Trieste (34123) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 2 luglio 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9665 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +30%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.150) - Copie arretrate L. 400

SOLO AMENDOLA HA AVUTO UN NUMERO SIGNIFICATIVO DI VOTI AL QUARTO SCRUTINIO PER IL QUIRINALE

«Esplodono» le astensioni di Dc e Psi in assenza di un accordo tra i partiti

506 schede in meno nell'urna - Per oggi è previsto un esito analogo - I comunisti punterebbero ora sul nome di La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stato il sabato delle astensioni, al quale farà seguito questa mattina un analogo atteggiamento nel corso della quinta votazione per il Quirinale. La prima maggioranza utile per l'elezione del Capo dello Stato si è verificata ieri sotto il segno del «non voto». Democristiani e socialisti (in tutto 506, vale a dire il «quorum» necessario per eleggere il Presidente) sono sfilati davanti all'urna di Montecitorio senza deporvi la scheda elettorale. La stessa cosa si verificherà questa mattina, quando, alle 10, senatori, deputati e rappresentanti regionali saranno chiamati al quinto turno elettorale.

Siamo quindi in una situazione di stallo completo che rischia di sfuggire alla comprensione dei «non addetti ai lavori». Questa pausa di 48 ore sarà accettata solamente se ad essa seguirà una rapida soluzione della «vicenda Quirinale». In caso contrario si sarà fatto un altro passo verso quella sfiducia nelle istituzioni già pericolosamente emersa nelle ultime consultazioni amministrative.

Quella di ieri avrebbe dovuto essere una giornata risolutiva con la presentazione, da parte della Dc, della candidatura Zaccagnini. Invece tutto è rientrato, la prevista riunione dei grandi elettori democristiani non è avvenuta (è stata rinviata a questo pomeriggio), e si è preferito giocare la carta dell'astensione. Perché?

I sondaggi svolti tra venerdì sera e ieri mattina non hanno scongiurato la possibilità di una «fronda» (innanzitutto socialista, poi anche comunista e di un piccolo settore democristiano) nei confronti del segretario della Dc. Insomma i tempi non sembrano ancora maturi per una candidatura ufficiale di partito e non si è voluto correre il rischio di bruciare il prestigio del segretario democristiano. Si è allora posto il problema dell'atteggiamento da tenere nella votazione prevista per il pomeriggio di ieri. Continuare a votare per Gonella, scheda bianca oppure astenersi. Si è preferito rinunciare al candidato di bandiera per evitare che giochi interni al partito — già manifestatasi nella votazione di venerdì pomeriggio — consentissero ad Amendola il «sorpasso».

Le stesse considerazioni hanno indotto a rinunciare anche alla scheda bianca. Perciò si è deciso per l'astensione «allo scopo di non irrigidire la situazione nella fase di passaggio e di favorirne invece, le possibili intese».

Un atteggiamento che ha subito innescato considerazioni polemiche. Comunisti e socialisti hanno rimproverato alla Dc di non voler votare per Pertini. Ma questi ultimi non accettano la critica e, anzi, la ribaltano nei confronti di Pci e Psi accusati a loro volta di non aver fatto nulla di concreto per favorire la candidatura dell'ex presidente della Camera. Se, infatti, nella votazione di ieri i due maggiori partiti della sinistra avessero bloccato i voti su Pertini, questi avrebbe ottenuto i 355 voti conseguiti da Amendola più una novantina di socialisti per un totale di 450 voti.

In realtà in casa democristiana più d'uno è convinto che i comunisti a parole sostengano la candidatura socialista ma nei fatti puntino dritti dritti su Ugo La Malfa. Una scelta che il Pci non può compiere da solo perché c'è il problema di non rompere i rapporti né con la Dc né con il Psi. Insomma il candidato ci sarebbe, ma nessuno vuole compiere la prima mossa per evitare di assumersi responsabilità che potrebbero avere ripercussioni ben più ampie rispetto al problema limitato di chi andrà al Quirinale (basti pensare alle minacce relative alla stabilità del quadro politico pronunciate da Craxi nel caso in cui dovesse essere bloccata la candidatura socialista).

Per superare l'impasse venutasi a creare, i comunisti hanno fatto sapere di essere favorevoli ad un vertice tra i partiti democratici dell'arco costituzionale. La proposta è piaciuta al Psi ma la Dc ha risposto, attraverso il vicesegretario Galloni, che «queste iniziative sono utili quando già si sia fatto un certo lavoro di approfondimento, quando già si profila una possibilità di soluzione, altrimenti possono diventare pericolose». Galloni ha anche respinto l'accusa di ostilità immotivate nei confronti di candidati socialisti. «Il nostro partito — ha spiegato — si è trovato di fronte alla preclusione di qualsiasi candidatura che non fosse proveniente dal Psi. In queste condizioni l'iniziativa presa di una scelta entro una rosa di nomi non esclusivamente di un partito ha subito una battuta d'arresto che richiede una pausa di riflessione. Siamo praticamente senza una «rosa» perché essa si è ridotta ad un partito, perché altre candidature non sono state accolte, anche candidature non Dc, sulle quali pure noi eravamo d'accordo. A questo punto credo che sia necessario sbloccare la situazione proponendo una candidatura democristiana».

Intanto, parallelamente alle votazioni, c'è stato un gran daffare nel Transatlantico di Montecitorio tra alcuni parlamentari democristiani e socialisti, ma i risultati — stando ad alcune indiscrezioni sarebbero stati piuttosto scarsi. Anche i comunisti hanno compiuto un ennesimo tentativo nei confronti del Psi. L'on. Macaluso, della direzione del Pci, ha proposto a Craxi questa mattina, nella quinta votazione, comunisti e socialisti votino insieme Pertini. Al Psi però si tende a valutare con un certo sospetto proposte di questo tipo. Cioè, che in questo modo i comunisti possano dimostrare che non è possibile raggiungere il quorum necessario per un candidato socialista, e proporre, quindi, senza più remore un altro candidato laico (La Malfa?) oppure un democristiano (Zaccagnini).

Tommaso Genisio



Roma — Craxi passa davanti all'urna senza deporre la scheda: è uno dei 480 astenuti nella quarta votazione (Telefoto Ansa)

La seduta più breve

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Anche il quarto scrutinio per l'elezione del Presidente della Repubblica non ha dato esito positivo. Pertanto l'assemblea dei grandi elettori tornerà a riunirsi questa mattina alle ore 10 nell'aula di Montecitorio per procedere alla quinta votazione. Questo il risultato della votazione di ieri per la quale, secondo quanto stabilisce l'articolo 83 della Costituzione, era sufficiente la maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea, e cioè 506 voti (per le prime tre votazioni, invece, era prescritta la maggioranza dei due terzi dei componenti l'assemblea, e cioè 674 suffragi): presenti 986; astenuti 506; maggioranza richiesta 506; Giorgio Amendola 355; Paolo Rossi 11; Norberto Bobbio 9; Camilla Cederna 4; Sandro Pertini 4; Umberto Terracini 3; Mirindelli 3; Bozzi 2; Tremaglia, Fanfani, Del Donno, Almirante, Giolitti, Angelo Romanò, Eleonora Moro e Basso un voto; schede bianche 77; schede nulle 4.*

Democristiani e socialisti, come avevano preannunciato, si sono astenuti dal voto. Sono sfilati davanti all'urna di vimini foderata di seta verde e sistemata sotto il banco della presidenza senza deporvi la scheda. Soltanto il senatore democristiano Orlando ha votato. Il numero dei grandi elettori astenuti, come è risultato, corrisponde esattamente al «quorum» della maggioranza prescritta per l'elezione.

Le schede bianche sono state infilate nell'urna dai grandi elettori del Psdi, del Pri, del Pli, del Msi, di Democrazia nazionale e della Sudtiroler Volkspartei. Hanno votato soltanto comunisti, indipendenti di sinistra, demoproletari e radicali.

Quando il presidente Ingrao ha letto il numero dei voti che erano andati a Giorgio Amendola, uno scrosciante e prolungato applauso si è levato dai banchi comunisti. Giorgio Amendola ha ottenuto il maggior numero di suffragi mai registrato dall'inizio delle votazioni. Per il candidato ufficiale del Pci hanno votato anche gli indipendenti di sinistra. Complessivamente, Amendola avrebbe dovuto raccogliere 361 suffragi (336 del Pci e 25 della sinistra indipendente). Però non ha votato, come è consuetudine, il presidente Ingrao ed erano assenti tre comunisti e due indipendenti di sinistra.

Le schede bianche sono state 77. Avrebbero dovuto essere 115. Ma un folto gruppo degli elettori dello schieramento «bianco« erano assenti.

Quattro nomi nuovi sono comparsi nello scrutinio di ieri: quello dell'ammiraglio Birindelli, che fu deputato del Msi dal quale poi uscì per iscriversi al gruppo misto nella scorsa legislatura; quelli del missino Tremaglia e dell'indipendente di sinistra senatore Angelo Romanò. E' invece scomparso il voto per la parlamentare democristiana Ines Boffardi che ha accompagnato costantemente le votazioni di sette anni fa che si conclusero con la designazione al Quirinale di Leone e le prime tre votazioni di questa «tornata» elettorale presidenziale.

Le operazioni di voto e di scrutinio sono state le più brevi da quando l'assemblea ha cominciato i suoi lavori, il 29 giugno scorso. La riunione è durata due ore e mezzo, dalle ore 16 alle 18.15. Scarna è la cronaca della quarta votazione. Poco dopo l'apertura dei lavori il leader radicale Pannella ha chiesto a Ingrao di poter formulare una dichiarazione di voto di «non astensione» avendo saputo che democristiani e socialisti avrebbero espresso la loro astensione passando davanti al banco della presidenza. Ingrao, però, non glielo ha consentito, mentre dai banchi dell'estrema sinistra si levarano proteste e commenti fortemente negativi nei confronti del capo radicale. «Non posso consentirle di parlare — ha detto Ingrao rivolgendosi a Pannella — perché la dichiarazione di astensione, secondo la prassi ormai codificata, non ha mai avuto il significato di una dichiarazione di voto».

I demoproletari Fagri e Corvisieri sono insorti con alte proteste. Ma le loro parole sono state coperte dalle più accese proteste di numerosissimi altri grandi elettori, mentre Ingrao scampanellava reiteratamente per riportare l'ordine in aula.

Durante la votazione, il segretario del Psi Bettino Craxi evidentemente distratto e sorpreso dalla chiamata del segretario che lo invitava a votare (Craxi stava nell'emiciclo impegnato in una fitta conversazione con alcuni suoi colleghi di gruppo) ha afferrato con mossa rapida una scheda che aveva in mano un deputato, ha tracciato un nome sul foglio e si è avviato con passo spedito verso l'urna. Soltanto all'ultimo momento si è ricordato della decisione presa dai grandi elettori socialisti di astenersi e, proprio mentre si trovava all'altezza dell'urna, ha infilato la scheda nella tasca destra della giacca ed è tornato con espressione imbarazzata nell'emiciclo.

Placido Cesareo

Il primo esodo estivo



Bologna — Un aspetto della corsia Sud della Tangenziale durante la giornata di ieri. Il primo week-end di esodo ha portato intasamenti su molte strade (Telefoto Ansa)

IL PARERE DI ALCUNI GRANDI ELETTORI SULLA «SCELTA ASTENSIONISTA»

Molte confidenze attorno al bar nella noia di un esito scontato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La giornata di ieri, denominata «dell'astensione», anche se non ha prodotto risultati dal punto di vista dell'elezione del Capo dello Stato, ha avuto il pregio, se non altro, di rendere oltremodo animato il salotto politico nazionale. La maggioranza dei senatori e deputati ha infatti disertato l'aula per la maggior parte del tempo, preferendo affollare il Transatlantico di Montecitorio, prendere d'assalto divani e poltrone, gremire il bar. Tra un caffè e l'altro, qualche confidenza al compagno di partito preso sottobraccio al volo, una puntatina (tanto per affacciarsi a vedere cosa succede) in aula, due chiacchiere con i giornalisti. Con l'esito della giornata elettorale scontato in partenza, in effetti, non restava altro da fare.

Buon per noi, che abbiamo potuto sbizzarrirci «volando di fiore in fiore» a suggerire novità, informazioni, confidenze. Il primo capannello ad attirare la nostra curiosità è quello attorno a Luciana Castellina, affascinante esponente del Pdup. Sta protestando per la faccenda delle astensioni. «Non è chiaro — dice — in nome di quale norma del regolamento, che è assai imprecisa in proposito, ci sia stato impedito di contestare il voto di questo pomeriggio, del tutto irregolare almeno sulla base del buon senso. A tutti risultava infatti — ha aggiunto la Castellina — che i gruppi Dc e Psi avevano deciso di fare astenere i loro deputati, non già, come era loro diritto, attraverso la scheda bianca, bensì passando davanti all'urna senza lasciarvi nulla».

Questo, per l'esponente del Pdup, non è altro che volontà di annullare la segretezza del voto, garantendosi oltretutto, un controllo sui deputati del gruppo che nelle precedenti elezioni si era rivelato «riottoso». La Castellina ha definito quindi questo modo di comportarsi del tutto «squalificante nei confronti di un Paese che non tollera più queste procedure artificiose ed inammissibili per partiti che, quando si tratta di cittadini, considerano la partecipazione alla votazione un dovere civile».

Rubiamo qualche minuto anche all'on. Tombesi, che sta uscendo dall'aula per recarsi ad un incontro «tra amici», sottobraccio all'on. De Carolis e a Giorgio Rossi di Montelera. Gli chiediamo prima un giudizio in generale. «Non so se sarà possibile, ma sia lo che i "miei amici", auspichiamo che il nuovo Presidente venga veramente eletto al di sopra dei calcoli di parte. Indichiamo genericamente un uomo che possa rappresentare degnamente il Paese all'interno». Questo però, almeno per il momento, secondo Tombesi non pare tanto vicino a realizzarsi. «Allora, se la scelta dovesse scaturire da un'esigenza di "equilibri politici", per essere tutti d'accordo dovremmo muoverci con una strategia ben precisa, non a caso o in risposta a impennate improvvise».

A questo punto siamo scesi nel dettaglio e abbiamo fatto un nome: Fanfani. «Penso che il presidente del Senato — ha detto Tombesi — risponda appieno a quei requisiti elencati sopra; comunque, pur essendo molto devoto (come del resto i miei amici) alla persona del sen. Fanfani, debbo dire che non mi sento prioristicamente disposto ad accettare che venga coinvolto in una strategia ignota, adottata così tanto per dar battaglia». L'elezione del Presidente della Repubblica — ha concluso Tombesi — è «l'occasione migliore per colmare quel grosso vuoto che c'è tra il mondo politico e l'opinione pubblica, vuoto che proprio le recenti elezioni nella nostra città hanno dimostrato veramente difficile da colmare».

Ci affacciamo al bar e cerchiamo di origliare i discorsi di Biasini e Romita: rien a faire, appena se ne accorgono parlano del tè freddo. Qualche metro più in là c'è Aniasi, socialista. «Che senso ha la vostra decisione di astenervi oggi?», gli chiediamo. «L'astensione socialista — risponde Aniasi — significa senso di responsabilità e prudenza per evitare le spaccature che potrebbero rivelarsi traumatiche. La Dc ci aveva detto di essere disponibile per un candidato laico. Ora si parla di candidare Zaccagnini. A questo punto ci poniamo un interrogativo: cosa vuol dire questa candidatura? E' un tentativo di rottura? Un errore tattico? Solo la Dc può rispondere».

Più tardi è stato lo stesso segretario del Psi ad appagare la curiosità di alcuni colleghi. «Che cosa pensa della posizione della Dc?», gli è stato chiesto. «La Dc ci ha chiesto una rosa di nomi — ha detto Craxi — e noi l'abbiamo accontentata. Da parte sua la Democrazia cristiana doveva dare una risposta, ma finora, formalmente non l'ha data. Probabilmente non è stata capace di prendere (o non ha voluto ancora) una decisione, però questo silenzio può essere interpretato come un no».

Ma, se i socialisti hanno obbedito alla decisione del partito di astenersi, così non pare sia avvenuto in casa democristiana, dove moltissime sono state le voci critiche per la tattica di questa quarta votazione (e forse anche della quinta). Il più scatenato è sembrato De Carolis, secondo il quale una decisione del genere non può che nascere dalla mancanza di una strategia. «Questa non è la strategia di Moro — ha commentato il deputato milanese — che pure a me non piaceva; Moro avrebbe detto: arriviamo alla trentesima votazione, ma sapendo quello che sarebbe successo dopo. Adesso invece non si sa proprio nulla».

Alberto Castagna

Situazione caotica al valico del Brennero

BOLZANO — Caos al valico del Brennero, praticamente paralizzato tutta la scorsa notte da centinaia di autotreni su entrambi i fronti: questa volta, però, in territorio austriaco. I camionisti, in segno di protesta per le nuove tasse sui trasporti (di cui abbiamo dato notizia ieri) e sulla lungaggine delle operazioni burocratiche, hanno posto di traverso gli autotreni, bloccando anche il traffico leggero. La nuova tassa istituita dal governo di Vienna prevede la pesatura di ogni autotreno: in conseguenza di ciò, si perde molto tempo e si formano colonne lunghissime.

* * *

Perdura il blocco al Monte Bianco

AOSTA — Dalla scorsa notte il traforo del Monte Bianco è bloccato. I sindacati degli autotrasportatori francesi hanno, infatti, deciso di attuare uno sciopero di protesta contro la lentezza delle pratiche doganali italiane. Il blocco è stato attuato dal lato transalpino del traforo, e impedisce il passaggio sia degli automezzi pesanti, sia di quelli leggeri.

TRASMESSA DA RADIO E TV LA RAGGELANTE TELEFONATA FINALE DELLE BR

Una voce dal buio: «Il corpo di Moro...»

Il dialogo tra l'ignoto interlocutore e il prof. Tritto, assistente del presidente della Dc - Il tono era gentile, quasi distaccato - Gli inquirenti sperano che qualcuno possa dare un volto al brigatista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Il corpo dell'onorevole Aldo Moro è in via Caetani, la seconda traversa a destra di via Botteghe Oscure. E' in una "Renault 4", rossa, le prime cifre della targa sono N 5». Radio e televisione l'hanno ripetuto innumerevoli volte per tutta la giornata di ieri. I magistrati inquirenti l'avevano deciso venerdì: fare ascoltare a tutti quell'ultima telefonata di martedì 9 maggio, verso mezzogiorno, quando le Brigate rosse avevano già compiuto l'ultimo gesto di tutta la tragica vicenda, farla ascoltare nella speranza che qualcuno possa riconoscere l'anonima voce del brigatista e riesca a dargli un volto, un nome.

Non avevamo dimenticato quei cinquantacinque giorni. Avevamo ancora negli occhi il portellone della «Renault» aperto e dentro, raggomitolato e ormai privo di vita, il corpo del presidente della Dc. Ma la telefonata che ieri per tutto il giorno radio e televisione hanno ripetuto ci ha fatto ritornare a quel tragico 9 maggio, primissimo pomeriggio, quando si diffuse la notizia che le Br avevano mantenuto i loro propositi e avevano compiuto l'ultimo loro atto di vigliaccheria. Ci è parso di ripiombare nell'angoscia di allora e che la tragedia stesse ripetendosi.

Avranno ascoltato anche i brigatisti? Avrà ascoltato anche quell'anonimo messaggero di morte che comunicò al professor Tritto dove era stato abbandonato il cadavere di Moro? E cosa avrà provato? Si sarà compiaciuto per il «lavoro» ben fatto, per non essere ancora incappato nelle maglie della polizia o avrà provato, come tutti noi, anche lui finalmente, un senso di sgomento? Avrà capito l'assurdità di quell'assassinio?

La telefonata giunse al professor Francesco Tritto, uno degli assistenti di Aldo Moro, martedì 9 maggio, verso mezzogiorno. Non era la prima volta che i brigatisti parlavano con Tritto. Forse era stato lo stesso Moro a dar loro il numero di telefono del suo assistente perché potessero comunicare più facilmente con la sua famiglia, e i brigatisti se ne servirono per dettare «l'ultima volontà» del presidente, segno che lo avevano avvertito che sarebbe stato giustiziato.

L'anonimo telefonista delle Br riconosce la voce di Tritto e glielo dice: «Ho riconosciuto la sua voce». «Con chi parlo?», chiede l'assistente universitario. Dall'altra parte un nome, probabilmente in codice: «Sono il professor Niccolai». Tritto esita, quella voce, quel nome gli ricordano immediatamente tutta la tragedia che si sta consumando sulla testa di Moro e lì per lì non sa cosa rispondere. «Sono le Brigate rosse — riprende la voce — non posso stare al telefono. Devo dettare le ultime volontà del presidente, devo dire dove potrete trovare il corpo».

«Non capisco, può ripetere?», dice infine il professor Tritto. Ma l'altro non vorrebbe proprio ripetere nulla. Tuttavia, anche se sa che il telefono di Tritto è sotto controllo, non ha altre esitazioni: «Va bene. (Quest'ultima parola è detta con un accento particolare). Anche se il telefono è intercettato: Qui le Brigate rosse, vi comunichiamo che il corpo dell'onorevole Moro è in via Caetani».

Tritto non capisce la via. Il brigatista la ripete e precisa: «Seconda traversa a destra di via Botteghe Oscure. Dentro una "Renault 4", rossa, le prime cifre della targa sono N 5...».

Il professor Tritto è angosciato, un nodo gli blocca la voce. Poi trova la forza per replicare che non se la sente di dare tale notizia alla famiglia. «Non posso», dice. «Non può?» chiede la voce. «Non posso, per cortesia...». Ma è illusorio chiedere cortesia a chi ha appena alzato la mano per freddare la vita di Moro. «Se non telefona alla famiglia — riprende il brigatista — viene meno all'ultima volontà del presidente: voleva che il suo corpo fosse riconsegnato ai familiari. Vada o telefoni». Tritto ripete che non se la sente. «Mi dispiace», dice la voce e poi ripete il messaggio al padre del prof. Tritto, che ha preso in pugno il telefono.

E' questa la piccola parte del dramma che abbiamo riascoltato ieri. E' questo il dialogo che ci ha fatto riprovare i brividi di quel giorno. Come molti altri, anche noi abbiamo ascoltato quella trasmissione più di una volta e abbiamo cercato di farci un'idea di chi possa essere quella voce. Forse anche il professor Tritto, che ieri era fuori Roma e lontano ormai da quell'ultimo tragico gesto dei brigatisti, avrà cercato di ricordare se quella voce, quel tono (non imperioso e, nonostante tutto, abbastanza gentile) potevano ricordargli qualcuno.

La voce è giovanile. Le inflessioni sono in parte romanesche e in parte meridionali, hanno detto gli esperti. A noi hanno fatto l'impressione di inflessioni laziali, del basso Lazio. Quell'espressione «Va bene», detta più volte, è forse la più rivelatrice di tutte, ma da sola non basta, è troppo poco. L'indicazione precisa che via Caetani sia la seconda traversa a destra di via Botteghe Oscure serve a poco: via Botteghe Oscure, dove c'è la sede centrale del Pci, è una strada a senso unico e solo in quel senso poteva essere imboccata. Da dove veniva dunque la «Renault 4?» Forse dal Lungotevere, forse dalla parte opposta: non serve per indicare una qualsiasi ipotesi. Se fosse vero che Moro fu tenuto prigioniero vicino al mare (secondo la sabbia nelle scarpe e nel risvolto dei pantaloni), a Nord di Roma, il tragitto per arrivare a via Caetani sarebbe stato quello; ma se fossero venuti da Sud sarebbe stato uguale. Il mistero rimane.

Intanto ieri il ministero di Grazia e giustizia ha smentito la notizia diffusa da alcuni organi di stampa in base alla quale Leone si sarebbe preparato a concedere la grazia ad alcuni brigatisti o nappisti per dare un segnale di clemenza e predisporre l'animo dei carcerieri di Moro ad usare altrettanta clemenza. Il ministero ieri ha smentito tutto: la grazia non è un gesto autonomo del capo dello Stato, ma un atto conseguente a una precisa richiesta. Nessun brigatista o nappista aveva chiesto la grazia, nessuna istruttoria in merito era stata avviata dal ministero stesso.

R. R.

VENTI UCCELLI FATTI FUGGIRE A BOLOGNA

«Qui gruppo Robin Hood: libertà per gli animali!»

BOLOGNA — *Una ventina di volatili e altri animali ospitati in una grande voliera a Villa Chigi, un parco comunale di Bologna, sono stati liberati l'altra notte da alcune persone che hanno poi rivendicato il gesto a nome del «Gruppo ecologico Robin Hood».*

Gli animali — coturnici, pernici, fagiani, un gufo e alcune cavie — erano all'interno di una voliera divisa in una dozzina di box. Durante la notte le reti di protezione dei box sono state tagliate con un paio di tronchesi, e gli animali sono stati fatti uscire. Un fagiano, nonostante l'apertura della rete, ha preferito rimanere nella voliera. E' stato liberato anche un fagiano venerato, un esemplare molto raro, del valore di 500 mila lire.

Ieri mattina un volantino fatto pervenire a un'agenzia di stampa ha rivendicato la liberazione dei volatili al «Gruppo ecologico Robin Hood», una sigla che compare per la prima volta nel firmamento dei gruppi e delle associazioni bolognesi. Secondo il custode del parco, gli uccelli potranno godere poco della nuova libertà. Quasi tutti, infatti, sono nati in cattività e non sanno procurarsi il cibo. E' possibile quindi che trovino la morte in breve tempo, se non verranno catturati.

Nelle ultime settimane le reti delle voliere erano già state tagliate altre quattro volte: i volatili, però, non erano andati lontani e si erano lasciati catturare. Nessuno aveva prima d'ora rivendicato la liberazione dei volatili.

New York: i feriti sono 135



New York — Sono 135, 14 dei quali gravi, i feriti causati dallo scoppio nel centro di Manhattan. Gli inquirenti sono ancora incerti sulle cause: secondo alcune voci si tratterebbe di attentato, secondo altre di un guasto tecnico. Il servizio in XVII pagina (Telefoto Upi)

SALTATO L'ACCORDO PER PRESENTARE UNA RELAZIONE SU POSIZIONI UNITARIE

Slitta di una settimana il direttivo Cgil-Cisl-Uil

Le divergenze si sono concretizzate su quattro diversi filoni: contenuto dei rinnovi contrattuali, politica industriale, incontri triangolari e giudizio sui referendum

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sembrava che tutto fosse superato, che la relazione Garavini per il direttivo unitario fosse stata varata, che la data del direttivo restasse fissata al 4 e 5 luglio: lo ssicuravano alcuni leaders sindacali che ieri sera, uscendo un momento dalla riunione di segreteria, sostenevano che tutto stava andando in porto. Poi nella nottata la discussione è andata avanti, ha incontrato improvvisi scogli su questioni particolari come l'orario di lavoro, la contingenza, gli scatti e le indennità di anzianità e tutto s'è bloccato un'altra volta. Le posizioni divergenti già apparse al seminario di Ariccia si sono ripresentate e Macario ha proposto lo slittamento di una settimana del direttivo.

Ieri mattina uno scarno comunicato della segreteria del movimento sindacale affermava che durante la riunione di segreteria della sera precedente era stata esaminata «la bozza di relazione da presentare al comitato direttivo unitario e in particolare i temi oggetto di confronto col governo inerenti ai problemi di politica economica e sciale e della lotta alla disoccupazione. Non essendo stata ultimata la discussione — così prosegue il comunicato — in relazione ai rinnovi contrattuali, la segreteria ha stabilito di riconvocarsi per i giorni 6 e 7 luglio ed ha quindi rinviato la riunione del comitato direttivo ai giorni 10 e 11 luglio».

«Non è stata ultima la discussione» è dunque un eufemismo; in realtà non è stato trovato, nonostante tante dichiarazioni di buona volontà, l'accordo per presentare una relazione su posizioni unitarie e non è stato neppure accettato di presentarla al parlamentino sindacale di luglio come una «relazione aperta».

Quindi le prossime scadenze del movimento restano: martedì 4 luglio incontro col governo, mercoledì 5 esecutivo Uil, giovedì 6 e venerdì 7 segreteria unitaria e la settimana seguente, il 10 e l'11 il direttivo.

Le divergenze, a quanto si è saputo in seguito, si sono cristallizzate su quattro diversi filoni: sul contenuto dei rinnovi contrattuali, sulla politica industriale, sugli incontri triangolari fra governo - sindacati - imprenditori e sul giudizio da dare in merito ai risultati dei referendum. Ma nessuna delle confederazioni è su una posizione nettamente distinta delle altre: su alcune questioni Cisl e Uil concordano e Cgil dissente; su altre le convergenze sono diverse.

Lo scoglio maggiore restano i contenuti dei rinnovi contrattuali d'autunno. Orario di lavoro: posizioni differenziate fra Cgil e Cisl; unificazione della periodicità degli scatti di contingenza: la Cisl ritiene impraticabile la periodicità trimestrale per tutti. Scatti di anzianità e previdenza: la Uil ha chiesto maggiori precisazioni per non ingenerare equivoci sui diritti già acquisiti che vanno comunque mantenuti.

Incontri triangolari: la Uil insiste sulla sua praticabilità, non condivisa dalle altre due confederazioni. Che non accettano neppure di inserire la proposta nella relazione di Garavini; la Uil ha chiesto quindi che fosse affrontato il problema della metodologia da seguire per i prossimi incontri. Cisl e Uil hanno gradito le valutazioni espresse da Garavini in merito ai risultati del recente referendum. Erano quindi ancora molti i punti di disaccordo e la proposta di Macario di un rinvio è stata accettata senza troppe diffifficoltà.

Sullo sfondo di questo difficile momento per i sindacati resta con tutta la sua gravità la crisi economica e gli scioperi già annunciati e quelli possibili: piloti, settore turistico, giornalai, ferrovieri, lavoratori del petrolio. Un complesso di fattori che incidono sulla necessità di trovare un accordo unitario.

Piero Nenci

IL BIMBO SARDO RAPITO

Presto in libertà Mauro Carassale?

OLBIA — Il rilascio del piccolo Mauro Carassale, il ragazzo undicenne in mano ai rapitori dal 23 aprile scorso, sembra essere imminente. I familiari, infatti, secondo indiscrezioni, avrebbero ristabilito i contatti con i rapitori. Fin da ieri sera due macchine con a bordo emissari della famiglia percorrevano gli itinerari delle province di Nuoro e di Sassari per l'abboccamento definitivo con i fuorilegge. Le forze dell'ordine avrebbero stabilito di facilitare l'operazione.

Secondo quanto è dato di sapere la famiglia del piccolo Mauro, in seguito ad un appello apparso di recente su alcuni quotidiani, avrebbe ripreso contatto con i fuorilegge, i quali avrebbero dettato le modalità per il pagamento della terza rata del riscatto. Sembra che i banditi si siano accontentati di trecento milioni, convinti dell'impossibilità della famiglia Carassale a pagare di più. La madre di Mauro avrebbe avuto la prova che Mauro è vivo e in condizioni abbastanza buone.

■ UDIENZA — Paolo VI ha ricevuto ieri il ministro degli affari esteri del Perù, José de la Puente Radbill. Dopo l'incontro con il ministro, il Pontefice si è intrattenuto con il cardinale peruviano Pablo Munos Vega, arcivescovo di Quito.

NON TORNERA' IN CARCERE L'EX BALLERINO

Condanna sospesa a Pietro Valpreda

Intervento del ministro di Grazia e Giustizia

ROMA — Pietro Valpreda non tornerà in carcere, almeno per il momento, in seguito ad un intervento del ministro di Grazia e Giustizia, Bonifacio, il quale ha ordinato un differimento di esecuzione della condanna inflitta all'ex ballerino anarchico che aveva oltraggiato un giudice. Il ministro Bonifacio, in attesa dell'istruttoria e di una approfondita valutazione della domanda di grazia inoltrata da Valpreda, ha stabilito il differimento della condanna avvalendosi dei poteri conferitigli dall'art. 147 del codice penale.

Pietro Valpreda, durante un processo celebrato a Roma e collegato con la sua attività politica, aveva avuto un violento scontro verbale con il giudice Corsi definendolo «assassino». L'ex ballerino era stato processato e condannato per questo episodio. Il 24 maggio scorso la Cassazione aveva confermato la sentenza della Corte d'appello di Napoli che aveva emesso un verdetto di condanna a 8 mesi di reclusione per oltraggio a magistrato in servizio. L'avv. Guido Calvi, difensore di Valpreda, subito dopo la decisione della Cassazione aveva presentato un'istanza sia per la grazia, sia per il differimento della pena, ponendo tra l'altro in rilievo le malferme condizioni di salute dell'ex ballerino coinvolto nel processo per la strage di piazza Fontana

NOTIFICAZIONE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Aborto: tutti i medici invitati all'obiezione

Fino a quando la legge - comunque inaccettabile - non verrà modificata La sollecitazione era stata rivolta al personale ostetrico-ginecologico

ROMA — Una «notificazione» sull'obiezione di coscienza riguardo all'aborto è stata resa nota ieri sera dalla presidenza della Conferenza episcopale italiana (Cei). Il documento fa seguito al messaggio dell'assemblea dei vescovi, pubblicato il 30 maggio scorso, che toccava la questione dell'aborto e del «diritto alla vita»; un ulteriore documento dell'episcopato fu emesso il 9 giugno per indicare in dieci punti la posizione della gerarchia cattolica sull'aborto.

Nella notificazione pubblicata ieri sera, per quanto riguarda specificamente l'obiezione di coscienza, la presidenza dell'episcopato ricorda che si tratta di «una facoltà che nasce dalla libertà e dignità della persona umana ed è un diritto e un dovere naturale che gli ordinamenti civili devono recepire e sancire». La Chiesa nel richiamarsi a tale diritto, intende «unicamente essere segno e salvaguardia del carattere trascendente della persona umana».

La notificazione della presidenza della Cei così prosegue: «L'obiezione di coscienza per la legge (art. 9 comma tre) importa l'esonero dal compimento delle procedure e delle attività specificamente e necessariamente dirette a determinare l'interruzione della gravidanza. La legge, però, contiene, per il comma sei dell'art. 9, incertezze e ambiguità, delle quali non è possibile attualmente prevedere l'interpretazione, e per le quali — ferma restando l'inaccettabilità della legge stessa — sarebbero auspicabili almeno delle modifiche. A evitare inconvenienti, pertanto, e fino a quando non risulti la compatibilità dell'obiezione di coscienza con la partecipazione ad alcune procedure previste dalla legge, è opportuno che il personale medico e paramedico si esprima in favore dell'obiezione, e non soltanto il personale ostetrico-ginecologico».

Questo, però — continua il testo della notificazione — non esclude che ogni medico di fiducia o esercente in ambulatori o consultori — preavvertendo dell'avvenuta dichiarazione di obiezione di coscienza e dell'impossibilità di rilasciare alla conclusione la certificazione scritta — possa condurre il colloquio e fare le visite e gli accertamenti in forza del rapporto professionale tra medico e paziente anche nel caso in cui la donna formuli l'ipotesi di interruzione. Occorre vigilare, comunque, perché l'obiezione — la quale al pari di ogni comportamento rettamente e cristianamente coerente, non esime da coraggio e fortezza — non diventi motivo di discriminazione e di danno per gli operatori che la invocano».

Incontro tra Paolo VI e il metropolita ortodosso

CITTA' DEL VATICANO — Il compiacimento per lo scambio annuale di visite in occasione delle celebrazioni dei Santi patroni della Chiesa cattolica (San Pietro e San Paolo) e di quella ortodossa (Sant'Andrea) è stato espresso da Paolo Sesto al metropolita ortodosso Melitone, decano del Sinodo di Costantinopoli, ricevuto in udienza privata. «Questo scambio annuale di visite — ha detto il papa — offre una occasione propizia a conversazioni fraterne per armonizzare la nostra comune ricerca nella piena unità tra le nostre chiese.

Jugoslava affidata a servizio sociale

ROMA — Per la prima volta in Italia l'Istituto dell'affidamento a servizio sociale è stato esteso ad un cittadino straniero. La sezione di sorveglianza del Tribunale di Roma lo ha applicato nei confronti di Stefania Vukovic, una cittadina jugoslava, condannata a 8 mesi di reclusione per insolvenza fraudolenta e possesso di documento falso.

L'Istituto, che dal '75 (anno in cui venne introdotto) è stato applicato a cittadini italiani, consiste nel fare espiare per determinati reati parte della pena fuori dal carcere, in attività lavorative

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	67	34	60	18	57
CAGLIARI	66	83	25	4	8
FIRENZE	47	55	83	59	75
GENOVA	3	48	6	23	90
MILANO	67	12	38	57	55
NAPOLI	79	22	54	56	46
PALERMO	35	59	23	88	11
ROMA	13	17	15	6	1
TORINO	68	82	77	63	16
VENEZIA	7	38	58	64	68

Colonna Enalotto:
2 2 X 1 2 2 X 1 2 1 1 1

ROMA — La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 26, di ieri. Ai 3 vincitori con punti 12 spettano 42.628.000 lire ciascuno; ai 136 vincitori con punti 11 spettano 705.200 lire ciascuno; ai 2082 vincitori con punti 10 spettano 46.000 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 319.715.435 lire. Le schede che hanno totalizzato punti 12 sono state giocate a Bari, Portichetto (Como) e Frosinone.

Nella zona, in totale 11 undici, 119 dieci. A Trieste 1 undici e 16 dieci, a Gorizia 6 dieci, a Pordenone 3 undici e 2 dieci, a Udine 2 undici e 25 dieci.

«SQUADRISTI PROLETARI» NEL CENTRO DI FIRENZE

Imbavagliano un giudice e mettono bombe in pretura

Ingenti danni nell'esplosione - Il magistrato sotto choc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Quattro giovani armati hanno sequestrato un giudice e hanno collocato in un ufficio al terzo piano della pretura fiorentina due ordigni che, scoppiando, hanno provocato ingenti danni.

Gli uffici della pretura si trovano in piazza San Martino, a due passi da Palazzo Vecchio; un ingresso si apre anche su via Dante Alighieri, a pochi metri dal complesso di edifici medioevali conosciuti come «Casa di Dante», a ridosso della Torre della Castagna, dove ai tempi del Poeta si riunivano i Priori delle arti, cioè i detentori del potere comunale.

L'attentato è avvenuto poco dopo le 14, quando normalmente gli uffici sono già vuoti per la cessazione dell'attività giudiziaria. Al terzo piano dell'edificio (dove si trovano soltanto la pretura penale e quella civile, essendo gli altri uffici giudiziari situati in altri palazzi del centro) c'era soltanto un magistrato, il pretore dott. De Cristofaro, che è stato aggredito: gli attentatori lo hanno legato e imbavagliato. Quindi si sono diretti verso l'ufficio del primo pretore dirigente dott. Alberto Galducci, collocandovi due ordigni (probabilmente a base di benzina e polvere) che dovevano determinare l'innesco della carica di tritolo.

Pochi minuti dopo gli ordigni sono esplosi, provocando il crollo di una parete e due voragini nel pavimento della stanza. Un terzo ordigno era stato collocato davanti all'ufficio delle esecuzioni civili e sfratti: è scoppiato alcuni minuti dopo gli altri, provocando la distruzione pressoché totale dei fascicoli in deposito. Un quarto ordigno, lasciato dagli aggressori qualche metro più in là, nello stesso corridoio, non è esploso. Sarà molto utile agli investigatori sia per studiarne la composizione dell'esplosivo, sia per rilevare eventuali impronte digitali lasciate sul posto.

Il gruppetto ha ricoperto di scritte gli uffici della pretura. «Fuoco sui centri esecutivi degli sfratti» è quella che più volte ricorre, sopra, la firma «Squadre proletarie di combattimento». Questa formazione si era dichiarata autrice dei più recenti assalti a società immobiliari fiorentine.

Il pretore De Cristofaro è stato dunque involontario testimone della gravissima azione, rischiando — per gli effetti delle deflagrazioni — di subire ferite. E' stato liberato dai vigili del fuoco e dai poliziotti accorsi dopo l'allarme, dato dal custode e da alcuni cittadini che si erano accorti del fumo che usciva dai locali della pretura. Per qualche ora è rimasto in stato di choc prima di poter essere interrogato dalla polizia e dai carabinieri.

Fulvio Apollonio

LA VITTIMA AVEVA NEGATO AL MILITARE LA LIBERA USCITA

Una consegna all'origine dell'omicidio di Gradisca

La sera del delitto sarebbero scaduti i tre «fatali» giorni di punizione

GRADISCA — *Gli mancava l'antigas. Il sottotenente Salezzari l'aveva notato e, per punizione, gli aveva negato, per tre giorni, la libera uscita. Per questo futile motivo Luigi Maiorano ha premeditato la vendetta e, giovedì sera, ha ammazzato a colpi di fucile, il suo diretto superiore. Ce lo ha detto, ieri sera, il procuratore militare della Repubblica di Padova, dott. Attardi.*

Come è noto, il soldato stava montando la guardia all'ingresso principale della caserma «Toti Bergamas» di Gradisca d'Isonzo, sede del 46.o Gruppo artiglieria «Trento», e quando è arrivato l'ufficiale (stava rientrando dalla libera uscita ed era in borghese) gli ha sparato con il fucile in dotazione, un «Fal calibro 7,62 Nato». Il sottotenente, raggiunto da otto proiettili, è morto sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale civile di Monfalcone.

Particolare sconcertante dell'intera vicenda è che proprio la sera dell'omicidio scadevano i tre giorni di consegna. Una vendetta immediata quindi. Il dott. Attardi, che ci ha confermato il particolare, nell'informarci che gli atti sono stati già trasmessi al giudice istruttore che procederà con rito formale, non ha escluso che il magistrato farà richiesta di una perizia psichiatrica. A questo punto prende corpo l'ipotesi che avevamo formulato ieri e cioè quella di una improvvisa crisi di nervi. D'altro canto Maiorano — a quanto dicono i suoi commilitoni — non aveva mai dato segni di squilibrio. Un raptus improvviso quindi, che non ha saputo controllare e che l'ha indotto a uccidere. Oppure fredda premeditazione. Difficile sapere che cosa è successo in quel cervello.

Salezzari, iscritto alla facoltà di ingegneria della capitale, era giunto a Gradisca due mesi fa e si era subito ambientato. Dieci giorni prima di essere ucciso era stato in licenza e aveva detto ai familiari che si trovava bene, quasi come in famiglia. Ora lo piangono in tanti: padre, madre e cinque fratelli (Luigi, Gianni, Carlo, Mariangela e Antonio). I primi quattro vivono e lavorano a Roma, il quinto, invece, è rimasto a Bosa, in Sardegna, paese natale della famiglia.

I funerali del sottotenente si svolgeranno domani alle 10 a Monfalcone. Dopo il rito funebre la salma partirà per Roma dove sarà sepolta nella tomba di famiglia.

C. Gio

UN TRAFFICO IN CONTINUA ESPANSIONE

Confronto Europa-USA sul tema dei container

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — Nel 1966 nel porto di New York sono stati messi in movimento circa 250 mila container; dieci anni più tardi, nel 1976, i contenitori movimentati sono stati un milione e 100 mila. Basta questo dato a dimostrare quale sia stato lo sviluppo del traffico container in questi anni, rendendo necessario un approfondito esame della situazione attuale e dei programmi per il futuro. Questo è stato fatto alla conferenza internazionale dei pionieri della containerizzazione, svoltasi a bordo della turbonave «Flavia» in crociera nel Mediterraneo e conclusasi a Venezia.

I congressisti, provenienti da ogni parte del mondo, hanno affrontato i vari problemi con le lunghe e animate discussioni che, su alcuni temi, hanno trovato schierati da una parte gli europei, dall'altra gli americani. Negli Stati Uniti, infatti, questo tipo di trasporto è avanzato con maggiore rapidità che in Europa, per cui molti dei problemi degli Stati Uniti non hanno ancora toccato l'Europa e l'Italia in particolare.

Nonostante ciò, il convegno si è chiuso con un documento comune riguardante vari punti. Uno dei problemi più dibattuti è quello delle dimensioni dei contenitori. Il mercato — dicono gli americani — chiede un aumento del volume dei contenitori, quindi è necessario adeguarsi. D'accordo — si risponde da parte italiana — ma non bisogna nemmeno permettere una proliferazione selvaggia delle misure e della portata: quindi occorre che tutto venga regolamentato e standardizzato, se non si vuole che sorgano gravi problemi soprattutto con le attrezzature di movimentazione e trasporto.

E' stato inoltre affermato, in una risoluzione, un principio ben preciso: se è vero che il mercato richiederà un maggior volume — si è detto — l'unico modo per ottenerlo è aumentare l'altezza dei contenitori, lasciando inalterate le altre 2 dimensioni, larghezza e lunghezza. Una differenziazione non programmata di queste dimensioni, infatti, creerebbe notevoli difficoltà.

Per quanto riguarda il peso — cioè la portata, che attualmente, secondo i regolamenti internazionali, è di 20 tonnellate per container di 20 piedi — si è ritenuto mettere l'accento sui pericoli che l'aumento di tale capacità potrebbe comportare. Vi sono infatti alcuni Paesi che hanno introdotto containers di 24 tonnellate, i quali — se movimentati senza particolari accorgimenti — possono creare seri guai. Si è chiesto che in questi casi — e in quelli di container più leggeri — l'indicazione del peso sia fatta vistosamente.

Un'altra richiesta avanzata con insistenza è quella riguardante i contenitori per il trasporto delle merci deperibili. Si è domandato che si arrivi a procedure comuni per il controllo delle temperature al loro interno, e che tutto non sia lasciato a discrezione di chi fa i controlli a ogni arrivo in porto.

Aldo Repetto

ORDIGNO A ROMA contro un commissariato: ferito un appuntato

ROMA — Un appuntato di PS ferito, gravi danni all'edificio, tre auto semidistrutte e vetri in frantumi su una vasta area costituiscono il bilancio del criminale attentato commesso l'altra notte alle 2.15 contro la sede del commissariato di Pubblica sicurezza Vescovio, in via Acherusio 87.

Le conseguenze dell'esplosione sono state rilevanti e solo per puro caso il bilancio dello scoppio non ha assunto tragiche proporzioni: i terroristi avevano collocato la bomba a due passi dal corpo di guardia, ma al momento della violenta deflagrazione il locale era vuoto.

L'ordigno fatto esplodere era uno dei più micidiali sinora registrati nell'interminabile serie di attentati messi in atto a Roma dalla banda dei bombaroli notturni. La bomba era stata preparata, secondo i primi accertamenti degli artificieri, con due chili di gelatina del tipo adoperato nelle miniere: una carica tanto potente dimostra che i terroristi erano intenzionati a commettere qualcosa di ben più grave di un attentato dimostrativo ai danni del commissariato.

■ INCENDIO — Danni per due miliardi sono stati causati da un incendio scoppiato verso mezzogiorno nel deposito milanese della «Minolta Onceas».

LUNGHE CODE FINO A IERI MATTINA

Tasse: brevi proroghe per le ultime denunce

ROMA — Il termine per la consegna della denuncia dei redditi che, come è noto, è scaduto alla mezzanotte di venerdì, è stato prorogato di fatto fino alle 6 di ieri mattina per un grosso affollamento di ritardatari, calcolati intorno alle duemila persone, nell'unico ufficio postale di Roma, in via Marsala, alla stazione Termini, aperto fino a tarda notte. Per evitare che avvenissero incidenti, data la ressa dei contribuenti, sono stati dislocati nella zona una cinquantina di agenti.

Il termine per la consegna della denuncia dei redditi è stato prorogato fino alle otto di mattina anche nell'unico ufficio di Napoli, rimasto aperto la scorsa notte, al corso Meridionale, nella zona della ferrovia, per un grosso affollamento di ritardatari calcolati intorno alle mille persone. All'una e mezza, comunque le persone rimaste in fila sono poco più di 300. Sul posto alcune volanti del «113» controllavano il regolare svolgimento dell'operazione.

Anche nell'ufficio postale della stazione ferroviaria di Bari durante tutta la notte sono rimaste in fila numerose persone in attesa di consegnare i moduli per le dichiarazioni. Pur non avendo fornito dati, gli addetti dell'ufficio comunale di Bari hanno confermato che la presentazione delle dichiarazioni si è svolta regolarmente, con una battuta d'arresto nella giornata di venerdì, quando le principali banche cittadine avevano esaurito i moduli per l'autotassazione.

UMBERTO DI SAVOIA non ha chiesto voti

ROMA — La lettera inviata ai grandi elettori con l'invito a scrivere il nome di Umberto di Savoia in occasione della prima votazione per la Presidenza della Repubblica è stata firmata dall'Unione monarchica italiana e non dall'ex re. Lo precisa un comunicato della stessa Unione monarchica in cui si afferma che «delle 19 schede nulle, 16 portavano il nome di Umberto di Savoia».

Nel comunicato, l'Unione monarchica italiana polemizza con il presidente della Camera Ingrao per non aver avuto il coraggio di leggere durante lo scrutinio il nome di Umberto, in quanto non avrebbe avuto i requisiti per la eleggibilità «ammettendo con questa affermazione — secondo il comunicato — l'esistenza delle disposizioni transitorie e finali della Costituzione che sanciscono l'esilio e la perdita dei diritti civili per Umberto di Savoia e per i suoi discendenti maschi».

Seminario su democrazia dell'informazione

ROMA — «Se il giudizio sull'esperienza delle emittenti private nel corso di questi ultimi anni non può che essere largamente negativo per quanto concerne la qualità e il livello tecnico - culturale dell'informazione erogata, appare altrettanto evidente un giudizio negativo sull'ente di stato che malgrado i timidi tentativi della riforma varata nel 1975 ha di fatto lasciato inalterate le vecchie strutture di potere interne alla Rai sostanzialmente sempre legate al potere democristiano».

Lo ha affermato il vice presidente della lega nazionale cooperative e mutue, Umberto Dragone, concludendo i lavori del seminario su «Democrazia dell'informazione e pluralismo radiotelevisivo».

Il tempo che farà





Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge e temporali sparsi. Parziali schiarite al mattino sul settore Nord-occidentale, alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna. Sulle altre regioni e sulla Sicilia da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche precipitazione.

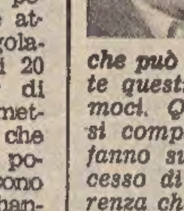
Temperatura: in lieve diminuzione.
Venti: moderati con locali rinforzi.
Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18,3, 24,6; Bolzano 17, 25; Verona 17, 26; Venezia 18, 24; Milano 16, 25; Torino 15, 20; Cuneo 14, 18; Genova 16, 26; Firenze 18, 28; Pisa 15, 27; Perugia 16, 24; Pescara 14, 27; L'Aquila 12, 22; Roma Urbe 14, 28; Roma Fiumicino 15, 25; Campobasso 16, 27; Bari 14, 26; Napoli 15, 26; Potenza 12, 26; Santa Maria di Leuca 16, 26; Reggio Calabria 16, 28; Messina 18, 27; Palermo 20, 26; Alghero 16, 24; Cagliari 20, 28.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 10, 19; Atene 19, 30; Beirut 23, 30; Bruxelles 12, 21; Buenos Aires 10, 16; Cairo 19, 30; Copenaghen 9, 18; Francoforte 11, 25; Gerusalemme 14, 24; Ginevra 14, 22; Helsinki 14, 22; Johannesburg 4, 16; Lisbona 14, 26; Londra 12, 18; Madrid 14, 20; Miami 25, 31; Mosca 13, 25; New York 21, 31; Nicosia 17, 31; Nuova Delhi 26, 33; Oslo 14, 18; Parigi 11, 19; Rio de Janeiro 17, 31; San Francisco 13, 19; San Paolo 13, 23; Seul 23, 29; Singapore 23, 30; Stoccolma 13, 16; Taipei 27, 34; Teheran 28, 41; Tel Aviv 20, 27; Tokio 22, 24; Vienna 16, 23.

La nota

di Maurizio Costanzo



Ogni tanto si torna a parlare di spie, registratori e di incredibili personaggi truccati da «007». Non siamo il Paese che può far girare impunemente questi personaggi, rassegnamoci. Quando accade, infatti, si comportano malissimo e si fanno subito scoprire. E' successo di recente, a una conferenza che aveva per argomento questioni militari. Uno dei relatori era l'on. Falco Accame, deputato socialista. Mentre parlava, l'oratore si è bloccato e ha guardato divertito un uomo nelle prime file. Poi ha esclamato: Vedete quel signore lì? E' uno che mi controlla, è uno dei servizi segreti. Tutti si sono alzati per individuare l'agente segreto il quale, spiazzato, si è mosso goffamente e ha fatto cadere il registratore che aveva sistemato in mezzo al giornale. Tutti si sono messi a ridere, la spia è arrossita, ma è rimasta al suo posto fino alla fine. La sua segretezza era stata violata.

E' modesto come episodio, siamo d'accordo, ma significativo. I nostri servizi segreti sono da tempo disorganizzati e furono smantellati per evitare che dai medesimi venisse fuori un'ambizione golpista molto pericolosa. Dopo i tragici avvenimenti legati al caso Moro, si è parlato di una riorganizzazione e di una messa a punto dei servizi stessi.

Risulta che allo stato attuale i servizi siano alloggiati alla bene e meglio, che dispongono di scarsi mezzi e non sono pochi a domandarsi come potranno fare, così ridotti, a controbattere l'offensiva del terrorismo. In realtà l'episodio legato a Faleo Accame testimonia che i servizi segreti sono ancora più indietro di quel che si dice se mandano un uomo con il registratore nascosto nel giornale a non perdere parola di una conferenza. Certamente su questa strada i nostri investigatori non andranno lontano. Si potrebbe discutere la necessità che questi uffici, ma quando ci sono e quando gravano nel bilancio pubblico, allora funzionino o si faccia di tutto perché funzionino. Si un po' stanchi, diciamoci la verità, delle cose fatte a metà o non fatte per niente. Non ci viene nemmeno più da ridere nel segnalare i servizi o l'ingenuità.

A DUECENTO ANNI DALLA MORTE DI JEAN JACQUES ROUSSEAU

La «redenzione» di Emile

A DUE SECOLI dalla morte, Jean-Jacques Rousseau è ancora problema aperto all'interpretazione dei critici. Si è voluto talvolta vedere in lui l'assertore di un individualismo esasperato, che può condurre fino alle mete dell'anarchismo, e talvolta l'ispiratore di un'idea della politica intesa quale risposta globale ai problemi dell'uomo, che può aprire le porte allo statalismo totalitario; il precursore di Kant oppure quello di Marx, di Hegel oppure di Lenin; lo spirito religioso immerso in un romantico sentimento panteistico della natura, e la laica intelligenza rivolta a sostenere i diritti della ragione; il poeta della memoria o il filosofo dell'esistenza che si ripiega in se stesso, in solitarie rêveries, e il pensatore che si rivolge alla prassi per riproporre l'immagine unitaria dell'uomo, insieme sapiens e faber...

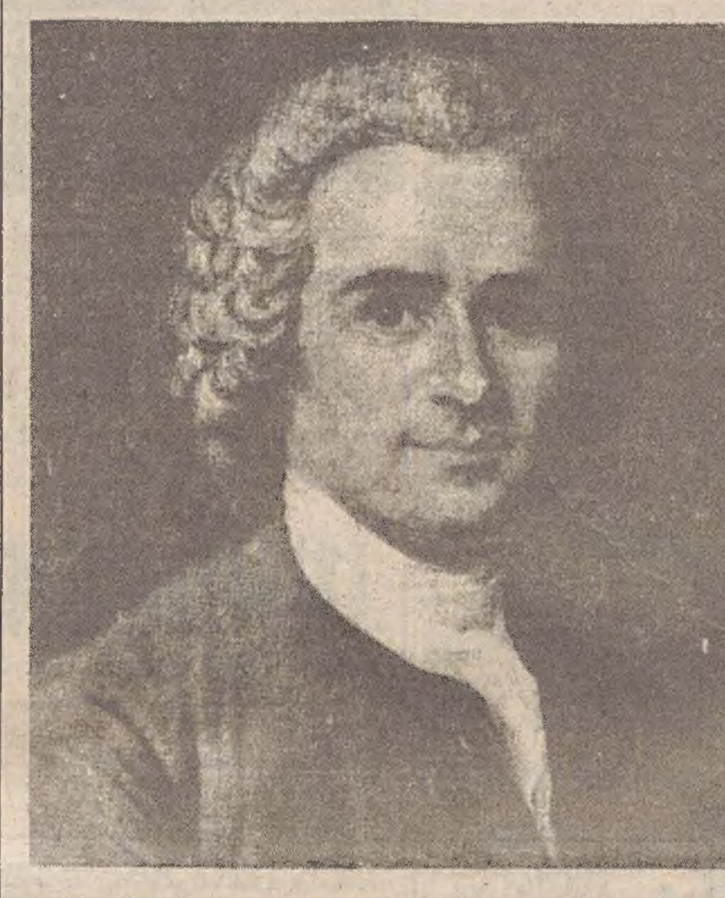
Rousseau può essere stato in effetti tutto questo: e altro ancora. La storia dell'interpretazione della sua opera corre parallela all'evoluzione della storia delle idee: autore capace di fornire, ormai da duecento anni, continui stimoli al pensiero e all'azione, di proporre sempre nuovi interrogativi di inquietante attualità, Jean-Jacques si presta difficilmente a uno sforzo di comprensione che voglia essere definitivo e veramente comprensivo della sua complessa autenticità. Punto fermo nella cultura occidentale, la sua influenza si è naturalmente espansa, variamente influenzando le generazioni successive: è patrimonio comune della civiltà contemporanea, non privilegiato progenitore di qualcuno in particolare.

Nel suo secolo, nella sua cultura, Rousseau è un grande isolato: non perché di quella cultura non partecipi, non ne assorba gli stimoli e le fonti prossime e lontane (l'ha messo ampiamente in luce Derathé), ma perché quelle fonti, quelle sollecitazioni, egli le rivive in modo tutto particolare; diverso anche da quello di coloro che più gli sono vicini e che possono avere esercitato una precisa influenza sulla sua formazione. L'amicizia e poi la rottura con Diderot ne sono un esempio.

Non è solo questione di misura: la corrosiva critica dei philosophes può intaccare certi aspetti della società del tempo, può elevarsi, proprio con gli amici Diderot e Grimm, in toni ancora più alti, a investire la stessa fede nella divinità, ma non giunge a quel totale ribaltamento di prospettive cui perviene Rousseau. Il suo pensiero esce dagli schemi tradizionali: ogni interpretazione rischia proprio per questo di essere sempre riduttiva. Avviene, per l'opera del ginevrino, un po' quello che egli stesso criticava, nel «Discours sur l'inégalité», in coloro che si sforzavano di risalire all'immagine pre-sociale dell'uomo trasferendo «nello stato di natura idee prese dalla società»: è il pericolo della sovrapposizione di schemi precostituiti, inadeguati a cogliere un'espressione di vita o di pensiero nella sua irriducibile spontaneità. E Jean-Jacques tende appunto non solo a scrollarsi di dosso i devianti schemi della cultura tradizionale, ma a liberare la sua visione del mondo dal peso di tutta la storia di una civiltà che avrebbe snaturato l'autenticità della natura umana: egli stesso rischia allora di divenire troppo «umano», per poter essere inteso da una cultura ormai «disumanata». Mostra di ritenerlo anche lui, a tratti, specie nelle «Confessions», con una consapevolezza che suona talora segreto compiacimento.

La sua stessa filosofia parte, in realtà, da una profonda esigenza di autocomprensione: è questo ciò che spinge il musicista ed il poeta a diventare filosofo. Sforzandosi di chiarire la propria posizione di pensiero, perché esitante a condividere le opinioni che, soprattutto in tema di religione, esprimono i suoi amici philosophes; cercando di «conoscere se stesso», secondo l'antico invito iscritto sul tempio di Delfo, Jean-Jacques comprende la cruda verità dell'ammissione socratica di «non saper nulla». Il desiderio della conoscenza del vero «sé» sorge nell'uomo quando da quella verità si è già staccato: la difficoltà, la contraddizione sta innanzitutto nel soggetto della conoscenza. In quell'uomo che nel corso della storia si è via via allontanato dalla natura, dalla sua natura; che ha nascosto il suo vero volto dietro una maschera che è divenuta ormai il suo volto consueto, una seconda natura che si è sostituita alla prima: l'apparire si è sovrapposto all'essere fino a nasconderlo del tutto.

La scissione tra parere ed essere sta alla base dei conflitti storici, dei mali dell'esistenza e dei mali della società: l'uomo ha perso la sua trasparenza sia in rapporto a se stesso che in rapporto agli altri. E così ha perso pure la sua certezza: «non si osa più mostrarsi come si è», scrive nel primo «Discorso» di fronte al conformismo del «gregge chiamato società». L'uomo esce continuamente da se stesso per vivere solo nel giudizio degli altri; si allontana da sé, si aliena agli altri senza rendersene conto; la sua stessa cultura diventa



una barriera sempre più rigida e opaca all'occhio della coscienza: «a forza di studiare l'uomo ci siamo messi nell'impossibilità di conoscerlo», confessa nel secondo «Discorso».

Millenni di civiltà, di storia hanno allontanato l'uomo dalla sua natura, hanno dolorosamente scisso l'unità della sua persona, il suo essere dal suo apparire; hanno soffocato nella rigidità delle istituzioni della cultura e del potere la condizione naturale di un uomo che «nato libero», ormai «ovunque è in catene». I più semplici e immediati moti dell'anima diventano dissimulate sopraffazioni e inavvertiti cedimenti all'opinione altrui, e perciò ad un potere esterno che si realizza nella disuguaglianza: la gioia del canto o della danza si muta in desiderio di emergere e in ricerca di applauso; la sana attrazione fisica, l'amore, in egoistico bisogno di possesso esclusivo, dominato da artificiali idee di merito e bellezza... Persino la madre soffoca inconsapevolmente la libera creatività del bambino, che «inventa» una propria lingua per esprimere i suoi bisogni, quando gli sovrappone gli schemi di una struttura linguistica già formata. Così l'uomo, nella civiltà, sforza la natura: il suo divenire si oppone al suo essere, la storia alla natura.

La storia ha creato un uomo nuovo, l'«homme de l'homme» e l'ha sostituito con quello «de la nature»: e l'«homme de l'homme», l'uomo imprigionato negli schemi della sua cultura, l'uomo che vive nella storia, non può risalire con la mente all'uomo della natura; gli è necessaria un'esperienza diversa; un'esperienza mistica. Meglio: una specie di «folgorazione», come quella che Jean-Jacques racconta di aver provato sulla strada di Vincennes e che lo spinge a scrivere il «Discorso sulle scienze e le arti» un'esperienza che, lo confessa nella terza delle «Rêveries», gli apre agli occhi «un altro mondo morale»: da allora, scrive nelle «Confessions», «tutte le mie piccole passioni furono soffocate dall'entusiasmo per la verità, per la libertà, per la virtù».

Sembra la descrizione di una conversione religiosa: e lo è. Jean-Jacques, sulla strada di Vincennes, è illuminato dalla grazia: nel profondo della sua coscienza, oltre gli schermi frapposti dalla civiltà, l'uomo storico Rousseau ha ritrovato la natura; quella natura, creata da Dio, che si oppone allo snaturamento operato dall'uomo nella storia. Come ha finemente notato Henri Gouhier, il ginevrino rovescia lo schema tradizionale del pensiero occidentale, che si fonda sulla contrapposizione natura-grazia, sostituendogli la coppia storia-natura, dove è la natura ad assumere il ruolo solitamente attribuito alla grazia. Una natura che esclude il soprannaturale teologico perché è essa stessa la grazia, anche se mantiene la fede nell'oltremondano; che rifiuta il mistero, anche se risveglia nei cuori il sentimento del misterioso. Che nega il mito biblico della «caduta» e della «redenzione», ma incita all'imitazione del Cristo, «uomo divino», e non «dio umano»: dell'uomo perfetto secondo natura, per la sua purezza di ragione e di coscienza, che ha «rivelato» verità che l'uomo stesso poteva ricavare dalla sua natura, ma che la storia aveva reso inaccessibili.

La «religione naturale» costituisce il fondo propriamente religioso di tutte quelle religioni storiche che si segnalano ormai per i loro dogmi blasfemi. Ritornare alla natura significa restituire l'uomo alla sua verità, alla sua libertà, alla sua virtù.

E il ritorno è possibile, perché l'uomo non è caduto, condannato da un giudizio divino, ma si è trasformato in modo spregevole con le sue proprie mani: con le sue proprie mani potrebbe dunque salvarsi. «Tutto è bene quando esce dalle mani dell'Autore delle cose, tutto degenera fra le mani dell'uomo», scrive nell'«Emile»; il Dio vivente non agisce nella storia: in essa agisce soltanto l'uomo. Siccome, allora, l'origine del male nel mondo è umana, è sociale, così umana, sociale, può essere la redenzione: non c'è bisogno dell'intervento di un esterno, divino Salvatore. La storia non è in sé un male, lo è quella storia particolare che l'uomo ha creato: occorre dunque dar vita ad una storia diversa, che sia riconciliazione e non violenza alla natura umana; occorre vivere come esseri ragionevoli e sociali senza tradire le leggi della natura. La radicale umanizzazione della storia, della civiltà, corre parallela alla sua radicale negazione in nome dei diritti stessi dell'uomo, della sua integrità, della sua autenticità.

La «redenzione», se così si può chiamare, avviene attraverso un'esperienza che si fondi su una nuova concezione della politica («Contrat social»), dell'educazione («Emile»), dei rapporti familiari («Nouvelle Héloïse»). Non si tratta di un ritorno ad un mitico «stato di natura», probabilmente mai esistito; a uno stato di «innocenza», che non lascia tracce sull'esperienza perché, nella soddisfazione piena degli elementari bisogni, il desiderio non alimenta né la fantasia né il ricordo: là l'uomo vive chiuso in un eterno presente; a ben vedere non è neppure un «uomo». Lo diventa quando acquista la coscienza della propria libertà, quando — con il concorso di «esterne circostanze» — si distacca dalla condizione animale, meramente vegetativa, per ricercare una forma di vita che appaghi il suo desiderio di «perfezionarsi». L'animale non può scostarsi dalla regola prescritta dalla natura, solo l'uomo può farlo, con un atto di libertà: se ne scosta «spesso con proprio danno», ma solo così si realizza come uomo.

La storia, la civiltà, è necessaria alla realizzazione dell'«umanità» dell'uomo. Ma quella civiltà che l'uomo ha storicamente creato non è l'unica possibile: la redenzione dalla disumanizzazione, dal male che l'uomo stesso ha introdotto nel mondo, può realizzarsi attraverso una storia diversa, che si riconcili con la natura, che induca l'uomo a potenziare la sua ragionevolezza e socialità senza tradire la propria bontà naturale. La nuova civiltà deve escludere la mentalità «proprietaria», egoistica ed esclusiva, che aveva informato di sé la precedente esperienza storica; deve fondarsi su un nuovo presupposto morale e dar vita ad un nuovo universo morale: educazione e politica dovranno forgiare un nuovo «homme de l'homme», capace di restare, nella storia, fedele alla natura.

Nel profondo della sua stessa natura, l'uomo trova un elemento che può stare alla base della nuova socialità: quell'«amor di sé» che significa sentimento di partecipazione piena all'«umanità», non orgoglioso bisogno di autoaffermazione; capacità di trasferirsi nell'altro e di ricomprenderlo in sé, non di escluderlo per prevalere. L'«amor di sé», in cui la ragione rafforza la naturale «pietà», la generale propensione verso la compassione per i dolori altrui; ciò che lega gli uomini attraverso la loro comune radice, che parla nel profondo dei loro cuori una medesima lingua ed esprime una stessa volontà: è questo il sentimento che deve presiedere alla costituzione del nuovo rapporto sociale. Non quell'«amor proprio» che è stato l'espressione artificiosa della precedente, negativa esperienza storica: manifestazione di egoismo, nella quale erroneamente l'individuo crede di affermare la propria libertà, e che significa invece schiavitù, subordinazione alle passioni particolari, stimolo inconsapevole a quell'alienazione di sé che stringe con sempre nuove catene la vera libertà dell'uomo.

Il presupposto della nuova comunità sarà dunque un elemento che escluda il precedente patto leonino dell'egoismo e del particolarismo, che consacrava il trionfo dei forti sui deboli e negava ogni principio concretamente morale (e naturale) nella disuguaglianza, che sottraeva l'individuo a se stesso e rendeva schiava l'intera società: sarà un nuovo contratto sociale, nel quale non prevarranno le volontà e gli interessi particolaristici, ma la volontà generale.

Le condizioni del patto dovranno allora essere uguali per tutti; non ci sarà spazio ad alcun privilegio personale, e perciò tutti partiranno dallo zero: dall'«alienazione totale di ciascuno», non a favore di qualcuno in particolare, ma di «tutta la comunità». «Dandosi a tutti non si dà a nessuno»: il cittadino ritrova nel nuovo «corpo morale e collettivo» la propria libertà naturale e ne accresce la potenza attraverso la partecipazione della sua volontà individuale, sciolta dai vincoli del particolarismo, a quell'«io comune», alla «volontà generale».

Presupposto, non cronologico, ma logico, psicologico e morale, un tale «contratto» — mai realmente stipulato — è la condizione di possibilità per la realizzazione di una comunità umana diversa dalla precedente; di una diversa civiltà che sappia esprimere una libertà anch'essa diversa, non più licenza o privilegio ma espressione vera della natura dell'uomo, della sua moralità, della sua stessa coscienza di sé. Struttura profonda dell'esperienza comunitaria, il nuovo patto sociale è quello che può dare l'avvio ad una storia che non contrasti con la natura, che non separi l'uomo dalla sua natura, che realizzi quell'universo morale in cui religione e politica, sopravvivenza e solidarietà, sentimento e ragione possano trovare un'intima saldatura e compenetrazione.

L'opera più celebre di Rousseau, il «Contrat Social», non vuole essere la descrizione precisa di una chiusa utopia, vuol indicare soltanto i princìpi sui quali fondare una nuova, diversa e naturale comunità tra gli uomini: vuol dettare i «princìpi del diritto politico», come precisa il sottotitolo. I princìpi in base ai quali cercar di fondare una nuova storia, meno «disumana» di quella che l'uomo è andato creando. Quei princìpi, però, rinviano ad un precedente essenziale: ad una grande rivoluzione interiore, che i membri della comunità, e soprattutto quelli investiti di funzioni pubbliche, dovrebbero aver già compiuto. La rivoluzione religiosa e morale che riaccosta l'uomo alla sua natura: se essa manca, è aperto il campo al peggiore dei dispotismi, alla più totale negazione di ogni libertà.

Il dubbio è se l'uomo civilizzato, ormai depravato, ormai allontanato da se stesso, dalla sua natura. l'uomo della storia possa compierla, una simile rivoluzione: in fondo, Jean-Jacques è personalmente convinto di averla compiuta, lui. Ma una «folgorazione» come quella sua, sulla strada di Vincennes, non capita a molti né molto spesso: i baciati dalla grazia o, per Rousseau è lo stesso, dalla natura non sono poi tanti, e anche quando ci sono, difficilmente vengono riconosciuti.

Giorgio Negrelli



Venezia — Alla vernice della Biennale una serie di giganteschi imbuti si trasformano combinandosi artisticamente in «megaconi» (Telefoto Ansa)

SULL'ENERGIA ALTERNATIVA (OGGETTO ANCHE DI MISTICISMO) L'IMPONENZA DELLA TECNOLOGIA

Entusiasmo e fervore in Usa dei nuovi «adoratori del sole»

Industrie grandi e piccole investono milioni di dollari per produrre energia elettrica «derivata» Anche l'Arabia Saudita è favorevole alla nuova tendenza che prolunga così l'era del petrolio

WASHINGTON — «V'immaginate il levar del sole nel primo giorno dell'anno Mille? Questo fatto di tutte le mattine ricordate che fu quasi miracolo, fu promessa di vita nuova per le generazioni...? ... E che stupore di gioia e che grido salì al cielo dalle turbe raccolte in gruppi silenziosi... quando il sole, eterna fonte di luce e di vita, si levò trionfale...!» Le parole di Carducci sono forse troppo altisonanti per descrivere quanto è accaduto negli Stati Uniti all'alba della «Giornata del Sole», il 3 maggio scorso. Tuttavia una cert'ansia di sapore millenaristico doveva pur esserci nella folla di millecinquecento persone inerpicatesi alle 4 del mattino sul monte Cadillac, nel Maine, che è il punto degli Stati Uniti toccato per primo dal sole oriente. Ansia e anche disappunto, poiché quel mattino il sole è rimasto nascosto dalle nubi.

La Giornata del Sole, organizzata da enti, società e privati fautori dell'impiego dell'energia solare per la soluzione dei problemi energetici che ci fronteggiano, è stata celebrata in tutti gli Stati Uniti con entusiasmo e fervore. Discorsi e conferenze sono stati organizzati nella capitale presso il Mausoleo di Lincoln e intorno al monumento a Washington, trasformato per l'occasione in una colossale meridiana. Sul piazzale delle Nazioni Unite, a New York, una folla infreddolita ha salutato la puntuale comparsa del sole alle 5.53 con un applauso prolungato e si è poi data alla celebrazione di riti squisitamente americani: discorsi un po' insulsi di attori famosi («L'energia solare è importante. E' una realtà»), mostre di aggeggi solari, conferenze di professori universitari che ne spiegavano il funzionamento al popolo, studenti che eseguivano le esercitazioni sui marciapiedi cuocendo salsicce in quindici minuti con stufette solari, e tutt'intorno una turba di giovani appassionati, di vecchi strenui, d'insonnoliti ambasciatori delle Nazioni Unite, di scolari entusiasti che dovevano farci il componimento, di barboni sorpresi e frastornati da tanta invadenza mattiniera. Come in una Taberna dei «Carmina Burana» o al festival dell'Unità, tutti mangiavano hamburger e pasticcini solari.

Naturalmente l'energia solare è una cosa seria: proprio il 3 maggio, in un suo discorso a Golden, nel Colorado, Carter ha annunciato di aver chiesto al Ministero dell'Energia di aggiungere 100 milioni di dollari agli oltre 500 già stanziati per il 1979 (ma non ancora approvati dal Parlamento) per ricerche teoriche e applicate sull'energia solare e su altre forme di energia «rinnovabile» (mareomotrice, eolica, etc.). E' inoltre allo studio un piano di crediti fiscali per agevolare i privati che vogliono costruirsi impianti ad energia solare; il piano prevede un miliardo di dollari di esenzioni fiscali per i prossimi sette anni.

E' un fatto che mentre il costo del petrolio sale continuamente, quello della caloria solare decresce e sembra che gli incentivi governativi produrranno quella richiesta di massa che di solito innesca la caduta rapida dei prezzi. L'Arabia Saudita ha acquistato un'intera pagina dei maggiori quotidiani di Washington e New York per dare il suo appoggio (abbastanza sorprendente) alla Giornata del Sole. «Vogliamo prolungare il periodo in cui il nostro popolo e l'economia del mondo libero potranno godere dei benefici del petrolio». Cioè: non bruciamolo troppo in fretta, questo prezioso minerale, che serve per altri scopi, molto più importanti.

Alcune organizzazione sindacali statunitensi guardano ai progetti sull'energia solare con grande favore, poiché la considerano capace di creare in fretta molti posti di lavoro (le tecnologie di questo settore sono caratterizzate da un elevato rapporto di addetti per unità di investimenti).

Tra parecchi Stati dell'Unione è in corso una gara sulla via del sole e la California vi si considera al primo posto. In questo Stato centinaia di industrie grandi e piccole costruiscono impianti solari; una torre alta una novantina di metri e del costo di 100 milioni di dollari per la produzione di energia elettrica dal sole sta sorgendo nel deserto; si parla di un giro d'affari, nella sola California, di cinquanta miliardi di dollari nei prossimi dieci anni. C'è un progetto di cinquanta milioni di dollari per la costruzione di edifici pubblici dotati di impianti solari. Secondo le previsioni di uno studio californiano, citato dal Federal Council on Environmental Quality, ci potrebbero essere 370.000 nuovi posti di lavoro all'anno per i prossimi dieci anni e l'incremento del prodotto nazionale lordo dello Stato potrebbe superare i 50 miliardi di dollari.

Fin qui i motivi più «tecnici» della Giornata del Sole. Ma non vanno dimenticati gli aspetti psicologici della questione solare, che poggiano su una base di sentimenti sfumati e irrazionali, i quali talvolta assumono venature quasi mistiche. Queste componenti del ragionare e dell'agire umano sono sempre importanti, benché — nella nostra civiltà raziocinante — siano irrise e addirittura negate. Negare la loro realtà non impedisce che esse siano origine e causa di molti fatti — certamente reali — che accadono nel mondo economico, sociale e politico.

La civiltà tecnica creata nei laboratori dagli «apprendisti stregoni» e poi imposta surrettiziamente dai gruppi di potere economici con la complicità di ideologie unilaterali e intimamente conservatrici (quella capitalistica o quella marxista), sfugge alla comprensione degli uomini e ne eccita perciò la diffidenza, il risentimento e addirittura l'odio. Chi non è ammesso a celebrare le liturgie della scienza si sente spinto a rifugiarsi in un mondo magico-mistico che può dargli il conforto psicologico di cui tutti hanno bisogno.

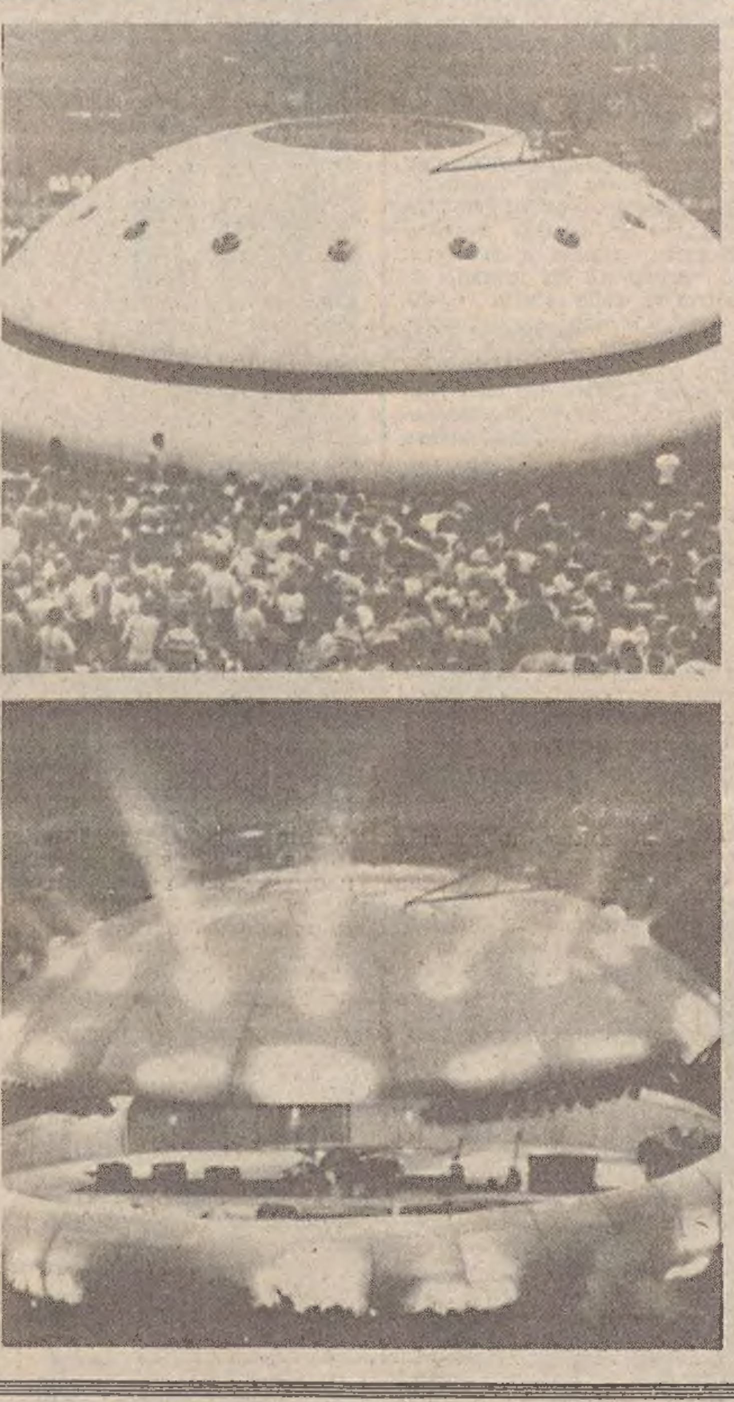
Ciò sta conducendo alla spaccatura dell'umanità — grosso modo — in tre gruppi. Il primo, costituito da gruppi totalitari, come alcuni Stati o le grandi multinazionali, è ideologicamente (anche se spesso inconsapevolmente, a livello individuale) teso a incrementare profitti, scambi e consumi, a livellare gusti e inclinazioni, ad autoriprodursi e ad esaltarsi. Il secondo, aggrappato ad un individualismo spesso inefficiente in termini di profitto e di organizzazione, predica un'ascetica modestia di fini e di orizzonti, in cui il singolo possa ancora misurarsi con il sistema socioeconomico. Questo gruppo tenta di opporsi al primo predicando ideologie anarchiche, attuando manifestazioni pacifiche o conducendo assalti violenti e sanguinosi e preconizzando l'avvento di una nuova società. Accade spesso che il primo gruppo rimanga fuori della portata di questi assalti, che ricadono allora sulle istituzioni tradizionali (magistratura, scuola, partiti politici, ecc.) in cui il terzo gruppo, costituito dalla gran massa della popolazione, crede ancora sia ben concentrato e ripartito il potere. In realtà queste istituzioni, private del loro peso, galleggiano come gusci vuoti su un mare procelloso, agitato da anarchici e rivoluzionari, le cui ondate s'infrangono sulle scogliere altissime e indifferenti dei gruppi totalitari, che vivono, si sviluppano e vengono a mutui compromessi in una dimensione superiore.

La gran massa della popolazione in generale non si pone molti problemi, purché i suoi bisogni primari (o quelli che ritiene tali) siano soddisfatti. Essa spesso prova fastidio per i predicatori della nuova società, blando compatimento per i contestatori pacifici e sbigottimento e terrore per quelli violenti (contro i quali, si badi, non esiste più un'Autorità Assoluta cui appellarsi: la scienza e la tecnica, che l'hanno eliminata, non soccorrono).

Questa stessa massa, tuttavia, sta pian piano lievitando, almeno nei Paesi più industriali. Così molti, invece di fidarsi delle previsioni al milionesimo dei tecnici, cominciano a metterle in dubbio, con ingenuo stupore degli esperti, per i quali una dimostrazione tecnica esauriente dovrebbe convincere chiunque. Il fatto è che non esistono «dimostrazioni tecniche esaurienti» (probabilmente questa difficoltà sarà risolta dagli ingegneri della genetica, che creeranno un nuovo tipo d'umanità, più docile alle loro argomentazioni).

Ecco forse perché, contro ogni ragionevolezza, tanta gente si è raccolta all'alba del 3 maggio nelle città e nelle campagne degli Stati Uniti ad aspettare immobile e trepidante il sorgere del sole, celebrando in forme nuove riti vecchi come l'uomo, di cui si sente di nuovo il confuso bisogno e che possono aiutare l'umanità a rituffarsi in quelle mitiche illusioni che, se non dànno altro, dànno almeno un presagio di felicità.

Giuseppe Longo



Libri ricevuti

Una scandalosa giovinezza

Alberto Bevilacqua è un nuovo libro. Un avvenimento, perché no?, abbastanza importante da distrarre almeno per un po' l'attenzione dal resto. Perché tutto il resto è fin troppo chiaro — criminalità impennata, vita pubblica a catafascio, tasse mozzafiato, rapporti umani mercificati eccetera eccetera — mentre nel libro di Bevilacqua c'è una meravigliosa ambiguità che dà respiro, infine, all'ansia del possibile di cui non si può ancora fare a meno.

A partire proprio dal titolo, «Una scandalosa giovinezza»: a quante interpretazioni potrebbe prestarsi, così subdolamente semplice e ricco di compromessi. E anche più difficile ne diventa la spiegazione una volta letto (più che letto: consumato, assunto) il romanzo. Giovinezza, intanto, di chi? Di Zelia, del mitico-tormentoso mondo del Delta, dell'Italia intera che spensieratamente va alla catastrofe? E perché scandalo, e cosa scandalo, chi l'artefice e chi la vittima? Forse da Zelia agli altri, perché Zelia è una meretrice e si guadagna da vivere giacendo con uomini; o non piuttosto perché Zelia pensa e ciò è inammissibile in una donna, in una figlia di nessuno, in una prostituta che per giunta è capitata a vivere in un momento sbagliato? Ma lo scandalo può — o forse deve — essere quello che, partito dagli altri, a Zelia arriva, con tutta la sua carica dissacrante e mistificante. Comincia con gli infami orfanotrofi e con i suoi tentacoli arriva, appunto, alla fine della giovinezza — di Zelia e di tutti — che non a caso coincide con la fine del sogno italiano, cioé con la guerra d'Africa. Scandalo danno i benpensanti e gli umili, gli sfruttatori e gli sfruttati, i padroni e gli schiavi: ciascuno preda del proprio egoismo, ciascuno peccatore tranne Zelia.

E' lei l'innocenza. Lei, additata al pubblico disprezzo, naturalmente, automaticamente; lei che paga con la propria carne errori altrui, è l'unica in fondo a non aver colpe volontarie da scontare. La peccatrice ufficiale è, beato il paradosso, la personificazione nonché il simbolo di un'autentica purezza. Perché colpevoli in qualche modo sono tutti gli altri, perfino i martiri come Parmenio. Nella galleria impietosa e formidabile dei personaggi di Bevilacqua non si salva — nel senso evangelico, per mantenere l'associazione cui richiama lo scandalo nel titolo — nessuno. Se, come crediamo, la sola colpa possibile è quella rivolta al di fuori dell'io.

Ambiguità, si diceva. Così finiamo tutti com'è giusto, in un solo grande calderone; inferno già in terra, poiché non ne esiste uno diverso. Ambiguità anche nella scrittura e c'è armonia nella scelta del linguaggio, della struttura, dello stile. Bevilacqua ha fatto un romanzo in cui forma e contenuto si risolvono e danno, a chi ne usa, benessere malgrado l'angoscia, l'orrore, la disperazione. Benché riferisca malvagità inconcepibili, atmosfere oltre le soglie della realtà, solitudini senza rimedio, «Una scandalosa giovinezza» regala a chi legge profonda pace e quasi felicità.

Infatti è un discorso assolutorio, quello di Zelia che non odia nessuno. Ma anche quello dell'autore, che pur condannando non impreca. La vita è questa, così siamo noi: perfino scandalizzarsi — o lasciarsi scandalizzare — per quanto umano è inutile. E' importante che qualcuno l'abbia detto. Oggi.

Chiara Santagada

GIORNALE DI TRIESTE

Docenti di fama all'Ateneo

Magris, Altan, Canciani

Il consiglio della Facoltà di lettere e filosofia, nell'adunanza di venerdì, ha provveduto alla chiamata alle cattedre che erano state dichiarate vacanti. Il prof. Claudio Magris, titolare all'Università di Torino, è stato chiamato alla cattedra di lingua e letteratura tedesca. Il prof. Carlo Tullio Altan, titolare all'Università di Firenze, è stato chiamato alla cattedra di antropologia culturale, e il prof. Fulvio Canciani, titolare nell'Università di Bari, è stato chiamato alla cattedra di archeologia delle province romane.

La posizione di eminenza che questi studiosi hanno nell'ambito delle rispettive discipline e il prestigio delle Università di provenienza rappresentano un ulteriore potenziamento dell'Ateneo triestino, che si è già segnalato per l'alto livello della ricerca scientifica e della didattica.

Un folto gruppo di docenti di vario grado della Facoltà di lingue e letterature straniere, ormai trasferita all'Università di Udine, hanno poi deciso di esercitare il diritto di opzione per l'Università di Trieste previsto dal decreto istitutivo dell'Ateneo udinese. In questo gruppo risultano il prof. Giorgio Valussi, già preside di quella Facoltà, titolare di geografia, che ha optato per la Facoltà di economia e commercio, e il presidente dell'Opera universitaria, prof. Giorgio Negrelli, titolare di storia delle dottrine politiche, che ha optato per la Facoltà di giurisprudenza.

Divieto di sosta — Considerati i lavori di smontaggio di una gru posta nel cantiere di via dei Giuliani, nel tratto tra via San Zenone e via del Rivo, e vista la pericolosità di tali lavori, il sindaco con propria ordinanza, ha disposto il divieto di sosta e fermata sulla via dei Giuliani, lato numeri civici dispari, nel tratto compreso tra lo steccato del cantiere e la via del Rivo, nonché la chiusura al traffico veicolare della via dei Giuliani, nel tratto citato, per il solo tempo strettamente necessario all'eliminazione del pericolo.

INAUGURATA LA MOSTRA AL CASTELLO DI S. GIUSTO

Tesori di arte sacra

Esposto il meglio delle comunità religiose cittadine



I tesori delle quattordici comunità religiose di Trieste si sono dischiusi ieri al pubblico nelle sale del castello di San Giusto, in una mostra di alto valore storico organizzata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno. La rassegna, che resterà aperta fino a settembre, consta di una ristretta selezione di oggetti preziosi di culto, dipinti e sculture, ed è integrata da pannelli illustrativi della storia — conosciuta e non — di queste comunità che, più di qualsiasi altra componente, hanno conferito a Trieste un ruolo di città-ponte, aperta e tollerante nei confronti delle culture estere.

Si è scelto di fare una mostra più semplice e schematica possibile (tutto è concentrato in appena tre stanze), che puntasse all'essenziale e fornisse all'osservatore soprattutto una «panoramica». L'idea di realizzare un'esposizione sulle comunità religiose a Trieste nacque nel '74, quando si ampliarono le ricerche per la mostra della «Pittura su tavola», che fu riproposta alla città tramite le suggestive rassegne di icone nella chiesa dei serbo-ortodossi e in quella dei greci.

Organizzata dalla direttrice dei civici musei, dott. Laura Ruaro, e allestita da Marcello Manetti, con la realizzazione di Giovanni Bose, Emilio Cossetto, Bruno Covra, Sergio Masset e Armando Smillovich, l'esposizione è stata resa possibile grazie alla collaborazione delle stesse comunità.

All'inaugurazione erano presenti gli esponenti di tutte le comunità religiose triestine: dal vescovo Bellomi, ai rappresentanti dei serbo-ortodossi, greco-orientali, metodisti, ebrei e di altre confessioni. Assente invece l'on. Tombesi, presidente dell'Azienda di soggiorno, a Roma per l'elezione del Presidente della Repubblica. Del parlamentare triestino è stato letto un telegramma nel quale egli si è dichiarato convinto che la mostra «servirà soprattutto a far capire di più e quindi amare Trieste e il suo spirito aperto e civile».

L'assessore ai beni culturali, Cesare, ha auspicato che «anche in futuro questa città abbia il volto che da questa mostra traspare, quello di una città - ponte guidata da una classe dirigente a dimensione europea e mediterranea». A fare da «cicerone» ai presenti è stata la stessa direttrice dei musei, Laura Ruaro, che ha guidato il pubblico attraverso le tre sale della mostra. Nella prima viene accennato schematicamente l'aspetto storico; nella seconda sono raccolti gli oggetti preziosi di culto, provenienti dai tesori delle comunità; la terza è dedicata alla pittura e alla scultura.

Si passa così dalla «saliera» del vescovo Canopeo (del 1370) agli oggetti rituali dell'arca santa della sinagoga; dall'icona raffigurante la madonna «hodigitria» (15.o sec.) dei serbo ortodossi, alla trionfale «Incoronazione della Vergine» dei greco-ortodossi. L'elenco potrebbe continuare, perché tutte le opere presenti sono degne di citazione per il loro altissimo valore. Complemento indispensabile alla mostra è il catalogo — 120 pagine con foto in nero e a colori — curato con lodevole attenzione documentaristica.



Lo «stendardo di San Giusto» della metà del Duecento, che solo ora ha rivelato di essere dipinto anche sul retro. In alto la direttrice della mostra indica al vescovo e al prefetto una madonna greco ortodossa del Cinquecento (Italfoto)

NON SONO ANCORA ARRIVATI I QUATTRINI PROMESSI

Sollecitati per il porto i finanziamenti di Osimo

In ritardo l'attuazione del piano previsto dal decreto delegato

Preoccupazione è stata espressa dal comitato direttivo dell'Ente autonomo del porto per i gravi ritardi che si verificano negli accreditamenti previsti da uno dei decreti delegati attuativi degli accordi di Osimo (legge 14 marzo 1977, n. 73), con particolare riguardo al fondo di dotazione riservato all'Ente. L'Eapt, dopo un esame della situazione finanziaria interna, ha perciò ritenuto — come è detto in una nota — di portare a conoscenza delle forze politiche regionali e provinciali il pregiudizio che tale stato di cose arreca allo scalo triestino e, conseguentemente, all'economia cittadina che gravita sul porto.

Nello stesso comunicato, il comitato direttivo dell'Ente porto giudica urgente e necessario rimuovere ogni forma di attendismo, attraverso interventi diretti a sollecitare il Consiglio dei ministri a dar corso alla riforma più volte sollecitata in favore del porto di Trieste. Solo così — è detto ancora nella nota — si potrà evitare che gli onerosi investimenti finora adottati possano andare vanificati.

Questa presa di posizione si giustifica in considerazione dell'impossibilità in cui si trovano gli organi di gestione dell'Ente a ridurre o invertire l'attuale tendenza negativa, appunto per la mancanza di un idoneo capitale di esercizio, con il conseguente accollo di forti interessi passivi nei confronti degli istituti di credito. A questo proposito, il comitato direttivo dell'Eapt sottolinea che la terza parte del disavanzo complessivo dell'Ente va, appunto, imputata alla mancanza di capitale proprio.

Quanto ai provvedimenti proposti dall'Ente autonomo del porto con riferimento al decreto delegato più sopra citato, la nota rileva che essi non sono in contrasto con le linee generali proposte in materia di riforma dell'ordinamento portuale a livello nazionale, né comportano oneri rilevanti per lo Stato. Si tratta comunque di interventi che rivestono per il nostro porto carattere di eccezionale urgenza.

In particolare, la nota del comitato direttivo dell'Eapt, fa riferimento, oltre ai provvedimenti finanziari, a quelli diretti a organizzare il territorio portuale, alle forme di incentivazione del traffico marittimo e ai provvedimenti di riorganizzazione aziendale secondo un programma di sviluppo della struttura amministrativa corrispondente ai più recenti modelli portuali e adeguata a criteri di competitività delle attrezzature operative.

Replica della Dc alla denuncia contro Stopper

«Un penoso episodio di sciacallaggio politico» viene definita, in una nota della Dc, l'azione intrapresa dai radicali con la presentazione di una denuncia nei confronti del capolista della Dc al Comune, Nereo Stopper, che, nella notte fra sabato e domenica scorsi aveva subito un attentato terroristico nella sua casa di via Costalunga. Nell'occasione andò distrutta un'auto della Regione.

«Con i loro atteggiamenti e le loro iniziative — è detto nella nota della Dc — i radicali danno purtroppo l'impressione, in questa come in precedenti circostanze, di tollerare le violenze e gli atti criminosi, quando si rivolgono contro i loro avversari politici, e comunque di anteporre l'interesse alla polemica e alla denigrazione politica rispetto al preminente dovere di una continua, chiara e ferma opposizione e denuncia contro tutti gli atti di terrorismo e di criminalità politica, come spetta a tutti coloro che si dicono democratici ed intendono difendere la Costituzione e la legalità repubblicana».

Arresto — Adriano Markezic, di 24 anni, abitante in via Bramante 6, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile, dovendo espiare quattro mesi di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale.

SUL LUNGOMARE DI BARCOLA

Incendiate due auto da vandali piromani

La stessa sorte ha subito un motorino

Una vettura dell'amministrazione provinciale è stata bruciata la notte scorsa a Barcola. L'auto, una «Fiat 127» (TS 199596), era parcheggiata in via Moncolano e verso le 3 è stata incendiata da ignoti. Le fiamme hanno avvolto rapidamente l'utilitaria, che è andata distrutta. I vigili del fuoco, accorsi prontamente, hanno scongiurato ulteriori pericoli e soprattutto eventuali scoppi.

Secondo gli agenti della Polstrada e della Volante, che non escludendo comunque il movente politico, si tratterebbe probabilmente di un atto puramente vandalico. Poco tempo prima, infatti, erano stati bruciati una «Land Rover» e un ciclomotore. La «fuoristrada» (TS 181853) era parcheggiata in viale Miramare, dietro al distributore dell'Agip e le fiamme l'hanno distrutta. Stessa sorte è toccata al motorino, davanti ai «topolini».

Una guardia giurata, che era in perlustrazione, ha detto di aver visto poco prima aggirarsi nella zona un giovane con i capelli lunghi. Il capellone indossava un paio di jeans e una maglietta bianca.

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: viale D'Annunzio; via dell'Istria (cimiteri lato mare); viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via Italo Svevo 21; Opicina; via Fabio Severo; largo Canal; Aurisina; via D'Alviano; Riva Grumula; Salita di Gretta; via Revoltella; Grignano mare; Riva N. Sauro; Sistiana - statale n. 14; piazzale Valmaura; via San Cilino; largo Sonnino 10, via Giulia 58; viale Miramare (Barcola); via Carducci; via Baiamonti; piazzale Cagni.

Commenti sul voto

Continuano i commenti dei partiti politici e di singole associazioni ai risultati elettorali dopo il voto dei triestini di domenica e lunedì scorsi. In una sua nota, il comitato provinciale dell'Unione monarchica italiana rileva che «l'invito a negare il consenso ai partiti e agli uomini che hanno voluto il trattato di Osimo è stato raccolto dall'elettorato» e auspica che tale risultato «rappresenti l'inizio di un radicale mutamento della conduzione della cosa pubblica».

Dal canto suo, la locale federazione del Msi-Dn, facendo riferimento ai dati delle «circoscrizionali», sottolinea che «con i suoi 16 consultori eletti, il Msi si conferma il terzo partito politico della città».

Un comunicato è stato emesso anche dalla giunta dell'Unione degli istriani, per ringraziare «aderenti ed amici che hanno contribuito con il loro voto alla massiccia affermazione delle liste contrarie agli accordi di Osimo». Nella stessa nota, si afferma, in merito al trattato fra Italia e Jugoslavia, che «venuto meno il vantaggio economico, resta la realtà dell'assurda, dolorosa rinuncia» e si auspica che «decisioni inumane, anche solennemente sottoscritte, possano essere pacificamente cancellate nel cammino dell'umanità verso un mondo migliore».

Riunioni alla Provincia di giunta e capigruppo

Con la settimana entrante, l'amministrazione provinciale riprenderà l'attività brevemente interrotta dagli impegni connessi con la consultazione elettorale. Già domani nella riunione di Giunta che sarà presieduta dall'assessore anziano Martone, saranno discussi numerosi provvedimenti all'ordine del giorno, con particolare riferimento agli argomenti relativi all'ospedale psichiatrico.

Martedì, nella riunione dei capigruppo, saranno esaminati dai responsabili politici del Consiglio gli aspetti della nuova legge di riforma della psichiatria che riguardano Trieste, nonché una serie di provvedimenti minori.

Una nota prefettizia sul limite di velocità

La prefettura di Trieste ha reso noto che per la violazione della norma prevista dall'art. 103 c. 9 del Codice della strada, nella nuova formulazione di cui all'art. 5 della legge 8.8.1977, n. 631 (superamento di oltre dieci chilometri orari dei limiti di velocità consentiti) la IV sezione penale della suprema corte di cassazione ha recentemente ritenuto, ed in tal senso si è pronunciata, che l'anzidetta violazione non può considerarsi depenalizzata, ma costituisce contravvenzione penalmente sanzionata con la sola ammenda.

E', pertanto, definito che l'utente della strada che alla guida di un veicolo commette la violazione più sopra indicata viene denunciato all'autorità giudiziaria dall'organo di polizia che ha rilevato l'infrazione.

Denuncia — La squadra mobile ha denunciato a piede libero Antonio Cantore, di 55 anni, abitante in via della Guardia 28, per violazione di domicilio con violenza sulle cose e sulle persone.

BANCONOTE ITALIANE E JUGOSLAVE CONTRAFFATTE

«Deca» e dinari falsi nel giro degli abusivi

Sono tornati in circolazione in Italia e soprattutto nella nostra città i dinari falsi. In un comunicato della Banca popolare jugoslava di Belgrado si informa che sono riapparse le banconote contraffatte da 500 dinari già apparse nei mesi scorsi e stampate in una zecca clandestina milanese. I biglietti falsi sono riconoscibili da quelli autentici per diversi particolari. La stampa grossolana è evidenziata da un errore banale: c'è infatti scritto «Crna sora» invece di «Crona gora».

Secondo la nota della banca jugoslava, molte persone avrebbero ammesso di aver ricevuto le banconote di grosso taglio fasulle da cambiavalute abusivi della nostra città e di Gorizia. Del caso, oltre alla polizia italiana, si stanno interessando la criminalpol jugoslava e l'Interpol.

Sempre da cambiavalute abusivi, sembrano siano stati messi in circolazione anche biglietti da diecimila lire falsi.

Come abbiamo riferito nell'edizione di ieri, sette banconote false erano state rifiutate in un grande magazzino e tre «deca», invece, erano stati accertati da un commerciante del centro.

Ieri mattina, gli agenti della squadra mobile hanno fermato due jugoslave che erano state bloccate dalla cassiera in un grande magazzino, dove avevano fatto consistenti acquisti che tentavano di pagare con alcuni biglietti da diecimila lire, uno dei quali falso. Si tratta di Marta (48 anni) e Muhidin (21) Brajevic rispettivamente madre e figlia, le quali, dopo essere state accompagnate negli uffici della Mobile, hanno detto di aver convertito i dinari in lire da un cambiavalute abusivo in via Dante.

Incarichi e supplenze nelle scuole materne

Il Provveditore agli studi comunica che all'albo del provveditorato e delle direzioni didattiche è esposta l'ordinanza ministeriale per gli incarichi e supplenze nelle scuole materne statali per l'anno scolastico 1978-79. Il termine utile per la presentazione della domanda, in carta legale, è fissato per il 25 luglio.

Servizio iniezioni per i pensionati

A partire da domani e fino a nuovo avviso, i servizi iniettivi a favore dei pensionati sociali verranno praticati unicamente presso le rispettive condotte mediche di appartenenza e non più presso i centri iniettivi, che rimarranno almeno temporaneamente chiusi. Per fruire di detti servizi, gli interessati dovranno presentarsi muniti del libretto di pensione sociale e della prescrizione medica.

Gettato a terra dalla portiera

Con il ciclomotore è andato a sbattere contro una portiera d'auto aperta improvvisamente. Alla guida del motorino era lo studente Riccardo Gabadi, di 18 anni, abitante in via Fabio Severo 71/1, il quale stava percorrendo la via Giulia diretto verso il centro, quando il conducente di una «Lancia Beta» (Ts 169592), ferma in seconda fila, ha aperto la portiera.

Lenti smarrite — Una giovane bagnante ha smarrito l'altra domenica, nella piscina grande del bagno «Sirena» a Grignano, le lenti a contatto. Il bagnino Secondo Secchi, vuotata la vasca come ogni sera, ha avuto la pazienza (e la fortuna) di ritrovarle, mettendole a disposizione del direttore, affinché siano restituite alla proprietaria. La ragazza però non si è ancora fatta viva.

CALENDARIETTO

Oggi: Santi Ottone e Svituno. — Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.58; la luna nasce alle 3.24 e cala alle 20.58.

Ieri: temperatura massima gradi 24,6, minima 18,3; pressione millibar 1018,3 stazionaria; umidità 46 per cento; vento 14 km da Ovest; cielo 7 decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di 21,4 gradi.

Maree: alta alle 9.38 con cm 21 e alle 20.30 con cm 43 sopra il livello medio; bassa alle 14.34 con cm 9 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 10.12 con cm 26 sopra il livello medio; bassa alle 3.33 con cm 56 sotto il livello medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35, viale Miramare 117, via Combi 19.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 alle 8.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 2, tel. 64165.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (7-22) tel. 68441; notturno (22-7) tel. 732627.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale) tel. 116.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (040) 77001.

Pronto soccorso Cri: tel. 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113.

PARTITI 150 RAGAZZI CON L'OPERA FIGLI DEL POPOLO

In vacanza a Pierabec



Ieri mattina da largo Papa Giovanni sono partiti per il soggiorno montano di Pierabec (Forni Avoltri) i 150 ragazzi assistiti dall'Opera figli del popolo, salutati con affettuosa cordialità dal presidente dell'ente mons. Alfredo Bottizer. Mercoledì altri 70 ragazzi verranno accolti nel soggiorno marino «Dario Ferro» di Punta Sottile. Nel mese di agosto, l'Opera ospiterà sia a Pierabec sia a Punta Sottile i nuclei familiari dei soci dell'Opera e degli «anziani della RdR». (Italfoto)

GIORNALE DI TRIESTE

A colloquio con i giovani

Ciascuno al posto giusto

Mi ha molto interessato la vicenda che ha portato alle dimissioni recenti del presidente dell'Alfa Romeo, Gaetano Cortesi, noto e stimato anche negli ambienti di lavoro della nostra città. Una sua frase mi ha colpito in modo particolare: quando egli afferma che «lo Stato, i partiti e il sindacato si sono presi una grande responsabilità, impedendo all'azienda di assumere nel modo più corretto l'uomo giusto al posto giusto».

Sono un giovane ingegnere, nato e vissuto in questa nostra difficile città, lavoro in una grossa azienda industriale, e constato ogni giorno i malanni procurati a ogni livello, nella scuola, nelle officine, negli uffici, quando chi ha il potere non esercita la sua influenza per mettere l'uomo giusto al posto giusto, ma anzi spesso fa proprio il contrario. Segue la firma.

Le società avanzate, che seguono una linea di progresse e di giustizia sociale, vanno avanti proprio perché mettono gli uomini adatti ai posti che a loro competono, secondo una gradualità di merito che è la sola accettabile nei tempi in cui viviamo. Se si fa largo a chi non conosce il proprio mestiere, allora si giunge prima o dopo al fallimento.

Oggi le strutture portanti di uno Stato industriale e moderno hanno bisogno di uomini validi, preparati, responsabili, onesti e possibilmente umili e non arroganti: ognuno deve farsi la propria strada secondo ciò che sa, ciò che ha imparato nel corso della sua esperienza, dei suoi studi, della sua costante applicazione. Non c'è un'altra via, se non nella demagogia e nelle chiacchiere vacue e inutili, che non possono incidere sulla via del progresso, del benessere collettivo, dell'emancipazione sociale.

Perciò ha molta ragione Cortesi quando ribadisce, le grandi responsabilità dello Stato, dei partiti e dei sindacati per aver contribuito a creare tante storture, che sono tanto aggrovigliate ormai, da richiedere uno sforzo immane per poter venire corrette e modificate.

I quattrini ai partiti

Sono un giovane triestino, che quest'anno ha votato per la prima volta, con tutta l'emozione che questo atto comporta per chi, come me, crede fermamente nella validità del metodo democratico, pluripartitico. Difatti, domenica scorsa ho votato per uno dei partiti «storici» dello schieramento elettorale. Ciò non toglie però che, in occasione del referendum, io mi sia espresso contro il finanziamento statale ai partiti politici. Eppure non mi sento un qualunquista, un superficiale, un bastian contrario a tutti i costi. Il fatto è che in questi anni difficili, mentre io mi stavo preparando alla vita di lavoro, ho visto troppa gente, anche assai mediocre, andare avanti senza alcun merito, trovare una collocazione altamente retribuita in certi enti parassitari, che hanno roso tante strutture del nostro Paese; e quasi sempre questi giovani poco dotati erano stati mandati avanti dalle influenze delle segreterie politiche, dalle raccomandazioni di coloro che contano nel nostro sistema.

La mia, lo ripeto, non è ostilità nei confronti dei partiti, ma avversione a un certo costume che, se avessi votato a favore del pubblico finanziamento, mi sarebbe parso di incoraggiare. Questo il motivo del voto contrario di tanti giovani come me, e non solo di giovani, se si pensa che nella nostra città così civile, tanto lontana dal qualunquismo politico, la contrarietà è stata fortemente diffusa. M.L.

Certamente i partiti italiani — o meglio il nostro sistema troppo spesso basato sulla preponderanza della partitocrazia — devono fare un profondo esame di coscienza dopo l'esito del referendum che ha dimostrato con quante riserve venga giudicato il modo di condurre la politica nel nostro Paese. I partiti debbono aprirsi maggiormente, hanno il dovere di individuare chi vale, chi può portare un contributo importante alla soluzione dei problemi collettivi, e non possono più chiudersi nell'egoismo dei mediocri, che spesso temono l'immissione di gente capace nelle loro file.

E le segreterie hanno il dovere, non più dilazionabile, di mettere in luce soltanto la competenza personale, nei vari campi in cui si esplica la necessità di amministrare la cosa pubblica. Ed ognuno deve rendere ragione di ciò che fa, i bilanci dei partiti debbono essere resi pubblici, i privilegi dei singoli o dei gruppi di potere debbono essere aboliti, gli inetti e i perditempo debbono essere estromessi, e non considerarsi invece degli insostituibili.

(a cura di Guido Miglia)

Segnalazioni

Bagni salati

Con riferimento ai «prezzi altissimi» che, a suo avviso, vengono praticati in uno stabilimento balneare extra-cittadino, un lettore di Ronchi ci invia la copia d'una circostanziata lettera da lui indirizzata alla Capitaneria di porto di Trieste, alla quale spetta di «fissare i prezzi d'accesso ai bagni».

Dopo aver fatto notare che, all'ingresso dello stabilimento balneare da lui segnalato, in calce alla tabella dei prezzi non figura la firma del Comandante della Capitaneria di porto, bensì quella del gestore del bagno, il lettore così prosegue:

«Le cabine del bagno hanno una superficie di 1,6 metri quadrati, sono prive di luce e di servizi, sono chiuse con una porta avente la parte superiore ed inferiore aperta e così di facile accesso sia per gli estranei sia per la pioggia. Il canone giornaliero è stato fissato in lire 2200 per i giorni feriali e 2500 per i festivi. Il canone mensile è quindi di lire 67.200. Naturalmente dalla direzione dello stabilimento è stato previsto l'abbonamento forfettario che è di 14.500 lire alla settimana e di 42.500 al mese. Questo il costo della cabina che serve per spogliarsi e per depositare la propria roba. Per entrare poi bisogna pagare 500 lire per persona (600 nei giorni festivi) e 1000 per il parcheggio della macchina (1500 nei giorni festivi). Tutto ciò senza alcuna garanzia assicurativa né per la roba in cabina né per la macchina. Inoltre il bagno è privo di attrezzature sportive e ricreative.

«Sono certo che la Capitaneria non ha concordato tali assurdi prezzi. Prego pertanto che sia effettuato, con cortese urgenza, un sopralluogo e che sia portato a conoscenza di tutti il diritto di ogni cittadino di accedere ai luoghi balneari senza pagare e di sostare entro la fascia dei 5 metri dalla costa.

«Sarebbe opportuno che l'opinione pubblica, mediante un sondaggio nei diversi stabilimenti balneari fosse informata sull'equità dei prezzi e il rispetto dei diritti dei cittadini.

«Il mare è dello Stato e quindi di tutti: si dovrebbe almeno poter fare un bagno in santa pace senza preoccupazioni economiche. R.R.».

Via chiusa a Roiano: risponde il comune

Con riferimento alla segnalazione «Via chiusa a Roiano» comparsa il 31 maggio scorso, il servizio pubbliche relazioni del comune ci trasmette il seguente cortese chiarimento dell'assessore ai lavori pubblici, prof. Edoardo Cumbat:

«In mancanza di un'indicazione più precisa, si ritiene che, parlando d'una strada fra Roiano e la via Commerciale, l'autore della segnalazione alluda al vicolo delle Rose, tanto più che accenna al contributo versato da un'impresa al comune.

«Al riguardo va precisato che la parte dissestata della strada (il tratto finale che sbocca sulla via Verniellis) era stata aperta al transito veicolare solamente nel periodo del lavoro di ricostruzione in cubetti del tratto a valle, che di conseguenza era interdetto ai veicoli. Anteriormente a tale data, l'ultimo tratto erto era sempre stato chiuso con colonnine in pietra poste al centro della carreggiata.

«Contributi privati al comune da parte di impresa privata, concernevano la ricostruzione della parte in cubetti, già da tempo portata a termine. L'amministrazione comunale, inoltre, a mezzo di un'impresa privata, ha recentemente provveduto alla sistemazione in conglomerato bituminoso a caldo di circa 600 metri di strada, dai cubetti alla via dei Molini. Il rimanente tratto di strada, sconvolto principalmente per cause atmosferiche, è all'evidenza nei programmi a venire.

«Si ritiene a ogni modo che il tratto più erto, che sbocca sulla via Verniellis, resterà chiuso al transito. Tale strada infatti non è mai stata un collegamento tra Roiano e la via Commerciale in quanto il transito veicolare in tal senso si convoglia sulla via Cordaroli, più scorrevole e diretta».

Fisco difficile

«La prego, signor direttore, di concedermi un angolino nelle "Segnalazioni" per un quesito che vorrei porre al signor Intendente di finanza. Sono pensionato di un ente pubblico che amministra la mia pensione, composta di tre voci: fondo speciale, fondo obbligatorio, fondo integrativo.

«Domando: perché questo ente pubblico non provvede alla trattenuta fiscale alla fonte sulle tre componenti la pensione? Secondo me, avrebbe il dovere di farlo.

«Io non sono in grado di compilare il modello 740: per mettermi in regola con la denuncia, ho dovuto rivolgermi a un sindacato e pagare 5000 lire. Poi mi è stato detto che devo versare in banca 90.000 lire. E' mai possibile questo? Credevo di non dovere versare nulla in quanto, a norma di legge, la trattenuta deve essere fatta alla fonte, su tutte le componenti la pensione.

«Prego di gradire il mio devoto ringraziamento. W. M.».

«Lista per Trieste» e circoscrizionali

Dal comitato promotore della «Lista per Trieste» riceviamo:

«Sul "Piccolo" di venerdì 30 giugno in una nota emessa da palazzo Diana, la Dc mette in notevole evidenza il fatto che essa avrebbe ottenuto il maggior numero di seggi nelle elezioni rionali.

«Per onestà di informazione ci sembra necessario precisare che la realtà è ben diversa. E' sì vero che la Dc ha ottenuto 64 seggi contro i 60 della "Lista per Trieste" però è altrettanto vero che questa lista non si era presentata in due circoscrizioni e precisamente in quelle dell'Altipiano Est e Ovest. Se si considerano i voti presi in queste due circoscrizioni dalla "Lista per Trieste" e se si pensa a quanti elettori delle stesse non hanno potuto esprimere ugual voto alle circoscrizionali e lo hanno invece dirottato verso la Dc, allora balza evidente che la nota di palazzo Diana vuole giocare sull'equivoco.

«Comunque riteniamo opportuno ricordare che, nonostante ciò, la "Lista per Trieste" nel complesso delle elezioni rionali ha ottenuto oltre mille voti in più della Democrazia cristiana ed è risultata nettamente prima in sette "circoscrizionali" sulle dieci in cui si è presentata».

Con quante «esse» si gioca a tressette?

«Ho organizzato per anni in diversi locali tornei di briscola e di altri giochi a carte, ai quali partecipavano anche professionisti e laureati, che mai mi hanno mosso appunti. Adesso mi viene detto che la parola "Tresette" da me scritta sul tabellone dell'ultimo torneo è sbagliata e che bisogna invece scrivere "Tressette" con due esse.

«C'è di mezzo una scommessa (due litri di vino) e pertanto ho pensato di rivolgermi alle care "Segnalazioni" sempre così sollecite nel dare soddisfazione alle richieste dei lettori. Ringrazio anticipatamente. N. Z.».

Nel venerando dizionario del Tommaseo si trova «Tresette» con una sola esse, seguito dall'avvertenza «ora chiamasi anche Tressetti». Nei vocabolari moderni, da «tresette» si rimanda a «tressette», che viene raccomandato sia dal Devoto-Oli sia dall'Enciclopedico Treccani. Secondo la regola, nelle parole composte con «tre», il raddoppio dovrebbe esserci, come in «treppiede», ma trattandosi di un gioco molto antico, conta anche la tradizione. Forse quei due litri di vino vanno bevuti (e pagati) in compagnia.

Chi fa la coda e chi la spesa

«Sono dipendente di una ditta privata e giornalmente uno di noi si reca all'ufficio postale di Trieste centro per ritirare e spedire quantitativi più o meno grossi di posta. Immancabilmente si trovano le tradizionali file, divenute ormai una simpatica abitudine del nostro paese, ma stavolta, a mio avviso, hanno passato ogni limite.

«Dopo avere atteso inutilmente per una decina di minuti (ogni tanto passava qualcuno e ci rassicurava dicendo: "Solo un attimo prego"), è arrivata l'addetta con i suoi bravi pacchetti delle compere fatte nel pomeriggio.

«C'è qualcuno in grado di impedire ai suoi dipendenti di uscire durante le ore di lavoro? Me lo domando, perché poco dopo, a un altro sportello, l'episodio si è ripetuto più o meno tale e quale.

«Vorrei sapere una cosa sola: gli impiegati delle Poste lavorano senza interruzione dalle 8 alle 20, oppure hanno dei turni di mezza giornata? Se devono stare lì 12 ore al giorno è giusto che vadano a fare le loro spesucce senza dover aspettare il periodo nel quale sono in ferie». Lettera firmata.

Efficienza e cortesia in un ufficio postale

«A proposito della diffusa opinione di scarsa efficienza delle nostre poste, vi prego di voler pubblicare questa lettera che la smentisce perlomeno in parte.

«E' stato infatti spedito dal mio ufficio, lunedì sera, per un disguido, un plico dal contenuto piuttosto importante, senza l'indirizzo del destinatario e persino senza l'intestazione del mittente. Durante le prime ore del mattino, il giorno successivo, ho ricevuto dall'ufficio postale di via Flavio Gioia, una telefonata con la quale si voleva appurare se il plico era di mia proprietà. Avendo dato risposta affermativa, sono stato invitato a recarmi presso tale ufficio per sistemare la cosa.

«Nel corso di un colloquio con due persone addette al servizio, ho saputo che esse, prima di destinare il plico anonimo al macero, come avviene in questi casi, si erano premurate di esaminarlo, cercando qualche indizio che consentisse di identificare il mittente ed erano riuscite nell'intento.

«Sento il dovere di rendere pubblico questo episodio, anche perché in questo bistrattato paese, dove purtroppo non tutto funziona come dovrebbe, noi italiani, siamo abituati a fare d'ogni erba un fascio, coinvolgendo spesso nelle nostre pur giustificate lamentele anche gli organismi efficienti. S.P.».

La legge della vita

Ditelo con la frutta

Un mattino d'estate, due vigili urbani di servizio al mercato ortofrutticolo all'ingrosso stavano ascoltando la lettura di un comunicato inerente al nuovo orario di apertura dell'emporio quando, all'improvviso, uno di essi si sentì colpire alle spalle da un imprecisato oggetto. La guardia si girò di scatto e constatò che il misterioso proiettile era una cassetta di banane. Non aveva ancora finito di meravigliarsi quando, in inglese, si sentì dare del bastardo e invitare perentoriamente a lasciare il posto.

Il «frombolière» era un venditore al minuto al quale, mesi prima, il vigile aveva contestato una contravvenzione al Codice della strada. L'uomo se l'era chiaramente legata al dito e aveva approfittato della disattenzione del presunto «nemico» per lanciargli dietro la cassetta e poi per ingiuriarlo.

Il fruttivendolo venne fermato e, interrogato, egli sostenne che la cassa gli era sfuggita accidentalmente di mano e il «bastardo» era riferito a sé stesso per l'attimo di disattenzione. Non venne creduto e, incriminato per oltraggio a pubblico ufficiale, venne processato dal Pretore, che lo condannò a cinque mesi di reclusione con i benefici di legge. Patrocinato dall'avv. Fulvio Amodeo, ricorse contro la sentenza e del suo particolare «ditelo con la frutta» si discute, pertanto, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Grassi, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Egle Mejak, che l'assolve per insufficienza di prove.

Tutto è bene ciò che finisce bene. Ma prima di intonare il «vendetta tremenda vendetta» non sarebbe il caso di chiedersi se la ragione sta proprio dalla nostra parte? Il vigile che elevò la contravvenzione, forse, non era nel torto più marcio. Sarà stato anche intransigente ma per non aver fatto proprio nulla nessuno è stato mai multato.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Rito per Franzil

Ricorre oggi il quinto anniversario della scomparsa del sindaco di Trieste, Mario Franzil. Una messa di suffragio sarà celebrata a mezzogiorno nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Messa di suffragio

La sezione di Trieste del patronato Assistenza spirituale alle Forze armate d'Italia invita le patronesse e gli amici ad assistere alla messa di suffragio per Gegè Cellentani che sarà celebrata domattina con inizio alle 10.30 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli in via Ananian 3.

L'Alpina sul Sagran

Domenica prossima 9, la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà da Ugovizza un'escursione al rifugio «Fratelli Nordio» e la salita del monte Sagran (m 1922) per a forcella Fontana Fredda. La partenza in pullman avverrà alle 6.15 dalla piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Amici dei funghi

«Piante velenose» dalle quali gli amici dei funghi si devono guardare. Questo argomento sarà trattato domani sera nel corso della riunione che avrà inizio alle 19 nella sala delle conferenze del museo civico di Storia naturale in via Ciamician «Bresadola». Sono invitati soci e cian 2, a cura del gruppo micologico simpatizzanti.

Solari Estée Lauder

Profumeria «ROSA», via San Lazzaro 6 - tel. 61762.

Volontari sul Podgora

La Compagnia Volontari giuliani, con la collaborazione delle associazioni aderenti alla Grigioverde, effettuerà il 19 prossimo, con partenza alle 17.30 da piazza Oberdan, l'annuale pellegrinaggio al Podgora e a Oslavia, luoghi dove 63 anni or sono i primi volontari giuliani consacrarono col loro sangue alla gloria d'Italia. La partecipazione è aperta anche ai familiari e agli amici. Le adesioni si ricevono nella sede della Casa del combattente anche per telefono (numero 30487) il lunedì e il mercoledì dalle 10 alle 12.

Festa jugoslava

Il consolato generale della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia a Trieste comunica che i suoi uffici rimarranno chiusi al pubblico nella giornata di martedì, 4 luglio per la ricorrenza della festa nazionale.

Gita a Paularo

Per domenica prossima, 9 luglio (partenza alle 7 da piazza Oberdan) il Cai XXX Ottobre ha in programma una gita a Paularo con salita al Monte Zermula (m 2145). Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Cai, via Pellico 1 (tel. 68795).

Sciare in luglio

Lo Sci Cai XXX Ottobre ha in programma un corso di sci di fondo al rifugio «Fonda Savio» dal 15 al 22 luglio. Due corsi di sci in discesa, si terranno, come annunciato, sulla Marmolada dal 16 al 29 luglio. Per informazioni più particolareggiate o per le iscrizioni gli interessati si rivolgano alla sede del Cai di via Silvio Pellico 1 (Tel. 68795).

Prezzo di tendaggi

più conveniente, in vasto assortimento di qualità e disegni, presso il Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Affare sicuro

In ogni acquisto fatto nel Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Provenzale L. 2000

Di puro cotone, alto 90 cm. Vendita di propaganda, ultimi arrivi nel Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Tende da sole

Prezzi imbattibili. Presso il Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Stoffe per vestiti

Mantelli, qualità extrafine con prezzi sempre convenienti nel Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via S. Nicolò 22.

Originali Levi's

Pantaloni, giacche, camicie dal venditore autorizzato Casa dell'Impermeabile di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Il vescovo alla festa del Borgo San Nazario

La festa patronale si celebra oggi nel borgo intitolato a San Nazario con una serie di manifestazioni popolari che avranno il loro momento culminante nell'incontro con il vescovo mons. Lorenzo Bellomi.

Ecco il programma della giornata nel Borgo San Nazario: ore 11, finale dell'8.o trofeo di calcio per ragazzi; 17, messa salenne celebrata dal vescovo Bellomi; processione con il busto di San Nazario per le vie del Borgo; benedizione eucaristica; 18.30, concerto di musiche operettistiche e popolari sostenuto dalla banda dell'oratoria salesiano e apertura dei chioschi gastronomici; 19.30, gioco della tombola; dalle 20.30 in poi musica leggera.

Recita Get

Nella sala teatro dell'ospedale «Santorio» domani sera con inizio alle 19.30 i giovani del Get, Gruppo di studio e azione esclusi Trieste reciteranno «Ah, ah, ah l'emarginato! ovvero: un pazzo, un ubriacone e compagni».

Copie su carta comune

L'Italcopy vi propone reali occasioni di fotocopiatrici su carta comune. Costo copia lire 10, garanzia mesi 6. Via Milano 11, tel. 61993.

Copiatrici occasione

Fotocopiatrici a partire da lire 90.000, garanzia mesi 6. Italcopy.

Rito dei chersini

Questa sera con inizio alle 17 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo sarà celebrata, nella ricorrenza della Madonna di San Salvador, l'annunciata messa per i chersini residenti a Trieste.

«Pro Senectute»

Gli anziani soli e bisognosi possono far lavare e stirare gratuitamente i loro indumenti rivolgendosi dalle 10 alle 12 a «Pro Senectute» in piazza San Giovanni 6 (tel. 796924)

Martedì ore 16 asta

in via Vittorino da Feltre 2.

Macchina caffè a 2 gruppi

Televisore Color, altro Atlantic schermo scuro a qualsiasi prezzo.

Giovedì ore 10 asta

in via Malaspina 20 (Manifattura Tabacchi).

Autovettura 850-S

Anno 1967 a qualsiasi prezzo, informazioni e visione documenti in piazza Godoni 1.

Venerdì ore 16 asta

in via Ananian 2.

Televisore 20 pollici

Stima lire 15.000 ultimo esperimento a prezzo base.

Sabato ore 11 asta

nel deposito di via Gravisi 11/1.

4 autovetture

A qualsiasi prezzo. Informazioni e visione documenti in piazza Goldoni 1.

8 automezzi diversi

come descritti nel Bollettino settimanale.

Sabato ore 16 asta

quatro ciclomotori, mobili abitazione, articoli arredamento, quadri, tappeti.

Lavatrice industriale

Lire 500.000, macchine ufficio elettriche, scaffalature e scrivanie metalliche, caldaia a motore per stiro a secco lire 330.000. Beni vari dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

Giornalmente senza aste

in via Vittorino da Feltre 2, e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento, elettrodomestici.

Nozze d'oro



Nell'eco del «sì» che pronunciarono il 2 luglio 1928 davanti all'altare della chiesa della Beata Vergine delle Grazie, i coniugi Aldo Rech e Gemma Vidig hanno trascorso mezzo secolo l'uno a fianco dell'altra. Assieme ai due figli, alle nuore, ai nipoti e ai parenti tutti essi festeggiano le nozze d'oro, per le quali uniamo le nostre felicitazioni a quelle dei loro cari.



— Cinquant'anni sono trascorsi da quando Giorgio Tamaro e Lucy Bullo furono uniti in matrimonio a Pirano. Nella lieta ricorrenza delle nozze d'oro, alle felicitazioni affettuose dei nipoti e dei parenti tutti aggiungiamo i nostri più cordiali auguri.

Lauree

Paolo Braini, si è laureato brillantemente in filosofia, il 28 giugno 1978, con 110 su 110, discutendo con il professor Claudio Manzon una tesi sulla «Hegel renaissance». Congratulazioni vivissime.

— Il giorno 28 giugno presso l'Università di Trieste la signorina Maura Vascon si è laureata in medicina e chirurgia con voti 110 e lode discutendo con il chiar.mo prof. Aldo Leggeri la tesi dal titolo «Studio sperimentale sugli effetti dell'irrigazione-lavaggio continua nella peritonite acuta generalizzata batterica del ratto». Congratulazioni vivissime.

Bora Bazar

di via Battisti 3, avverte la sua spettabile clientela che con martedì 4 c.m. effettuerà su tutta la merce una vendita con sconti del 20, 30, 40%.

Marina Vlach

Martedì 4 luglio, iniziano i saldi da Marina Vach, Galleria Tergesteo.

Giubilo moquettes

Fornitura e posa in opera moquettes. Via Cicerone 4, telefoni 61504 - 61604

Giubilo moquettes

Carte da parati. Via Cicerone 4, tel. 61504 - 61604.

OLTRE 130 MILA VISITATORI ALLA 30.a EDIZIONE DELLA FIERA DI TRIESTE

Brillante il consuntivo della nostra «campionaria»

Crescente interesse del mondo economico internazionale per la rassegna

Sono stati oltre 130.000 i visitatori della trentesima edizione della Fiera di Trieste, che ha chiuso i suoi battenti giovedì sera, dopo 13 giornate espositive. Oltre al pubblico locale e a quello affluito anche dagli altri centri della regione, dalle altre aree delle Venezie e dalla vicina Jugoslavia, il comprensorio è stato meta di uomini d'affari, di rappresentanti di organizzazioni internazionali e di associazioni di categoria giunti da ogni parte del mondo. Al successo di pubblico si è così aggiunto quello commerciale, testimoniato da una intensa attività di contatti e trattative fra i diversi partners, in particolare quelli dei Paesi dell'Europa centro-danubiana, riconfermando così il valore internazionale dell'esposizione triestina.

Varrà ricordare che quest'anno la mostra campionaria ha ospitato 1153 espositori, dei quali 362 esteri in rappresentanza di 25 Stati. Dieci paesi (Austria, Brasile, Centro-Africa, Congo, Gabon, Germania Federale, Ghana, Indonesia, Jugoslavia, Somalia) sono stati, inoltre, presenti ufficialmente con mostre, uffici di informazione commerciale e turistica e delegazioni di esponenti e operatori economici. Apposite missioni sono affluite dagli Stati A.C.P. (Africa, Caribi, Pacifico) associati alla Comunità europea, rinnovando per la nona volta la loro presenza in Fiera.

Per quanto riguarda il gradimento del pubblico, particolarmente apprezzati sono stati i comparti espositivi dedicati alla enologia, alla bigiotteria e agli articoli di abbigliamento, che hanno registrato un buon volume di affari. Vivace attività anche nei settori dell'arredamento e dei beni strumentali per la casa. Interesse hanno suscitato alcune presentazioni in campo tecnologico: un nuovo procedimento meccanico per saldobrasatura è stato proposto e illustrato con successo nel corso di un incontro a livello tecnico svoltosi nel comprensorio fieristico. Restando alle manifestazioni e alle iniziative promozionali che hanno caratterizzato l'edizione di quest'anno, di estremo interesse si sono rivelate le «giornate» dedicate all'Austria, alla Jugoslavia e alla Germania Federale e le «giornate» congressuali del legno e del caffè.

In particolare, alla «giornata» internazionale sul commercio del legname, patrocinata dalla Federazione nazionale commercianti legno e sughero di Roma, sono intervenuti i rappresentanti di 16 paesi stranieri. Nell'occasione è stata decisa la costituzione nella nostra città di un centro internazionale di incontri periodici per l'esame dei problemi connessi alla produzione e all'interscambio del legno, sia come materia prima sia come prodotto semilavorato. Parallelamente, organizzato dalla stessa Federazione del legno, si è svolto anche un convegno sul tema «abitazione prefabbricata e territorio», al quale sono andati gli apprezzamenti degli ambienti tecnici e specializzati.

Pieno successo anche per la «giornata» internazionale del caffè, giunta alla 14.a edizione, che ha visto presenti nove Paesi produttori (Brasile, Centro-Africa, Congo, Gabon, Ghana, Guatemala, Indonesia, Kenya e Uganda) e rappresentanti di numerosi Paesi consumatori, nonché qualificati esponenti dell'Organizzazione internazionale del caffè, della Comunità europea e dell'«Inter-african coffee organization». La manifestazione, promossa dalla locale Associazione interessati commercio e industria caffè, è stata coronata dal vivo interesse della stampa internazionale che ha dedicato importanti servizi sull'argomento. Né va dimenticata l'attività delle delegazioni estere sul piano dei rapporti import-export: contatti di affari particolarmente proficui sono stati avviati dall'Indonesia, dal Centro-Africa e dal Ghana, il cui interesse per la rassegna triestina è stato una volta di più confermato.

Infine, va rilevato l'unanime apprezzamento per l'avviata ristrutturazione del quartiere fieristico, con la realizzazione del primo lotto dei lavori, comprendenti la costruzione del nuovo padiglione E-F. Il moderno e funzionale edificio, strutturato su due piani e dotato di una superficie espositiva complessiva di circa 5000 metri quadri, è potuto essere, già quest'anno, utilizzato per ospitare numerosi partecipanti alla rassegna fieristica sfruttando gli spazi razionalmente predisposti. Si tratta comunque solo del primo passo verso un diverso assetto del quartiere fieristico, essendo prossimo l'inizio concreto dei lavori del secondo lotto della prevista trasformazione con la realizzazione di ulteriori strutture espositive. L'appuntamento con la Fiera internazionale è, dunque, fissato al prossimo anno.

70.o anniversario dell'apertura della Grotta Gigante

Ricorre quest'anno il 70.o anniversario dell'attività turistica della Grotta Gigante, inaugurata ufficialmente il 5 luglio 1908 alla presenza di autorità civili e militari. Da allora la grotta ha avuto alterne vicende, ma in questi ultimi anni, grazie anche all'appoggio degli enti turistici triestini e della Regione il flusso turistico si è notevolmente sviluppato passando dai 6000 visitatori nel 1958 agli 80 mila dello scorso anno. Anche quest'anno la stagione turistica si presenta particolarmente favorevole avendo la Grotta Gigante registrato già 60 mila presenze. Per domenica 9 luglio, la commissione grotte dell'Alpina delle Giulie ha un programma di manifestazioni che intendono rievocare quelle del 1908.

UGO IRNERI CAVALIERE DEL LAVORO

Omaggio della «rosetta»



Il presidente della Federazione italiana dei cavalieri del lavoro, ing. Bruno Velani, presidente onorario dell'Alitalia (a destra nella foto) ha reso visita al dott. Ugo Irneri, recentemente insignito dell'alta onorificenza, per consegnargli la «rosetta» dell'Ordine. L'ing Velani ha così reso omaggio non solo al fondatore del Lloyd Adriatico ma pure alla città di Trieste alla quale egli è particolarmente legato per aver frequentato subito dopo la redenzione al Dante i tre anni di liceo, con evidente brillante successo.

Concluso alla «Minerva» l'anno accademico

Con una conferenza del prof. Sergio Tavano si è concluso l'anno accademico della Società di Minerva. Il prof. Tavano, prendendo lo spunto dal millequattrocentesimo anniversario di fondazione della basilica di Grado, che ricorrerà il 3 novembre del prossimo anno, ha illustrato la fondamentale importanza dell'avvenimento, che vide riuniti a concilio, per confermare i propri vincoli con la chiesa di Roma, venti vescovi della chiesa di Aquileia.

Fu quella l'ultima manifestazione culturale unitaria di un arco territoriale estesissimo, che da Verona giungeva fino alle sterminate plaghe dell'Ungheria. Fu l'avvenimento che segnò la nascita d'una civiltà medievale, ereditata da Aquileia, nel momento di trapasso tra la romanità e il Medioevo.

Alla fine della sua conferenza, illustrata da numerose diapositive, e seguita col massimo interesse dal numeroso uditorio, il prof. Tavano ha auspicato che in occasione della ricorrenza del quattordicesimo secolo di fondazione della Basilica di Grado, possa ripetersi il concilio di tutti i vescovi appartenenti al territorio che fu già della Chiesa di Aquileia.

BUONE PROSPETTIVE DI INSERIRSI NELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA MONDIALE

La candidatura di Trieste per l'Università dell'ONU

Riceviamo da Vienna:

Trieste ha buone possibilità di essere inserita nell'attività scientifica svolta su scala mondiale dell'università delle Nazioni Unite. Il prof. Antonio Marussi dell'ateneo triestino e membro, come unico rappresentante dell'Italia, del consiglio dell'università dell'Onu, ha confermato al riguardo che l'Italia ha offerto da tempo «una propria consistente candidatura per un istituto di ricerca e di formazione da affiancare all'esistente centro internazionale di fisica teorica di Trieste che è già parte del sistema delle Nazioni Unite e che è attualmente in fase di ampiamento». Il prof. Marussi ha detto che «l'università dell'Onu ha la finalità di offrire ai paesi in via di sviluppo una istituzione accademica atta a promuovere in essi la formazione di efficienti collettività scientifiche e culturali».

Abbiamo incontrato il professore triestino a Vienna al termine della conferenza del consiglio dell'università dell'Onu svoltasi in questi giorni nella capitale austriaca. L'università, già proposta a suo tempo dal segretario dell'Onu U Thant è al suo terzo anno di vita. La sua sede è a Tokio, il rettore è un professore americano, James Hester. Le sue strutture e i suoi piani di lavoro sono completamente diversi da quelli di una normale università. Essa ha appunto il compito di dare un contributo «alla soluzione dei principali problemi mondiali», e il prof. Marussi dice al riguardo che «i temi prioritari sui quali si accentua ora l'attività dell'università sono quelli della fame nel mondo, dello sviluppo sociale ed umano, della gestione delle risorse naturali».

Il bilancio dell'università dell'Onu è per il 1978 di 9 milioni di dollari: il 72 per cento destinato a finanziare i programmi di studio e il restante 28 per cento a coprire le spese di amministrazione. L'università dell'Onu, dice ancora il prof. Marussi, «opera mediante una rete di ricerca e di formazione sparsa in tutti i paesi del mondo e ora ci sono buone speranze che anche l'Italia sia presto chiamata a partecipare sempre più intensamente all'azione di saldatura fra il mondo sovrasviluppato e il mondo sottosviluppato». La candidatura di Trieste — dice ancora il professore — «è fortemente appoggiata anche dalla Regione Friuli-Venezia Giulia». Il centro internazionale di fisica teorica possiede già ora tutto ciò che occorre per adempiere ai compiti che eventualmente gli verranno affidati dall'università dell'Onu.

Il rettore dell'Università dell'Onu, Hester, si recherà prossimamente a Trieste per discutere sul posto le prospettive di collaborazione del centro di fisica teorica con l'istituto da lui presieduto.

Ettore Petta

Proroga — Nella giornata del 22 giugno 1978, gli sportelli della Banca Commerciale Italiana di Trieste non hanno funzionato regolarmente a causa delle seguenti agitazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stata pertanto disposta la proroga di 15 giorni — a decorrere dal 23 corrente — dei termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno 22 giugno 1978.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Media «Dante»

La presidenza ricorda agli interessati che il termine stabilito per la conferma delle prescrizioni alle prime classi scade improrogabilmente il giorno 8 luglio 1978.

AL «PETRARCA» IL CORSO SULLA PREVENZIONE

Attuare nella scuola la lotta anti-droga

Si sono conclusi nell'aula magna del liceo «Petrarca» — sede distrettuale — i lavori del corso di aggiornamento sulla problematica della droga, riguardante la prevenzione da attuare nella scuola. Il corso, organizzato dal XVII distretto sotto la direzione della prof. Adla Severini Chatilà, incaricata dal ministero della pubblica istruzione del servizio anti-droga, presso il Provveditorato agli studi di Trieste, è stato seguito da trenta partecipanti (genitori, docenti e non docenti) delle scuole del distretto impegnati per un lavoro di quasi otto ore quotidiane, comprendenti relazioni, discussioni e lavori di gruppo.

Sono state sentite le relazioni degli esperti: dott. De Michelini, educatore del centro anti-droga; prof. Romano Botteghelli, coordinatore del Centro per la prevenzione delle tossicodipendenze e per la prevenzione e cura dell'alcolismo; prof. Giudici, ordinario di tossicologia forense presso l'Università di Trieste; dott. Cristofaro La Corte, commissario capo dirigente sezione anti-droga presso la Questura di Trieste; dott. Claudio Semerani, esperto in sociologia.

Il lavoro di gruppo si è articolato sul tema della prevenzione da attuare soprattutto in considerazione di una generale e profonda trasformazione dell'attività educativa che porti a un diverso fare scuola quotidiano e che abitui il ragazzo allo sforzo per la formazione di una individualità critica, attraverso l'accettazione dei fenomeni psicologici che la vita gli presenta, ed attraverso il superamento delle difficoltà (che società e vita gli propongono quotidianamente) e degli eventuali insuccessi, in modo da demitizzare e ridimensionare i così detti valori della società dei consumi: successo, popolarità e denaro. E' stato dato risalto alla necessità di accogliere nell'ambito dell'attività didattica l'esigenza, molto sentita da parte dei ragazzi, di interessi «civili», senza il timore di strumentalizzare i giovani, ma offrendo loro la possibilità di scelte autonome.

Per quanto riguarda l'informazione sui pericoli del consumo di stupefacenti e sostanze psicotrope è prevalsa la tendenza d'inquadrarla nell'ambito dell'educazione sanitaria e dell'educazione civica, fin dalla scuola materna, in collaborazione con la famiglia.

Il contributo degli esperti — viene sottolineato — non può essere sostitutivo dell'attività educativa, essenziale, svolta dall'insegnante di classe e dalla famiglia. Programmi d'informazione in ambito multidisciplinare e interdisciplinare debbono essere studiati dai consigli di classe nella programmazione didattica che compete, per legge, al consiglio stesso e al collegio dei docenti. Sono stati auspicati incontri d'aggiornamento tra i corsisti, durante l'anno scolastico, e incontri, a livello di distretto, tra capi di istituto, docenti e genitori, sui problemi essenziali della scuola formativa e soprattutto sul tema dei lavori.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ferdinando Malabotti per il compleanno (1-7) dalla moglie Milly 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della mamma nel 25.o anniv. da Valeria Cuk 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Fausto Flego nel IV anniv. (1-7) dalle cognate e cognati 20.000 pro Assistenza bambini spastici.

In memoria di Mario Ambrosi nel III anniv. dalla famiglia 10.000 pro Eca, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria della mamma nel 24.o anniv. e del fratello Andrea nel 25.o anniv. da Pepina ed Antonio Marc 15.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Biggio Bellini e di Massimo Bellini nel III anniv. (1-7) dai familiari 5000 pro «Pro Senectute», 5000 pro Anffas, 5000 pro Enpa.

In memoria del marito Guido Sigmonini nel III anniv. dalla vedova 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Senoforte Poggi dalla famiglia Pirona 5000 pro Eca (assistenza anziani).

In memoria di Francesca Blazencka (Padova) da Alma, Anita, Aristea, Carla, Flora, Gigi, Irene, Ornella 24 mila pro Operazione Lana.

In memoria di Pia Franco ved. Warren da Bruno e Selva Gasperini 10.000 pro Centro cardiologico ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Anna Miraz ved. Paolini da Tullio Vatta 10.000 pro Associazione famiglie caduti dell'aeronautica; da Silvio e Gisella Pavanello 10.000 pro Assoc. mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati; da Nidia Robba 5000 pro Rifugio animali Astad; dalla famiglia Millo 10 mila pro Istituto di anatomia patologica (Ospedale Maggiore).

In memoria di Michele Colavito da Silvia Cosulich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ada Martino Ruzziero dal gruppo liturgico 15.000 pro Parrocchia S. Antonio Nuovo.

In memoria di Renato Gaggio dai condomini del n. 12 di via Udine 50 mila pro Centro tumori. 35.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Umberto Pregellio da Alba e Claudio Sinceri 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Dolazza da Ottavio e Livia Rondini 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giordano Messi dalle cugine Bianca, Nicoletta e Nerina 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Danelutti dalla sorella Maria e dal fratello Vittorio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Omero e Marucci Dolazza dal dott. Oscar Armani 10 mila pro Cri (pronto soccorso); da Iole e Gastone Dazzara 20.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria della cugina Amalia Levitz ved. Faidiga da Rina ed Ezio Odinal 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Emilia Vecchiet ved. Terzon da Luciano e Maria Delmestri 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruna Osvaldella da Giovannini - Cravatari 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aldo Palutan dalla famiglia Passaglia 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Elsa ved. Carbonaro da Betty Sandri 7500 pro Unione Istriani. 7500 pro Cri.

In memoria di Bruno Marcucci dalle fam. Kenda-Teiner 5000 pro «Pro Senectute»

In memoria di Emilia Cesar da Maria Mezgec 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Maria Luisa Luser-Zocconi da Mario, Maria ed Antonella Zocconi 30.000, da Elisabetta 20.000, da Enzo e Caterina Spinelli 10.000, da Etta Sponza e figli 10.000 pro Banca del sangue; da Bruna e prof. Enrico Tagliaferro, Giulietta e Riky 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Ospedale Maggiore (fondo Bruno Vitaliano); da Gilda e Renato de Leitenburg 10.000, da Susi e Cosimo Modugno 10.000, da Alfiero Zoppè 10.000, da Nelia, Flavia, Nino Genel 20.000 pro Centro tumori; da Paola Paulin 10 mila pro Centro cardiologico Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giuseppe Cusma da Anna Ferluga 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Andrea Metlika e di Stefania da Maria (Stefanova) 10 mila pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Licia Sergi-Sergas dagli inquilini di via Capodistria 30, 20.000 pro Centro tumori.

Da parte di Luigia e Giovanni Gregori 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giovanni Brumat dalla famiglia Mezzari 20.000 pro Associazione medica triestina - Fondo borsa di studio prof. A Mezzari.

In memoria di Ernesto Fasana dai colleghi del figlio Giorgio 30.000, da Saldanavi S.r.l. 50.000 pro Centro tumori.

Da parte di Licia Curci 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ani Vodopivec da N.N. 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ubaldo Galimberti da Natale Ranito 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mario Caluzzi da Nicolò e Gianni Caluzzi 10.000, da Giuseppe e Graziella Caluzzi 10.000, da Narciso e Laura Caluzzi 10.000, da Gianpaolo e Luciana Caluzzi-Pilato 10.000, da Gianna Gallinetti 5000 pro famiglia Parentina.

In memoria di Umberto Bandelli dalla sorella Anita 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmen Lorcet dalla sorella Anita 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Renato Gaggio da Maria ved. Bevilacqua 5000, da Argia Ersini e fam. 5000 pro Anffas.

In memoria di Angela Gregoris ved. Curci dalla fam. Mario Okretich 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tino Ranieri da Anna Maria e Tiberio Gius 5000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Aldo Palutan dai cognati Lipizer 35.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Paola Manzon della famiglia Quinz 15.000 pro Unione it. lotta alla distrofia muscolare; dalle famiglie Devivi, Maltinti e Urbani 30 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Edi Coretti dagli amici 125.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Amelia Bosutti da G. e L. Beltramini 10.000 pro Uildm; dalla famiglia Scheri 50.000 pro Ospedale Burlo Garofolo reparto cronici.

In memoria di Duilio Scarpa da Lidia Beltramini 10.000 pro Cri.

In memoria di Anna Bravin ved. De Riz dai colleghi del figlio Giuliano 23.000 pro Centro tumori.

In memoria del comandante Dante Sanzin dalla famiglia Stefano Revignas 5000, da Giusto Panfili 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Luigi Gomezel dai familiari 50.000 pro Anffas.

In memoria del prof. arch. Enrico Trolis de Valentinis da Domenico ed Elena d'Alessandro 10.000 pro Eca.

In memoria di Giuseppe Gallo da Pierina Zorzetti 5000 pro Centro tumori; da Norma Tomasetti 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Dino Castro da Amorina e Nicolò Marco 10.000 pro Uildm; da Gigi e Tina Mendes 10.000 pro Eca; da Rita e Gianfranco Turola 50.000, da Germana e Rodolfo Comi 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Osp. maggiore); dalle fam. Srimsek - Di Gregorio 10.000 pro Anffas; da Silvio e Liberta Benelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Porges da Lidia Zeller 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Carlo e Paula Vernari 5000 pro Fondo Serravallo.

In memoria di Pia Franco ved. Warren da Luisa Zucca 5000 pro Villaggio Sereno

In memoria di Elsa ved. Carbonaro dalla sorella Maria 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Esperia Stancich in Stroppolo dalla famiglia Rando 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Armando Romano dalla fam. Marino 10.000, dalla famiglia Oppenheim 10.000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Albina Crismani dalla famiglia Crismani 5000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Carmela ved. Moradei da Anita ved. Loik 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesta Zorza da Giuseppina Orsini e dott. Piero Papa 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Mariuccia Dolazza dalla famiglia S. Dolazza 50.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici (bambini); da Mara e Paolo Francini 50.000, dalla famiglia S. Dimitrijevic 50.000 pro Centro tumori; dalla famiglia T. Assalini 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della medaglia d'oro dott. Salvatore Morelli dalla figlia Elda e dalla moglie Wanda 3000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Emilia Krizmancic da Valeria e Santo Gregori 5000 pro Comunità famiglia Opicina.

PERVENUTE IL 1.o LUGLIO 1978

In memoria di Marino Finzi dalla sorella Berta 20.000; dalle famiglie Brazzatti, Bonazza, Della Riccia, Sivini e Giacomini 20.000 pro Cest; da Argia Giacomini ved. Sivini 10.000 pro Rifugio animali Astad; dalle famiglie Giordano e Diego Serrini 20.000 pro Centro cardiovascolare (prof. Camerini, Osp. Maggiore).

In memoria di Anna Miraz ved. Paolini da Iolanda Reggente 5000 pro Reparto cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Maria Ianda 3000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rosina Lugarà nel 60.o compleanno (4.7) dal marito 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Raffaele Chieppa nel IV anniv. (3.7) dalla moglie 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 10.000 pro Chiesa Santa Maria del Carmelo.

In memoria di Enea Milocco nel IV anniversario della morte dal marito e figli 30.000 pro Centro tumori.

MOSTRE D'ARTE

Galleria d'arte Tavolozza d'oro
Piazza Puecher 3-B
BRANCO MATIEVIC
LUIGI TAMBURINI
dal 2 al 9 luglio
orario 10-13, 17-20

Galleria Rossoni
Corso Italia 9
LAURA CARLI
dal 1.o al 10 luglio

È IL SECONDO INTERVENTO DELLA REGIONE

Contributi sui mutui a 49 ditte artigiane

Sono già impegnati quasi due miliardi di lire

Quasi due miliardi di lire sono già stati impegnati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per i contributi sui mutui degli artigiani. Infatti, dopo le prime 83 imprese del settore con sede nelle province di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, che hanno beneficiato del provvedimento, altre 49 aziende artigiane hanno ottenuto contributi della Regione sui mutui da esse contratti con istituti bancari convenzionati, per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di laboratori e di immobili atti allo svolgimento delle loro attività, oppure per l'acquisto di aree e di locali necessari, macchinari e attrezzature e per la formazione delle scorte occorrenti per il ciclo produttivo.

Come è noto, questo consistente intervento si richiama alla legge regionale n. 17 del 1.o giugno 1970, modificata e rifinanziata dalla legge n. 26 aprile 1978 ed entrata in vigore lo scorso maggio. Appena è divenuta operativa, già ai primi di giugno, su proposta dell'assessore al lavoro, all'assistenza sociale e all'emigrazione, Bernardo Dal Mas — il quale sovrintende anche al servizio della cooperazione e dell'artigianato — la Giunta regionale aveva approvato un piano di ripartizione, fra le prime 83 aziende suddette, di un miliardo, 188 milioni, 729 mila 637 lire, con contributi costanti che andavano da un periodo minimo di 5 anni a un massimo di 15.

Ora la giunta regionale, sempre su proposta dell'assessore Dal Mas, ha dato il suo assenso a un secondo piano di ripartizione, accogliendo favorevolmente le ulteriori 49 richieste di cui si è detto, per un importo 711 milioni, 419 mila, 978 lire che, assommato a quello precedente, fa salire l'impegno pluriennale sulla legge di finanziamento a 1 miliardo, 900 milioni, 149 mila 615 lire. Fruiscono di questa cifra, oltre a imprese singole, anche cooperative artigiane e consorzi fra aziende.

Il sostegno della Regione si concreta entro il limite del 30 per cento del complessivo ammontare dell'investimento, con quote costanti per l'abbattimento del tasso di interesse lungo un periodo non superiore ai 15 anni; la misura dell'intervento non andrà oltre a quella sufficiente per portare al 3 per cento il carico d'interesse annuo contrattuale di spettanza del mutuatario, ma, in ogni caso, verrà contenuta entro il massimo del 7 per cento annuo dell'importo del mutuo. I benefici sono applicabili ai programmi di spesa iniziati non dopo il semestre precedente la domanda di contributo.

Denuncia — Il cittadino olandese Antonius Elmond Picus, di 28 anni, è stato denunciato a piede libero per molestia, minaccia, danneggiamento, violazione di domicilio, percosse e furto aggravato.

Lavoratori trasporti: riunione alla Regione

Venerdì 30 giugno sono state convocate alla Regione le federazioni regionali Cgil, Cisl, Uil e di categoria. L'assessore regionale ai trasporti, Cocianni, ha comunicato il rinvio da parte del governo della legge per il finanziamento del contratto ai lavoratori delle autolinee.

Nella seduta del 24 giugno scorso il Consiglio regionale ha riapprovato nuovamente la legge, che ora il governo dovrà approvare entro la fine di luglio.

Le organizzazioni sindacali — di fronte ai risultati che scaturiranno entro questo periodo — convocheranno un'assemblea dei delegati per illustrare la situazione ed «assumere le eventuali decisioni di mobilitazione».

Indennità disoccupazione — Il giorno 3 luglio avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione che sarà effettuato dalla sezione di Collocamento del capoluogo dell'ufficio del lavoro — Organo erogatore — di Trieste in via F. Severo 46/1, dalle ore 9 alle ore 11.30, con il seguente ordine: lunedì 3 luglio dalla A alla Cn; martedì 4 dalla Co alla G; mercoledì 5 dalla H alla O; giovedì 6 dalla P alla Sd; venerdì 7 dalla Se alla Z.

Via chiusa — Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che dal 26 giugno a salvaguardia della pubblica incolumità, è stata chiusa al traffico pedonale la via Procureria.

Cronache degli spettacoli

STASERA ALLE 18

Replica dell'operetta al Rossetti

DIRIGE IL MAESTRO INDRIGO

Oggi alle ore 18 va in scena al Politeama Rossetti la seconda rappresentazione de «La donna perduta», operetta in tre atti di Zorzi e Giannini, musica di Giuseppe Petri.

Gli interpreti e i realizzatori sono gli stessi applauditi ieri: Evelina Sironi, Giorgio Valletta, Daniela Mazzucato, Antonio Bevacqua, Aurora Banfi, Sandro Massimini, Piero Nuti, Gianfranco Saletta.

Dirige il maestro Dario Indrigo per la regia di Gino Landi. I bozzetti sono di Pasquale Grossi, i costumi di Sebastiano Soldati.

Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi. Corpo di ballo del Festival.

Prosegue presso la biglietteria centrale di galleria Protti 2 (tel. 68311), la vendita dei biglietti per i primi spettacoli.

Muggia: una Spoleto «giovane»

Presentata la 1.a Rassegna «Teatro - Ragazzi in piazza»

(F. C.) *La prima rassegna «Teatro - Ragazzi in piazza» è stata presentata ai giornalisti da parte dei rappresentanti degli enti promotori, Comune di Muggia. Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia e Compagnia popolare «La Contrada», nel corso di un incontro al Circolo della Stampa, presenti esponenti del mondo teatrale e culturale locale tra cui Nuccio Messina del Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia, il regista Francesco Macedonio e altri.*

Il sindaco di Muggia, Viller Bordon, ha sottolineato il significato della manifestazione che intende inserirsi in un discorso teatrale e culturale volto a coinvolgere tutte le realtà sociali del territorio non soltanto a livello provinciale e regionale, ma in un più vasto raggio allo scopo di confrontare metodologie ed esperienze in ambito nazionale e internazionale — soprattutto nella vicina Slovenia — ed ha lo scopo di approfondire il rapporto tra ente locale, nella fattispecie Muggia, ed istituzioni pubbliche e private. Questo rapporto verrà esaminato e discusso al termine della rassegna, nel corso di un dibattito cui parteciperanno specialisti del settore, il gruppo teatrale «La contrada» ed altre istituzioni della regione.

Il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Muggia, Fabio Opara, ha svolto brevi considerazioni circa le motivazioni che hanno indotto l'ente da lui rappresentato ad aderire alla manifestazione, auspicando che future iniziative, inserite come l'attuale nella realtà locale, inneschino u ndiscorso turistico e sociale. L'attore Orazio Bobbio de «La contrada», ha definito il ruolo che detta compagnia, nata nell'aprile 1976 e dedita soprattutto al «Teatro dei ragazzi», gioca nella specifica circostanza e dopo averne tratteggiato le tappe più significative e le «tournées» nelle varie regioni italiane ed a Vienna, ha affermato che gli attori parteciperanno alla rassegna soltanto in veste di «tecnici».

L'attrice Ariella Reggio ha quindi esposto il programma della manifestazione che si svolgerà a Muggia dal 27 al 31 luglio e che si articolerà come segue: il 27 luglio il «Teatro del Buratto» di V. e T. Mantegazza dat», tratta da una fiaba popolare russa trascritta da Afanassiev, su musica di Strawinsky, presenterà «L'histoire du sol voce recitante Paolo Poli; il 28 luglio il «Teatro della gioventù di Lubiana» si esibirà in «Pavliha in Mica», tradotto dall'inglese «Punch and Judy»; il 29 luglio il teatro de «L'angolo di Torino» metterà in scena «Pecore e Flipper» storia inventata durante un periodo di animazione condotta dagli stessi attori della compagnia presso la scuola di Fontanelle (Prato). Il 30 luglio il «Teatro delle briciole» di Reggio Emilia presenterà lo spettacolo di soli burattini «Il mago di Oz» di Ulisse Adorni, tratto dal racconto di Frank Baum, con musiche di Iller Pattacini e regia di Gigi Dall'Aglio. In quest'occasione tutte le vetrine di Muggia faranno da cornice ai 250 burattini di Otello Sarzi. Il 31 luglio, a chiusura della rassegna, avrà luogo una esibizione di «clown» e mimi da parte di un gruppo triestino con Claudio Viviani e di un gruppo francese.

La «donna perduta»



Il pubblico triestino è tornato festosamente al tradizionale appuntamento con l'operetta. E' andata infatti in scena ieri sera, con vivissimo successo, «La donna perduta» di Petri. Si tratta della ripresa del gustoso spettacolo curato da Gino Landi nel 1974, che ha aperto così felicemente il Festival '78 al Politeama Rossetti. Della «prima» di ieri sera diremo più diffusamente nell'edizione di domani.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «Ocean Champion» (Gr); mn «Deltagas» (Ge); mn «Rad» (Ys); mn «Iris» (Ys); mc «Obernai» (Fr); mn «Neptun Turquoise» (Sy); mn «Rainbow» (Cy); mc «Melis» (It); mc «Monte Maiella» (It); mn «Gentile da Fabriano» (It); mc «Oriental Majesty» (Li); mn «Warrington» (It); mn «Debrecen» (Hu).

PARTENZE: mn «Gentile da Fabriano» (It); mc «Astraea» (Li).

«COMMESSA IDEALE»: LE FINALI DI STRESA

Vittoria del «Piccolo» con Marisa Morona



Il gruppo delle concorrenti del «Piccolo» durante la serata finale del concorso «Commessa ideale» a Stresa. Da sinistra Marisa Primosic di Gorizia, Cinzia Mattiasich di Trieste, la vincitrice assoluta Anna Moi, Marisa Morona di Pordenone e Mara Regolin di Staranzano

Otto milioni di schede-voto consegnate alle redazioni di diciotto giornali, cinque le categorie in gara (moda-bellezza, turismo-svago, alimentari, arredamento, hobby - regali), oltre quaranta le commesse in gara a Stresa per l'assegnazione del titolo nazionale «Commessa ideale 1978». «Il Piccolo», che era rappresentato dalle concorrenti di Trieste, Pordenone, Gorizia e Monfalcone — quella di Udine aveva dato forfait all'ultimo istante — ha avuto la soddisfazione di portarsi a casa, per merito di Marisa Morona di Pordenone, il primo premio per la categoria turismo e svago. A Cinzia Mattiassich di Trieste, Marisa Primosic di Gorizia e Mara Regolin di Staranzano, sono andate le targhe speciali della «Publikompass» assegnate per l'ottimo comportamento tenuto nelle prove pratiche e teoriche.

Se le concorrenti pensavano di andare a Stresa per farsi tre giorni di assoluta vacanza, sono state del tutto deluse. Hanno dovuto infatti dar prova delle loro capacità professionali «vendendo» la merce di loro competenza a una giuria attentissima e pignola e confortare la loro preparazione con un esame teorico a livello quasi universitario. «Le mucche mangiano l'erba, poi producono il latte — con il quale si fanno i gelati — allora perché secondo lei si macellano i vitelli?» ha chiesto all'esterefatta Marisa un esperto di marketing sprofondando in un confuso discorso ecologico-vegetariano, al quale Marisa ha risposto con un sorriso tale che sarebbe dovuto bastare a far capire al membro della giuria perlomeno di aver sbagliato sede. Il sorriso però non è stato ritenuto risposta esauriente, per cui ne è derivato un voto bassino, tale da compromettere un possibile successo totale. Il «Trofeo Despar» è andato alla sarda Anna Moi, rappresentante del giornale «Unione Sarda», che ha ripetuto il successo ottenuto sette anni orsono da una sua conterranea.

L'organizzazione del concorso, presieduta da Lino Luceri, è stata impeccabile per quanto riguarda la formazione delle giurie che hanno premiato veramente le concorrenti più preparate. Le commesse hanno preso parte a due feste organizzate rispettivamente al «Sandokan», splendido locale da ballo nei dintorni di Stresa, e nel «night club» dell'Hotel Bristol, che ha ospitato la serata finale. Non è stato clemente purtroppo il tempo (pioggia per la maggior parte del soggiorno).

Marisa Morona, che lavora alla «Casa del gelato» di Pordenone, ha vinto oltre al trofeo «Pino Despar», un paio di scarpe, una borsa, alcune confezioni di profumo e bottiglie di «champagne». Durante la serata finale le è stato assegnato anche il premio speciale «Gancia» consistente in una coppa e in una confezione di bottiglie.

CHIUSO IERI IL CONVEGNO ALL'UNIVERSITA'

I problemi del traffico aereo nei paesi del mercato comune

Il trasporto aereo nei paesi membri del Mercato comune, le responsabilità di migliorare il ruolo che esso svolge in questo contesto, ed i problemi connessi al controllo del traffico aereo nello spazio europeo, sono stati i temi alla base delle relazioni del prof. Desmas — direttore aggiunto dell'Istituto del trasporto aereo di Parigi — e, rispettivamente del prof. Valdoni — direttore del progetto finalizzato del Cnr relativo alla navigazione aerea — con cui si è chiuso ieri, all'Università degli studi, il convegno organizzato dall'«Istituto per i trasporti della Cee» di Trieste.

Gli argomenti trattati, che hanno analizzato tutta la vasta problematica connessa all'evoluzione del trasporto sulle rotte aeree, in seguito al dibattito sviluppatosi tra gli esperti ed operatori del settore, hanno messo in evidenza una realtà che si può sintetizzare in alcune linee essenziali.

L'Europa, con la sua estensione geografica relativamente limitata e la notevole frammentarietà di Stati nazionali, gode di una rete di traffico aereo straordinariamente fitta.

Il trasporto aereo ha creato nuovi mercati, una nuova clientela, nuove possibilità di spostamenti; esso è principalmente destinato al trasporto dei viaggiatori e a tale fine sono strutturati la sua economia, la sua organizzazione ed il suo materiale mobile; ciò nonostante la vocazione per il trasporto di merci non è secondaria; né senza avvenire.

Gli incontri tra organismi apportano suggerimenti sulle strutture tecnico-operative e su quelle di carattere giuridico. Si è delineata la necessità di affrontare i problemi di armonizzazione tariffaria. Nell'ambito delle strutture aeroportuali si segnalano esigenze quali la standardizzazione tecnologica, l'accelerazione del disbrigo delle pratiche doganali e di sicurezza, il favorire la comprensibilità e l'uniformità delle notizie, una maggiore assistenza logistica agli utenti, un regolamento congiunto per le operazioni nelle aree di stanziamento.

Uno degli aspetti che potrà condizionare lo sviluppo è il problema del controllo del traffico aereo, connesso a difficoltà nell'affrontare le punte di traffico, all'assegnazione di rotte non ottime, sia per quanto riguarda la lunghezza del percorso sia i livelli del volo e all'uso di procedure non abbastanza efficienti, soprattutto in avvicinamento, nelle regioni a traffico intenso.

Sul piano tecnico è di particolare importanza l'automazione. I possibili progressi per rendere il trasporto aereo più utile all'economia passano attraverso un più efficace coordinamento dei mezzi ed una riduzione dei costi di esercizio, migliorando la struttura delle reti.

La ricerca di formule di associazione in materia di aviazione commerciale esige che precise norme giuridiche e regolamentari siano elaborate per rendere più efficiente il sistema. A questo proposito va citata la «proposta di risoluzione» della Commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e i trasporti, del Parlamento europeo.

Qualsiasi evoluzione non deve derogare dalle norme e dalle procedure definite su scala mondiale, rispettando il carattere universale delle raccomandazioni degli organismi internazionali; non isolarsi in un settore geografico; non impoverirsi trascurando gli scambi con l'esterno e specialmente con gli altri Paesi europei.

La soluzione di tutti tali problemi non può trovare sede migliore che nell'ambito dell'organizzazione comunitaria europea.

Concorso della G.d.f. — Il concorso per 50 ufficiali di complemento, il cui bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 24 giugno, è riservato ai giovani laureati in discipline giuridico-economiche che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi di leva e non abbiano superato il 26.o anno di età.

I vincitori sono ammessi al corso allievi ufficiali di complemento che avrà la durata di quattro mesi. Le domande di ammissione devono essere trasmesse al comando generale della Guardia di finanza - Ufficio personale ufficiali, entro il 23 luglio 1978.

STATO CIVILE

NATI: Guiducci Alberto; Vargiu Marco; Miani Marco; Stiglich Alessia; Bordon Valentina; Manganaro Barbara.

MORTI: Luser nata Zocconi Maria Luisa, di 39 anni; Tomasini in Crasso Silvana, 57; Bandelli Umberto, 72; Lugnani Ida, 54; Coretti Egidio, 56; Brumat Giovanni, 68; Rutigliano Leonardo, 71; D'Agostino ved. Bencic Maria, 94; Persano Salvatore, 86; Marussi Emilio, 69; Burolo in Burolo Maria, 64; Gorian in Marzi Maria, 51; Bienenfeld Adua, 88; Prunner ved. Caidassi Marianna, 82; Pelarin ved. Skarlavaj Giorgina, 80; Protega Cristoforo, 76; Montemurro Andrea, 5; Florentin ved. Manzin Stefania, 94.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Paolicelli Lorenzo, acconciatore maschile, con Paolicelli Mariangela, parrucchiera; Perini Maurizio, capitano macchina, con Buono Marina, corrispondente lingue estere; Tedeschi Virgilio, meccanico, con Prato Bruna, operaia; Fermo Giorgio, meccanico, con Pederzolli Ida, assistente sociale; Piga Luca, fotografo di bordo, con Caris Malvina, marittima; De Marchi Franco insegnante, con Manzutto Adalgisa, infermiera professionale; Brazzach Luciano, gerente, con Dajcman Lidija, commessa; Paoletti Gino, carrozziere, con Barbarich Mirella, figurinista; Gianesello Fabrizio, commesso, con Marion Elisabetta, commessa; Grammatico Diego, meccanico, con Santoro Anna, casalinga; Di Rienzo Luigi, agente Ps, con Cancellara Claudia, casalinga; Millotti Franco, studente, con Angeli Francesca, impiegata; Tagliapietra Dario, geometra, con Cernecca Argia, commessa; Sicuri Roberto, cuoco, con Piccolo Emanuela, commessa; Serra Adriano, ferroviere, con Vascotto Patrizia, impiegata; Ferluga Claudio, dipendente Acega, con Oddi Maria, infermiera professionale; Bertolo Giorgio, impiegato, con Lugnani Lucia, insegnante scuola materna; Zandonella Claudio, impiegato, con Sbisà Paola, medico; Pregl Roberto, operaio, con Radivo Cristina, commessa; Valerio Roberto, impiegato, con Papaleo Maria, impiegata; Tabanelli Giampaolo, sottuff. guardia di finanza, con Coronica Anna Maria, impiegata; Zancola Silvio, impiegato, con Murgolo Rosanna, operaia; Pelosi Giovanni, operaio, con Rodella Laura, impiegata; Campedelli Armando, macellaio, con Michelis Mara, impiegata; Ratzenbeck Willy, impiegato, con Minca Tullia, impiegata; Nacci Vito, finanziere, con Girardi Filomena, studentessa; Crem Gianfranco, architetto, con Falzari Patrizia, impiegata; Widmayer Carlo Alberto, studente, con Petroni Maria Grazia, medico.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tali orari gli annunci **verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.**

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87468 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 26219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

AVVISI URGENTI

SIGNORA offresi custodia bambini da martedì a venerdì ore combinarsi. Tel. 37280. 12664 C

25ENNE pat. B esperto garage e autista offresi anche lunghi viaggi. Tel. 65902. 12670 C

SALONE Etta, via Carmelitani, cerca mezzalavorante o lavorante. Tel. 410034. 12660 D

PORSCHE Targa senza motore vendo permuto. Telef. 734033 domenica mattina. 12661 Q

BANCONOTE false facilmente riconoscibili con Controllamp. A Trieste telefono 61750. 12674 V

BARCA a vela tipo Passera 8 metri Diesel 15 hp vendesi completa per crociera. Telefonare 727748 (422350 ore pasti). 12666 Z

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerto
B Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI per lavori casalinghi senza cucinare accanto altro personale temporaneamente villeggiatura Austria. Telefonare (040) 60018 fino ore 15. 12280 B

A.A.A. SIGNORA sola cerca stabile con dormire per lavori senza cucinare, referenze. Telefonare 040-60018 fino ore 15. 12280 B

AD anziana offresi stanza e compenso per compagnia anziana sola autosufficiente, telefono 418251. 12589 B

CERCASI prestaservizi possibilmente con referenze ore da stabilirsi, retribuzione adeguata telefonare 767502. 12640 B

CERCASI prestaservizi con referenze capace assistere anche ammalato. Tel. ore 21, 766806. 1821 B

CERCASI domestica stabile per villa al mare a Grignano, telefonare mattina 60903. 11-6 B

CERCASI prestaservizi referenziata, orario da stabilirsi o stabile, massima retribuzione per appartamento zona Ginestre mare, telefonare 200100 ore 9-11 e 21-22 12422 B

CERCASI stabile ottimo trattamento, tel. 410101 - 742834. 12348 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi tre mattine zona inizio Scorcola, telefono 413386. 12432 B

CONIUGI con bambina zona Terza Armata cercano prestaservizi con referenze solo mattine, telefonare 37492 dalle ore 18 alle 20. 11760 B

FAMIGLIA cerca prestaservizi. Telefonare ore pasti 30874. 12377 B

PER Opicina cercasi prestaservizi 4 ore al giorno per 5 giorni la settimana, tel. 211423. 1794 B

ROIANO famiglia medico cerca prestaservizi bisettimanalmente capace stiro, tel. ore 19-21 - 422309. 1779 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

AIUTO contabile pratica ricalco, fatture, dattilografia anche mezza giornata offresi, telef. pomeriggi 813433. 12010 C

DATTILOGRAFA capacissima referenziata lire 1500 orarie offresi pregasi telefonare n. 758828 - 411173. 11776 C

GIOVANE diplomato elettrotecnico massima disponibilità offresi per impiego adeguato - Prossima conclusione corso programmatore elettronico «Cobol». Telefonare 910219. 11784 C

GIOVANE commessa esperienza serietà presenza offresi anche lavori ufficio solo mezza giornata preferibilmente mattinata, telefonare 741120 mattino. 12621 C

GRAFICA: offresi a studio qualsiasi problema grafico, pubblicitario e d'esecuzione disegni telefonare ore 13, 93981. 12433 C

MAESTRA asilo madrelingua tedesca, offresi educazione, istruzione bambini, collaborazione familiare. Telefonare 0481 - 44494 ore serali. 668 C

MARINAIO patente oltre 20 miglia libero luglio-agosto ottima conoscenza costa jugoslava esperto motori diesel e benzina, offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 45-Z, 34100 Trieste. 12262 C

PENSIONATO giovanile esperto per manutenzione ville e giardini con mansioni anche autista privato offresi, giorni e ore da accordarsi, telefonare n. 571205 domenica e lunedì. 12458 C

RAGAZZA 15.enne offresi per accudienza bambino, telefonare 726538 ore 13-14.30. 12645 C

RAGIONIERA ultra decennale esperienza lavori ufficio in ditta commerciale ramo vetture, autocarri, anche import-export, offresi. Telefonare n. 0481 - 30878 ore pasti. 456 C

RAGIONIERE cerca qualsiasi impiego tempo libero, telef. 54644. 12657 C

SEGRETARIA esperienza ufficio offresi mezza giornata, tel. 209035. 12548 C

SIGNORA offresi assistenza anziani, telefonare 796015. 12568 C

SIGNORA sola media età offresi assistenza persone anziane o bambini. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23 - A, 34100 Trieste. 12605 C

SIGNORA presenza, cultura superiore, mattina o pomeriggio liberi, offresi boutique, profumeria, ambulatorio medico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2-A, 34100 Trieste. 12306 C

STUDENTESSA offresi qualsiasi impiego periodo estivo, telefonare 814858. 12594 C

STUDENTESSA offresi qualsiasi impiego periodo estivo, tel. 822152. 12595 C

VOLONTEROSO offresi 5 ore patente B perfetta conoscenza città anche consegne qualsiasi ramo, tel. 771847 - 61849. 12623 C

17ENNE stenodattilografa seria offresi a Ditta o studio legale altrettanto seri. Telefonare al n. 828065. 12322 C

17.ENNE dattilografa diplomata cerca studio legale oppure offresi come baby-sitter durante periodo estivo, telefonare pasti n. 820560. 11946 C

19.ENNE offresi primo impiego o baby-sitter tempo pieno, esperienza, tel. 741642 ore 14-16. 12393 C

22ENNE perito edile militesente non primo impiego offresi anche per periodo prova parzialmente retribuito. Telefonare 752483. 12347 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 62088. 12582 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 62088. 12582 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62088. 12582 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti tel. 749441. 12635 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura battiscopa, posa, Bezzi, D'Annunzio 24, telef. 768606. 12522 CC

A.A. STUFE kerosene metano cucine economiche scaldabagni specializzato pulisce ripara, tel. 794100. 12464 CC

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capotine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9. Tel. 732833. 050054 CC

A. PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, marmettoni plastica, Gaspari, via Gambini 27-A, 755868, 724092. 12356 CC

A. TRASLOCHI trasporti in città e Italia preventivi gratis. tel. 731026 - 93612. 12333 CC

REAN

ELABORATORI - MACCHINE DA CALCOLO E PER SCRIVERE - MOBILI PER UFFICIO

34123 TRIESTE - Via Campo Marzio 6 tel. (040) 733401 - 733402
Filiale:
34074 MONFALCONE - Via Matteotti 4 telefono (0481) 75050

TRIUMPH ADLER

I giorni 5, 6, 7 luglio p.v. a Trieste presso l'**HOTEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE** in Riva Mandracchio n. 4, tel. (040) 7690, la ditta **R.E.A.N.** concessionaria per Trieste, Udine e Gorizia dei sistemi **TRIUMPH - ADLER** presenta

LA NUOVA GAMMA DI ELABORATORI T. A. 20 - T. A. 1000

Verranno tenute dimostrazioni sulle seguenti

procedure:
- **CONTABILITA'**
- **FATTURAZIONI**
- **ADEMPIMENTI IVA**
- **GESTIONE DEGLI ORDINI**
- **MAGAZZINO**
- **PAGHE E STIPENDI**

nonché specifiche applicazioni per:
- **AMMINISTRAZIONE DI STABILI**
- **COMMERCIALISTI**
- **CONTABILITA' INDUSTRIALI**
- **ENTI PUBBLICI**
- **BANCHE, OSPEDALI, ecc.**

Personale qualificato sarà a vostra disposizione per dimostrazioni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.30

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, Rossetti 41, telefono 790497. 10944 CC

ANTENNE Svizzera, Telequattro, Capodistria, ripariamo transistori, registratori, giradischi, televisori, rasoi, aspirapolvere, Universalradio, Settefontane 1, telefonare 741317. 10449 CC

ARTIGIANO restaura facciate, poggioli, tetti, armatura propria, appartamenti completi, pavimenti, rivestimenti, fognature. 753032 - 741343. 12507 CC

ELETTRICISTA autorizzato, modifiche, collaudi, riparazioni, aumento potenze, servizio. Telef. 827606-755521. 10676 CC

ELETTRICISTA autorizzato aumenti potenze collaudi modifiche riparazioni, telefoni n. 746905 - 761000. 12381 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura ed applicazione Synteko originale svedese, corredato di garanzia tutto per i vostri pavimenti messa in opera pavimenti per cucina bagni Amstrong per stanze soggiorni parchetti e moquettes, telef. 750895 mostra al magazzino, via S. Zenone 6. 2351 CC

IMP. Sadieffe, posa in opera porfido esegue pitturazioni e lavori vari, tel. 792789. 12563 CC

MURATORE piastrellista offresi. Telefonare 767493 ttti i giorni. 12503 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno tel. 811504.

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici, tel. 52034. 12561 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre, telefono 773994. 12575 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe, viale D'Annunzio 11 Kosuta. 12470 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli. Assume riparazioni pelle montoni abiti maschili, Mosetti piazza Garibaldi n. 11, tel. 790280. 12631 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. telefono 417131. 12618 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerto
D Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI aiuto-banconiere o banconiere. Rivolgersi pasticceria Bonazza, via Carducci 32, 795342. 12445 D

A.A. ELEMENTO disposto provvedere seguire numerose svariate incombenze relative andamento attività pubblico esercizio et torrefazione clientela locale. Necessita conoscenza rapporti personale, clientela, contatti fornitori, pratica attrezzatura bar. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 47-Z, 34100 Trieste. 12272 D

A. CONTABILE 18-23 anni assume agenzia assicurazioni Bin, via Martiri Libertà 8. 12481 D

A. TITOLARE piccola azienda commerciale cerca elemento giovane da addestrare al proprio fianco. Disposto considerare anche principiante inesperto purché dotato di tenacia volontà spirito iniziativa assoluta voglia di riuscrie. Mancando requisiti inutile offrirsi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 4-A, 34100 Trieste. 12312 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Euplio, 126 Catania. 0700 D

ALBERGO stagionale cerca personale stagionale, anche apprendista, telefonare Grado 80358. 12497 D

ALIMENTARI per servizio a domicilio cerca fattorino militesente con patente B ottimo trattamento, tel. 775571.

ASSUME prontamente impiegato-a discreta conoscenza contabilità ufficio ditta ramo ortofrutticolo. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 28-A, 34100 Trieste. 12639 D

ASSUMIAMO dopo periodo di prova, due giovani per attività commerciale in Trieste. I candidati, di età superiore ai 24 anni, e con discreta cultura, possono presentarsi lunedì ore 10-12 e 17-19.30, in via Diaz 19-1 per un colloquio selettivo. 12455 D

AZIENDA termotecnica avviatissima operante campo nazionale et estero con licenza primaria casa mondiale commesse in essere fino 1980 cedesi per motivi familiari. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26-A, 34100 Trieste. 12634 D

CAMERIERE cercasi ristorante bar da Francesca Grignano, tel. 224189. 12558 D

CARROZZERIA cerca lamierista mezzolavorante. Telefonare 52264 lunedì 12475 D

CERCANSI 2 apprendiste commesse conoscenza lingua slovena. Rivolgersi ditta Radici, via Muratti, telefono 795076. 12469 D

CERCASI apprendista, tel. 54991 salone 2000. 12611 D

CERCASI commessa-o pratica-o abbigliamento conoscenza sloveno croato. Periodo estivo, telefono 60182. 12585 D

CERCASI cuoco periodo luglio-settembre, per informazioni, rivolgersi Camera del Lavoro Uil, Largo Papa Giovanni 6, lunedì ore 18. 12600 D

CERCASI infermiera-e per ambulatorio dentistico, che abbia attitudine anche libri contabilità, Telefonare 69234 martedì e giovedì ore 14.30 - 18. 12334 D

CERCASI persona capace frutta verdura. Presentarsi Largo Petazzi n. 2. 12420 D

CERCASI apprendista commessa-o negozio radio-Tv, Parini 6, Zanon lunedì 8-12. 12386 D

CERCASI commesso pratico salumeria, telefonare Alberti al 69381. 12506 D

CERCASI disegnatore meccanico esperienza disegno stampi. Scrivere casella postale 2742 I. 12460 D

CERCASI internista capace per bar-buffet, telefonare lunedì al 794023. 12303 D

CERCASI pasticciere o aiuto ore da combinarsi, telefonare 794636. 12435 D

CERCANSI propagandiste-i per miniature novità indirizzare Mundus via del Caparra 46, Firenze, tel. (055) 711987, stipendio adeguato. 04-100339 D

CERCO lavorante parrucchiera-e e capace manicure, telef. 69315. 1819 D

IMPRESA edile cerca impiegato-a pratico paghe, contributi, anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 - A, 34100 Trieste. 12466 D

IMPIEGATO-A ragionere-a esperto contabile cercasi, risposta manoscritta a Publikompass, cassetta n. 27 - A, 34100 Trieste. 12638 D

INFERMIERA-E diplomata-o - assistente sanitaria-o cercasi periodo colonie. Telefonare 793174. 12557 D

INFERMIERE-I generici-che o professionali per casa riposo Prosecco cerca Ente pubblico. Rivolgersi Centro Regionale Anziani Via Crispi, 61. Tel. 744405, o direttamente direzione Istituto via S. Nazario, 109, tel. 225861 giornalmente ore 8 - 14. 1823 D

NEGOZIO centrale cerca magazziniere 30-40enne patente B massima fiducia, referenziato, tempo pieno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22-A 34100 Trieste. 12549 D

PERITO termotecnica preferenza giovane conosenza inglese et croato possibilità viaggi et brillante carriera cerca piccola industria locale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 25-A 34100 Trieste. 12634 D

PERSONALE capace per pulizie stabili cercasi, tel. 755286 mattinate. 12474 D

PREFERIBILMENTE pratica-o caffè latteria 3 ore mattino. cercasi. telefono 746849. 12346 D

PULITRICE ufficio ogni sabato via Martiri Libertà cercasi offrendo compenso fisso mensile, telefonare 68211. 12481 D

REAN Concessionaria elaboratori TRIUMPH ADLER cerca analista-venditore, militesente, diplomato, max 35 anni. Offresi risarcimento fisso mensile, provvigioni. Presentarsi lunedì ore 10-12 Campo Marzio 3.o piano. 101 D

SIGNORINA o studente, anche non pratici, per servizio di sala, cerca ente per soggiorno estivo montano. C.I.S.S., via Mazzini 32, telefono 68846. 12471 D

STENODATTILOGRAFA-O possibilmente esperta-o emolumento adeguato cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 24-B 34100 Trieste. 12620 D

STUDIO notarile cerca impiegata-o espertissima-o dattilografa-o, referenziata-o, offre inquadramento contrattuale 14 mensilità, ottima retribuzione. Tel. 30092 lunedì 8.30 - 10. 12545 D

STUDIO notarile cerca due dattilografe-i provette-i possibilmente con esperienza specifica. Dettagliare curriculum - scrivere a Publikompass, cassetta n. 48 - Z Trieste. 12285 D

TORNITORE giovane cercasi da industria zona industriale, tel. 820147. 0012159 D

TORREFAZIONE cerca elemento introdotto bar, altro introdotto settore alimentare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14 - A, 34100 Trieste. 12407 D

TRATTORIA altipiano cerca cameriere, telefonare lunedì 8 - 10.30, tel. 748961. 12630 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefono 910010. 12454 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto accessori, telefono 752729. 12372 F

STANZA con bagno primo ingresso indipendente ammezzato offresi a professionista. Scrivere cassetta Publikompass n. 19-A, 34100 Trieste. 12508 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

ACCURATE lezioni italiano-latino medie superiori, prezzi modici, telefonare 795741 ore 13-14, 20-21. 12485 G

ASPIRANTE inesperto guidatore moto desidererebbe imparare correre su maximoto. Cerca istruttore capace per lezioni pratiche marcia su maximoto del medesimo istruttore essendone al momento sprovvisto. Buon compenso, telefonare 743094 ore 21 o scrivere casella postale 719 C.P. Trieste centro. 12391 G

DATTILOGRAFIA, corsi estivi accelerati, Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

FRANCESE qualsiasi livello prepara diplomata Grenoble, Telefono 792455, ore pasti. 12617 G

LAUREANDA matematica referenziata impartisce lezioni matematica. Paraggi Barriera. Tel. 742490. 12646 G

LAUREATO economia impartisce lezioni ragioneria. Tel. 810008. 1813 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica finanziaria per medie superiori, tel. 767463.

RIPETIZIONI estive qualsiasi materia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 12232 G

STUDENTI universitari impartiscono ripetizioni materie scientifiche - letterarie, telefonare 722033 ore pasti. 12459 G

TESI consulenza accurate preparazioni centro studi svolge. Telefonare Venezia 041-931225.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTANSI locali con servizi centralissimi uso uffici, tel. 744639. 12636 I

AFFITTASI ammobiliato camera, cameretta, cucina, bagno a studentesse, telefonare ore 13 alle 15, 566683. 12273 I

AFFITTASI appartamento, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazza, riscaldamento, informazioni amministrazione p.zza Borsa 4. 12587 I

AFFITTASI locali ampi luminosi, centro città, attività commerciali professionali, telef. 30168 ore 10-12. 12441 I

AFFITTASI magazzino seminterrato 600 mq con accesso camion con uffici, tel. giorni feriali orario ufficio 820339. 1800 I

APPARTAMENTI ammobiliati per breve periodo, diversi punti città. Tel. 793090. 1824 I

APPARTAMENTINO San Giusto stanza, cucina, bagno affittasi, telefonare 744851, 16-20 lunedì. 12448 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, gabinetto affittasi, telefonare 744851, 16-20 lunedì. 12448 I

DUE bellissimi alloggi centrali tristanze offronsi in affitto contro uno più grande, possibilmente in villa, adattabile per due piccole famiglie, telefonare 758995. 12436 I

IMMOBILIARE VESTA affitta magazzino zona Marina mq 90 Gallina 4, telefono 730344. 12535 I

MAGAZZINO box 20 mq zona Petronio affittasi, telefono n. 726783. 12580 I

MOBILIATO tristanze cucina bagno, gabinetto, ripostiglio, zona piazza Perugino, affittasi lire 180.000. Telefonare lunedì sera 751727. 12616 I

MONFALCONE centro affittasi magazzino garage 50.000 mensili. Tel. 040 - 765238. 12547 I

POSTI macchina all'aperto in zona Rossetti affittasi Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 1-7 I

UFFICIO quattro stanze, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente via Milano. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 12515 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI, uffici. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 12534 L

CERCASI affitto appartamento tristanze servizi, telefonare n. 796015. 12568 L

CERCASI affitto cucina bagno buone condizioni, tel. 412120 domenica entro ore 13 o giorni feriali 775578. Dalle 12 alle 14. 1822 L

CERCASI appartamento zona centrale 6 stanze e servizi - possibilmente I piano - Telefonare lunedì - martedì ore 8 - 14. 771408. 12653 L

CERCASI grande appartamento o casa piccolo giardino zona Opicina - dintorni - Telefonare 771408, lunedì - martedì ore 8-14. 12653 L

CERCASI 2 stanze stanzetta doccia servizi riscaldamento autonomo 100-150 mila mensili. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 8/A 34100 Trieste. 12353 L

CERCHIAMO in affitto magazzino anche semicentrale 200 300 mq magari falegnameria, possibilità collaborazione, tel. 212626. 12592 L

CERCO affitto 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucina, piani bassi, telefonare 421846. 12609 L

CERCO affitto appartamento 3 stanze e servizi, telefonare lunedì 69303. 12510 L

CONIUGI pensionati statali cercano camera cucina e servizi, tel. 741626. 1787 L

CONIUGI referenziati cercano urgentemente tristanze città anche ammobiliato o da riaddattare. Telefonare (8.30 - 13) n. 37465. 12487 L

CONIUGI massima serietà con garanzie cercano appartamento in affitto zone limitrofe zone industriale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50-Z 34100 Trieste. 12300 L

DIRIGENTE d'azienda coniugato con figlio cerca per uso affitto villetta o attico zona Monfalcone. Telefonare ore ufficio 0481 - 723551 int. 624. 12421 L

DURATA un anno cerco affittanza appartamento anche ammobigliato 2 stanze, servizi, telefonare 273264. 12500 L

STUDENTI universitari, secondo anno, massima serietà referenziati cercano appartamento in affitto zona Università o centrale. Telefonare 0434 - 24785. Ore 13 - 15. 050208 L

UFFICIO medio-piccolo cercasi in affitto tel. 410701. 12332 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

AFFARONE vendo BIGLIARDO 6 buche, stecche, accessori, telefonare 512897 - 422327. 12465 M

CONDIZIONATORE aria General Eletric vendo, Timeus 9, negozio. 12526 M

FRIGORIFERO lavatrice, lavastoviglie, cucinetta economica, cedo occasione, tel 422822. 12542 M

PELLICCE ultimissimi modelli, tutte le qualità superiori, prezzi estivi straoccasione! Giacche guarnizioni varie, stole visone 600.000 in poi Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16. Ascensore. 11833 M

TRALICCIO metallico m 16 - 18, con pulpito e scala adatto stazioni private Fm e televisive, radioamatori e CB cedesi per termine attività scientifica. Tel. 730335. 1812 M

VENDESI giacca volpe rossa. Telefonare 796015. 12568 M

VENDESI mamya Msx 1000 reflex con tubi prolunga duplicatore focale 170.000. Telefonare lunedì 14.30 - 15.30. 12567 M

VENDIAMO lettino bambini, carrozzella - passeggino Giordani, bagnetto - fasciatoio box seggiolone da tavolo L. 100.000 tel. 747595. 12411 M

VENDESI banco frigo telefonare mattinata 732258, pomeriggio 212687. 12218 M

VENDO macchina cucire Singer portatile, giaccone pelliccia lontra, storia letteratura italiana Flora. Telef. 0481 - 45395. 667 M

VENDO: amplificatore, giradischi Akai; casse Goodmans; cuffia Senneheiser; testina Akg; piedini audio-tecnica. Il materiale risulta in perfette condizioni ed è fornito di imballi originali il tutto a lire 489.000, telefonare dalle 10 alle 13 al 741380. 12525 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. ACQUISTO cartoline antiche libri vecchi illustrati fotografie album bambole giocattoli radio grammofoni ecc. Telef. 793972 oppure 767134 anche pasti e festivi. 12373 N

A.A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista quadri soprammobili, tappeti, orologi, oggetti Liberty, medaglie militari. Tel. 31497. 12555 N

ACQUISTASI subito normografi n. 10, 15 e 20 coi rispettivi pennini, nuovi o usati, solo in buone condizioni. Scrivere a Publikompass, cassetta 40-W, 34100 Trieste. 11340 N

ACQUISTO francobolli, lotti, buste, solamente collezioni importanti, telefonare 414035, seralmente. 12370 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi lampade bilance orologi mobili intere giacenze compero. Telef. 793972 oppure 76.7134 anche festivi. 12373 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ASSORTIMENTO camere, cucine, soggiorni, salotti, mobili singoli, prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9-6 NN

IL MOBILIFICIO San Marco di via Gambini 4-1 e via Manzoni 11 vi invita prima di fare i vostri acquisti a visitare la mostra - facilitazioni di pagamento e ritiro dell'usato. 12632 NN

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 12556 NN

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, materassi, massimo sconto. Visitateci, risparmierete! Mobili Crasso, via Giuliani 40. 12395 NN

MOBILETTI in stile, prezzi convenienti, causa decesso vendesi, telefonare 749362. 12559 NN

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27, troverete mobili lusso o comuni, prezzi di concorrenza per rinnovo locali, comode rate. Assortimento anche usato. 12654 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTASI ORO a 4400 grammo, secondo titolo. CORSO ITALIA 28, primo piano. 12383 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando lire 4400 grammo, secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4, II piano. 12486 O

DISCHI jazz importazione, nastri disponibili. Spedizione contrassegno. Scrivere per informazioni: Discjockey, casella postale 967, 34100 Trieste. 11695 O

OREFICERIA «Liberty» acquista: oro, gioielli antichi orologi d'epoca, Tel. 31641. Via Malcanton 14 Trieste. 12655 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DI.BE.MA. offre birra eccellente a prezzi favolosi: 2/3 a rendere 260, 2/3 a perdere 295, 1/3 a perdere 185, 1/3 export a perdere 195, lattina bianca 225, lattina nera 275. Sino a sabato 15 luglio in via CANOVA 9, via COMMERCIALE 27, via PAGLIARICCI 2. Oppure direttamente a casa vostra, con un modesto sovrapprezzo per il trasporto, telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 12484 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

ANTICA primaria industria produttrice materie prime cerca agente particolarmente introdotto nelle industrie cosmetiche, chimico-farmaceutiche, alimentari, per le zone di Udine - Trieste - Bolzano - Trento. Indirizzare dettagliato curriculum vitae a Publikompass 49-E, 20123 Milano. 640 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A. VENDO autolavaggio, tel. 821349. 12608 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan de Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Ford Fiesta, Giulia Super 1.6, A.R. 2000, Lancia Fulvia HF 1.6, BMW 1800, Fiat 500 R, 850 Special, 850 sport, 850 fam., Furgone 900 T, A 112 E, 127, 127 3 porte, 128, 128 rally, 128 fam., 128 coupé, 125 Special, Mini Cooper 1000 - 1300, Renault 6, R 10, R 12, R 16, Citroen GS 1220, Dyane 6, Opel Kadett, Ford Escort, NSU Ro 80, Sunbeam 1600, Simca 1000 LS-GLS, Rallye 1, Rallye 2, 1100 GLS Special TI Break, 1301 S, 1307 S, 1308 GT, Chrysler 160-180. 12456 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Matra Duplica viale Ippodromo 2: Autoccasioni: Fiat 127, 127 tre porte, 128, 128 coupé, 850 special, 124, Autobianchi A 112 E, A 111. Mini 1001 Export, Lancia Fulvia coupé, Alfasud, Volkswagen. Renault 6, 12, Peugeot 204 Diesel, Citroen Dyane 6, ID 19. NSU Prinz 4 L, Simca 1000, 1100, 1301 special, 1501, Sunbeam 1250 TC, 1600 GLS, Chrysler 2000 automatica. Rateazioni sino a 30 mesi anche senza anticipo. 7/6 Q

A.A.A.A. VESPA 150 vendesi, autofficina - Tesa 63. 12552 Q

A. AFFARE vendo Fiat 128 4 porte, telefono 749555. 12586 Q

A. A. A AUTODEMOLIZIONE compera macchine da demolire ritirando sul posto e pagando bene. Tel. 566355. 12241 Q

A. DUETTO 1600 '74; 112 Elegant '73, ottime condizioni. Lunedì, San Nicolò 3. 12453 Q

A.MINI minor 1000 verde 30.000 km perfetta motore carrozzeria verniciatura praticamente nuova, vendesi 2.200.000, tel. ore ufficio 60232. 1817 Q

A.112 E km 33.000 vende privato, tel. 730009, lunedì. 12647 Q

AFFARE: vendesi 500 L come nuova. Telefonare 775162. 12544 Q

AFFARONE vendo Alfa Romeo 1.3 Super maggio 72 accessoriata impianto a gas. Visibile viale Miramare 75 12349 Q

AFFARONE! vendo VW Pescacia perfetissimo, tel. orario ufficio 212626. 12593 Q

AFFARONE Simca 1000 (1118 SR) giugno 77 km 8.500 bellissima partenza estero vendesi 2.200.000. Telefonare n. 761719 mattinata. 12579 Q

ALFA 1750 berlina del '71, gancio traino. Vendo occasione. Tel. 271256. 12425 Q

ALFA 2000 1972, Alfetta 1973 impianto gas. Telef. 417010. 12514 Q

ALFA 2000 perfettissima vendesi presso Elettreauto Tinti, via Massimo d'Azeglio 20, Lunedì. 106 Q

AR ALFETTA 1800 '76, Ar Giulia 2000 '72 impianto gas, Ar Giulia 1600 '71, Ar Giulia 1300 '70, Fiat 124 coupé 1400 '72, Fiat 124 coupé 1600 '72, Fiat 127 special '75, A 112 Abarth 3 mesi di vita in garanzia vendo permuto rateazioni, Fonderia 6, visibile unedì. 1816 Q

AUDI 80 1500 4 porte unipropietario vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo via Severo 34. 3-7 Q

AUDI 100 accessoriata con gancio traino e gomme neve, tetto apribile occasione vendesi anche rateizzando. Autosalone Catullo via Severo. 3-7 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, Lancia 2000 '72, Beta Coupé '76, Fulvia Coupé '68, '72, Alfa 2000 '72, Giulia '74, '71, 69, Junior '71, 124 Special T '72, 124 Abart Rally '74, 112 Abart '73, 126 '74, Escort '73, Renault 6L '73, Dyane 6 '75, Mini '72, 71, 68, Kawasaki 900 Z '76. 1815 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, Alfetta 74, 1750, 1300 Ti, Gt, 124 special, 124 spider, 128, 850 coupé, 850 special, 500 L, Mini Minor, Prinz 1000, Ford Escort, Simca familiare, Lambretta 200, Kawasaki 500 km 3000. 1816 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6 dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato, selezionato: 500 L '71, 126 '74, 850 S '68, A 112 E '71, 127 '71, '75, 128 '69, '73, 74, 128 fam. '70, 128 coupé Sl '74, 124 '70, 131 '75, 132 Gls '74, Mini '70, '74, Renault 4 '71, Citroen Gs '72, Diane 6 75. Permute usato per usato, rateazioni. 12637 Q

A MUGGIA, Battisti 20, Autonautica Cossich. Tel. 272621. Prezzi da grossista, scafi Lord, ganci traino Ellebi con montaggio collaudo carrelli. Pilotine scafi plastimare, con la gamma dei motori Tomos. 12358 Q

BOXER, bravo ciao gilera ottime occasioni vende Concessionaria Piaggio, S. Francesco 46, tel. 764127. 11460 Q

CICLOMOTORI Benelli, Aprilia a partire da lire 262.000. Tutto compreso, Baroncelli Tesa 37. 104 Q

CINQUECENTO, Vespa primavera, Lui 50, vendo. 9-12. Tel. 415022. 12599 Q

CITROEN GS 1220. Pallas - '77 - metalizzata, privato vende. Tel. 741756 - lunedì 12614 Q

COMPERO auto da demolire, pago spese demolizione. Tel. 772682 - 774288. 12240 Q

DIPENDENTE Fiat, vendo privatamente anche a rate Fiat 127 comfort 900 del 2 gennaio '78, telefonare 212029. 12554 Q

FANTIC «Caballero 50 Casa '76 perfetto vendo. Tel. 411360. 12528 Q

FIAT 126 1976 seminuova con tetto apribile vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-7 Q

FIAT 500 1968 e 1970 vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-7 Q

FIAT 127 '72, unico proprietario vendesi con permuta dilazioni via della Valle 6, feriali. 12572 Q

FIAT 125 1969 occasione. Tel. 39143. 12628 Q

FIAT 500 (74) km undicimila unico proprietario, vendesi, occasione, via Giulia 23, da lunedì. 12601 Q

FIAT X 1-9 condizioni meccaniche perfette vendesi o permutasi eventuale differenza. Telefono 745040, ore pasti, 827782 ufficio. 12457 Q

FIAT 128 69 70 71, rally 72, 127 72 76, 1100 R familiare, Bianchina panoramica 500 L 67 68 69, 125 special 69, 70 71, Fiat Dino Spyder 2400 72 impianto gas. Vasto assortimento furgoncini 75 850, camioncino 241 69 70, F, 12 69 70 doppia cabina normale, Autocarro Daino ribaltabile trilaterale, 1600 spyder Oscar 616 68 e campagnola collaudata soccorso stradale, Fiat FL4 68 completo di grillo. Tel. 231193. 1809 Q

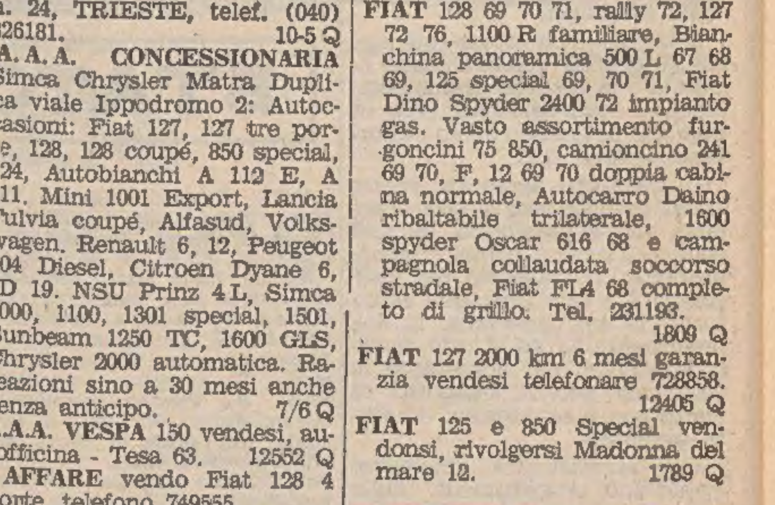
FIAT 127 2000 km 6 mesi garanzia vendesi telefonare 728858. 12405 Q

FIAT 125 e 850 Special vendonsi, rivolgersi Madonna del mare 12. 1789 Q

Continua in 12.a pagina

ABITARE AI MULINI È ABITARE NUOVO... SU DUE PIANI!

Quote in contanti L. 14.760.000. Prezzi senza aumenti. Mutuo agevolato.



I MULINI

Per saperne di più telefona al 69210. domus

IL TENENTE DEL DIAVOLO

Romanzo di MARIA FAGYAS





Disegno di Marino Sormani

I

Nel pomeriggio del 17 novembre, ultimo giorno della sua vita, il capitano Richard Mader uscì dal suo ufficio al Ministero della Guerra un'ora prima del solito. Anna Gabriel gli aveva promesso che si sarebbe recata da lui, nel suo appartamento, alle sei, e il capitano aveva bisogno di un po' di tempo per cambiarsi e rilassarsi: il piacere che gli veniva dall'idea di rivedere Anna si accompagnava a una certa ansietà. Parecchie volte durante la giornata era stato sul punto di inviarle un'ordinanza con un messaggio, ma era stato trattenuto dal timore che la lettera cadesse in mano al marito di Anna.

Richard Mader era di solito un uomo equilibrato e capace di controllare perfettamente le proprie emozioni; piaceva alle donne, che lo trovavano premuroso e bello, e agli uomini che sapevano di potersi fidare di lui. Come soldato, aveva quel tipo di tranquillo coraggio che, in certe circostanze, può fare di un uomo un eroe, mai però un fanfarone. Durante tutta la sua vita aveva sopportato ben pochi disagi fisici o morali, e poteva vantare successi notevoli. Essere, all'età di trent'anni, un capitano della «Kaiserliche und königliche Armee, l'Imperialregio esercito Austroungarico, assegnato allo Stato Maggiore Generale, era senza dubbio un ottimo risultato per il figlio di un oscuro burocrate viennese.

Il destino gli aveva risparmiato le delusioni e i dilemmi che tanto spesso logorano e snervano anche i migliori tra gli uomini. Fino a quel momento la sua vita sessuale era stata soddisfacente e priva di complicazioni. Negli anni passati, aveva avuto relazioni amorose con belle ragazze, donne sposate, attricette e una volta — un'unica volta, a sedici anni — era andato con una prostituta. Dava, dei propri sentimenti nei confronti di queste donne, la romantica definizione di «amore», benché in realtà si trattasse semplicemente di sensualità, curiosità o, nel migliore dei casi, di infatuazione. Con le ragazze faceva lunghe passeggiate, stringeva loro la mano, scambiava fuggevoli baci in androni bui o non appena chi fungeva da chaperon usciva dalla stanza in cui si trovavano; con le sposate istituiva legami appassionati, anche se per lo più di breve durata. Non si era mai lasciato coinvolgere sentimentalmente e aveva conservato abbastanza freddezza da far sì che il rapporto cessasse nel momento stesso in cui la donna dava a vedere di avere intenzioni matrimoniali. I regolamenti dell'esercito parlavano chiaro: un tenente, per sposarsi, doveva avere una dote di trentamila corone e un capitano di Stato Maggiore una dote di sessantamila. Agli ufficiali squattrinati come Mader, non restavano dunque che tre possibilità: dare le dimissioni dall'esercito, sposare una ragazza ricca o rimanere celibe. E il capitano Mader aveva optato, almeno per il momento, per la terza soluzione; amava la propria indipendenza, l'andamento ordinato e privo di complicazioni della sua esistenza. Non c'era niente di più piacevole, per lui, di una tranquilla serata trascorsa nel suo appartamento, dopo la partenza di una donna con la quale aveva passato un pomeriggio di tenerezze amorose. Ora invece, per la prima volta dall'adolescenza, la prospettiva di andare a letto con una donna non era più fonte di piacevoli prospettive, ma anzi lo rendeva teso e insicuro.

Occorreva una buona mezz'ora per recarsi, a piedi, dal Ministero alla Hainburgerstrasse, dove abitava. Avrebbe potuto prendere una carrozza — c'era un posteggio sulla Michaelerplatz — ma decise in senso contrario, sperando che un po' di moto avesse un effetto distensivo sui suoi nervi.

Da un fioraio dello Schubertring acquistò crisantemi; veramente, aveva chiesto delle rose rosse, i fiori preferiti da Anna, ma il fioraio ne era sprovvisto: novembre non era certo il mese più adatto per i fiori, eccezione fatta appunto per i crisantemi, che sembravano gli unici esistenti, e Vienna ne rigurgitava. Il giorno dei defunti si usava decorare con essi le tombe, mazzi e mazzi di crisantemi venivano portati ai cimiteri cittadini. Per quanto belli fossero, la loro vista non poteva che ricordare la morte.

Il tempo era stato brutto tutta la settimana e, quando il capitano Mader giunse in Hainburgerstrasse, i lampioni a gas erano già accesi. Era una strada che gli piaceva, soprattutto per l'atmosfera periferica, un po' marginale, che vi regnava; le case, nessuna delle quali superava i tre piani, erano costruite attorno a cortili rettangolari ornati di fontane di vecchio tipo, ricordo di un passato non molto distante in cui a Vienna si viveva senza l'acqua corrente in casa.

Richard Mader alloggiava in un appartamento di due stanze al secondo piano, al numero civico 56; l'alloggio era sobriamente arredato, perché il capitano era stato trasferito da Cracovia solo da pochi mesi, ed era stato finora troppo occupato per poter provvedere all'acquisto se non degli arredi essenziali. Sua madre si era offerta di dargli una mano ma Mader aveva opposto un rifiuto deciso anche se gentile; voleva un alloggio che corrispondesse ai suoi gusti, un alloggio arioso, senza troppi ingombri, moderno. Aveva già fatto tappezzare le pareti con carta da parati, verde pallido per lo studio, grigio per la stanza da letto, ed erano carte dai delicati motivi Art Nouveau, decisamente troppo costose ma assai decorative. Gli piaceva molto fare acquisti di oggetti per l'appartamento, ed era questa una delle ragioni per le quali aveva preferito farlo con calma. Con una saggezza rara nei giovani, preferiva infatti prolungare i propri piaceri.

«Puzzano come ceri mortuari» aveva commentato Jozsef Boka, il suo attendente, quando il capitano gli aveva detto di mettere i fiori in un vaso.

Boka era un giovanotto tarchiato originario della «puszta» ungherese, praticamente analfabeta ma furbo e pieno di risorse, come poteva esserlo soltanto un contadino che, durante i primi diciott'anni della propria vita, avesse imparato a farla in barba alla natura e durante gli otto successivi a farla in barba all'esercito austroungarico. Non c'era dubbio: svelto, pulito, instancabile e fidatissimo, Boka era l'attendente ideale per un ufficiale. Prima di entrare al servizio di Mader, aveva accudito a tre altri ufficiali, uno dei quali un conte cecoslovacco che l'aveva plasmato fino a farne l'esemplare perfetto che era adesso. La cicatrice sopra l'occhio sinistro era un ricordo della forma da scarpe scagliatagli contro dal conte perché non aveva lustrato un paio di stivali in maniera soddisfacente.

Benché né l'uno né l'altro ne parlasse o l'ammettesse anche solo con se stesso, un profondo affetto legava il capitano e il soldato semplice Boka, ciò che tuttavia non impediva a questi di fare la cresta sulla spesa. E Mader lo intuiva ma preferiva chiudere un occhio. Soltanto dagli ufficiali si pretendeva che fossero di alti principi e incorruttibili, non invece dalla truppa.

Alle cinque e un quarto, Mader diede a Boka cinque corone e lo spedì da Wolf, un negozio di «delikatessen» sullo Stubenring, perché acquistasse una libbra di prosciutto freddo, involtini, dolci e due bottiglie di Gumpoldskirchner.

«Sicché, ritorna la signora Gabriel» pensò Boka mentre scendeva le scale. La signora Gabriel significava prosciutto freddo e vino; la bruna, nervosa moglie del generale, champagne e fegato d'oca; la ballerinetta del Theater an der Wien, cioccolatini e liquori dolci. Tra Boka e Mader esisteva un tacito accordo, in base al quale l'attendente doveva ignorare la vita amorosa del capitano; e quando questi riceveva una donna, Boka se ne stava alla larga, anche se non poteva non vedere le signore che andavano e venivano perché il finestrino del bugigattolo in cui alloggiava dava proprio sulla rampa delle scale. La solidarietà maschile e l'innata riservatezza gli impedivano di farne parola con chicchessia, compreso il capitano.

Quel pomeriggio, Boka notò che Mader era un tantino nervoso. Di regola, prima di un appuntamento, soprattutto con la signora Gabriel, il capitano appariva pieno di esuberanza; la Gabriel era un tipo di donna con la quale lui, Boka, non avrebbe avuto certo niente in contrario ad andare a letto, cosa che, stando a quel che aveva sentito dire delle abitudini sessuali della signora, era un sogno tutt'altro che irrealizzabile; benché figlia di un maggiore di cavalleria, la giovane donna non vedeva niente di male ad aver rapporti anche con la truppa, e c'era chi affermava che i suoi indiscriminati appetiti erotici erano stati la causa del precoce ritiro del padre dal servizio attivo.

Era magra, sottile di ossa, quasi senza seno, con una figura efebica che contrastava con i canoni estetici dell'epoca. Aveva la pelle color avorio, gli occhi a mandorla erano neri come carboni, la bocca appariva troppo grande per il minuto ovale del volto. La sua caratteristica più attraente era la gaiezza infantile, una cordialità contagiosa, alla quale pochi sapevano resistere. Durante i due anni trascorsi da Mader alla Scuola di Guerra, il padre della Gabriel, il maggiore barone Johann von Campanini, era stato maestro di equitazione; e Anna, che all'epoca ne aveva venti, aveva l'aria di una quindicenne timida e allampanata. Ma un impressionante numero degli allievi di suo padre, e tra essi Mader, aveva constatato per esperienza diretta quanto ingannevole fosse il suo aspetto esteriore. A letto, Anna non era né timida né allampanata.

Nonostante la sua reputazione, era inevitabile che prima o poi uno dei giovani ufficiali restasse vittima del suo fascino e ne chiedesse la mano; e l'uomo animato da amore e coraggio sufficienti era stato il tenente Friedrich Gabriel, un brillante e promettente diplomato della Scuola di Guerra. Inutile dire che il matrimonio con Anna significava senz'altro la fine della sua carriera nell'esercito. Anche ammettendo che riuscisse a dimostrare di essere in possesso delle trentamila corone richieste dai regolamenti, il marito di Anna von Campanini non avrebbe mai potuto essere assegnato allo Stato Maggiore: nel migliore dei casi, l'avrebbero relegato in qualche oscura guarnigione della Galizia o della Dalmazia. Ma per Anna il tenente Gabriel aveva compiuto il sacrificio supremo: aveva dato le dimissioni dall'esercito e, dal momento che l'educazione ricevuta non era tale da permettergli di aspirare a qualcosa di più lucroso e prestigioso, si era impiegato alle poste. Per questo lo si era considerato un reietto, e Gabriel era stato oggetto del compatimento generale. Così, era stato il secondo ufficiale ad avere la carriera rovinata dalla figlia del maestro di equitazione.

Nonostante tutte le predizioni malevole, il matrimonio si era rivelato felice; o, per lo meno, tale era l'opinione degli amici che avevano continuato a frequentare la coppia.

Da quando si erano sposati, Mader aveva perso di vista i Gabriel. Poi, quattro anni dopo, in un pomeriggio di ottobre, si era imbattuto in Anna al banco della pasticceria Demel; era uscito assieme a lei e Mader se l'era portata direttamente a casa e a letto.

Nel mese di novembre, Anna si era recata da lui due volte. Era sempre assai esperta nel far l'amore, benché ora riuscisse assai più sfibrante; appariva in preda ad appetiti che dapprima avevano lusingato, quindi irritato Mader, il quale era seccato dalla constatazione di non essere più in grado di tener testa ad Anna: una scoperta che era stata per lui un'amara sorpresa, soprattutto perché non era la prima volta che le sue prestazioni come amante non apparivano le stesse di un tempo.

In settembre, aveva avuto un piccolo flirt con la moglie di un generale. Un giorno, con sua grande sorpresa, la signora aveva accettato l'invito, da lui rivoltole in tono semischerzoso, di venire nel suo appartamento a vedere le carte da parato stile Art Nouveau. Era una giornata eccezionalmente calda, afosa, e la signora era arrivata da lui vestita di un abito di merletto bianco, con un alto colletto e nastri di velluto nero, ed emanando da tutta la persona un fortissimo olezzo di giglio selvatico. Mader non poteva sopportare i profumi violenti, preferiva gli odori naturali, quelli di biancheria asciugata al sole o di pelle femminile dopo un buon bagno con acqua e sapone. L'atmosfera nella stanza era greve, la presenza della donna la pervadeva totalmente.

«E' stata davvero gentile a venire» le mormorò Mader, senza riuscire a trovar niente di più originale da dirle.

Le sbottonò il guanto di capretto alto fino al gomito, e posò un bacio sulla pelle color di rosa, un po' madida, del polso denudato. Le sfilò il guanto, fece lo stesso con l'altro. Era sempre un attacco efficace, una simbolica ouverture all'atto successivo dello spettacolo. Ma in quell'istante Mader cominciò a sentirsi sulle spine. Dentro di lui avrebbe dovuto esserci un palpito di eccitazione, avrebbe dovuto sentirsi qualcosa vibrare in gola e nei lombi, il segno che la sua maschilità era pronta a ergersi. C'erano stati tempi in cui si eccitava alla semplice vista del polpaccio di una ragazza che saliva su un omnibus; ora invece eccolo lì, solo, con una splendida donna venuta nel suo appartamento all'esplicito scopo di fare l'amore con lui, e si sentiva freddo e privo di vita come una lastra di marmo sulla tomba di un vecchio.

Erano in piedi in mezzo alla stanza, e Mader teneva ancora tra le sue la mano della moglie del generale. Lei gli sorrideva promettente. Aveva degli splendidi denti sani, ma gli incisivi erano un po' distanziati e i canini affilati, ciò che conferiva, al suo bel volto, un'aria leggermente ferina. I capelli erano nerissimi, sul labbro superiore si notava un'ombra di peluria. A causa dell'opulenza orientale della persona e della preferenza che mostrava per i colori accesi e i gioielli vistosi, nei circoli militari era soprannominata «l'Odalisca». Suo padre era un banchiere di origine ebraica, convertitosi al cattolicesimo quando le sue tre figlie avevano raggiunto l'età del matrimonio. Una era adesso la moglie di un ministro di Stato, un'altra si era fatta monaca; la terza, Lily Wencel, era l'ospite di Mader.

«Si sieda, la prego» disse Mader, lasciandole andare la mano e avvicinandole una sedia.

L'espressione della donna diceva chiaramente che era prontissima a fare a meno delle formalità. Invece Mader si diede da fare con una bottiglia già pronta nel secchiello del ghiaccio: la stappò, versò lo champagne, lo servì con paté di fegato d'oca. Lily Wencel, che aveva molta sete, bevve due coppe di seguito ma rifiutò il paté.

«Fa un caldo terribile» disse. Si fece nervosamente aria col piccolo ventaglio che le pendeva dal polso a una catenina d'oro, ed era fatto dello stesso merletto dell'abito. «Non crede che sarebbe meglio aprire la finestra?» chiese. Ma quando lui s'alzò lo trattenne: «No, non lo faccia, sarebbe peggio. Non avrei dovuto indossare quest'abito. Voi uomini non sapete quanto siete fortunati!». E prese ad armeggiare con i gancetti sul retro dell'alto solino. «Ho l'impressione che i sarti odino le donne, e che per questo le costringono a indossare busti e stecche di balena. Sono sicura di avere tutta la pelle arrossata. Lo considererebbe indecente se le chiedessi di aiutarmi a slacciare i fermagli?». Quindi, con una risatina: «Naturalmente, solo quelli del collo».

Obbediente, Mader le si pose alle spalle, infilò le dita sotto la pesante crocchia e cercò il primo fermaglio. La pelle della donna era calda, e lei si alzò, gli si offrì. Lentamente, metodicamente, Mader slacciò tutti i fermagli, uno dopo l'altro, fino alla vita e, come un melone troppo maturo, lo stretto indumento si aprì.

Il contatto delle mani di Mader fece rabbrividire la donna, il cui respiro si accelerò: un'eccitazione da cui Mader fu allarmato, perché non era ancora in grado di rispondervi. E la colpa non era di lei: la pelle della schiena nuda, morbida e vellutata, emanava una calda fragranza animalesca. Mader le infilò la mano sotto la camicia di seta sottile, cercandole i seni: erano turgidi e sodi, e i capezzoli gli si indurirono sotto le dita.

Richard Mader aveva sempre amato il fascino magico che veniva dalla scoperta che c'era una donna calda, viva, nascosta sotto i molti strati di stoffa prescritti dalla moda dell'epoca: le lunghe gonne, le bluse dall'alto solino, gli stivaletti, le calze, i corsetti e i copribusto. Ora però, alle prese con Lily Wencel, dentro di sé non gli riusciva di notare il minimo sommovimento di desiderio.

Ne era sbalordito. A trent'anni, era ancora in grado di battere alla corsa, al nuoto e in sella tutti gli ufficiali suoi commilitoni, aveva una mente che funzionava con la precisione e la velocità di un'arma automatica ben oliata. E non riusciva a capire perché nel fiore della propria vita, dovesse toccargli in sorte l'impotenza.

La parola lo terrorizzava. Con una violenza che fece lanciare uno strillo a Lily Wencel, l'attirò a sé e premette le labbra contro le sue; lei rispose infilandogli la lingua oltre la barriera dei denti. Per un lungo istante rimasero stretti l'uno all'altra, lei ansimando come una cagna in calore, lui sentendo il sudore freddo colargli lungo la schiena. E all'improvviso si rese amaramente conto che, se non la smetteva di recitare quella parte, il pomeriggio si sarebbe concluso, per lui, nell'umiliazione e nel ridicolo.

Staccò la bocca da quella della donna, la lasciò andare, arretrò, Lily Wencel rimase immobile, in una posa di abbandono, le labbra semiaperte, gli occhi chiusi. Poi li spalancò e lo guardò sorpresa.

«Che c'è?» chiese in un rauco sussurro.

Fingendo di non aver udito la domanda, Mader diede di piglio alla bottiglia, riempì la coppa di Lily, gliela porse. Automaticamente lei la prese, ma la guardò come se mai avesse visto prima un bicchiere, gli occhi dalle palpebre pesanti annebbiati da una sete che il vino non poteva estinguere.

«Che c'è?» chiese ancora. «Non ti piaccio? Mi pareva di sì».

«Oh, sì... moltissimo, anzi. E' stata sempre molto gentile con me. Tutti e due, lo siete stati».

Lily aggrottò la fronte. «Tutti e due?».

«Sì, lei e il signor generale. E io ve ne sono molto grato».

La donna cominciava a capire.

«Non essere ridicolo» replicò brusca. «Ma se lo odi! Tutti i subordinati lo odiano. Come se non lo sapessi!».

Lily aveva perfettamente ragione. Il generale Wence era l'ufficiale meno amato tra quanti erano stati alla testa del Corpo dei magistrati militari.

«Si sbaglia» replicò Mader debolmente. «Io nutro il massimo rispetto per il signor generale».

«Ed è per questo che mi hai attirata qui? Per dirmi questo?». La voce della donna s'era alzata di tono, facendosi stridula.

Strano a dirsi, l'ira le si confaceva: era splendida a vedersi, con le guance infiammate, gli occhi accesi; e, nei punti in cui l'abito sbottonato ne rivelava il collo e le spalle, la pelle aveva una pallida, lattea trasparenza.

Mader si disse che era attraente e desiderabile, ma a nulla gli valse: a rispondere era solo la sua mente.

«Il generale è un ottimo ufficiale, uno dei migliori» borbottò, pieno di vergogna.

La donna depose il bicchiere senza bere; buona parte dello champagne si versò sul ripiano del tavolo.

«Un atteggiamento commovente, da parte tua! Ne sarebbe assai compiaciuto, mio marito se glielo raccontassi. Vuoi che lo faccia?».

«E' una cosa che riguarda esclusivamente lei» rispose Mader alzando le spalle.

«E sei anche impertinente!». Si guardò attorno, in cerca dei guanti. Mentre si infilava il sinistro, si rese conto che la schiena dell'abito era ancora sbottonata. «Riallacciami, accidenti a te!».

Mader obbedì; ci mise parecchio tempo, e lei ne approfittò per scoccargli da sopra la spalla un'occhiata sprezzante.

«La prossima volta porterò con me la mia cameriera».

L'alto solino dell'abito era ancora slacciato quando si precipitò fuori dall'appartamento.

Accompagnandola al portone, Mader si offrì di portarla a casa ma, quando ebbe chiamato una carrozza, lei gli disse che preferiva tornarsene da sola. E mentre il rumore degli zoccoli dei cavalli si spegneva in direzione dello Stubenring, Mader tornò di sopra con l'aria di un cane bastonato.

L'orologio della chiesa della Landstrasser Hauptstrasse batté le cinque e trenta. Ancora mezz'ora prima che Anna Gabriel arrivasse.

«Le pillole» pensò Mader, ma ancora una volta accantonò l'idea. Non si trattava in effetti di pillole, ma da quel che riusciva a capire tastando l'involucro di carta velina rossa, accuratamente sigillato, erano piuttosto cialde. Gli erano arrivate per posta quel mattino all'ufficio, accompagnate da una circolare ciclostilata, il testo della quale era fin troppo esplicito, anche in un'epoca come quella in cui prodotti del genere venivano apertamente pubblicizzati sui giornali. Richard Mader non era un moralista, ma la parola «coito», stampata a grosse lettere nere, gli aveva dato una scossa.

«Prendete due cialde con un bicchiere d'acqua fredda mezz'ora prima del coito» così si leggeva sulla circolare. E, nel capoverso successivo: «Effetti stupefacenti!». Il resto erano luoghi comuni pseudoscientifici, intesi a proclamare le virtù di un tonico nervino, contenuto nelle capsule e, si garantiva, capace di restituire a un uomo i suoi declinanti poteri virili. La circolare era firmata «Charles Francis, farmacista».

La prima reazione di Mader era stata irritazione mista a imbarazzo. Aveva sospettato che si trattasse di un brutto scherzo. Ma più tardi, nel pomeriggio, aveva saputo che due altri commilitoni, i capitani principe Rudolf Hohenstein e Hans von Gersten, avevano ricevuto la circolare a firma di Charles Francis; i due l'avevano letta ad alta voce, tra grandi risate, al gabinetto. A Mader avevano detto che anche a un quarto ufficiale erano state inviate le cialde, e alla notizia Mader si era sentito un po' più sollevato: no, dopotutto non si trattava di un tiro birbone, ma del semplice tentativo di pubblicizzare un medicinale. Il principe aveva gettato busta e cialde nella tazza, tirando poi la catena: evidentemente, non era affatto curioso degli «effetti stupefacenti» promessi dalla circolare.

Mader si chiese se Anna sarebbe stata puntuale, e decise intanto di portare a termine la lettera che aveva cominciato la sera prima ed era indirizzata a una certa Ingrid Fiala, il tipo di ragazza che lui probabilmente avrebbe sposato, se non fosse stato nell'esercito: bionda, con gli occhi azzurri, un petulante nasino all'insù, e un carattere angelico; sarebbe stata la madre ideale per tutti i piccoli Mader che erano destinati a non vedere mai la luce semplicemente perché il loro padre potenziale faceva parte dello Stato Maggiore Generale dell'Imperialregio esercito austroungarico.

Mader si rendeva perfettamente conto che questo, più che un'istituzione, era una religione, una confraternita; e non basta: era un corpo estraneo innestato nell'organismo della monarchia, nutrito sì, dalla linfa vitale della nazione ma funzionante in perfetta autonomia. E lo Stato Maggiore Generale era il centro motore dell'organo: entrando a farne parte, un individuo cessava di essere padrone del proprio destino. Mader non poteva dunque prendere Ingrid Fiala come legittima moglie perché Ingrid Fiala era un'attrice di varietà, che faceva parte dei trii danzanti Leonardo, che non erano affatto trii né leonardeschi, ma semplicemente tre ragazze di origine straniera, che al momento si esibivano in uno spettacolo di varietà a Francoforte sul Meno. Naturalmente, lo Stato Maggiore non aveva niente da ridire sul fatto che un suo ufficiale andasse a letto con Ingrid Fiala — sempreché, beninteso, non scoppiassero scandali.

(Continua — Il seguito nell'edizione di martedì 4)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

TEMA DI STAGIONE AFFRONTATO CON UN'IMPOSTAZIONE SCIENTIFICA

Muoversi sotto il sole per abbronzarsi meglio



Abbronzatura e sport subacqueo: un binomio pericoloso per i rischi di una possibile insolazione

Per una abbronzatura uomini e donne sembrano disposti a vendersi la primogenitura. Per potersi sentir dire «Come stai bene, dove sei stato?» darebbero l'aumento di stipendio, e perché l'abbronzatura resista in città, anche l'Alfetta comprata da poco. Abbronzarsi è un tema di stagione e anche un problema: ogni anno si aggiungono, a quelle già incamerate, nuove nozioni e nuove scoperte.

L'ultima: si annuncia che stare al sole con gli occhiali pone dei problemi. Se gli occhiali, beninteso da sole, proteggono la pelle intorno agli occhi da tutte le piccole rughe, fanno però in modo che il messaggio che questi mandano all'ipofisi — la glandola che fa sganciare la melanina — sia sbagliato. Gli occhi infatti sono un filtro giusto per l'ipofisi, e sono la valvola che fa scattare la difesa naturale della pelle, ossia l'abbronzatura. In America hanno scoperto che ci si abbronza anche sott'acqua, e ciò spiegherebbe molti di quei colpi di sole che fino a ieri erano inattesi. Certi test danno valore a questa tesi, e renderanno più cauti i subacquei, specialmente nei primi giorni.

Al sole bisogna stare con prudenza anche quando si prendono sulfamidici, antibiotici, diuretici e tranquillizzanti e persino i sostituti dello zucchero. E ancora quando si usano sostanze foto-sensibili come coloranti, alcune piante e prodotti antimicrobici. Attenzione — dicono oggi gli esperti — anche a mettersi al sole direttamente sull'erba, come si fa quando si sta intorno alle piscine: si rischiano dermatiti da prato, scatenate appunto da una sostanza anarchica come il bergamotto, contenuta in alcune piante.

L'abbronzatura più bella e più duratura si prende muovendosi, e non già stando fermi al sole come lucertole. Perché? Perché muovendosi si suda, e il sudore è ricco di acido urocanino che viene secreto per il riscaldamento dei raggi infrarossi, acido che è un filtro naturale eccellente, fabbricato proprio dall'organismo per rinforzare la protezione del film idrolipidico della pelle. Una sudorazione intensa, assicurano gli esperti, procura una termoregolazione corporea insostituibile.

Una buona abbronzatura però si ottiene anche con una decisa operazione anticellule morte e con una applicazione di creme, latti, oli solari una buona mezz'ora prima di esporsi al sole: operazione che deve essere ripetuta nel corso della giornata per poter pretendere una esposizione prolungata, ma anche per far sì che l'antisolare si combini con la cheratina di ogni consumatore. Le nuvole che danno tanto fastidio agli inizi di stagione non sono un freno all'abbronzatura: non si sente il caldo che fa da campanello, ma si cambia di colore lo stesso, con tutti i benefici e i rischi che ciò comporta.

Dalla Francia giungono notizie nuove circa l'alimentazione: un'équipe di medici ha deciso che bisogna tener d'occhio i succhi di frutta molto acidi come il limone, l'arancio, il pompelmo, perché possono provocare allergie. Sconvolgendo, come si fa spesso, tutte le abitudini alimentari, si rende la pelle molto più vulnerabile e si dà molto più lavoro ai dermatologi. Perché tutte queste attenzioni? Perché quando la pelle è sensibile o allergica la soglia della sua sensibilità è molto più bassa, e quando l'influenza delle radiazioni solari è nociva la reazione di fotosensibilizzazione è di due tipi: pigmentaria, con apparizione di macchie brune, irregolari, che possono durare da un'estate all'altra; non pigmentaria, con colpi di sole molto forti e apparizione di placche bianche. La reazione più controllabile e la più semplice resta ancora rappresentata da gonfiori, pruriti, rossori, ossia le orticarie e gli eczemi: in questi casi basta un buon prodotto che arresti l'azione dei raggi ultravioletti urenti, permettendo invece il passaggio di quelli «b» abbronzanti e di quelli «a» benefici per un'abbronzatura progressiva e duratura.

C'è in commercio una quantità strabiliante di prodotti solari che presentano sé stessi sull'involucro: bisogna sapere però che cosa vuol dire filtro selettivo (un corpo chimico che blocca per assorbimento una parte dell'energia della luce) o filtro schermo (la possibilità, per un corpo chimico applicato in uno strato molto sottile, di avere potere coprente e opaco). E ancora che cosa vogliono dire i numeri indici che spiegano quanto tempo si può rimanere al sole una volta applicata la crema. Poi l'operazione è semplice: basta riapplicare il prodotto e tornare a muoversi sotto i raggi dell'impietoso sole di agosto: il mese più vacanziero e anche il più crudele per la pelle delle donne e degli uomini.

Gina Roncaglia

Esposta a Firenze l'«Autoapocalipse»

FIRENZE — L'«Autoapocalipse», cioè una casa costruita con rottami d'automobili dall'artista cileno Roberto Sebastian Matta, esule in Europa, è stata montata a Firenze, sulle rampe di San Niccolò, a cura del comune di Firenze ed è visibile al pubblico. Si tratta di un «monumento» laico ed effimero ai tempi moderni ed allo stesso tempo di uno «spazio» popolare dove si svolgeranno spettacoli, performances ed happenings per tutta la durata dell'esposizione, che chiuderà il 28 luglio.

IL QUIZ

A partire da oggi viene proposto ogni giorno ai nostri lettori un quiz di vario argomento. I lettori potranno inviare alla redazione de «Il Piccolo» le soluzioni relative ai 7 quiz della settimana (da martedì a domenica compresa). Sette giorni dopo pubblicheremo, insieme con le soluzioni, il nome del lettore che, avendo risposto in modo più esatto e completo, riceverà l'omaggio di un libro, dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

N. 1 Qual è il cognome di Arsinoe, protagonista femminile in un romanzo di un grande scrittore triestino?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

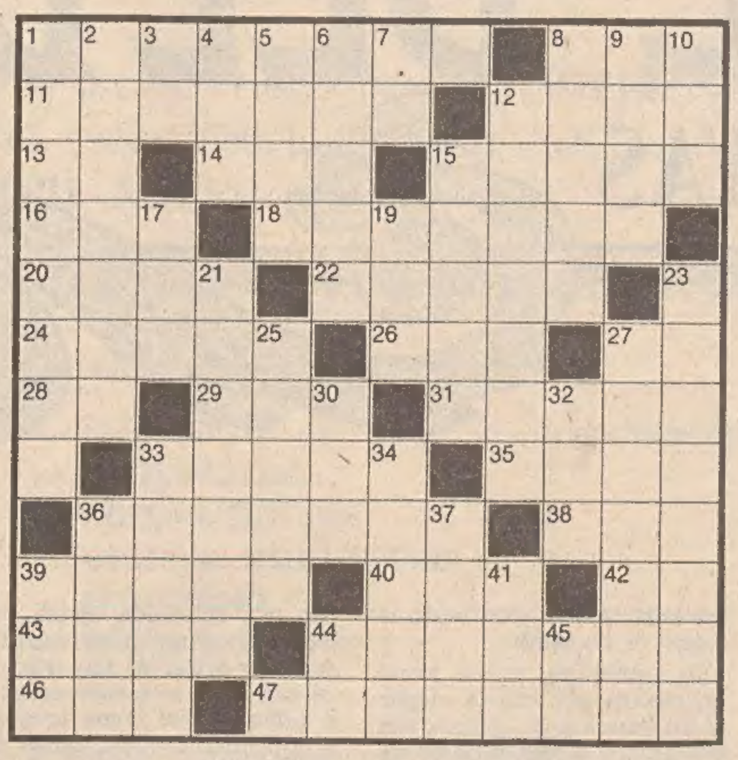
Nome ____________

città ____________

via ____________

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Una specie di elenco - 8 Chiude a tarda ora - 11 Varietà di ciliegia - 12 Rade in campagna - 13 Sigla di Rovigo - 14 Sacerdote (abbrev.) - 15 Tornano se sono esatti - 16 Cose preziose - 18 Affollano la memoria - 20 Poeta ispirato - 22 Brutta della mitologia - 24 Il nome della Valli e della Chelli - 26 Dipartimento della Francia - 27 Sei romano - 28 Termine di paragone - 29 Andata, partita - 31 Il nome di Cechov - 33 Misura per aridi - 35 Aiuto nelle vecchie poesie - 36 Negata per il canto - 38 Dignitario etiopico - 39 Comune anestetico - 40 Situato in basso - 42 Centro in centro - 43 Meglio di peggio - 44 Trattati con un ferro caldo - 46 Si conta per primo - 47 Azione da somaro.

Verticali: 1 Fa sosta nell'oasi - 2 Privo di senso etico - 3 In fin di vita - 4 Arte in latino - 5 Il re padre di Cordelia - 6 Parte della libbra - 7 Iniziali di Albertazzi - 8 Suona in piazza - 9 Città del Piemonte - 10 Se sono confessi hanno cantato 12 Nome di donna - 15 E' conforme all'originale - 17 Figlio di Progne - 19 Verso del corvo - 21 Industriale della carta stampata - 23 Casa di regnanti - 25 Capitale della Grecia - 27 Coloro che si sono recati alle urne - 30 Altare antico - 32 Sigla su autocarri - 33 Il gambo del fiore - 34 Colpiscono l'orecchio - 36 Il comico Laurel - 37 Comanda in Uganda - 39 Specie di struzzo - 41 Sono piccole di notte - 44 Sigla di Sassari - 45 Prime lettere in arrivo.

Soluzione del rebus pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Corea; 5 avanzo; 10 aloe; 11 apice; 12 ria; 13 aloni; 14 PA; 15 TO; 16 svago; 17 Nat; 18 Atene; 19 tema; 20 radar; 22 oneri; 24 Sirio; 26 etere; 28 Gige; 29 mosto; 31 une; 32 messo; 33 CR; 34 io; 35 sarto; 36 aio; 37 punti; 38 stop; 39 Ancona; 40 nomea.

Verticali: 1 Carter; 2 olio; 3 RCA; 4 ee; 5 apogeo; 6 vino; 7 Aci; 8 ne; 9 orata; 11 Alan; 13 averi; 14 Pamir; 16 stare; 17 Nereo; 18 Adige; 19 tetto; 21 asino; 23 nesso; 25 omertà; 27 Europa; 28 Guida; 30 osti; 32 Mann; 33 cioè; 35 suo; 36 atm; 37 PC; 38 so.

REBUS (Frase: 8, 6)



Soluzione del cruciverba pubblicato ieri
latte S; asta NCA = l'attesa stanca.

Mondoverde

Fertilizzanti fogliari

I famosi giardini pensili di Babilonia, voluti dalla mitica regina Semiramide, meravigliavano gli stranieri di passaggio non solo per il fatto che erano disposti in modo originale su terrazze, ma anche perché, pur in quelle condizioni piuttosto sfavorevoli, gli alberi vi crescevano vigorosissimi e lussureggianti. La lettura di antichi testi di agricoltura che trattano orticoltura e giardinaggio, ci danno ragione in tale fatto, facendo conoscere i metodi di estrema efficacia con cui quegli antichi popoli si dedicavano alla coltivazione. Così la tecnica di somministrare speciali concimi alle foglie delle piante ci risulta essere impiegata nei millenni da Babilonesi e Persiani specialmente negli orti e nei giardini mediante applicazione sulle foglie di acqua, ceneri ed altri liquidi fertilizzanti.

Lasciando il passato e impegnati nel presente abbiamo potuto osservare che nel caso specifico questa pratica è particolarmente utile come completamento di quella del terreno nei climi siccitosi e dovunque le piante abbiano l'apparato radicale scarsamente funzionante. Si tratta di un fatto assai frequente ove si consideri che i terreni o troppo compatti o troppo sabbiosi o eccessivamente poveri di calcio, danneggiano il funzionamento delle radici; i casi sono stati individuati ed in sostanza i terreni anormali sono molto più frequenti di quelli ottimi.

E qui giova ricordare anche il caso delle piante verdi allevate lungo i viali delle città: esse non riescono ad essere alimentate attraverso le radici causa l'asfalto ed il cemento ed abbisognano di una concimazione fogliare. Esistono, a tale proposito, molti preparati in commercio che si spruzzano sulle foglie con pompe o nebulizzatori; è meglio eseguire l'operazione alla sera o al mattino per tempo, così che le foglie rimangano a lungo bagnate, e ciò specialmente nelle mattine umide e rugiadose.

Buoni risultati si ottengono pure su un gran numero di piante da fiore come azalee, rododendri, iris, crisantemi, magnolie, sempreverdi, cespugli da fiore ed in genere su tutti i fiori annuali e perenni. Naturalmente le irrorazioni devono essere più frequenti se le piante sono molto esigenti in nutrimento, come pure nel periodo di maggiore sviluppo vegetativo. Meno frequenti nei periodi di stasi vegetativa.

Bruno Natti



Fresca immagine «inaugurale» per la rubrica dedicata al giardinaggio. Settimanalmente verranno trattati i temi più interessanti e attuali per quanto riguarda tutte le attività connesse al giardino e alla sua coltivazione. Un hobby piacevole che conta molti appassionati e che altri ancora può conquistare.

I lettori che desiderassero rivolgere dei quesiti al nostro esperto, potranno farlo scrivendo a «Il Piccolo», rubrica «Mondoverde».

Consigli di stagione

Siamo in luglio ed i mesi caldi e asciutti in genere impongono nel giardino (ma anche su poggioli e terrazze) delle cure particolari consistenti in sarchiature ripetute, annaffiature, copertura del terreno con materiale coibente come concime paglioso e terriccio di foglie; le ripetute sarchiature sono efficaci anche per tenere a freno le malerbe.

Le annaffiature devono essere molto abbondanti; evitare, dunque, l'errore tanto comune di bagnare insufficientemente e solo in superficie Inoltre, giova tenere presente che il terreno e le piante in genere prediligono l'acqua a temperatura ambiente.

I soggetti sempreverdi e a foglia caduca mantenuti in forme particolari — siepi comprese — si potano e si tosano ora per mantenere debitamente la forma e la necessaria compattezza.

Si potano ora anche le glicine adulte raccorciandone le vegetazioni laterali sorte sui rami principali; asportare le vegetazioni che hanno fiorito e lasciare le vegetazioni nuove che sporgono più in basso.

Moltissimi arbusti si moltiplicano per mezzo di talee semilegnose dalla seconda metà di luglio sino a tutto agosto; si usano per queste le cime dei rametti che non hanno portato fiori o dei rametti laterali, della lunghezza di 12-15 centimetri, tagliando immediatamente sotto un nodo e privando la talea della maggior parte delle foglie. Si mettano a radicare in terriccio molto sabbioso sotto vetro o in posizione particolarmente indicata. Il radicamento può essere notevolmente facilitato ricorrendo agli appositi ormoni vegetali il cui uso è indicato su ogni singolo prodotto.

Circa le piante bulbose a fioritura primaverile ormai dovrebbero essere già tolte dal terreno quelle che richiedono di esserlo ogni anno (giacinti, tulipani, iris, ecc.); possono rimanere nel terreno tulipani inselvatichiti, crocus, narcisi e altre bulbose minori.

Mostre e concorsi

● *Dal 17 al 25 giugno si è ripetuta a Torino, in piazza Vittorio Veneto, la mostra-mercato «Fiori in piazza», organizzata anche quest'anno dall'assessorato comunale all'ecologia con il patrocinio della Regione Piemonte e di altri enti cittadini. Scopo della rassegna — che ha conseguito un brillante successo — è quello di favorire il diretto contatto del pubblico con la produzione floro-vivaistica della provincia torinese.*

● *Ecco il calendario ufficiale delle mostre internazionali del fiore approvate dal segretariato generale dell'Aiph: a Valencia (Spagna) Iberflora dal 5 al 12 ottobre 1978; a Bonn (Germania Federale) dal 27 gennaio al 4 febbraio e per ulteriori sei mesi del 1979; sempre il prossimo anno nella Martinica dal 3 al 13 febbraio ed a Parigi dall'11 maggio al 4 giugno.*

La bella del giorno



Rossana Vanich, 18 anni, triestina, frequenta l'Istituto linguistico «Fermi»: è la prima delle belle che compariranno ogni giorno in questa pagina. Appelli, proteste, desideri da esprimere? Risposta: «Per me va tutto bene». (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI



Gli attesi radicali mutamenti nel campo del lavoro si risolveranno a vostro danno, se non vi muovete con tempestività e solerzia per neutralizzare infidi trabocchetti. Situazione piacevole e senza scosse in amore. Prendetevi una giornata di vacanza. Salute: nervosismo verso sera.



La vostra disinvoltura sta sconfinando nella irresponsabilità; frenate in tempo questa corsa a spese pazze. Una discussione chiarificatrice darà un nuovo e più stabile assetto al rapporto sentimentale. Non date retta a chiacchiere e a pettegolezzi. Salute: controllate il vostro peso.



Non parlate dei progetti di lavoro specie quando sono in fase di elaborazione. Il loro interesse è legato in gran parte al fattore sorpresa. Siate molto cauti nella scelta degli amici che frequentate nelle ore di svago. In serata non rifiutate un impegno; sarà più piacevole del previsto.



Non siate troppo sicuri delle vostre idee e non sottovalutate suggerimenti e critiche. Un progetto ambizioso ha bisogno di essere ritoccato prima di essere sottoposto al vaglio di chi deve approvarlo. Evitate di sprecare denaro ed energie in questioni marginali. Prudenza nella guida.



Sbalzi di umore in famiglia e nell'ambiente di lavoro a causa di alcune contrarietà; occorre mutare tattica per raggiungere il traguardo della vita più facile. Più fiducia in amore: smettetela di ossessionare la persona amata con dei sospetti infondati. Serata un po' tesa.



Le sole vostre forze non sono sufficienti per superare una grossa difficoltà che ostacola l'ascesa professionale. Ricorrete tempestivamente all'aiuto di un personaggio influente. Buone possibilità in campo sentimentale. State attenti alla salute. Serata in buona compagnia.



Avete tutte le carte in regola per spuntarla; soprattutto nell'ambiente di lavoro cercate di far valere le vostre ragioni, evitando pericolose polemiche. Arrivano da lontano persone amiche: insieme trascorrerete ore piacevoli. In serata poco svago e molto riposo. Evitate i contrasti.



Sia pure contro voglia siete costretti ad affrontare una delicata questione familiare. Non fatevi influenzare da chi fa la voce grossa. Piacevole incontro in serata con una persona che non vedevate da tempo. Nuovi «flirt» per le giovanissime. La serata trascorretela in famiglia.



Non c'è più tempo da perdere, se volete guadagnare terreno concentrate i vostri sforzi su alcune questioni essenziali nel campo del lavoro. In amore attenti alle trappole insidiose di amicizie interessate. Riceverete una lieta notizia. Mettetevi in contatto con un amico influente.



Avete voglia di cambiare aria ma non sapete prendere una decisione drastica; occorre tagliare i ponti con il passato e ricostruirsi una nuova vita altrove. Non fatevi influenzare dalle paure da chi intende tenervi legati alle sue vesti. In serata svagatevi pure, ma senza affaticarvi.



Occorre trovare il giusto ritmo nella vita per superare alcune difficoltà di carattere professionale; controllatevi soprattutto nei rapporti con i nuovi collaboratori. Molta tensione in famiglia a causa di una questione di interesse. In serata riflettete prima di accettare un invito.



E' necessario aggiustare il tiro, se volete raggiungere i vostri obiettivi nella vita: il vostro punto di vista va manifestato senza esitazione. Un nuovo amore vi ripagherà di tante delusioni. Ricordatevi di un appuntamento per il pomeriggio. Serata abbastanza piacevole.



CRONACI DEGLI SPETTACOLI

LE PELLICOLE PIÙ SIGNTIVE PREMIATE A FIRENZE

Assegnai i David

FIRENZE — La «tre giorni» per la consegna dei premi David di Donatello si è conclusa ieri sera a Firenze con una manifestazione che ha richiamato una folla notevole intervenuta soprattutto per vedere da vicino i premiati. Il pubblico, però, è rimasto in parte insoddisfatto perché alcuni dei prestigiosi nomi annunciati (fra i quali Sophia Loren, Jane Fonda, Simone Signoret) sono mancati all'appuntamento.

Sono stati quindi consegnati i seguenti premi della 24.a rassegna che ha preso in esame i film italiani e stranieri della stagione 1977-'78.

Per l'Italia: al produttore Franco Committeri per il film «In nome del papa re»; al produttore Gianni Hecht Lucari per il fiim «Il prefetto di ferro»; al regista Ettore Scola per il film «Una giornata particolare»; all'attrice Mariangela Melato per l'interpretazione del film «Il gatto»; all'attore Nino Manfredi per l'interpretazione del film «In nome del papa re»; al musicista Armando Trovaioli per la musica della colonna sonora del film «Mogliamante».

Per l'estero: ai produttori Julia Phillips e Michael Phillips per la produzione del film «Incontri ravvicinati del terzo tipo»; al regista Ridley Scott per la regia del film «I duellanti»; all'attore Richard Dreyfuss per l'interpretazione del film «Good bye amore mio».

Inoltre sono stati consegnati due premi speciali del consiglio direttivo a Bruno Bozzetto per il film «Allegro non troppo» e a Monica Vitti. L'attrice ha condotto la manifestazione con Duilio Del Prete. Infine, sono stati consegnati tre premi non ritirati lo scorso anno all'attrice Shelley Wr la interpretazione dUn borghese piccolo pi regista giapponese Absawa per il film «Ders, e al regista Martin Sper il film «Taxi Driv

La conseremi è stata intervallatanzoni interpretate da Aznavour e dall'esecuzhusiche mozartiane a un quartetto di musica

Dopo la a di consegna dei p seguita la proiezione di Martin Scorsese: «Lvalzer» particolarmentezato dagli amanti della «rock» in quanto reali occasione dell'ultima ane pubblica del comThe band», che annover ospiti d'onore molti antanti fra i quali Bob Diott. John, Ringo Starr, ood, Van Morrison.

Ciclolm di Vassiksin

ROMA — Lala rete televisiva propotelespettatori un ciclo del regista sovietico Vasaksin che andranno in o sabato, a partire dall'8 la rassegna comprende l'inera di regista di Suksin vive un uomo» (1964),) figlio e fratello» (1965)na gente» (1969), «Il viaggIvan Sergheevic» (1972)arno rosso» (1974), oltrdue Fjodor» di Marlen Iche aprirà il ciclo e cha il debutto di Suksin attore.

Teatro cco a Pon

NAPOLI — Loresentazioni classiche sgeranno normalmente al Grande di Pompei. Lo haciato il presidente dell'Enwinciale per il turismo, Tolopo che sulla possibilità d la stagione estiva, messrse dall'allarme suscitat'ultimo clamoroso furto scavi, hanno fornito assioni il ministro dei beni culturali, il ministro del turismo e spettacolo, l'assessore al turismo della regione Campania, il prefetto di Napoli e il sovrintendente alle antichità.

Le rappresentazioni che si svolgeranno nel teatro Grande sono «La bottega del caffè» di Goldoni, «Le nuvole» di Aristofane, «Anfitrione» di Plauto (libera riduzione di Antonio Casagrande), «Ippolito», di Euripide, «Le donne al parlamento» di Aristofane, «Prometeo incatenato» di Eschilo.

E' morto Aldo Ferraresi

SANREMO — E' morto in una clinica sanremese, all'età di 75 anni il violinista Aldo Ferraresi. Colpito da un male incurabile, aveva voluto essere trasportato da Napoli, dove si trovava, alla città ligure per morirvi ed essere poi seppellito nel cimitero di Ospedaleti, accanto alla madre e al fratello. Celebre concertista e solista, aveva tenuto concerti in Europa, Stati Uniti e Unione Sovietica.

Al Festival di Spoleto la Maratona di danza

SPOLETO — E' giunta solo alla sua seconda edizione, ma la «Maratona di danza» che si è tenuta al Festival dei due mondi nel suggestivo contesto del teatro Romano, sembra già appartenere alla storia di questa manifestazione spoletina e comunque ne rappresenta uno dei momenti più importanti. Né si spiegherebbe d'altronde come sarebbe altrimenti impossibile costringere migliaia di spettatori a bivaccare per oltre tre ore e mezzo sulle umide gradinate dell'antico teatro, coperti alla bene e meglio da golf, plaid e teloni di fortuna per proteggersi dal pungente freddo umido (e l'anno scorso perfino dalla pioggia), a subire l'inumana tortura di un impianto di amplificazione che anziché musiche distribuisce le più svariate gamme di raccapriccianti rumori da far ricordare gli effetti sonori dell'ultimo film di Dario Argento, a difendere la propria vista dagli effetti di un sistema di illuminazione alquanto approssimato. Eppure la validità dello spettacolo ideato e messo su da Alberto Testa (ex danzatore, poi coreografo che ha curato le scene di danza nel «Gattopardo» di Visconti e nel «Romeo e Giulietta» di Zeffirelli), con questa «Maratona» scopritore di giovani talenti cercati in tutta Italia, da Palermo a Torino, e portati alla ribalta del palcoscenico di Spoleto, è tale che rappresenta un punto fermo del Festival dei due mondi.

Video

Gli Asburgo

Rete 1

«Ritmi e canzoni» (Rete 1 - Ore 18.15) — Dalla Bussola - domani di Viareggio un programma revival della canzone italiana. Con l'orchestra del maestro Angelini, Nunzio Filogamo presenta alcune «vecchie glorie»: Nilla Pizzi, Carla Boni, Achille Togliani, il duo Fasano e Gian Costello.

* * *

«Azzurro, cicale, ventagli» (Rete 1 - Ore 19 - Colore) — Nuovo programma «estivo» di Franco Alsazio e Claudio Triscoli, con Sergio Leonardi e Stefania Mecchia. Tra i servizi presentati: la «Bussola» raccontata da Sergio Bernardini e le «Ladies drivers», le signore del trotto italiano.

* * *

«La caduta delle aquile» (Rete 1 - Ore 20.40 - Colore) — Sceneggiato storico e romantico sulle antiche dinastie europee che avevano un simbolo araldico in comune sul proprio stemma: l'aquila. Sull'antico trono degli Asburgo sale un giovanissimo imperatore, Francesco Giuseppe, sollecitato dalla madre, l'arciduchessa Sofia. Il giovane si ribella quando la madre tenta di fargli sposare la principessa Elena di Wittelsbach alla quale il sovrano preferisce la sorella Elisabetta (Sissi). La puntata si intitola «Il valzer della morte». Protagonisti Laurence Naismith, Pamela Brown e Rachel Gurney.

Rete 2

«Arsenio Lupin» (Rete 2 - Ore 18.55 - Colore) — «Arsenio Lupin va in vacanza» è il titolo dello sceneggiato poliziesco (trasmesso in replica) sulle avventure del famoso ladro - gentiluomo interpretato da Georges Descrieres. Lupin, in Bretagna, assiste casualmente alla morte dell'ispettore Lenormand.

Sostituitosi al poliziotto viene mandato a Cannes su ordine del capo della polizia. Qui Lupin incontra un collezionista che dopo avergli svelato l'esistenza di un tesoro...

Forse concluso il laboratorio Ronconi

PRATO — Con «La torre» di Homannsthal, il «Calderon» di Pasolini e «Le Baccanti» di Euripide, il laboratorio Ronconi ha concluso a Prato il ciclo biennale della sua attività: in complesso circa 18 ore di spettacolo replicate per più giorni con successo di pubblico e critica. Ora il problema riguarda il futuro: in questi giorni, infatti, si sta discutendo a Prato se confermare l'incarico (che è scaduto il 30 giugno) oppure considerare conclusa questa esperienza.

In generale i pareri espressi, anche nel corso di un dibattito svoltosi al teatro Metastasio, sembrano orientati a una riconferma, ma non mancano le voci critiche, soprattutto in relazione all'alto costo economico dell'operazione. I sostenitori mettono in rilievo il valore di questo progetto pilota plurivalente, rispondente alle nuove esigenze di collegamento con il territorio e con la realtà sociale, ma certi critici considerano elitario il risultato e scarsamente compreso il messaggio culturale che ha richiesto investimenti eccessivi rispetto ad altre iniziative.

IL VERDE E' TUO: DIFENDILOl

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» — Alle ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramar», in tedesco. Ore 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Trasporto con motobarca, dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) e da Miramare (ore 22.45 e 0.05).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta 1978. Oggi alle ore 18 seconda de «La donna perduta» di G. Pietri. Mercoledì alle ore 21 terza. Biglietteria centrale Galleria Protti 2 (tel. 68311).

CIRCO. Circorama ORFEI di Liana e Rinaldo. Trieste, piazzale Palazzetto dello sport Tel 79.296 Strepitoso successo. Oggi 2 spettacoli ore 17.30 e 21.45.

ARISTON - I.N.C. Vedi estivi. (In caso di maltempo proiezione in sala).

EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Prostitution». Technicolor. V.m. 18.
EXCELSIOR. Chiusura estiva
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Bermude La fossa Maledetta» con A. Garcia, J. Agren e A. Kennedy.
FILODRAMMATICO. 15.45 ultima 22: «Rivelazioni erotiche di una governante» Severamente v.m. 18 anni
MIGNON. 15 ultima 22.15: Dopo «Frankenstein junior» un altro capolavoro comico: «Dracula padre e figlio» con Christopher Lee. 2 ore di risate alla Mel Brooks Non è vietato
GRATTACIELO. 16: ult. 22.20. Dal famoso romanzo di G. Verne «Viaggio al centro della Terra» l'incredibile viaggio nel continente perduto. Technicolor, prima visione.
NAZIONALE. 17, 19.30, 22: Agente 007 «Vivi e lascia morire» con Roger Moore.
RITZ. 16, 18.20, 22.15: «Butch Cassidy «Technicolor per tutti con Paul Newman, Robert Redford e Katarine Ross.

AURORA. 16: Fantastico, spettacolare e impressionante è il più recente film della serie «catastrofica» «Cyclone» interpretato da A. Kennedy, C Baker e L Stander. Technicolor. Il film è per tutti.
CAPITOL. 16: Può la mente umana prevedere o provocare tragedie e catastrofi? Al limite della realtà uno dei più emozionanti film della corrente stagione: «Il tocco della medusa» con R. Burton, L. Ventura e L. Remick. Technicolor. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: Dino De Laurentiis presenta l'ultimo capolavoro di Ingmar Bergman «L'uovo del serpente» con Liv Ullmann, David Carradine, James Whitmore.
MODERNO. 16: Per gli amanti del genere un ottimo poliziesco da vedere dall'inizio «Tenente Kojak il caso Nelson è suo» con T. Savalas. Technicolor Non vietato Martedì 4 luglio inizio della rassegna «Per voi ragazzi».

VITTORIO VENETO. 15.30: Technicolor. Jean Paul Belmondo, Bernard Blier, Marie France Pisier, Nicola Garcia nel film di Henri Verneuil «Il cadavere del mio nemico». Capolavoro. V.m. 14.

ABBAZIA. 15: Technicolor. Un capolavoro di avventure «Gli uomini della Terra dimenticata dal tempo» con Dong Mc Clure, Patrick Wayne.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ALCIONE. Telefono 796162 15: «Abissi». Nelle acque delle Bermude inizia una fantastica avventura. Un film spettacolare, drammatico, avvincente con Robert Shaw, Jaqueline Bisset e Eli Wallach. Scopecolor. Non vietato.
ASTRA. 16: «Wagons-lits con omicidi». Comico technicolor con Gene Wilder e Jill Clayburg. Per tutti.
IDEALE. 15: Technicolor. «Mark colpisce ancora», con F. Gasparri, John Jaxon, Malisa Longo. Capolavoro poliziesco. Ultimo giorno
LUMIERE. 15 ultima 22: Rassegna del «Black Horror»: «L'abominevole dottor Phi Bes» con Vincent Price, Joseph Cotten. Colori.
RADIO. Ore 15: «L'affittacamere» il più piccante e divertente film di Gloria Guida, più conturbante e provocante che mai. Colori. V.m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: Il film che ieri ha vinto il David di Donatello 1978 per il miglior film italiano: «Una giornata particolare», il capolavoro di Ettore Scola, vincitore — insieme a «Ecce Bombo» di Moretti — del Premio Rizzoli 1978, con M. Mastroianni e S. Loren. Colore. Per tutti. In caso di maltempo proiezione in sala.
EX SOCI. 21.15: «L'anatra all'arancia» divertente e piccante technicolor con Monica Vitti e Ugo Tognazzi.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «King Kong» il colosso del secolo prodotto da De Laurentiis con Jeff Bripges e Jessica Lange. Colori.
SAN GIOVANNI. Estivo. 21.30 (oppure in sala ore 16) «I sopravvissuti delle Ande»
VALMAURA. 21.15: «Charleston» la più esplosiva interpretazione di Bud Spencer. Colori.

MUGGIA

VERDI. 17: «Squadra antifurto» un film di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Robert Webber, Lilli Carati e Toni Ucci. Technicolor.

VOLTA. 17: Technicolor «Il Vangelo secondo Simone e Matteo» con Paul Smith e Micaele Cobby, i due sosia di Bud Spencer e Terence Hill. Un divertente film

UDINE

ARISTON. 16: «Quale giorno il mondo tremerà».
CAPITOL. 16: «L'incomparabile viaggio nel continente perduto».
CENTRALE. 16. «Betsy». V.m. 14.
CRISTALLO. 16: «Sexy hotel: l'albergo degli stalloni». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «La settima donna». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «L'amore alla francese (Dito in bocca)». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «La bolognese». V.m. 18.

GORIZIA

MODERNISSIMO. I.N.C. Chiuso per ferie fino al 31 luglio.
CORSO. Chiuso per ferie fino al 14 luglio.

VERDI. 15.30, 22: «La ragazza dal pigiama giallo» con D. Di Lazzaro e R. Milland. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 15, 22: «Emanuelle e gli ultimi cannibali» con L. Gemser e G. Tinti. Colori. V.m. 18 anni

MONFALCONE

PRINCIPE. 16: «Notti porno nel mondo» con Laura Gemser. A colori.
EXCELSIOR. 15: «L'animale» con Jean Paul Belmondo e Raquel Welch. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Anno 2118: progetto X» con Cristopher George. Fantascienza a colori.

RONCHI

RIO. «Wehrmacht 4 giorni dell'ira».

PALMANOVA

ITALIA. «I magnifici 7».
GARIBALDI. «Sweet Love (Dolce amore)».

CASARSA

ROMA. «Un borghese piccolo piccolo».

CERVIGNANO

NUOVO. «Io ho paura» con G.M. Volontè. V.m. 14.

GRADO

ARENA. 21.30: «Il ritorno di don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
P... DELLE ROSE. Ore 21.30: «Giulia» con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, in technicolor.
CRISTALLO. 20.30: «Incontri ravvicinati del terzo tipo» con Richard Dreyfuss, Terri Garr, in technicolor.

PORDENONE

VERDI. Chiuso per ferie.
CAPITOL. Chiuso per ferie.
CRISTALLO. 14: «Lady Chatterley junior». V.m. 18 anni
SUPERCINEMA. 14: «Guerra spaziale», fantascienza.
DON BOSCO. 14: «Pianeta Terra anno zero», fantascienza.

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. 21: «Una strana coppia di sbirri».

CORDENONS

RITZ. 20: «Ma papà ti manda sola?». Commedia con Barbara Streisand e Ryan O'Neal.

PORTOGRUARO

PELLICO. «Rollercoaster, il grande brivido».

MANIAGO

MANZONI. «Salvate il Lady Gray».
VERDI. «Bella di giorno» di Luis Buneul.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

GARIBALDI. «California» con Giuliano Gemma.

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

11.00 Dalla Chiesa delle Suore Pie in Roma: S. Messa.
11.55 Incontri della domenica.
13.00 «La lettera», documentario.
13.30 Telegiornale. *
18.15 «Ritmi e canzoni», con il M.o Angelini, Nilla Pizzi, Carla Boni, Achille Togliani e il Duo Fasano.
19.00 «Azzurro, cicale e ventagli», con Sergio Leonardi.
— Che tempo fa. ✲
20.00 Telegiornale. *
20.40 «La caduta delle aquile», 1.a puntata. ✲
21.35 «Gli antenati» - 1. Fred cineamatore. ✲
22.00 «La domenica sportiva», a cura del Tg1. ✲
22.40 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✲
— Telegiornale * — Che tempo fa.

TV RETE 2

13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.15 «Se penso al mio paese» - Musica campesina.
14.00 - 17.00 «Tg2: Diretta sport», in Italia e all'estero ✲
— Le Castellet - Automobilismo: G.P. Formula 1. ✲
18.15 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✲
18.30 «Le avventure di gatto Silvestro» - «Sport che passione», cartoni animati. ✲
18.55 «Le nuove avventure di Arsenio Lupin». ✲
— Previsioni del tempo. ✲
19.50 Tg2 - Studio aperto. *
20.00 «Tg2 - Domenica sprint» - Fatti e personaggi. ✲
20.40 «All'arca! All'arca!» di Eros Macchi, 3.a punt. ✲
21.45 «Tg2 - Dossier» - Il documento della settimana. ✲
22.35 Tg2 - Stanotte. *
— 9.o Giro ciclistico d'Italia dilettanti, 5.a tappa: Padenghe sul Garda - Bergamo (sintesi).
22.50 «Jazz concerto: Lee Konitz», presenta F. Fayenz.

✲ Programmi a colori. * Parzialmente a colori.

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 19, 21.25, 23; 6: Risveglio musicale, 6.30 Musiche per un giorno di festa, 7.35: Culto evangelico; 8.40: Sulla cresta dell'onda, 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa, 10.10: GR1 flash, 10.15. Prima fila; 10.30. Special di..; 11.30. Prima fila; 11.45. Radio sballa, 12.30 Prima fila; 12.20: Rally; 13.30: Il calderone; 16 Radiopun; 16.30 Il calderone (2); 17.30. La musica è fatta di .., 18: Il calderone (3); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20. Bovara Vera Seloga e la Pskovitianca opere di N.R Korsakov, 23.05: Buonanotte da. ; chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Domande a Radiodue; 7.55: Domande a Radiodue; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Canzoni per tutti; 9.35. Gran Varietà; 11: No, non è la Bbc; 11.35 No, non è la Bbc (2); 12. Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Oreste Lionello in «Citarsi addosso»; 14: Piccola storia dell'avanspettacolo; al termine canzoni della domenica, 15: Discoazione; 16 La spola; 16.35: I classici del jazz, 17. Musica e sport; 19: Tout Paris; 19.50: Opera '78; 21: Musica per la sera di una domenica d'estate; 22.38: Bollettino del mare, 22.40. Buonanotte Europa; chiusura

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 13.45, 18.20, 20.45, 23.55; 6: Quotidiana Radiotre - La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45 Lunario in musica, 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: I protagonisti; 10.55: I protagonisti (2); 11.30: Il cantamare; 12.45: Panorama italiano; 13: I grandi interpreti di Mendelssohn; 14: Intermezzo; 14.45: Controsport; 15: Come se; 17: Invito all'opera; 20: Il discofilo; 21: Festival di Vienna 1978; 22.40: Canti popolari russi; 23.25: Il jazz; chiusura.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12.10: «Girando pei rioni» - Vagabondaggio bizzarro... tra fatti, rime e note a cura di Mario Sestan, Compagnia di prosa della Rai di Trieste, regia di Ugo Amodeo; 12.35: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: «Girando pei rioni», vagabondaggio bizzarro... tra fatti, rime e note; 15: L'opera in 30 minuti.

Programma in lingua slovena:

6: Segnale orario - GR; 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Cordialmente in musica; 10.30: Gita domenicale a Fusine in Valromana; 11: GR - Gazzettino regionale; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Joe tra i pirati», di Jack London; 11.35: Musica religiosa; 12: Segnale orario - GR; 12.15: Musica a richiesta; 13: Scusate... solo due parole; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana, nell'intervallo: 14: GR - Gazzettino regionale; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport Collegamenti (diretti) con manifestazioni; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in muscia; 7.30: Giornale radio; 7.45: Domenica mattina con G. Pagano; 8.30: Emme elle; 9: E' con noi...; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 10: Fatti ed echi; 10.15: Kim, il mondo giovane; 10.45: Festivalbar; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.33: Le canzoni più della settimana - Stretta di mano, speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 14.15: Folk e no; 14.45: Marcarecords; 15: 15' con il gruppo Beans; 15.15: E' con noi , 15.30: Concerto in piazza; 16: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21.15: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo; 23: chiusura.

TV Svizzera

11: Da Zurigo: culto evangelico; 12: Il Balcun Tort; 14: In Eurovisione da Le Castelet (Francia): automobilismo: Gran premio di Francia; 16: In Eurovisione da Aquisgrana (Germania occ.): Ippica, Gran premio di Aquisgrana; 17.50: Ciclismo: Tour de France: St. Amand Les Eaux - St. Germain En Laye; 18.30: Telerama; 18.55: «Il cane bianco», telefilm; 19.45: Telegiornale; 19.50: Piaceri della musica: Franz Schubert; 20.30: La parola del Signore; 20.40: Il mondo in cui viviamo; 21.05: Segni; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Jean-Christophe», romanzo sceneggiato; 22.45: La domenica sportiva; 23.45: Telegiornale.

TV Capodistria

19.15: Telesport, Pallacanestro - Madrid: Real Madrid-Europa; 20.45: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27, i programmi della settimana; 21.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 21.35: «Un bimbo in pericolo», film-commedia; 22.50: Musicalmente, melodie dell'Istria e del Quarnero.

TV Lubiana

9.50: Notiziario; 9.55: Buon giorno domenica; 10.25: La Tv e i telespettatori; 10.55: «Dimitrije Tucovic», serie Tv; 12.30: Tv degli agricoltori; 15.55: Musica popolare; 16.15: Campionato di automobilismo Formula 1; 17.45: Cartoni animati; 18.45: Notiziario sportivo; 18.50: «Il colosso d'argilla», film; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «A tutto vapore», serie Tv; 22.05: Dal Sutjeska al Gatacko Polje; 22.25: Telegiornale; 22.40: Il ritratto di Miro Sterzaj; 23: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

11: Tv dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: Tv degli agricoltori; 13.30: Jugoslavia buon giorno; 18.30: Telegiornale; 18.45: Film per ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «A tutto vapore», serie Tv; 22.05: Documentario; 22.35: Telegiornale; 22.55: Cartoni animati; 23: Rassegna sportiva.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

- 4.30 D Venezia
- 5.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
- 5.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 14/6; soppresso nei giorni festivi)
- 6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cucc. 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
- 8.00 Ex Venezia S.L.
- 9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
- 9.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
- 10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
- 13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
- 13.40 L Portogruaro
- 15.40 Ex Venezia S.L.
- 17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania)
- 17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
- 17.37 L Venezia S.L.
- 18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
- 18.35 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di 2.a cl. e WLA Trieste - Lecce)
- 19.25 L Portogruaro
- 20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi: WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi: cuccette di 2.a cl. Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dal 6/9 al 30/9/78
- [illegible].12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
- 22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a Trieste - Roma)

ARRIVI

- 1.50 D Venezia S.L.
- 6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 7.15 L Portogruaro
- 7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
- 7.41 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
- 9.15 D Venezia S.L.
- 10.27 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dall'1/7 al 5/8/1978
- 10.58 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28/5 al 22/7, dal 5 al 19/8 e dal 5 al 30/9/1978) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
- 11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
- 13.10 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Mrite - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Catania - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste)
- 13.54 Ex Venezia S.L.
- 14.15 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
- 15.17 D Venezia S.L.
- 17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
- 18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
- 19.09 L Portogruaro
- 20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette di 2. cl. Venezia - Sofia (3); Venezia - Istanbul (4) e Venezia - Skopje (5)
- 20.43 R Roma - V. Mestre (*)
- 21.00 R Genova Br. - Milano (via V. Mestre) (*)
- 23.00 L Venezia S.L.
- 23.30 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (7)).

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

- 0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WLAB Roma - Mosca (1) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (2)).
- 11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 28/5 al 22/7, dal 5 al 19/8 e dal 5 al 30/9/78)
- 14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
- 15.30 D Villa Opicina - Lubiana (si effettua solo il sabato)
- 17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
- 19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
- 20.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) cuccette di 2.a cl. Trieste - Belgrado
- 20.20 L Villa Opicina
- 21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WLAB e cuccette di 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette di 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e cuccette di 2.a cl. Venezia - Skopje solo il sabato).

ARRIVI

- 5.48 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma (4)) cuccette di 2.a cl. Varsavia - Roma (5)
- 7.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Trieste)
- 8.55 Ex *Venezia Express* - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina; cuccette di 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette di 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette di 2.a cl. Sofia - Venezia (6); cuccette di 2.a cl. Istanbul - Venezia (7) e cuccette di 2.a cl. Skopje - Venezia (solo il sabato)
- 10.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
- 14.35 L Lubiana - Villa Opicina (3)
- 17.38 D Lubiana - Villa Opicina (3)
- 19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dal 6 al 30/9/78)

(1) Non circola nei giorni di domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dal 31/5 al 23/9/78.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.
(4) Non circola nei giorni di venerdì.
(5) Circola nei giorni di lunedì, giovenerdì e domenica.
dì e sabato dal 29/5 al 21/9/78.
(6) Circola nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato.
(7) Circola nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei soli giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di sabato.
(7) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 30/5 al 22/9.

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

- 5.25 L Udine
- 6.10 D Udine - Tarvisio
- 6.18 L Udine
- 7.05 D Udine
- 8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
- 10.08 L Udine
- 12.25 D Udine - Tarvisio
- 13.02 L Udine - Carnia
- 14.05 D Udine
- 14.35 L Udine
- 16.45 L Udine - Tarvisio
- 17.30 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 17.58 L Udine
- 19.18 D Udine
- 20.15 L Udine
- 21.40 D *Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
- 23.00 L Udine

FIAT 500 68 ottime condizioni 750 mila trattabili. Telefono 414387, ore 12-13. 12409 Q

FIAT 500 F 180.000 vendesi, tel. ore serali 812203. 12606 Q

FORD Taunus GXL 1975 impianto gas uniproprietario vendesi Panauto. Tel. 820256. 5-7 Q

FULVIA Coupé rally fine '68 perfetta in garanzia vendo. Tel. 744663. 1820 C

FUORISTRADA Munga e 500 giardinetta 1967 vende unico proprietario tel. 37383 208157 11904 Q

FURGONE Fiat 242 benzina gas vendesi. Ideale per camper. Tel. 61967, ore pasti. 12525 Q

GIARDINETTA Fiat 500 vendesi. Tel. 744567. 12560 Q

GILERA 150 Arcore '74, km 4000 vendesi lire 500.000. Telefonare 744420. 12385 Q

KAWASAKI 900 perfetta vendo. Telefonare 93321. 12622 Q

KTM 250 VENDO A PREZZO REGALO. Come nuova, qualsiasi prova. Visibile garage Ferrari, Coroneo 17, telefono 761863. 12516 Q

LANCIA Fulvia Coupé 72 perfettissima vendesi. Panauto, tel. 820256. 5-7 Q

LANCIA 2000 perfetta vendo rateizzo permuto, via della Valle 6. 12572 Q

MEHARI del 70 29000 km vendo L. 900.000. Telefonare n. 754001. 12524 Q

MERCEDES 250 '70, ottimo stato, vendesi rate Via della Valle 6. 12572 Q

MOTO Harley Davidson 1200 come nuova, vende privato occasione, 761863. 12651 Q

MOTO OCCASIONI alla Moto GUZZI: Susuki Gt 380 '72, Morini 125 '76 e MOTOBI 250 '75 e 1976. Vendita rateale in 30 mesi. Via Fabio Severo 16, tel. 69311. 3-7 Q

MOTOCCASIONI - Benelli 125 Se, Lambretta 150, Ktm 125, Fantichino, Benelli 125 2c, via Tesa 37. 101 Q

OCCASIONE vendesi rally 128 1.200.000. Tel. 743387, lunedì dopo ore 13. 12424 Q

OCCASIONE 131 special semestrale vendesi. Tel. 825582. 12590 Q

OCCASIONE vendesi fuoristrada Munsa ottime condizioni. Tel. 566546. 12633 Q

OCCASIONE 126 anno 1975, 19 mila km unico proprietario. Tel. 421320. 12550 Q

OCCASIONE Fiat 500 e ciclomotore 50 cc. vende privato, via Ghirlandaio n. 5. 12652 Q

OCCASIONE vendo «Honda Four K» perfetta lire 2.000.000 telefonare al 569047 dalle 13 alle 15. 12541 Q

OCCASIONE vendo Mini 90 L 77 km 8000 colore sabbia telefonare ore pasti 827658. 12345 Q

OCCASIONISSIMA: vendo causa trasferimento estero nuova Opel Rekord e 20 Diesel fine novembre '77, km 22.000, autoradio. Telefonare 0481-45393 o 778963. 680 Q

OCCASIONISSIMA, cedo contratto 750 sei cause familiari, rivolgersi Baroncelli, Tesa 37. 102 Q

OTTIME occasioni NSU Prinz 1000 e 1200 con pagamento anche senza anticipi. Autosalone Catullo via F. Severo 34. 3-7 Q

PERMUTASI Fiat 128 72 con utilitaria efficiente. Telefonare 764087. 12624 Q

PEUGEOT 304 coupé portellone perfetta vendesi anche dilazionando, 65522, Mongini. 12529 Q

PRENOTATE in tempo la vostra Lambretta, pagamenti anche senza anticipo, concessionaria Baroncelli. 103 Q

PRIVATO vende A 111 '72 ottime condizioni. Telefonare dopo le 20, 413494. 12567 Q

PRIVATO vende Alfasud TI 75 e Opel Rekord 1000. Telefonare ore 10-13, 54563. 12610 Q

PRIVATO vende Dyane 6. Tel. 415279. 12643 Q

PRIVATO vende Fiat 850 meccanica perfetta, qualsiasi prova. Telefono 71776. 12576 Q

PRIVATO vende Honda 350 Four '74, ottimo stato, 24.000 km. Tel. 410587. 12366 Q

PRIVATO vende 500 68 perfetta con autoradio. Telefonare dalle 17 alle 19, tel. 752263. 12629 Q

PRIVATO vende 850 coupé ottimo stato, prezzo conveniente. Telefonare lunedì ore 8-10 e serali, 51154. 12591 Q

— *Informazione agli Azionisti* —

STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a.

SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale Sociale L. 520.000.000.000 interamente versato
iscritta presso il Tribunale di Torino n. 286/33 Registro Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in Torino, nella sala dell'Auditorio di via Bertola n. 34, per le ore 9,30 del giorno 18 luglio 1978 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 luglio 1978, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1978; deliberazioni relative.

2) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 nn. 2 e 3 codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le Casse della Società in Torino, via Bertola n. 28, o in Roma, via Aniene n. 31, nonché presso le consuete casse incaricate.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Arnaldo GIANNINI

Le Relazioni ed il Bilancio — già depositati ai sensi di legge presso la sede legale in Torino via Bertola n. 28 e presso la sede della Direzione Generale in Roma via Aniene n. 31 — saranno, come di consueto, inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea e a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando ai numeri: Torino (011) 5721; Roma (06) 85891.
Dal mattino del prossimo lunedì 17 luglio 1978 i documenti stessi saranno posti a disposizione di tutti i Signori Azionisti presso le predette sedi di Torino e di Roma.

AVVISO AGLI AZIONISTI

Aumento del capitale sociale a L. 520.000.000.000

Si informano i Signori Azionisti che la Società ha ultimato la spedizione alle Casse incaricate dei 110.000 certificati azionari emessi per le operazioni di aumento del capitale da 280 a 520 miliardi di lire.
I Signori Azionisti possono ritirare i certificati definitivi di loro spettanza presso gli stessi sportelli che hanno rilasciato i tagliandi provvisori non trasferibili.

PRIVATO vende Simca 1301 71 in ottimo stato, Tel. 762539, ore ufficio. 12467 Q

SIMCA 1000 GLS 1972 km 50.000 gold met. unico prop. radio. Tel. 792121 fino ore 13 in set. tutte sere. 12577 Q

SIMCA 1301 con impianto a gas vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-7 Q

S.W.M. E.S. 125 perfetto poco usato niente gare 1976 assicurato marzo 79, vendesi 930 mila trattabili. Telefonare al 93279 dalle 20 in poi. 12275 Q

VENDESI autofurgone Citroen portata 400 ql, anno 1976. Tel. 814239. 1807 Q

VENDESI funzionante 850 lire 150.000, tel. 271165. 12477 Q

VENDESI Harley Davidson 175 SX. Telefonare n. 826050, domenica dalle 9.30 alle 11.30.

VENDESI pullmino Fiat 850 anno 71, via della Tesa n. 37. Tel. 790908 - 911589. 12602 Q

VENDESI Vespa 50 e Gilera 50 cross. Telefonare al n. 55858. 12566 Q

VENDESI moto Benelli 125 cc L. 200.000. Tel. 813152. 12495 Q

VENDESI Primula 65 C 3 porte del 70 buono stato. Telefonare oggi e domani fino alle 13, da martedì in poi solo pomeriggio. Tel. 797301. 12367 Q

VENDESI Simca 1000 LS fine 75, km 34000 lire 1.100.000. Telefono 826621. 12493 Q

VENDESI Alfasud L fine '75, km 35.000. Tel. 64347. 12427 Q

VENDESI furgone Fiat 850 T '71, 600.000. Telefonare 415135 ore ufficio. 12369 Q

VENDO Autobianchi A 112 anno 72. Tel. 744247, mattino.

VENDO Fiat 500 F e Lambretta 125 DL. Telefonare lunedì al 418804. 12505 Q

VENDO nuovo Falcone 500 Moto Guzzi ottime condizioni. Tel. ore ufficio 0432-206037.

VENDO Simca 1000 LS in buono stato, prezzo interessante. Tel. 747004. 12406 Q

VENDO 128 4P fine 74 accessoriata, Tel. 741417. 12365 Q

VENDO Honda 400 SS novembre 76 seminuova. Telefonare 756515. 12640 Q

VENDO Mini clubman km 15 mila, dieci mesi, perfetta. Tel. 732017. 12571 Q

VENDO Morini 50 cc. corsa. Telefonare lunedì 725514. 12618 Q

VENDO pullmino 850 Fiat 71 Lire 1.800.000. Tel. mattinata al 822822. 1814 Q

VENDO 500 450.000 lire trattabili, visibile via Giulia 102, colore bianco. 12656 Q

VENDO Vespa 125 GTR perfetta. Tel. 224277, ore pasti. 12540 Q

VERA occasione cabriolet 1600 bellissimo vende Dino Conti. Tel. 762381. 5-7 Q

VESPA Primavera 125 ottime condizioni unico proprietario vendesi. Tel. 753508. 12408 Q

VESPA nuova linea 125 150 200 rateazioni senza acconti e senza cambiali. Concessionaria Roetl, San Francesco 46. Tel. 764127. 11460 Q

VOLKSWAGEN pullmino 1969, 1970, 1971 Lancia HF 1600 72, Bmw 520 75, impianto gas, Peugeot 204 Diesel 76, 404 74 familiare, 504 diesel e benzina 71 74, Citroen GS Pallas 1220 77 e Ds 23 iniezione 73, Opel Gt 70 75. Tel. 231193. 1808 Q

ZAGARIA Renault, piazza Sansovino 6, tel. 725390, vende Fiat 126 e 128, occasioni. Aperto anche domenica. 12501 Q

ZAGARIA Renault, piazza Sansovino 6, tel. 725390, vende Alfetta 1.6 occasione. Aperto anche domenica. 12501 Q

ZAGARIA Renault, piazza Sansovino 6, tel. 725390, vende Skoda 100/77, occasione. Aperto anche domenica. 12501 Q

238 Fiat furgone vende privato novembre 1975. Telef. 422419. 12523 Q

238 Fiat promisquo stato vendesi. Telefono 820019 feriali 10-12. 12613 Q

130 FIAT automatica seminuovo vende Zagaria Renault, piazza Sansovino 6, tel. 725390, aperto anche domenica. 12501 Q

1100 R 68 vera occasione vendo ratealmente, via della Valle 6, feriali. 12572 Q

500 L 73 vendesi. Tel. 822106, feriali 14-15. 12537 Q

132 1600 ultimo tipo metallizzata, impianto gas, sei mesi vita, garanzia, vende dipendente Fiat. Tel. lunedì 413337 ore ufficio. 12637 Q

126 Fiat ottime condizioni vende privato unica occasione. Telefonare 751152. 12553 Q

500 Fiat e Mercedes 220 vendesi. Lunedì ore 9-12, tel. 764901. 12597 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine concediamo a tutti alle migliori condizioni massima riservatezza, tel. 60285. 11818 R

A.A.G. BAR rionale 4.000.000 buon avviamento cedesi. SALONE DA PARRUCCHIERE PER SIGNORA, BORGO S. SERGIO cedesi IN GESTIONE persona capace. DROGHERIA, ottima zona cedesi. NEGOZIO FRUTTA VERDURA cedesi ottimo prezzo. PANETTERIA CON FORNO cedesi eventualmente anche GESTIONE in ottima zona. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 12534 R

A.A.G. CENTRALISSIMO negozio abbigliamento cedesi con licenza. S. LUIGI, negozio abbigliamento ottimo avviamento cedesi. ADRIA, via Mazzini 30, tel. 68758. 12534 R

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi Ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 12534 R

A. TRATTORIA avviatissima licenza cucina, alcolici e superalcolici, vendesi compresi muri. Telefonare 768166. 12642 R

A. NEGOZIO CENTRALE ELETTRODOMESTICI licenza XII - XIV cedesi. Immobiliare ARGO, san Francesco 4. Telefono 768163. 12642 R

AUTORIMESSA avviatissima vendesi compreso immobile 640 mq fermoposta Trieste patente 54226. 11968 R

BAR centralissimi vasta clientela forte reddito cedonsi con senza licenza. Tel. 69349. 12344 R

BAR vasta licenza 65 mq moderno recente vendesi con arredamento. Geom. SBISA', telefono 775700. 12476 R

CARTOLERIA, mercerie, calzature, mq 70, vendesi. Telefono 741112. 12429 R

COPPIA o singolo cercano in gestione qualsiasi attività escluso bar. Tel. 414792 pomeriggi feriali. 12579 R

DOMUS vendonsi: bar con tabacchi, buffet centralissimo, negozio articoli da regalo. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 1-7 R

IMMOBILIARE VESTA cede trattoria con licenza zona S. Giacomo. Gallina 4, telefono 730344. 12535 R

OCCASIONISSIMA vendesi negozio frutta e verdura, vasta licenza. Tel. 793322 - 741156.

PANETTERIA eventuale compratore oppure scambierei con appartamento, offerte a cassetta Publikompass n. 18-A. 34100 Trieste. 12478 R

PER ritiro vendesi drogheria profumeria. Tel. 733876.

ROIANO negozio centrale vendesi. Tel. da lunedì al mattino 93546. 12578 R

VENDESI latteria con alimentari, buon guadagno. Telefonare al n. 828021, ore 14-16. 12626 R

VENDESI rivendita pane latte e dolci. Vasta licenza. Tel. 231246. 1802 R

VENDESI immobile centralissimo con negozio libero contanti trattative dirette con operatori commerciali con possibilità e di massima serietà. Scrivere a cassetta Publikompass n. 12-A, 34100 Trieste. 12394 R

VENDESI bar nuovo analcolico occasione. Tel. 755819. 12396 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI in costruzione appartamenti varie grandezze e monolocali con servizi tutti comfort finiture accurate disponibili anche in piani alti, agevolazioni di pagamento, consegna entro l'anno, vende Immobiliare Italia, 61512 - 61514. 4-7 S

A.A.A.A.A.A.A. SCOGLIO-UNIVERSITA' locale d'affari nuovo 60 mq completo servizi atto bar circolo commestibili ecc. vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-7 S

A.A.A.A.A.A.A. VILLA ALTIPIANO lussuosa ogni comfort costruzione nuova con scantinato e mansarda, 4 servizi finiture extra, giardino, vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4-7 S

A.A.A.A.A. GALLERIA 11, piano 2.o, 3 stanze vani accessori tutti comfort, libero, occasione, tel. 795974, visite feriali 11-17. 4-7 S

A.A.A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROFITTATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre e quattro stanze, cucina doppi servizi due poggioli centralnafta ascensore. Prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5.50 p.c.. Zona panoramica tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara, raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. San Giovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. Oppure UFFICIO VENDITE sul posto, via Brigata Casale, tel. 823271, feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 12596 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze cucina bagno-wc poggioli riscaldamento autonomo a gas, ascensore posti macchina, vendita condominio con possibilità mutui fondiari. Prezzi definitivi senza revisione. Consegna luglio-agosto 1978. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 12596 S

A.A.A.A.M. CANOVA, 3 stanze stanzetta cucina bagno servizio separato autometano, vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 12534 S

A.A.A.A.M. COMBI salone, 2 stanze cucina bagno servizio separato, tutti comforts, vendesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 12534 S

A.A.A.A.M. PRONTINGRESSO soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio vendesi 25 milioni. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 12534 S

A.A.A.A.M. S. ANTONIO IN BOSCO, casetta su due piani, 5 stanze cucina doccia vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 12534 S

A.A.A.A.M. VUOI VENDERE L'APPARTAMENTO, casetta, villa? NOI TI AIUTIAMO. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 12534 S

A.A.A.A. A SISTIANA IN PALAZZINA vendesi primo ingresso 120 mq, ampio salone 3 stanze grande cucina poggiolo doppi servizi box riscaldamento e acqua calda centralizzata, libero, 46.000.000 trattabili. Tel. feriali 422841 ore 18-20. 12659 S

A.A.A.B. VILLETTA seminuova paraggi Giarizzole: soggiorno 3 stanze cucina bagno poggiolo VISTA MARE riscaldamento garage giardino 600 mq, vendesi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 12642 S

A.A.A.B. PICCARDI (paraggi) vendesi OTTIMO PREZZO spazioso 3 stanze cucina doccia ripostiglio cantina. ULTIMO PIANO. Immobiliare ARGO, San Francesco 4. Telefono 768163. 12642 S

A.A.A.B. CENTRALISSIMI inizio costruzione appartamenti: soggiorno cucinetta indipendente stanza, da 25.020.000 in poi. Soggiorno 2 stanze cucina da 31.668.000. Saloncino 2 stanze cucinetta da 33.345.000. Salone 3 stanze cucina, 51 milioni 62.500. Riscaldamento metano indipendente, ripostigli servizi doppi o singoli garage facoltativo. Mutuo ventennale. Consegna ottobre 79. Immobiliare ARGO, San Francesco 4. Telefono 768163. 12642 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO bellissimo ultimo piano, tre stanze cucina bagno soffitta grande poggiolo centralnafta ascensore, vista splendida sul boschetto, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 12596 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA VELTRO, camera cucina bagno-doccia, vendesi condominio. Prezzo modesto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 12596 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3. Telef. 60251 - 69131, orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 12499 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi pronta entrata vendesi. Tel. 60251, 69131, orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 12498 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano appartamenti in palazzina pronta consegna prezzi definitivi mutuo via Donota 3, tel. 60251 - 69131, orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 12498 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari Opicina villetta Duplex 5 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo via Donota 3, tel. 60251-69131 orario, 10.30-12.30, 17.30-19.30. 12498 S

A.A. VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei Vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefonate 768163 - 768166, Immobiliare ARGO, San Francesco 4. 12642 S

A. A. APPARTAMENTO CON MANSARDA, circa 200 mq, centralissimo, elegante, soleggiato, 5 vani, 3 terrazze, 2 bagni, tutti i comfort moderni, riscaldamento regolabile, filodiffusione, mutuo ventennale, pronta consegna, vende impresa. Tel. 763839. 12446 S

A.A. IMPRESA vende APPARTAMENTO CENTRALISSIMO ELEGANTE, 110 mq salone, stanza e mansarda, due bellissime terrazze soleggiate, abitazione concezione moderna, mutuo ventennale, pronta consegna. Tel. 763839. 12446 S

A.A. IMPRESA vende ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO salone, due stanze, cucina, due bagni, poggioli, soleggiato, riscaldamento a termostato, modernissimi comforts mq 113. Mutuo ventennale. Tel. 763839. 12446 S

AZ 99 - appartamento in palazzina, accuratamente rifinito, a Monfalcone; 92 mq, garage, ampia cantina in soffitta. 31 milioni trattabili. Telefonare 0481 - 778802. 678 S

A.I. PUCCINI - FLAVIA, tre stanze, saloncino servizi ascensore centralnafta 38.000.000. LIBERO, facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12496 S

A.I. S. GIACOMO. Occupati 1-2 camere, cucina, WC proprio interno, da 6.000.000 trattabili, MINIMO CONTANTI 2 milioni 500.000. Vendonsi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12496 S

A.I. VIA UDINE. Occupati 1-3 stanze, cucina, camerino per bagno, vendonsi da 6.000.000 trattabili, MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12496 S

A.I. S. MICHELE (pressi BARBACAN) OCCASIONE occupato, 4 stanze, cucina, camerino per bagno 7 milioni 500 mila. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12496 S

A.I. D'ANNUNZIO, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento LIBERO 28.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 12496 S

A.I. OCCUPATI zone: S. GIACOMO, MADONNINA, ROIANO, PONZIANA, GIULIA, CARPINETO, vendonsi OTTIMI PREZZI, facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. 12496 S

A.I. LOCALI d'AFFARI, occupati, VIA UDINE, varie grandezze VENDONSI con MUTUO BANCARIO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12496 S

A. ACIT F. SEVERO vendesi 3 stanze cucina bagno libero, casa bella. San Lazzaro 3. Tel. 68810. 12538 S

A. ACIT CONDOMINIO REVOLTELLA iniziate prenotazioni appartamenti varie grandezze doppi servizi riscaldamento autonomo metano posti macchina, disponibili attici con terrazze. Mutui approvati, visione progetti San Lazzaro 3. Tel. 68810. 12538 S

A. ACIT PALAZZINA in costruzione appartamenti 2 stanze soggiorno cucina biservizi poggioli, anche attico con terrazze ZONA PERUGINO, prenotazioni appartamenti 2-3-4 stanze anche piani alti, prezzi contenuti, mutui massimi, vendonsi. San Lazzaro 3, Tel. 68810. 12538 S

A. ACIT PASCOLI zona appartamento 2 stanze cucina doccia libero vendesi con mutuo. San Lazzaro 3. Tel. 68810. 12538 S

A. ACIT NUOVO PANORAMICO con giardino proprio, 2 stanze salone cucina due servizi poggiolo posto macchina vendesi. San Lazzaro 3. Tel. 68810. 12538 S

A. ACIT AFFITTASI locale nuovo adatto deposito B. S. SERGIO. Tel. 68810. 12538 I

A. ACIT VILLA zona ROMAGNA con giardino salone con caminetto 3 stanze cucina soggiorno due servizi vendesi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 12538 S

A. ACIT SAN PASQUALE casa recente appartamento salone 2 stanze cucina poggioli veranda grande cantina posto macchina. F. SEVERO V p. soleggiato 3 stanze salone cucina servizi poggioli possibilità macchina. MARCHESETTI stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio acconto 8 milioni, resto mutuo. SAN MICHELE 2 stanze soggiorno cucina bagno. FLAVIA bellissimo 3 stanze soggiorno-cucinino bagno centralnafta. ALTRI casa nuova 2 stanze soggiorno cucinino bagno soffitta. mutuo agevolato. GATTERI IV piano soleggiato 3 stanze cucina bagno riscaldamento. CENTRALISSIMO mq 230 ascensore riscaldamento autonomo adatto appartamento studio D'ANNUNZIO III p. 3 stanze cucina dispensa due servizi poggioli ascensore centralnafta vendesi. San Lazzaro 3. Tel. 68810. 12538 S

A. ACIT BIBIONE vicino al mare 3 stanze cucina riscaldamento giardino, vendesi. Tel. 68810. 12538 S

A. ACIT TERRENO zona verde via Commerciale mq 3000 vendesi. Tel. 68810. 12538 S

A. ACIT VIA VECELLIO appartamenti occupati 2 stanze cucina servizi locale rinnovato soffitte prezzi minimi. C. RISPARMIO appartamenti medi e grandi soffitte locale elegante, condizioni di pagamento vendonsi. Tel. 68810. 12538 S

A. AGENZIA Casa Mia vende bellissimo seminuovo, zona Pam tre stanze, cucina, bagno, poggioli, tutti confort altro simile zona Montebello, altro Sisitiana, prezzi eccezionali. Possibilità mutuo, Giulia 13, 794286. 12324 S

A. AGENZIA Casa Mia vende villa stile antico zona centrale panoramica salone 4 stanze, cucina, mansarda, grande possibilità taverna. Veranda giardino, altra costiera, spiaggia privata, Giulia 13. T. 794286. 12324 S

A. AGENZIA Casa Mia vende zona Viale alto, tre stanze, cucina, bagno, completamente restaurato, riscaldamento autonomo metano, ottimo affare. Giulia 13, 794286. 12324 S

A. AGENZIA Casa Mia, vende ultimi appartamenti primi ingressi varie zone e grandezze, consegne immediate e altri fine 79, acconti minimi 500.000, progetti e prenotazioni, Giulia 13, 794286. 12323 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende OCCASIONE Dannunzio 17.000.000 trattabili 2 stanze cucina servizi poggiolo riscaldamento autonomo cantina. Tel. 69349. 12551 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende OCCASIONE D'Annunzio luminoso due stanze soggiorno cucina servizi ripostiglio poggioli cantina riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 12551 S

Continua in 14.a pagina

CON IL PRIMO «PONTE» DI LUGLIO, PRESE D'ASSALTO STRADE, AUTOSTRADE E FERROVIE

E gli italiani vanno in vacanza

ROMA — La stagione delle grandi vacanze è iniziata con il primo ponte di luglio. Strade, autostrade, stazioni ferroviarie sono state prese d'assalto. Al nodo autostradale di Bologna, il più importante di tutta la rete, l'esodo era già iniziato venerdì: il casello di San Lazzaro, a causa di una lunghissima coda di automobili, è stato chiuso al traffico. La colonna di autovetture è stata deviata per qualche ora sulla via Emilia. Solamente da mezzanotte a questa mattina alle 4 il traffico è tornato normale. All'alba hanno ricominciato a formarsi le code ai caselli autostradali. In mattinata si sono registrate notevoli difficoltà nello scorrimento, particolarmente sulla Autostrada del Sole, in corrispondenza dei caselli di Modena Nord e Sud, dove la situazione è ancora critica. Non si segnalano comunque incidenti a parte qualche tamponamento di lieve entità.

Milano si svuota

MILANO — Milano ha iniziato tra venerdì e sabato a svuotarsi: decine di migliaia di persone abbandonano la città per le località di villeggiatura in questo inizio di luglio, nella prima ondata di partenze per le ferie estive. Traffico eccezionale venerdì sera, tra le 21 e le 24 alla stazione centrale, ma anche ieri mattina il numero dei viaggiatori in partenza si manteneva molto sostenuto, soprattutto su treni in partenza per la Riviera adriatica e nel Veneto, ma anche su quelli diretti nelle Puglie o in Sicilia.

Caselli autostradali intasati da venerdì sera, su tutte le autostrade che si dipartono da Milano, soprattutto, secondo dati della polizia stradale, sulla Milano-Laghi e sull'Autostrada del Sole. Ieri mattina c'erano cinque chilometri di coda al casello dell'autostrada per Como e Varese e auto incolonnate per 10 chilometri al casello di Melegnano sull'Autostrada del Sole. Verso mezzogiorno quest'ultima colonna di auto si è dimezzata, ma il traffico è rimasto intensissimo su tutte le strade.

Verso la Riviera ligure

GENOVA — Poco meno di 200 mila automobili, secondo i primi calcoli della polizia stradale, sono transitate dalle prime ore di ieri al pomeriggio sulle autostrade e sulle principali strade della Liguria. Il traffico automobilistico si svolge praticamente in un'unica direzione dal Nord verso le due riviere, e in special modo verso la riviera di Ponente.

Il traffico, intensissimo, si svolge a rilento, con lunghe code e frequenti arresti, provocati anche dai tamponamenti che hanno coinvolto numerose automobili. Tutti gli incidenti, peraltro, sono stati di poco o nessun conto per gli automobilisti. Lunghe colonne di macchine si sono formate in corrispondenza delle barriere di Savona - Zinola, sulla Genova - Ventimiglia, e di Sestri Levante, sulla Genova - Livorno, e a tutti i caselli in uscita. Su tutta la Liguria il tempo era brutto: nel pomeriggio la temperatura si è abbassata ed è cominciato a piovere.

Torino: aspettando la Fiat

TORINO — Non sono ancora molti i torinesi che hanno lasciato la città per le ferie estive. Nel capoluogo piemontese il vero esodo inizia dalla seconda metà di luglio e, soprattutto, dai primi giorni di agosto, quando si fermano le grandi industrie.

Nonostante ciò ieri mattina si è registrato un traffico superiore alla media sulle autostrade Torino-Piacenza e Torino-Savona, dove ai caselli d'entrata si sono formate code di parecchie centinaia di metri. Su queste due arterie agli automobilisti stranieri, che già da alcuni giorni percorrono in gran numero le strade del Piemonte e della Valle d'Aosta, si sono aggiunti ieri quelli torinesi che si sono recati a trascorrere il «week-end» al mare, ai monti o in campagna. Qualche problema al traffico ha creato in Valle d'Aosta, il «blocco» del traforo del Monte Bianco, deciso venerdì sera dagli autotrasportatori francesi.

Venezia «al completo»

VENEZIA — Le strade e le autostrade del Veneto sono percorse, da ieri, da un gran numero di automobili, dirette alle località di villeggiatura del Cadore e a quelle marine di Jesolo, Caorle, Bibione. Particolari difficoltà di traffico sono state registrate presso i caselli di uscita dell'autostrada «Serenissima», a Mestre (Venezia), dove si sono formate colonne di vetture lunghe oltre sette chilometri. Anche sul ponte translagunare «della Libertà», che collega Venezia alla terraferma, transitano molte autovetture italiane e straniere. Speciali servizi di sorveglianza sono stati disposti dalla polizia stradale. Non sono segnalati, incidenti di rilievo.

Nel centro storico lagunare, calli e campielli sono visitati da folti gruppi di turisti e i vaporetti dell'azienda comunale di navigazione interna viaggiano spesso «al completo».

Bologna: «nodo» intasato

BOLOGNA — Dalle prime ore della mattina il nodo autostradale di Bologna è intasato da decine di migliaia di autovetture dirette prevalentemente al Sud. La marcia di trasferimento di coloro che hanno cominciato ieri le vacanze è stata lenta e snervante, anche se il cielo coperto e la temperatura non elevata hanno mitigato i disagi. Alle 10.30 la polizia stradale rilevava una colonna lunga alcuni chilometri in corrispondenza del casello di uscita dell'autostrada del Brennero, a Campogalliano di Modena. Traffico quasi paralizzato nel tratto di tangenziale bolognese tra le località di Borgo Panigale (dove l'autostrada del Sole si innesta in quella del Mare) e lo svincolo per quella che porta a Padova-Venezia. Situazione pesantissima anche sull'A-14 (Bologna - Rimini - Canosa di Puglia), leggermente migliore sull'autostrada del Sole, anche se nel tratto appenninico si sono avuti rallentamenti. Non vengono per ora segnalati incidenti di rilievo. La polizia stradale è presente in forze e si avvale anche dell'ausilio di un elicottero.

Versilia affollata

FIRENZE — Traffico intenso ma non eccezionale in Toscana su tutte le strade e autostrade di collegamento con le tradizionali località di villeggiatura. Solo nel primo pomeriggio, sulla Firenze-mare, si è formata qualche fila di caselli ma il traffico è rimasto scorrevole. Non per questo i principali centri della Versilia, del litorale Apuano e di quello Grossetano sono meno affollati degli anni passati. Probabilmente però, sia i toscani, sia i villeggianti stranieri e delle altre zone d'Italia, influenzati dal tempo alterno dei giorni scorsi, hanno distribuito in più riprese le partenze per i rispettivi luoghi di ferie.

«Tono minore» a Roma

ROMA — Esodo in tono minore, quest'anno, per i romani in partenza per le ferie. Il traffico sulle autostrade è stato appena al di sopra del normale, con una maggiore affluenza sull'autostrada del Sole diretta a Napoli e al Sud. Da parte della polizia stradale non sono stati segnalati ingorghi di rilievo neanche sulle statali e neppure nelle ore di punta, che sono state la tarda mattinata e il pomeriggio. Evidentemente il tempo coperto non ha aggiunto ai partenti per le vacanze di luglio i gitanti del «week-end» che nei sabati d'estate si riversano sulle direttrici delle località balneari.

Alla stazione Termini, il movimento dei viaggiatori è stato, ugualmente, pressoché normale, certamente di volume inferiore alla stessa data dello scorso anno. Va comunque registrato che i treni ordinari erano tutti molto affollati, particolarmente quelli diretti al Sud, e che due treni straordinari in partenza per il Sud hanno assorbito la massa dei viaggiatori.

Napoli già deserta

NAPOLI — La corsa alle vacanze è cominciata massicciamente anche in Campania. Ieri Napoli appariva semivuota nel centro cittadino. Traffico intenso invece in prossimità delle arterie autostradali e degli aliscafi e battelli per le isole del Golfo. La coincidenza dell'inizio di luglio con il «week-end» ha contribuito a vuotare la città, oltre che dei villeggianti partiti per le vacanze, anche dei gitanti «pendolari».

Invasione in Sardegna

CAGLIARI — In Sardegna è cominciato l'esodo «alla rovescia», cioè sono cominciati ieri a affluire nell'isola turisti italiani e stranieri mentre i sardi in partenza per il continente o per l'estero sono in numero molto ridotto.

Al momento non è possibile fare una previsione sul numero dei turisti che trascorreranno le vacanze in Sardegna. Si sa però che sia le navi delle ferrovie dello stato sia quelle della «Tirrenia», nonché gli aerei di linea, viaggeranno per tutto luglio a pieno carico, poiché — secondo quanto si è appreso nelle agenzie di viaggio — i posti disponibili sono stati tutti prenotati. E' prevedibile, inoltre, che il numero dei turisti possa registrare un notevole aumento dopo che la «Tirrenia» e le ferrovie dello stato hanno potenziato i collegamenti con l'immissione di nuove navi nelle linee da e per la penisola.

Gondole in secca



VENEZIA — I gondolieri che prestano servizio al traghetto «Danieli», nei pressi di piazza San Marco, hanno tratto «in secca» le loro imbarcazioni, per protestare contro «le varie forme di abusivismo che danneggiano — ha detto un rappresentante dei gondolieri — gli interessi della nostra categoria». Le dieci gondole, portate sulla «Riva degli Schiavoni», hanno attratto la curiosità di numerosi turisti, che si sono soffermati a scattare fotografie ed a chiedere informazioni nel timore di veder sfumata ieri sera la tradizionale «serenata» notturna sul «Canal Grande», un servizio ormai riservato agli ospiti della città, il cui costo è di oltre ventimila lire. (Tel. Ansa)

DONATO ALLO STATO lo yacht di Onassis

ATENE — Il panfilo «Christina», già fiore all'occhiello della flotta di Aristotile Onassis, è stato donato allo Stato greco per volontà testamentaria dell'armatore plurimiliardario. L'imbarcazione era stata lasciata in eredità a Christina, la figlia di Onassis dalla quale prende il nome, con la clausola che se ella non avesse saputo che farsene, fosse donato allo Stato.

Dopo essere rimasto all'ancora per tre anni, dal momento cioè della morte dell'armatore a Skorpios (l'isola di sua proprietà) ieri il panfilo è stato preso in consegna dalla marina ellenica. Il «Christina» venne acquistato nel 1950 e trasformato in una vera reggia galleggiante.

Esercente condannato: si denudò per protesta

CALTANISSETTA — E' stato condannato con decreto penale a cinquemila lire di ammenda (ma ha già interposto appello) il commerciante gelese Salvatore Navarra, di 52 anni, che l'8 settembre dello scorso anno si denudò sulla spiaggia di Pacchitella, in presenza di numerosi bagnanti, per protesta contro il «nudismo di élite».

Il pretore di Gela, dott. Lucchese, lo ha ritenuto responsabile di atti contrari alla pubblica decenza (reato contravvenzionale) e ha emesso a carico del commerciante decreto penale di condanna, senza ravvisare la necessità di un dibattimento in aula. A questo provvedimento si è opposto il Navarra il quale intende dimostrare, attraverso un regolare processo, che «quello che viene definito pudore oltraggia l'uomo ed edifica mostri spontanei o provocati».

Dopo aver ribadito che il suo gesto non fu che «un modo di protestare contro una società distorta» che consente in alcuni casi il nudismo e lo avversa in altre circostanze, il Navarra ha tenuto a sottolineare i «risvolti sociali evidenti» del suo singolare numero di spogliarello. L'improvviso spogliarello del commerciante gelese sulla spiaggia di Pacchitella indusse, secondo quanto hanno affermato nel loro rapporto i carabinieri, anche una turista straniera a liberarsi del minuscolo bikini che indossava.

TRAGICO INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA SAVONA-TORINO

Auto fuori strada: morti tre bambini

SAVONA — Tre bambini sono morti e altre due persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto nel tardo pomeriggio lungo l'autostrada Savona-Torino, all'altezza di Vispa di Caracare, nell'entroterra savonese. La macchina sulla quale viaggiavano i cinque, diretta a Nord, è uscita di strada in una curva, precipitando in un burrone.

Secondo una prima ricostruzione del tragico incidente, fatta anche attraverso le testimonianze dei militi della Croce verde che sono accorsi per primi, assieme alla polizia stradale, l'auto, una «124» targata Torino, era condotta da Raffaele Tardivo, di 35 anni, di Torino. Accanto a lui vi era la moglie, Rosaria Bertea, di 30 anni; dietro i tre bimbi, dei quali non si conoscono ancora i nomi. Uno era loro figlio, gli altri due suoi amici. Tutti e tre avrebbero un'età di circa dieci anni.

La coppia stava tornando a Torino dopo aver prelevato dal «camping» presso Savona il loro figlio e i suoi due amici. L'auto, al momento dell'incidente, stava abbordando una curva al km 19 dell'autostrada, in un tratto pianeggiante, ma bagnato per la forte pioggia. Dopo avere sbandato, ha divelto il guard-rail ed è finita in un fossato non molto profondo (circa 4 o 5 metri). Ai primi soccorritori, è apparsa una scena sconvolgente: due dei bambini sono stati letteralmente decapitati nell'incidente, e la testa di uno era finita sull'asfalto. Anche il terzo è morto all'istante. Il conducente è rimasto pressoché illeso (non ha avuto neppure bisogno dell'ambulanza), mentre la moglie, in preda ad un forte stato di choc, ha riportato una contusione cranica con prognosi di 30 giorni.

L'auto non appariva eccessivamente danneggiata, rispetto al tragico esito dell'incidente. Sul posto si è recato anche il pretore di Savona per i rilievi del caso.

Centrale nucleare bloccata negli USA



Washington — I dimostranti antinucleari di Washington hanno vinto la loro lunga battaglia. La Commissione federale per il controllo dell'energia nucleare negli Stati Uniti ha deciso infatti di bloccare la costruzione della centrale nucleare di Seabrook nel New Hampshire affinché possa essere studiata un'altra ubicazione. Per la centrale è stata prevista una spesa finale di oltre due miliardi di dollari. In giugno la polizia americana aveva arrestato cinquanta dimostranti che avevano inscenato una «morte collettiva» davanti alla sede della Commissione di controllo. Ieri, in seguito alla loro vittoria, gli «antinucleari» si sono lasciati andare a manifestazioni di gioia. Nella foto una panoramica della centrale nucleare di Seabrook in costruzione (Telefoto Ap)

Funerali in divisa



Silver Spring — Nella suggestiva immagine i poliziotti in motocicletta guidano un corteo funebre nel Maryland per la morte di due colleghi rimasti uccisi sul lavoro (Telefoto Upi)

ASSOLTI DALLA CORTE D'APPELLO A ROMA SOGGETTISTA, REGISTA E PRODUTTORE

Non era diffamante per Pio XII il film storico «Rappresaglia»

La denuncia era partita da una nipote di Papa Pacelli che riteneva fosse stata offesa la memoria del pontefice defunto in merito alla strage nazista delle Fosse Ardeatine

ROMA — *Con l'assoluzione di tutti gli imputati si è concluso in corte d'appello il processo per diffamazione contro il libro «Morte a Roma» e contro il film «Rappresaglia», ad esso ispirato. I giudici hanno prosciolto lo scrittore americano Robert Katz, quale autore del volume, per aver agito nell'esercizio di un diritto, quello di storico. Lo stesso Katz, nella sua veste di soggettista di «Rappresaglia», il produttore della pellicola Carlo Ponti e il regista Yorge Pan Cosmatos sono stati inoltre prosciolti, sempre dall'accusa di diffamazione della memoria di Pio XII, perché il fatto non costituisce reato. In primo grado Katz era stato condannato ad un anno e due mesi di reclusione, mentre Ponti e Cosmatos ebbero sei mesi di carcere ciascuno.*

Il sostituto procuratore generale Pasquale Pedote durante la discussione aveva sollecitato la conferma della condanna del tribunale, così come aveva fatto il patrono di parte civile, avv. Giorgio Angelozzi-Gariboldi, che tutelava gli interessi della nipote di Pio XII, la quale a suo tempo aveva proposto la querela ritenendo che con il libro e il film fosse stata offesa la memoria del Sommo Pontefice. Si erano invece battuti per l'assoluzione i difensori degli imputati, avvocati Emanuele Golino e Silvio Galitto.

A promuovere il giudizio, giunto ieri in sede d'appello, era stata la contessa Elena Rossignani, nipote di Papa Pacelli. La signora ritenne che sia in «Morte a Roma», sia nel film «Rappresaglia», interpretato da Richard Burton e da Marcello Mastroianni, si diffamava la memoria del Papa accusandolo di non aver fatto nulla, pur essendo a conoscenza di quanto stava per accadere, per impedire la strage delle Fosse Ardeatine, compiuta dai nazisti in seguito all'attentato di via Rasella.

Nel corso del processo di primo grado vennero ascoltati numerosi testimoni, tra cui molti che vissero i tragici eventi che caratterizzarono l'occupazione nazista di Roma, come Herbert Kappler, che diresse personalmente l'eccidio delle Ardeatine e per questo fu condannato all'ergastolo, l'ex colonnello delle SS Dolmann e monsignor Nasalli-Rocca.

Alla fine di un lungo dibattimento il tribunale riconobbe gli imputati responsabili e li condannò. Contro la sentenza presentò appello la difesa che ieri ha ottenuto un totale ribaltamento della prima decisione. L'avv. Golino, nel suo intervento, aveva sostenuto che la critica, anche quella storica, va accettata anche come giudizio di disapprovazione. Il penalista aveva aggiunto che il pretendere che nella critica vi sia un fondamento di verità significherebbe porre un limite inammissibile alla libertà di opinione. Golino aveva inoltre osservato che il personaggio storico è del tutto «sprivatizzato» e che la critica, anche la più accesa, di carattere ideologico o politico, non può mai costituire diffamazione. Il difensore aveva concluso affermando che «Morte a Roma» non deve considerarsi un libro offensivo perché si limiterebbe a prospettare una interpretazione legittima degli episodi accaduti in via Rasella e alle Fosse Ardeatine.

Dopo la sentenza, l'avv. Angelozzi-Gariboldi, legale della contessa Rossignani, ha dichiarato: «La sentenza della Corte d'appello si commenta da sé. Comunque rinvio ogni critica al momento di conoscere la motivazione della decisione che però, fin da ora, considero giuridicamente aberrante per aver negato che il giudizio storico debba presupporre un accertamento della verità dei fatti ed affermato che sia sufficiente prospettare una ipotesi dei fatti stessi interpretati in chiave unicamente denigratoria».

Dal canto suo il procuratore generale Pedote ha annunciato il ricorso in Cassazione contro la sentenza.

Ucciso per uno schiaffo: 5 denunce a Palermo

PALERMO — Cinque persone sono state denunciate dai carabinieri alla procura della Repubblica per omicidio e occultamento di cadavere. Tre dei cinque denunciati si trovano, in stato di fermo giudiziario, rinchiusi in carcere. Si tratta di Gioacchino Tagliavia, di 20 anni, e di Vincenzo Sinagra di 26, entrambi accusati di concorso in omicidio e occultamento di cadavere, e di Giovanna Florulli, di 38 anni denunciata per favoreggiamento personale.

In stato di irreperibilità sono stati denunciati Salvatore Rotolo, di 22 anni, e Antonio Bagnasco di 24, tutti palermitani. Anche i due irreperibili sono stati accusati di concorso in omicidio e occultamento di cadavere.

La vittima è un lavaggista di corso dei Mille, Antonio Ferdico, di 24 anni, sposato e padre di due figli, scomparso in misteriose circostanze il 21 febbraio scorso. Gli investigatori hanno ora accertato che il Ferdico venne sequestrato e ucciso.

LA FAMOSA CASA DI MODA PARIGINA

Messa in vendita la «Maison Dior»

Attualmente l'azienda (200 miliardi annui di fatturato) è stata affidata al tribunale

PARIGI — «La Maison Dior», pilastro della «haute couture» parigina e vera miniera d'oro poiché, attraverso innumerevoli attività collaterali, realizza un fatturato annuo di poco meno di 200 miliardi di lire, è virtualmente in vendita. Si tratta di una delle conseguenze della crisi del gruppo tessile Boussac, la cui gestione è attualmente affidata al tribunale di commercio di Parigi che ha ottenuto dalle banche creditrici che anticipino, fino a settembre, i fondi necessari alla remunerazione delle maestranze.

Per rimborsare i creditori del «Comtoir de l'industrie textile francaise» non c'è altra soluzione che quella di liquidare i beni personali di Marcel Boussac, 89 anni, il magnate dell'industria tessile francese i cui debiti ammontano a 150 miliardi di lire. Ed è per l'appunto a Marcel Boussac che appartiene la casa di moda, nata nel 1946 dal suo incontro con un modellista geniale, Christian Dior, scomparso nel 1957, di cui finanziò integralmente l'ambizioso progetto rapidamente coronato da un clamoroso successo mondiale grazie alla collezione «New look».

A tutt'oggi la «Maison Dior» non figura ufficialmente fra le «aziende Boussac» sottoposte a liquidazione giudiziaria. Negli ambienti bene informati si afferma però che, a più o meno breve scadenza, finirà necessariamente fra le mani di chi offra le migliori garanzie di serietà oltre che la cifra più elevata.

Marchio di fabbrica di 45 prodotti (dalle calze alla gioielleria, passando per la biancheria intima, le cravatte, la pelletteria, i profumi) il nome di Dior e l'impero che esso rappresenta, fanno gola a molti. Fra i potenziali acquirenti se ne contano però attualmente solo due suscettibili di condurre l'affare in porto. Si tratta di Robert Hocq, presidente della società Cartier (85 miliardi di fatturato annuo) e di Alain Chevalier, presidente direttore generale della società Moet-Hennessy (produttore mondiale di champagne). Quest'ultimo, il cui gruppo ha incamerato dal 1970 i «profumi Dior» ceduti gli da Marcel Boussac, detiene un'opzione, presa a suo tempo sulla «Maison Dior», per garantirsi contro un'eventuale cessione.

PARROCO DIGIUNA per il suo paesino

PADOVA — Nel comune di Cinto Euganeo sta prendendo corpo una vicenda che ricorda le scene di uno dei numerosi film di «Don Camillo e Peppone» (il primo parroco, il secondo sindaco del paese). Lo ha rilevato ieri a Padova un gruppo di cronisti dopo aver ricevuto un comunicato da parte del parroco della frazione di Valnogaredo, don Celestino Corsato; il sacerdote ha reso noto infatti di aver cominciato lo sciopero della fame perché il suo paese si trova «nell'isolamento e nell'emarginazione».

Don Celestino ha lamentato il cattivo servizio dell'acquedotto, delle strade, dei telefoni, della scuola elementare (il cui tetto è crollato lo scorso anno). «L'Amministrazione di Cinto, dalla quale dipende Valnogaredo (che ha circa 500 abitanti) ha attuato per noi — ha dichiarato il parroco — una politica assistenziale, creando emarginazione e disparità; non si rendono conto che se continua così non ci saranno più giovani e quando le strutture saranno realizzate non ci sara più nessuno».

DUE PREGIUDICATI uccisi a Napoli

NAPOLI — Due pregiudicati di Terzigno, Fedele Miranda di 46 anni e Pasquale Ranieri di 31, sono stati trovati uccisi in una Peugeot 304 in una strada campestre di Boscotrecase, alle falde del Vesuvio. Il ritrovamento è stato fatto ieri alle 6.30 dai carabinieri della locale stazione.

I corpi dei due uomini, che vengono indicati dagli inquirenti come importanti personaggi della mala locale, risultano crivellati ciascuno da 3-4 colpi di pistola alla testa ed a parti vitali. Sul posto si è recato anche il pretore onorario di Torre Annunziata per i rilievi di rito. I due pregiudicati, uccisi quasi certamente in un regolamento di conti ed i cui corpi sono stati trovati sui sedili anteriori della Peugeot 304 targata NA B69274, sembra che di recente siano stati coinvolti anche in attività contrabbandiere e di estorsione.

A MILANO E VENEZIA

Quattro arresti per droga

MILANO — Un turco e un egiziano sono stati arrestati per concorso nel reato di spaccio di stupefacenti. Sono Kamal Mahmut di 45 anni, fotografo dell'agenzia «Dunja» di Istanbul, soprannominato «Denti d'oro», e l'egiziano El Aydy Soliman Monem, di 31 anni, studente universitario ad Atene, dove svolge saltuariamente anche attività di pugile. La squadra antinarcotici della questura di Milano controllava da tempo Mahmut. Ora i due sono stati sorpresi insieme e nell'automobile dello studente sono stati recuperati 670 grammi di eroina bianca, di tipo turco. Tagliando questo prodotto si sarebbe potuto ricavare, nella vendita al dettaglio, oltre un miliardo di lire. I due sono stati portati in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. Al momento dell'arresto, Mahmut aveva con sé 210 dollari, Soliman cento dollari, 300 marchi e 100 franchi svizzeri.

VENEZIA — Un uomo e una donna sono stati arrestati ieri dai militari del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. All'arrivo nella stazione marittima di San Basilio della nave traghetto «Istanbul» i militari della Guardia di finanza, in collaborazione con funzionari della dogana e agenti della Pubblica sicurezza, nel corso di un controllo, hanno bloccato lo sbarco di una «Renault» con i due passeggeri, un tassista di 30 anni e la sua compagna, una cameriera di 32 anni, entrambi di nazionalità turca ma residenti nella Germania federale. L'autovettura è stata ispezionata dai militari con il cane «Albes», il quale ha subito dato segni di nervosismo, azzannando la stoffa dei sedili posteriori. La Guardia di finanza ha recuperato 21 chilogrammi di hashish nascosti in alcuni doppi-fondi, una pistola e numerose munizioni.

I due — la cui identità non è stata resa nota dagli investigatori — sono stati trasferiti rispettivamente nel carcere di Santa Maria Maggiore e in quello femminile di Sant'Eufemia, all'isola della Giudecca, a disposizione della procura della Repubblica.

I radicali denunceranno Tina Anselmi

ROMA — Il «Coordinamento radicale sulla droga» intende denunciare il ministro della Sanità Anselmi per omissione di soccorso e per complicità nello spaccio di stupefacenti. Lo ha annunciato lo stesso coordinamento in un comunicato nel quale è detto che l'iniziativa — che sarà formalizzata lunedì con la denuncia alla procura della Repubblica di Roma — è da mettere in relazione con il decreto, emanato nei giorni scorsi dal ministro, con il quale si stabilisce che la distribuzione del «metadone» (la sostanza usata per «recuperare» gli eroinomani) è riservata agli ospedali e non sarà più fatta nelle farmacie e nei «centri antidroga».

Un esponente del «Coordinamento radicale», Angelo Foschi, ha detto che oggi «migliaia di tossicomani sono costretti a ricorrere di nuovo al ricatto del traffico di eroina», che «gli spacciatori sono oggi più che mai disposti a vendere la loro merce a prezzi stracciati» e che «gli ospedali, sprovvisti di strutture, sono costretti a rimandare a casa i tossico-dipendenti che chiedono di essere curati».

■ UCCISA DA UN SASSO — Il primo incidente mortale della stagione estiva sulle montagne di Trento è accaduto a Molveno, una località turistica ai piedi della Paganella. Una donna di 65 anni, Ornella Martignolli da Reggio Emilia stava passeggiando lungo un sentiero di montagna quando dalla parete sovrastante si è staccato un blocco di roccia che ha colpito la donna direttamente sulla testa. La turista è caduta a terra morta sul colpo.

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende MONFALCONE OCCASIONISSIMA, attico 3 stanze, salone, pranzo, cucina, doppi servizi, terrazze, doppio box, 31.000.000 contante più 7 milioni rimanenza mutuo. Telefono 69349. 12344 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende OPICINA splendido appartamento due stanze soggiorno, cucina, doppi servizi, poggioli, tavernetta, giardino proprio. Palazzina in zona tranquilla. Mutuo impresa, telefono 69349. 12344 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende GIOTTI piano sesto appartamento libero due stanze, salone, cucina doppi servizi, accuratamente rifinito. Altro uguale occupato a prezzo ridotto. Costruzione recente. Eventuali dilazioni, tel. 69349. 12344 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende zona ROSSETTI splendido appartamento nel verde mq 110, poggioli, cantina box. Mutuo impresa. tel. 69349. 12344 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende VALDIRIVO costruzione recente ultimo piano, lussuoso, rifinito appartamento mq 150 doppio ingresso. Altro libero estate casa restaurata. Tel. 69349. 12344 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende PETRONIO in blocco appartamento 80 mq con due box per quattro auto. 42 milioni non trattabili. Telefono 69349. 12344 S

A. PARAGGI HORTIS, 4 stanze stanzetta cucina grande vendesi occupato 12.000.000. Telefonare (0481) 44411, Monfalcone. 12480 S

A VALBRUNA vendonsi mini - appartamenti con autorimessa e cantina in palazzine in costruzione. Per informazioni rivolgersi Agenzia Immobiliare Tarvisiana. Telefonare 0428 - 2012 o 2509 escluso lunedì. 232 S

A. VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefonate 768163 - 768166. Immobiliare ARGO, San Francesco 4.

ACQUISTO inintermediari appartamento 5 stanze. Telefonare da lunedì al mattino, 93546. 12578 S

ACQUISTO locale 20 mq centrale. Tel. da lunedì al mattino. al 93546. 12578 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimi appartamenti signorili 4-5 stanze tutti comfort zona centrale e Scorcola, Giulia 13, tel. 794286. 12323 S

AGENZIA Casa Mia, accetta vendita vostri appartamenti di qualsiasi tipo e zona, pubblicità e stime gratuite. assistenza completa fino al contratto definitivo, Giulia 13, 794286. 12323 S

AGENZIA SIT VENDE ultimo attico e superattico centrale panoramico in costruzione, telefono 69146. 12479 S

AGENZIA SIT vende appartamento extralusso in ROMAGNA, 200 mq, con terrazza e giardino proprio. Tel. 69146. 12479 S

AGENZIA Casa Mia vende appartamenti 1 stanza cucina bagno da 6.000.000 in poi. Affari eccezionali. Giulia 13. Tel. 794286. 1811 S

AGENZIA SIT vende appartamento 55 mq BONOMEA, 110 mq SISTIANA, 100 mq FERDINANDEO, case recentissime, panoramici. Tel. 69146. 12479 S

AGENZIA SIT vende ville bifamiliari con giardino proprio in costruzione, minimi acconti, OPICINA. Altre secondo ingresso GABROVIZZA con 750 mq giardino. Tel. 69146. 12479 S

AFFITTASI od acquistasi appartamento grande, signorile, anche da restaurare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21-A, 34100 Trieste. 12531 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 vende: VIA IRENEO DELLA CROCE, ottimo affare, appartamento occupato 2 stanze cucina bagno wc due poggioli riscaldamento centrale III p: ascensore. PIAZZA DELLA VALLE, appartamento occupato sette stanze stanzino cucina wc ripostiglio 220 mq. VIA CORONEO, appartamento libero IV piano, quattro stanze cucina bagno wc soffitta riscaldamento autonomo a metano 140 mq circa. 12584 S

APPARTAMENTI liberi: quattro stanze via Manzoni; tre stanze via Giulia, Gretta; due stanze via Montecchi. Occupati: via Moreri, Petrarca. CASETTA via Rigutti. TERRENI costruibili Servola, non costruibili varie zone, vende geom. Casalaz, 68537, Mazzini 30. 12341 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA», di varie grandezze, contanti 14 milioni, mutuo, vendonsi. Impresa ing. Battara, Donota 4, telefono 64412. Cantiere via Salici. 12443 S

APPARTAMENTI vista mare, in costruzione iniziata, via Rio Spinoleto, vende geometra Casalaz, 68537, Mazzini 30. 12431 S

APPARTAMENTI centrali privato vende. Telefonare ore pasti 725978. 12570 S

APPARTAMENTINO acquisterei contanti eventualmente anche affittato. Telefonare n. 414035, solamente seralmente 12370 S

APPARTAMENTO Ghirlandaio camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo IIIp. senza ascensore, vendo. Tel. 37915 Bonzanini. 12546 S

APPARTAMENTO Vespucci camera cucina bagno poggiolo, vendo metà contanti, meta mutuo. Telef. Bonzanini 37915. 12546 S

APPARTAMENTO libero, seminuovo, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi zona verde, Pendice Scoglietto. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 12515 S

APPARTAMENTO ammobiliato via Brunner vendesi 16.000.000. Tel. da lunedì al mattino 93546. 12578 S

APPARTAMENTO 230 mq Borgo Teresiano adatto uffici vendesi. Tel. da lunedì al mattino 93546. 12578 S

APPARTAMENTO nuovo zona Burlo, ultimo piano, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, vista panoramica, vende arredato lusso. Telefonare ore pasti, 827658. 12371 S

ATTENZIONE 31.000.000! Tre stanze, cucina, garage, nuovo vendesi. Tel. 767993. 12517 S

ATTICO Commerciale salone cucina tre camere tripli servizi cantina garage terrazze vista mare vendo. Tel. 37915, Bonzanini. 12546 S

A SCORCOLA in costruenda palazzina signorile fra il verde di una zona residenziale esclusiva, sono disponibili appartamenti prestigiosi da 170 a 200 mq. con ampie terrazze. Visite cantiere via Virgilio 17. Informazioni feriali ore 16-18. Tel. 4222660. 12331 S

BAIAMONTI vendesi occasione affittato, 3 stanze, cucina, servizi lire 16.000.000 trattabili Agenzia 2G centro. Tel. 64235, 10-12, 16-18. 12641 S

BRAMANTE locale vendesi tel. da lunedì al mattino 93546. 12578 S

CAMERA cucina primo ingresso, vendo. Tel. 60413 - 31291. 12518 S

CAR vende zona CHIADINO salone due stanze servizi comforts box 40.000.000. Tel. 31192. 12650 S

CAR vende REVOLTELLA bellissimo attico 100 mq terrazzo veranda villa 45.000.000. 12650 S

CAR vende zona COMMERCIALE casa cinque vani, servizi due da restaurare 500 mq giardino bellissima vista mare. 45.000.000. Tel. 31192. 12650 S

CASETTA piccola tutta restaurata con bel giardino adatta a 2 persone, riscaldamento e telefono, vendo L. 16.500.000 anche condizioni. Tel. 726743 ore pasti. 1818 S

CEDESI appartamento signorile in costruzione zona Faro, ampia vista golfo. Tristanze, salone, cucina, doppi servizi, cantina, posto macchina, portico con giardino privato. Contatti telefonici al 60308 da martedì in poi. 12398 S

CENTRALE salone 4 stanze tripli servizi terrazze vendesi. Telefonare 65781, ore ufficio. 12533 S

CENTRALISSIMO moderno saloncino 2 matrimoniali doppi servizi, libero, 45.000.000, vendesi. Tel. 767993. 12577 S

CENTRALISSIMO lussuoso vendesi appartamento ultimo piano, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, stabile recentissimo tel. 823919 pomeriggio. 12-6 S

CERCO per ufficio locale massimo 20 mq zona Marina o viale Miramare in affitto o in vendita. Telefonare prime ore mattino 0481 - 45505. 12480 S

CERCO URGENTEMENTE per proprio cliente VILLA ad OPICINA, pagamento contanti. Geom. SBISA', tel. 775700. 12476 S

CITTAVECCHIA vendo casetta da restaurare lire 15.000.000. Tel. 60413 - 31291. 125518 S

COMMERCIALE, vista mare, appartamenti in palazzina, saloncino 2 stanze cucina doppi servizi terrazza eventuale giardino proprio, facilitazioni pagamento, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 12512 S

COMPERO 600 mq magazzino. Tel. da lunedì al mattino n. 93546. 12578 S

COSTIERA centrogolfo villino due piani vista stupenda ripostiglio terrazza al mare, vendesi. Scrivere Publikompass cassetta n. 9-A, 34100 Trieste. 12368 S

EURORESIDENCE, splendido appartamentino, stanza cucina bagno ripostiglio, vasta terrazza vendesi. Tel. 767993. 12517 S

GEOM. SBISA' vende TESA 8, IV piano, moderno soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio ascensore riscaldamento 24.300.000. Telef. 775700. 12476 S

GEOM. SBISA' vende MUGGIA TERRENO con progetto approvato 3000 mq panoramico. Tel. 775700. 12476 S

GEOM. SBISA' vende MONTEBELLO ATTICO panoramico saloncino due camere cucina bagno terrazzo grandioso, posto auto. 50.000.000. Telefono 775700. 12476 S

GEOM. SBISA' vende COMMERCIALE iniziata costruzione palazzina, visione progetti, prenotazioni, telefono 775700. 12476 S

GEOM. SBISA' vende DUINO appartamenti pronto ingresso con giardinetti propri, prezzi 26-43.000.000. Tel. 775700. 12476 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA occasione appartamento in villa trifamiliare, salone cucina quattro camere tripli servizi taverna box terrazze giardinetto 71.000.000. Tel. 775700. 12476 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA appartamento in recente palazzina tre camere cucina vasta mansarda terrazze posto macchina. Tel. 775700. 12476 S

GEOM. SBISA' vende COSTIERA mare appartamento in villa bifamiliare 300 mq GINESTRE appartamento 110 mq con cabina propria al mare. BARCOLA villa signorile. GRIGNANO villa recente lussuosa, tel. 775700. 12476 S

GEOM. SBISA' vende Borgo Grotta MAGNIFICA VILLA recente, salone quattro camere cucina tripli servizi box, terreno 3700 mq. Tel. 775700. 12476 S

GEOM. SBISA' vende BASOVIZZA appartamento in costruzione in VILLA bifamiliare 300 mq con terreno. OPICINA casetta con terreno edificabile. Borgo S. Sergio CASETTA su due piani 58 milioni. Tel. 775700. 12476 S

GEOM. SBISA' vende zona PAM ultimo piano recente soggiorno cucinino due camere bagno poggioli ripostiglio cantina 28.000.000, ROIANO, due camere cucina bagno 17 milioni. DREHER, due camere cucina doccia 14.000.000. Telefono 775700. 12476 S

GIARDINO PUBBLICO, recente, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA. Via San Lazzaro 10. 12512 S

GORIZIA, Agenzia Affari Giuliana vende o affitta capannone uffici e abitazione con copertura di 3000 mq. Telefonare 2986, ore ufficio. 454 S

GRADO monovano completamente arredato centralissimo, tre posti letto, VENDESI Agenzia DOMUS, tel. 69210-61763, Trieste. 1-7 S

GRADO condominio Excelsior vendesi appartamento occupato saloncino camera cucinino bagno. Tel. 040-37915, Immobiliare Bonzanini. 12546 S

GRADO Galleria Excelsior vendesi muri negozio affittato. T. 040 - 37915, Immobiliare Bonzanini. 12546 S

GRADO Pineta vendesi muri bar 200 mq circa posizione eccezionale buon reddito. Tel. 040 - 37915, Immobiliare Bonzanini. 12546 S

GUARDIELLA Boschetto, appartamenti pronta consegna, varie comodità urbane, mutuo anche fondiario. Impresa Marcon, Castaida 3, 790718. 12492 S

IL QUADRIFOGLIO vende BAIAMONTI piano alto recente belle finiture salone cucina 3 matrimoniali servizi ripostiglio 2 poggioli. Telefonare 772737. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO vende SCAGLIONI in palazzina recente saloncino 2 stanze, cucina, ripostiglio, grande ingresso, terrazza, box 42.000.000. Telefonare 772737. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO vende via COMMERCIALE soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno con terrazze grandi, 45.000.000. Altro camera, cucina, bagno, grande terrazza 20.000.000. Telefonare 772737. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO vende FABIO SEVERO piano alto, salone, tre stanze, cucina, doppio servizio, 3 poggioli 59 milioni. Telefonare 772737. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO vende OPICINA palazzina in costruzione visione progetti Passo Goldoni 2. Telefonare 772737. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROSSETTI 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio appena ristrutturato anche ammobiliato, lire 23.000.000. Telefonare 772737. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO vende CENTRALI saloncino, stanza, cucina, bagno, da 22.500.000 anche mansardine. Telefonare al n. 772737. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO ACCETTA LA VENDITA DEI VOSTRI APPARTAMENTI ANCHE DIREITTAMENTE ACQUISTANDO, SEGUENDOVI CON ACCURATEZZA E COMPETENZA FINO AL ROGITO NOTARILE. TELEFONARE 772737. 12-7 S

IMMOBILIARE VESTA vende villa Opicina con 2000 mq di terreno recintato, Gallina 4, telefono 730344. 12535 S

IMMOBILIARE VESTA appartamento libero zona Molina a Vento, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio. Altro zona San Giovanni stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. Gallina 4, telefono 730344. 12535 S

Continua in 16.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

AL G.P. DI FRANCIA LA PIOGGIA HA FRENATO GLI ARDORI NELLA SECONDA GIORNATA DI PROVE

Le Alfa anche senza ventola partiranno nelle prime posizioni

LE CASTELLET — La novità più rilevante del turno di prove conclusivo per la definizione della «griglia di partenza» del Gran Premio di Francia, è costituita dai notevoli progressi fatti registrare da James Hunt, che è risalito prepotentemente fino al quarto posto e quindi affiancherà oggi Lauda nella seconda fila dello schieramento. A parte questo, Watson resta con la migliore posizione di partenza, in compagnia di Andretti, in prima fila.

Non è la prima volta che Brabham-Alfa Romeo e Lotus si fanno buona compagnia davanti a tutti e su questo tracciato il ripetersi di tale fenomeno sembra garanzia d'una bella battaglia al vertice. Da parte Brabham, infatti, c'è il potente motore italiano che in prova ha dato a Lauda, in rettilineo, la più alta velocità massima con 290 km orari. Per Andretti invece è atteso l'importante test di un Gran premio sicuramente molto pesante per il Cosworth otto cilindri e per le gomme. Se l'attuale leader della classifica iridata supererà brillantemente questa prova, è poco probabile che qualcuno possa insidiargli un titolo già virtualmente acquisito.

La Ferrari affronta la nona prova iridata di questo «mondiale» in posizione quasi di attesa. «Ci riterremo soddisfatti di concludere la corsa in zona punti — ha detto il responsabile tecnico ing. Forghieri — e questo già dice tutto; se poi la corsa consentirà qualche sorpresa positiva, meglio». Tuttavia i due ferraristi ieri non hanno ritoccato i loro tempi di qualificazione e anzi Reutemann è uscito alla «chicane» danneggiando l'alettone.

Da parte dei piloti italiani ancora il meglio piazzato è Patrese, in sesta fila, mentre Brambilla è in decima e Giacomelli in undicesima.

Oggi il Gran premio si correrà sulla distanza di 54 giri per complessivi 313,74 km. La partenza verrà data alle 14.05. Ieri è piovuto fino al termine dell'ultimo turno di qualificazioni e anche per oggi ci sono previsioni poco rosee.

Ecco l'ordine di partenza al completo:

1.a fila: John Watson (G.B.) su Brabham-Alfa Romeo 1'44"41 media 200,34 kmh; Mario Andretti (USA) su Jps Lotus 79, 1'44"46.

2.a fila: Niki Lauda (Austria) su Brabham - Alfa Romeo, 1'44"71; James Hunt (G.B.), su McLaren M 6, 1'44"92.

3.a fila: Ronnie Peterson (Svezia), su Jps Lotus 79, 1'44"98; Patrick Tambay (Francia) su Mc Laren M 26, 1'45"07.

4.a fila: Jody Scheckter (Sud Africa) su Wolf Wrs, 1'45"20; Carlos Reutemann (Argentina) su Ferrari T 3, 1'45"35.

5.a fila: Gilles Villeneuve (Canada) su Ferrari T 3, 1'45"55; Jacques Laffite (Francia) su Ligier-Matra Js7, 1'45"68.

6.a fila: Jean-Pierre Jabouille (Francia) su Renault Turbo, 1'45"73; Riccardo Patrese (Italia) su Arrows Ja1, 1'46"32.

7.a fila: Patrick Depailler (Francia) su Tyrell 008, 1'46"37; Alan Jones (Australia) su Williams Fw06, 1'46"40.

8.a fila: Emerson Fittipaldi (Brasile) su Copersucar Fo5a, 1'46"70; Didier Pironi (Francia) su Tyrell 008, 1'47"12.

9.a fila: Clay Regazzoni (Svizzera) su Shadow Dn8, 1'48"55; René Arnoux (Francia) su Martini, 1'48"68.

10.a fila: Vittorio Brambilla (Italia) su Surtees Ts20, 1'48"68; Hans Stuck (RFT) su Shadow Dn8, 1'48"89.

11.a fila: Rolf Stommelen (R.F.T.) su Arrows Fa, 1'49"14; Bruno Giacomelli (Italia) su McLaren M 26, 1'49"53.

12.a fila: Rupert Keegan (G.B.) su Surtees, 1'49"[illegible] Brett Lunger (USA) su McLaren M 26, 1'49"55.

13.a fila: Jochen Mass (RFT) su Ats 1, 1'49"90; Keke Rosberg (Finlandia) su Ats 1, 1'50"09.

Austria, Germania, Francia e Italia e che oggi si affronteranno nel primo dei 4 round sui quali è articolata la 2.a edizione della coppa Alfasud Europa. La corsa partirà nella mattinata odierna e si articolerà su 12 giri pari a 69,600 km.

Nelle prove di qualificazione si sono già avute le prime indicazioni sui valori in campo. Il miglior tempo nelle prove ufficiali è stato ottenuto dal francese Daniel Morello, che ha girato in 2'34"71. Gli italiani si sono comportati molto bene, tanto che figurano nelle prime posizioni dello schieramento di partenza della corsa. E' prevedibile che questo primo incontro nella coppa Alfasud Europa vivrà sulla lotta che si daranno i piloti francesi che conoscono molto bene la pista e quelli italiani. Non hanno molte chances i piloti austriaci e tedeschi, che sono apparsi con un po' di ritardo in fatto di preparazione.

OGGI A LE CASTELLET

Il Trofeo Alfasud fra italiani e francesi

LE CASTELLET — Tra le molte corse che faranno da contorno al Gran Premio di Francia di F-1, una delle più interessanti è quella che vedrà impegnati i piloti Alfasud. Si tratta dei 48 migliori protagonisti dei trofei Alfasud in corso in

Rally Alpi orientali



UDINE — A partire da questa mattina alle ore 8, inizieranno gli arrivi del XIII Rally delle Alpi orientali, che è partito, ieri pomeriggio alle ore 14 da piazza Primo Maggio (nella foto). Alla manifestazione, organizzata dall'Automobile club di Udine, valida per il campionato europeo conduttori e per la Mitropa cup, partecipano 92 equipaggi. I favoriti sono il torinese Verini, Pregliasco, Carello e Utofieri Fra le macchine partecipanti, la Stratos, la Fiat 131 Abarth, le Opel e le Ford, che, ovviamente, sono le favorite. Il percorso di questa manifestazione misura 780 chilometri.

Da segnalare un incidente in cui è rimasta coinvolta l'automobile apri-pista, guidata da Claudio Pasquini, di 49 anni, che a Cividale si è scontrata con un'altra vettura. Pasquini è stato ricoverato all'ospedale di Cividale per ferite giudicate guaribili in dieci giorni.

Con l'ombrello in F1



Le Castellet — Piove sul circuito; Mario Andretti non trova di meglio che un ombrello per ripararsi, entro la sua vettura, prima di partire per le prove (Telefoto Upi)

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE DELLA FEDERCANESTRO

Tessereranno gli stranieri promosse e retrocesse in A2

ROMA — Le società neopromosse in A 2 del campionato italiano di pallacanestro potranno tesserare giocatori provenienti da federazione straniera già tesserati per altra società nel precedente anno sportivo, anche se retrocesse, e per i quali le società di appartenenza abbiano rinunciato al tesseramento entro il prossimo 15 luglio. Questa una delle decisioni prese dal consiglio federale della FIP nel corso della riunione che si è svolta ieri l'altro e ieri a Roma.

Il consiglio federale ha preso anche in esame la richiesta della Lega di A maschile tendente ad ottenere la gestione di alcuni servizi ed alcune funzioni. Ritenendo che l'attuale situazione consenta di procedere solo gradualmente all'inserimento della Lega nella struttura federale, il c.f. si è dichiarato favorevole ad affidare alla Lega di A maschile la regolamentazione e la risoluzione di vertenze tra le sue società, l'omologazione dei campi di A maschile, la partecipazione alla compilazione del calendario dell'attività nazionale ed internazionale e la partecipazione alla formazione dell'elenco degli arbitri per la serie A maschile. Il c.f. ha dato mandato al presidente Vinci, con i responsabili dei settori interessati, di definire con la Lega le modalità di esecuzione di queste funzioni.

Il consiglio federale si è anche dichiarato disponibile per affidare alla Lega di A maschile i servizi connessi all'organizzazione del campionato di A maschile, le iscrizioni, il tesseramento dei giocatori provenienti da federazione straniera e la riscossione delle tasse gara, dando mandato ad una commissione presieduta da Vinci di esaminare, tenendo presenti i limiti ed i vincoli ai quali è soggetta la federazione, come organo del Coni e per la legge n. 70 del 20-3-75 sul parastato, le possibilità di tale affidamento.

Nel corso della riunione è stato anche definito l'accoppiamento delle squadre per gli incontri di play-off della serie A e B maschile nei rispettivi campionati '78-'79 per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia e delle due promozioni della B alla serie A-2.

Il consiglio federale, preso atto delle dimissioni del presidente della Lega femminile Maumary e dichiarandone decaduto il consiglio direttivo, ha nominato commissario il vicepresidente della Fip Korwin, con l'incarico di indire entro il 30 settembre 1978 l'assemblea delle società femminili per lo statuto e la ricostituzione del consiglio direttivo. Oltre ad altri importanti adempimenti amministrativi, il consiglio federale ha consegnato tre medaglie d'oro a Carlo Cerioni, Settimio Pagnini ed Enrico Massaro.

Il Napoli smentisce l'interesse per Filippi

NAPOLI — Il Napoli ha smentito qualsiasi interessamento per il centrocampista del Vicenza, Filippi. Il sodalizio di via Crispi ha fatto sapere che «il giocatore non rientra nei piani della società».

La trattativa per Filippi era stata riportata con molta evidenza ieri da un quotidiano sportivo. Secondo quanto pubblicato dal giornale, il Napoli aveva prenotato il giocatore offrendo al Vicenza 500 milioni di lire.

In ambienti vicini alla società partenopea è stato osservato che la voce può essersi diffusa nell'ambito dei «giochi di mercato» che si attuano di questi tempi per far alzare la valutazione dei giocatori.

L'altra sera a Montebello Filippi ci ha confermato l'interessamento dello stesso Napoli e della Roma per lui. Se il Napoli smentisce la notizia, ha tutto l'interesse a farlo, per... spendere di meno. Ma non ci sorprenderebbe certo di vedere Filippi il prossimo campionato in maglia azzurra (del Napoli).

Confermata la vittoria di Lauda in Svezia

LE CASTELLET — Niki Lauda resta vincitore del Gran premio di Svezia di Formula uno disputatosi il 17 giugno sul circuito di Anderstorp. Lo ha comunicato a Le Castellet Jean Marie Balestre, presidente della federazione automobilistica francese e del gruppo della Formula uno della commissione sportiva internazionale. Balestre ha precisato che i reclami depositati al termine della corsa contro l'utilizzazione della ventola aspirante da parte della Brabham-Alfa Romeo dalle scuderie Williams, Lotus e Tyrrell sono stati ritirati dopo diverse riunioni tenutesi la settimana scorsa.

TENNIS

Concluso al C.M.M. il «Memorial Migliore»

Con la disputa delle due ultime finali, giocate ieri pomeriggio in viale Miramare, si è concluso il «Memorial Migliore», torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati. Nel singolare maschile non classificati si è imposto Tononi, il quale ha superato in tre set Segrè con il punteggio di 3-6, 6-4 e 6-4 a conclusione di una partita molto combattuta. Nel singolare femminile successo della de Ebner sulla Sain in due partite con il risultato di 6-1, 6-0.

Quattro nazionali in settembre a Udine per i mondiali pallavolo

UDINE — Il 20, 21 e 22 settembre la città di Udine ospiterà il girone C del campionato mondiale di pallavolo. Sul parquet del «Carnera» di Udine si daranno battaglia in una «tre giorni» sportiva di altissimo livello le compagini nazionali di Russia, Tunisia, Brasile e Francia. Il torneo vedrà complessivamente la partecipazione di 24 squadre nazionali suddivise in sei gironi, che si svolgeranno, oltre che a Udine, ad Ancona, Bergamo, Venezia, Parma e Roma, dove giocherà la nazionale italiana.

«Non v'è dubbio che l'ospitare una competizione di tale livello — ha detto il sindaco di Udine, avv. Candolini, nel corso della presentazione ufficiale del girone udinese, avvenuta ieri nel palazzo municipale — porterà alla città innegabili vantaggi di ordine non solo propagandistico per uno sport in continua espansione, ma anche economici».

Alla cerimonia di presentazione è intervenuto anche il presidente del comitato organizzatore del campionato mondiale e vicepresidente della Federazione italiana pallavolo, avv. Manlio Fidenzio, il quale ha rivolto parole di compiacimento al sindaco di Udine, sotto il cui patrocinio si svolgerà, appunto, il girone C dell'importante manifestazione sportiva. Hanno preso quindi la parola il presidente del comitato organizzatore del girone udinese, Giancarlo Mauro, ed il presidente del comitato provinciale di Udine del Coni, Benedetti, i quali hanno sottolineato come questa iniziativa si inserisca perfettamente nello spirito di rinascita morale e non solo materiale della gente friulana provata dal terremoto.

GROSSI NOMI QUESTA SERA A MONTEBELLO NEL PREMIO CITTA' DI TRIESTE

Rivincita Atollo - The Last Hurrah Hectic Yankee e Dalko II in agguato

A una settimana dal confronto di Firenze, gli internazionali scendono nuovamente in pista stasera a Montebello, dove non mancano i motivi nuovi poiché nel «Città di Trieste» ci saranno anche Hectic Yankee e Dalko II, e assieme ad Anselmo Fontanesi farà il suo rientro ufficiale Olympian Speed, che rimane sulla vittoria in una «consolazione» nel pomeriggio del «Lotteria d'Agnano».

Pertanto, sul miglio della quinta di campionato potrebbero accadere molte cose, e siamo certi che Atollo, nella prevedibile tattica in avanti, dovrà tenere gli occhi bene aperti poiché gli avversari non lo considereranno un vincitore scontato. The Last Hurrah infatti dovrebbe aver tratto giovamento della corsa di rientro, ed ora che i disturbi intestinali sono scomparsi potrà presentarsi al meglio come aveva fatto in primavera, quando non conosceva avversari sulle nostre piste.

Con l'allievo di Vivaldo Baldi ci sarà da osservare Hectic Yankee, il moro dallo spunto vivido, bene affiatato con il giovane partenopeo Sergio Peluso, con il quale ha vinto ultimamente a Napoli e Torino. Partendo vicino ad Atollo, Hectic Yankee ne potrebbe prendere la scia e tentare il colpaccio in dirittura, evenienza questa tutt'altro che da scartare. E poi c'è ancora Dalko II, al rientro ma sempre da prendere con le mollette per il suo tambureggiante «finish». L'allievo di Tonino Macchi non ha avuto in sorte numero propizio, dovendosi avviare in seconda fila e dovrà giocoforza agire di rimessa, ma se la corsa non gli verrà troppo dispendiosa all'arrivo lo troveremo anche lui.

L'indigeno Ignigo, in evidente ascesa tanto da meritarsi l'inserimento nel giro degli internazionali, e Lapride Hanover, uno «Star's Pride» che vorremmo definire ancora in rodaggio, visti i risultati altalenanti fin qui ottenuti, completano uno schieramento dei più omogenei, con minori pretese ma sostenuti da un pizzico di ambizione che li porterà a gareggiare senza complessi nella compagnia.

Il «Città di Trieste» dunque presenta Atollo, sulle ali di cinque successi a seguire, ancora in veste di protagonista. Specialista della pista piccola, dotato di un allungo iniziale poderoso, l'allievo di Carletto Bottoni si appresta quindi a tentare l'ennesimo percorso sparato in avanti. Nella sua scia, The Last Hurrah, Hectic Yankee, Dalko II e il fresco Olympian Speed cercheranno di non perdere attimi preziosi con l'intima speranza di rovesciare il risultato in retta d'arrivo. E la lunga dirittura di Montebello saprà dirci stasera se sarà stata la lepre oppure i mastini lanciati al suo inseguimento a meritare la palma.

Una corsa davvero suggestiva e ricca di premesse, un miglio di rara efficacia, che potrebbe offrire qualcosa di interessante anche dal punto di vista del cronometro. In fin dei conti l'1.16.6 di Be Sweet è da troppo tempo che resiste.

Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

Mario Germani

I nostri favoriti:

PREMIO DUINO: Codiverno, Ibisco, Uggiano.

PREMIO GRIGNANO: Tigl, Bella Istria, Filaria.

PREMIO SISTIANA: Countess, Gameleira, Pic Nic.

PREMIO GRADO: Idana, Egabon, Piquillo.

PREMIO MONFALCONE (Totip): Millhemens, Evulsa, Flodor.

PREMIO CITTA' DI TRIESTE (Campionato d'Italia): Atollo, The Last Hurrah, Hectic Yankee.

PREMIO MUGGIA: Sansonetto, Fisima, Dolzago.

PREMIO SAN GIUSTO: Davis, Gesualdo, Buchanan.

La Tris: 1-6-4

Esito popolare del Premio Armando Picchi, Tris della settimana disputata all'Ardenza livornese. Infatti al traguardo sono arrivati nell'ordine Blue Team e Arthur King, ovvero due specialisti da sempre sia della pista labronica che delle corse Tris in questione. Al terzo posto si è piazzato Gulf Path che ha preceduto a sua volta Libellula

Buone le quote del totalizzatore che ha pagato 43; 22, 29, 23; (246), note... dolenti sono venute dalla quota Tris, soltanto 35.659 lire pagate ai 6115 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione vincente 1-6-4. Il cavallo numero 13 Canadian non ha corso.

Oggi e domani lo sport in Tv

ROMA — Oggi, sulla Seconda rete Tv, nel corso di «Diretta sport», dalle 14 alle 17.45 saranno trasmessi: il Gran Premio automobilistico di Formula 1 da Le Castellet e una sintesi del Meeting internazionale di atletica leggera da Milano.

Domani, sulla Rete 2 dalle 17.30 alle 17.45 sarà trasmessa da Pergusa la telecronaca del Premio automobilistico di Formula 2; dalle 17.45 alle 18, sempre sulla Seconda rete andrà in onda da Venezia il secondo trofeo offshore di motonautica; nel corso del TG 2 stanotte sarà trasmessa una sintesi della sesta tappa del Giro ciclistico d'Italia dilettanti Petosino-Cabiate.

SUCCESSO IN VOLATA DI ESCLASSAN IN UNA TAPPA DELUDENTE

Maertens insidia Raas nella classifica del Tour

SAINT AMAND LES EAUX — Primo atto di un duello che potrebbe proseguire nei prossimi giorni per la classifica degli «sprinter» tra Esclassan e il belga Freddy Maertens sul traguardo di Saint Amand Les Eaux. L'ha spuntata il francese al termine di una volata molto serrata, regolando Bertin e lo stesso Maertens. Quest'ultimo può, d'altra parte, addurre la scusante di avere speso parecchio negli ultimi chilometri della tappa per rientrare in gruppo dopo una foratura. Ancora più faticoso è stato per Maertens riportarsi nelle prime posizioni per ritrovare il suo compagno di squadra Michel Pollentier.

Questa seconda tappa, partita nella tarda mattinata dalla piazza del municipio di Bruxelles, è comunque risultata piuttosto deludente. Tenendo conto della distanza relativamente breve (km 199) e delle promesse fatte alla vigilia proprio da Maertens di mandare all'attacco la Fiandria, ci si attendeva una corsa più nervosa. Poco o niente invece fino all'arrivo.

ORDINE D'ARRIVO

1) Jacques Esclassan (Fr.) km 199 in 5 ore 21'31"; 2) Yvon Bertin (Fr.); 3) Freddy Maertens (Bel.); 4) Walter Planckaert (Bel.); 5) Klaus-Peter Thaler (Rft); 6) Jean-Francois Pescheux (Fr.); 7) Jacques Bossis (Fr.); 8) Mariano Martinez (Fr.); 9) Jan Raas (Ol.); 10) Guy Sibille (Fr.); 11) Kuiper (Ol.) 12) De Meyer (Bel.); 13) Ovion (Fr.); 14) Pollentier (Bel.); 15) Hinault Fr.); 16) Mollet (Fr.); 17) Le Guilloux (Fr.); 18) Martens Rene (Bel.); 19) Bruyere (Bel.); 20) Kelly (Irl.) tutti con lo stesso tempo del vincitore.

CLASSIFICA GENERALE

1) Jan Raas (Ol.) 11 ore 8'06"; 2) Freddy Maertens (Bel.) a 1" (punti 7); 3) Walter Planckaert (Bel.) (punti 9); 4) Jacques Esclassan (Fr.) (punti 10); 5) Jean-Francois Pescheux (Fr.) (punti 15); 6) Yvon Bertin (Fr.) (punti 20); 7) Jacques Bossis (Fr.) (punti 27); 8) Klaus-Peter Thaler (Rft) (punti 31); 9) Andre Mollet (Fr.) (punti 46); 10) Guy Sibille (Fr.) (punti 51).

Wimbledon in sordina

LONDRA — Un occhio sempre al cielo a sorvegliare le nuvole anche ieri minacciose, con tre o quattro accenni di pioggia, il fitto pubblico di Wimbledon ha vissuto una giornata povera di emozioni. La testa di serie numero uno del singolare maschile, lo svedese Bjorn Borg, ha passato il terzo turno a spese del cileno Jaime Fillol, battendolo in quattro set, senza troppa fatica, ma senza nemmeno brillare eccessivamente, a conferma dei dubbi che si nutrono sulle sue attuali condizioni di forma. Borg si è imposto al cileno per 6-4, 6-2, 6-8, 6-4, faticando parecchio contro un avversario che in altri momenti non avrebbe forse lasciato arrivare al quarto set.

Sempre nel singolare maschile, vita tranquilla per le altre teste di serie. Lo statunitense Roscoe Tanner, rosso mancino dal servizio micidiale e numero sei del tabellone, ha eliminato facilmente il proprio connazionale McNair in tre set, 6-4, 6-2, 6-2, e il numero nove, il romeno Ilie Nastase, ha superato in quattro set lo statunitense Tom Gullikson, per 6-4, 6-3, 1-6, 6-3.

L'altro statunitense, Mayer, testa di serie numero otto, non ha avuto bisogno di più di tre set, sia pur combattuti, per battere il proprio connazionale Marty Riessen 8-6, 7-5, 6-3. Impegno un po' più difficile per Jimmy Connors, anche lui alle prese con un connazionale, Tom Gorman. La testa di serie numero due ha vinto a fatica per 6-4, 8-6, 8-9, 6-3.

BASKET A VALVASONE
Hurlingham - Mobiam 93-78 (49-43)

OGGI A TRIESTE

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata fase regionale campionato di società. Stadio «Grezar», ore 9.

BASEBALL

Serie B: FERROLI CALDAIE CHIARBOLA - BUTTRIO, Villa Opicina, ore 16: VIVAI BUSA' - RONCHI, Villaggio del Pescatore, ore 16.

CALCIO FEMMINILE

Campionato triveneto: RADICI - INTER TRIESTE, campo S. Sergio, ore 17.

HOCKEY PRATO

Serie A-2: H. C. TRIESTE - CERNUSCO, campo San Luigi, ore 11.

CICLISMO

Premio «Ferletti» per giovanissimi. Circuito di San Dorligo della Valle, ore 10.

«Circuito triestino del Carso», gara su strada a coppie organizzata dall'Enal Udace. Partenza da Aurisina, ore 9.30.

Prima coppa «G. S. Domio» per cicloamatori. Gara in circuito con partenza dal campo di calcio di Domio alle ore 15.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello: Premio Città di Trieste. Inizio della riunione, ore 20.45.

TIRO A VOLO

Trofeo «Comune di Muggia» di tiro al piattello fossa e skeet. Stand della S.T.T.V. di Noghere a mare, ore 8.30.

TENNIS

Finale torneo internazionale «Start Sport». Campi del T. C. Gaja di Padriciano, ore 17.

MARCIA A GRADISCA: VISINI ASSENTE, ZAMBALDO «NERO»

Sorpresa di Pezzatini nel «Memorial Bressan»

GRADISCA — Alessandro Pezzatini, delle Fiamme gialle di Roma, si è aggiudicato il primo posto della seconda edizione del «Memorial Silvio e Tullio Bressan», gara nazionale di marcia valida per il campionato di società svoltasi a Gradisca, sulla distanza di 20 chilometri.

Assente Visini, bloccato dalla Federazione perché impegnato mercoledì prossimo in un confronto internazionale, e in giornata «no» Armando Zambaldo, altro favorito della gara, il giovane finanziere ha messo in fila tutti i rivali con una condotta di gara che l'ha visto fin dalla partenza nelle primissime posizioni.

Pezzatini, che aveva condotto in testa, assieme a Di Nicola, Bellucci, Mattioli e Zambaldo, ha sferrato il suo attacco a trequarti gara ed è riuscito a staccare tutti i rivali. L'ultimo a mollare è stato il bravissimo Di Nicola, che ha retto bene fino al 18.o chilometro, ma poi ha ceduto nettamente, tanto è vero che nel finale è stato superato anche dalle altre due «Fiamme gialle» Bellucci e Grecucci.

Zambaldo, che era attesissimo, ha avuto, come abbiamo detto, una giornata nera e si è piazzato solo quinto. Fra gli altri concorrenti bene si sono comportati il carabiniere Mattioli, sesto al traguardo, e Carpentieri, che ha completato il trionfo della squadra delle Fiamme gialle, piazzandosi settimo.

Luciano Alberton

ORDINE D'ARRIVO

1) Alessandro Pezzatini (Fiamme gialle Roma), che compie i 20 chilometri del percorso in un'ora 30'27"; 2) Sandro Bellucci (idem) in un'ora 30'41"; 3) Paolo Grecucci (idem) in un'ora 30'55"; 4) Renato Di Nicola (Fiamme Oro Padova) in un'ora 31'47"; 5) Armando Zambaldo (Fiamme gialle Roma) in un'ora 32'7"; 6) Carlo Mattioli (Carabinieri Bologna) in un'ora 34'42"; 7) Domenico Carpentieri (Fiamme Gialle Roma) in un'ora 35'45"; 8) Antonio Lopetuso (Carabinieri Bologna) in un'ora 36'35"; 9) Pierangelo Fortunati (Nuova Atletica Astro Milano) in un'ora 37'29"; 10) Lauro Gabbrini (Marcia Club Centro Lazio) in un'ora 37'44".

La classifica a squadre è stata vinta nettamente dalla squadra delle Fiamme gialle di Roma.

PALLANUOTO SERIE «C»

Mestrina-Edera 9-3

(1-0, 6-1, 2-1, 0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 4' Polese; nel s.t. all'1'25" Polese, all'1'59" Cecchinato, al 3'16" Giacomini, al 5' De Sanzuane, al 5'23" Polese, al 6'38" Lavoratori; nel t.t. all'1'17" Borrelli, al 2'05" Bozzetta, al 5'45" De Sanzuane; nel q.t. al 3'21" Suttora.

MESTRINA: Vedani, Cecchinato, Rebesco, De Sanzuane, Polese, Ferrin, Lavoratori, La Rocca, Buttazzoni, Borelli, Salvalaio.

EDERA: Zetto, M. Bozzetta, Giacomini, Marello, Osler, F. Bozzetta, Suttora, Stoini, Grimani.

ARBITRO: Minervini di Genova.

MESTRE — Con il risultato scontato in partenza per la troppa supremazia di forze da parte della squadra di casa, l'Edera ha badato soprattutto a disputare un incontro dignitoso. La partita aveva assunto una brutta piega per i giuliani nei primi due tempi (nel secondo addirittura la Mestrina aveva segnato sei reti), e a calcare la dose erano inoltre alcune sviste arbitrali che facilitavano il successo dei padroni di casa.

Più consistente appariva la prestazione dell'Edera nei due tempi successivi, in cui la squadra di Orzan aveva modo di mettere in evidenza Giacomini e il portiere Zetto, autore di alcune brillanti parate.

Augusto Serton

Cus Trieste-Comit 6-5

(1-1, 1-1, 1-1, 3-2)

MARCATORI: Camalich, Foschi, Balestrieri, Cerni, Balestrieri, Foschi (su rigore), Cerni, Foschi, Leghissa, Balestrieri (su rigore), Sala.

CUS TRIESTE: Brunetti, Foschi, Colautti, Cerni, Delise, Skrapa, Leghissa, Polacco, Dei Rossi.

COMIT: Ulessi, Ferrario, Sala, Zanaldi, Crivelli, Balestrieri, Camalich, Sandroni, Bombelli, Baraffio, Ugolini.

ARBITRO: Longhi di Genova.

MILANO — Grazie ad un ultimo tempo giocato «nuotando» e non — a differenza dei primi tre — in modo statico, subendo la supremazia sul piano tecnico degli avversari che avevano così l'opportunità di esercitare, il Cus Trieste ha avuto, seppur di misura, ragione della Comit. Una sconfitta, quella dei milanesi, su cui forse pesa più del dovuto la prestazione, non certo tra le più felici, del loro portiere Ulessi, per altro graziato in più occasioni dai legni della sua porta.

E dire che le cose per la Comit si erano messe bene, nonostante il punteggio stesse a sentenziare un sostanziale equilibrio in vasca. Ma dopo aver premuto per buona parte di ogni tempo, i milanesi si vedevano immancabilmente raggiunti quasi al loro scadere dalla rete dei triestini, sorretti come sempre da un ottimo Foschi. Come si è detto, nel quarto tempo il Cus Trieste smetteva di rinunciare a nuotare e i risultati non si sono fatti attendere.

Rinaldo Arpisella

PALLANUOTO SERIE «B»
Bologna - Triestina 10-6

Hockey a rotelle

SERIE «A»

Pordenone - Reggiana	**3-3**
Goriziana - *Marzotto	**4-2**

SERIE «B»

Ust Renana-Villa Oro Modena	**5-5**
Rot. Novara - Ferroviario	**11-4**
Adsanos Pordenone - Thiene	**4-3**
H. Lodi - Monfalcone	**3-1**

Concluse le eliminatorie al Trofeo Godina

Si è conclusa ieri sera sul campo di San Giovanni, con la disputa delle prime sette partite, la fase eliminatoria del tradizionale Trofeo Godina. Il torneo era stato inaugurato mercoledì scorso con l'intervento del portiere Albertosi del Milan, dell'arbitro Ciacci e degli altri concorrenti alla sfida trottistica di Montebello. Albertosi aveva dato il calcio d'inizio alla prima partita, poi un brindisi simpatico aveva salutato la manifestazione. Erano intervenuti anche il presidente e il d.s. della Triestina Belrosso e Scuderi, il presidente del San Giovanni Colino, ricevuti da Giuseppe Godina, quali organizzatori del torneo. Ecco il risultato della partita di ieri sera:

Sia Pulizie ind. - Brandolin Lampade 3-2.

Il torneo continuerà domani e martedì con i quarti di finale.

VOLATA A UNDICI NEL GIRO D'ITALIA DILETTANTI

Vittoria di un francese La maglia resta a Stiz

PADENGHE SUL GARDA — Il francese Gerard Mace ha vinto in volata su dieci uomini la quarta tappa del nono Giro ciclistico d'Italia internazionale per dilettanti, percorrendo i 155 chilometri da Boscochiesanuova a Padenghe sul Garda in tre ore 45'11", alla media oraria di km 41,299. Fausto Stiz della «Lombardia A», giunto con il gruppo a 1'39", ha conservato la maglia di primo della classifica generale.

Oggi la quinta tappa resterà in Lombardia con i suoi 135 chilometri da Padenghe a Bergamo attraverso la salita di Selvino al km 101.

ORDINE D'ARRIVO

1) Gerard Macé (Francia) che ha percorso km 155 in tre ore 45'11" alla media oraria di km 41,299; 2) Dante Morandi (Toscana B) s.t.; 3) Gian Enrico Navetti (Lombardia A) s.t.; 4) Tadeusz Zawada (Polonia) a 3"; 5) Fausto Scotti (Lombardia C) s.t.; 6) Pietro Giannarelli (Toscana A) a 7"; 7) Giorgio Bonmassar (Emilia A) s.t.; 8) Renato Pastore (Toscana B) s.t. 9) Pierluigi Sala (Lombardia C) s.t.; 10) Fiorenzo Scalfi (Lombardia B) a 14".

CLASSIFICA GENERALE

1) Fausto Stiz (Lombardia A) 15 ore 7'07" alla media oraria di km 41,505; 2) Sergio Gerosa (Svi.) a 21"; 3) Graziano Salvietti (Toscana B) a 1'05"; 4) Alessandro Pozzi (Lombardia A) a 1'25"; 5) Giovanni Fedrigo (Piemonte) a 2'08"; 6) Pietro Giannarelli (Toscana A) a 2'21"; 7) Sergio Cofotti (Piemonte) a 2'23"; 8) Antonio Bevilacqua (Lombardia A) a 2'31".

Tre acuti ai regionali di atletica

Un record regionale assoluto, un primato juniores, una barriera avvicinata sui 100 piani: questo il bilancio della prima giornata di atletica leggera svoltasi ieri al «Grezar» e valida quale fase regionale del campionato di società. Quando si tratta di manifestazioni dove si guarda soprattutto a far classifica, difficilmente si assiste a prestazioni di rilievo. Invece ci sono state le eccezioni.

Il miglior risultato è giunto per merito di Cinzia Pizzali. L'atleta friulana, infatti, ha fatto volare il giavellotto a metri 46,86, migliorando così di 42 centimetri il record precedente, che apparteneva alla Fenos, la quale l'aveva stabilito un anno fa. Da notare che la Pizzali è al suo primo anno nella categoria juniores.

Maurizio Baldan, della Libertas Udine, ha corso i 2000 siepi in 5'50"6, nuovo limite juniores che già gli apparteneva. Si è trattato di una corsa molto interessante, dove si è comportato egregiamente il piccolo ma validissimo Sergio Lena, finito vicino al vincitore (5'56"2).

La terza citazione spetta a Maurizio Miliani, la freccia del Cus Trieste. L'allievo di Davide Marion (i buoni insegnamenti di uno dei migliori velocisti triestini si notano...), pur in difficoltà alla partenza, ha corso i 100 piani in 10"7, un decimo al di sotto del primato assoluto regionale. In questa gara è mancato Facchin, ancora infortunato, ed è stato un vero peccato perché la prova avrebbe potuto riservare la grossa sorpresa. Oggi Miliani è atteso sui 200: se il buon giorno si vede dal mattino...

Sempre a livello eccellente Paolo Pagliaro, del Cividin, che sui 110 ostacoli ha fatto segnare 15" netti, dimostrando una notevole costanza di rendimento. Buona la prova di Wendler sui 400 (50"3) e lo stesso discorso vale per Marino Prosch, il quale ha vinto i 1500 in 4'05"6 precedendo, dopo corsa di testa, Bincoletto il quale ai 300 finali aveva tentato il sorpasso, fermato decisamente dall'atleta del Cividin.

Questi gli altri vincitori. *Juniores maschili: martello:* Zaninotto (Lib. Udine) 49,98; *salto in alto:* Martini (Cus) e Pino (Lib. Udine) 1,96; *getto del peso:* Lauzana (N. Atletica Friuli) 12,17; *salto in lungo:* Zuttion (Atletica Gorizia) 6,83; *5000:* Paravan (Atletica Gorizia) 16'37"3; *staffetta 4x100:* Cividin-Csi (Zerovaz, Scapin, Urbani, Mazzi) 44"8. *Juniores femminili:* 100: Lavaroni (Snia Friuli) 12"4; *400:* Brachetti (Cividin Csi) 1'01"1; *salto in lungo:* Calligaris (Ugg) 5,24; *lancio del disco:* Danielis (Edilmoquette) 31,92; *staffetta 4x100:* Bor (Antoni, Zora, Semolic, Tretjach) 53"3.

Severino Baf

TRE INCONTRI CASALINGHI IN OTTO GIORNI

Lanciati verso la A-1 i pratisti del «Trieste»

Questa mattina, con inizio alle ore 11, avrà luogo a San Luigi l'atteso confronto tra le squadre di «prato» dell'Hockey Club Trieste e del Cernusco, impegnate nell'ultima giornata della Serie A-2 pratistica. La formazione triestina dovrà accusare l'assenza dei titolari Schiliani, Simsig e Bevilacqua; in extremis, invece, sono stati recuperati il difensore Bernich e il centrocampista De Micheli. Entrambi, comunque, verranno utilizzati per un solo tempo, essendo le loro condizioni fisiche ancora imperfette.

L'allenatore Busan, che dovrà venir impiegato almeno per un tempo nel ruolo di mezzala di spola, ha convocato per questa partita, che potrebbe risultare decisiva ai fini della promozione i seguenti giocatori: Pitacco, Bucconi, Russian, Duranti, Logar, Bernich, Metullio, Manzutto, Musina, Candotti, Novaro e De Micheli. Questi ultimi due partiranno in veste di panchinari.

Il sodalizio triestino disputerà le ultime due partite di recupero sabato 8 luglio e domenica 9 luglio, affrontando a San Luigi, le due formazioni di Bologna, prima il Mamolo e poi il Record. Appare chiaro che conquistando in queste ultime partite casalinghe (compresa quella odierna) almeno due punti, l'H.T.C. raggiungerebbe, anche matematicamente, la promozione nella categoria superiore in anticipo sulla tabella dei recuperi.

B. I.

FALLIMENTO A.F.A. S.p.A.

In seguito ad ordinanza del Giudice Delegato al Fallimento A.F.A. vengono posti nuovamente in vendita a lotti separati i seguenti veicoli:

1) Autocarro FIAT 684 N targato TS 175272 portata q.li 96 anno di costruzione 1974 al prezzo base di Lit. 12.000.000 I.V.A. esclusa;

2) FIAT 500 F targato TS 182181 anno di costruzione 1975 al prezzo base di Lit. 500.000 I.V.A. esclusa.

Le eventuali offerte in aumento accompagnate da un versamento pari al 10% delle stesse, dovranno pervenire alla Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Trieste entro e non oltre le ore 12 del 17.7.78.

IL CURATORE
Avv. Arrigo Cavalieri

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 27/77 R.E.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 dell'11 luglio 1978 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 1039 di Trieste - città - casa posta nella contrada della Montuzza, di proprietà di STECOSSI Giuseppe, Carlo, Beatrice, Aldo, Iolanda e Mario.

Al prezzo base di L. 1.350.000, con offerte in aumento non inferiore a L. 50.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno 10 luglio 1978 il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 240.

Trieste, 26 maggio 1978

IL CANCELLIERE
Rubini

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Barriera, 3 stanze cucina WC ripostiglio. Altro zona Giulia 4 stanze cucina bagno. Gallina 4, tel. 730344. 12535 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento pronto settembre 1978 zona Rozzol, stanza stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, Gallina 4, telefono 730344. 125335 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi Monfalcone, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, Gallina 4, telefono 730344. 12535 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione occupati 1-2-3 stanze, cucina, servizi, zone Gretta, Stazione, Giulia, Gallina 4, telefono 730344. 12535 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento in palazzina zona revoltella, 2 stanze, salone cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina posto macchina, Gallina 4. Telefono 730344. 12535 S

IN via R. Manna vendesi appartamento libero, panoramico, soleggiatissimo in V p. senza ascensore, 2 camere grandi, cucina grande, cameretta, verandina, corridoio e bagno a L. 25.000.000 trattabili, Tel. feriali 422841 ore 18 - 20. 12659 S

LATTERIA centralissima 5 milioni trattabili vendesi causa malattia. Tel. 793090. 1810 S

LIGNANO acquisterei solo occasione, appartamentino, oppure permutasi alloggio Trieste. Telefonare 414035 seralmente. 12370 S

LOCALE 100 mq centrale vendesi. Tel. da lunedì mattino 93546. 12578 S

LORENZA vende zona Pascoli salone, 2 stanze, cucina, servizi V piano, conforts 40 milioni. Tel. 734257. 12648 S

LORENZA vende San Giovanni 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, tutti conforts 22.000.000. Altro Gretta, stanza, cucina, wc, cantina, giardino proprio 11.000.000. T. 734257. 12648 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino appartamento in piccola palazzina, immersa nel verde: cucina, soggiorno, 2 letto, bagno, posto macchina, cantinetta, 32 milioni. Tel. 41807. 675 S

MONFALCONE - L'Agenzia immobiliare VITTORIA vende ultimi appartamenti in costruzione 2, 3 stanze letto rispettivamente 25 milioni, 32 milioni 500 mila lire: con garage, possibilità mutuo, agevolato. Appartamenti nuovi, seminuovi, prontingresso da 18.000.000 in poi. Tel. 41569.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi appartamento in palazzina, 195 mq, due garages, due cantine, 50 milioni. Tel. 41807. 675 S

MONFALCONE CENTRO. EUROPA IMMOBILIARE vende appartamento nuovo, soggiorno, 1 stanza, cucinetta, bagno. Acconto minimo 5 milioni. Rimanenza mutuo. Informazioni Via D. D'Aosta 12, 0481 - 44411. 12480 S

MONFALCONE - STARANZANO EUROPA IMMOBILIARE vende in palazzina, appartamenti bellissimi, rifiniture consegna luglio 2 - 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, box auto, cantina, giardino 20 - 22 - 23 milioni, possibilmente mutuo ventennale, informazioni e vendite, via D. D'Aosta 12, 0481 - 44411. 12480 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Marina Julia appartamento arredato, due camere, bagno, soggiorno, cucinotto. 41807. 675 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende terreni edificabili a Doberdò Fogliano, Romans. Tel. 41807. 675 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico, due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage 27.000.000. 41807. 675 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano zona tranquilla appartamenti in piccola palazzina dai 55 agli 80 mq 23 - 26.000.000. Possibilità mutuo agevolazione regionale. T. 41807. 675 S

MUGGIA villette panoramiche primingresso - 2 - 3 stanze - salone - grande garage - giardino - vendesi anche permutando appartamento - Telefonare 65781, ore ufficio. 12533 S

OCCASIONE vendesi villetta zona Revoltella. Tel. 793090. 1810 S

OCCASIONE vendesi appartamento centralissimo 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, soffitta, 23.000.000, Monfalcone AGENZIA ALFA. 41807.

PANORAMICISSIMO ultimo appartamento in bellissima palazzina zona Chiadino, vende direttamente impresa, salone, cucina, due stanze da letto, taverna e giardini privato, box doppi servizi, ampie terrazze, auto, finiture di lusso, possibilità mutuo, pronta consegna. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina, 9 - telefono 60098. 12502 S

PRIVATAMENTE vendonsi appartamenti prezzo ridotto, aperto per offerte 797314 pomeriggio. 12494 S

PRIVATO vende zona alta viale appartamento libero completamente restaurato, tre stanze, cucina, wc, bagno, riscaldamento autonomo. Telefonare ore pasti 568989. 12532 S

PRIVATO vende appartamento seminuovo libero, 2 matrimoniali, 29 milioni, telefonare 730445, soggiorno, cucinino, bagno, comfort, Fabio Severo - pomeriggio. 12442 S

PRIVATO vende casa un appartamento possibilità secondo - 900 mq - Terreno - box, riscaldamento - ampie terrazze. Gabria - Piazza Indipendenza 16-d Gorizia. 446 S

PRIVATO vende superpanoramico San Giovanni alta, zona verde, 2 camere, terrazza, salone, bagno, ripostiglio, garage, cantina, tel. 53193. 12223 S

PRIVATO vende lotti terreni zona apricola Aurisina, telefonare 761092, ore 18 - 20 feriali. 12536 S

PRIVATO vende terreno a Muggia mq 5000 non costruibile, zona verde vista mare e monte. Ottimo investimento. Telefonare al 422434 al mattino dalle ore 8 alle ore 12. 12304 S

PRIVATO vende appartamento libero, 2 stanze, cucinetta, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. Telefonare dopo le 20, n. 815603. 12581 S

PUSCHI, zona Valmaura, palazzine in costruzione, vendonsi appartamenti diversa grandezza, prezzi concorrenziali Informazioni Alabarda Battisti 2. 11567 S

RAVASCLETTO. Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al 0433-66004 e 60064, oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

ROIANO appartamento in villetta, salone, stanza, cucina, bagno, giardino, autoriscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 12512 S

SISTIANA terreno edificabile, ottima posizione lire 25.000 mq Agenzia 2 G centro. Telef. 64235. 10 - 12, 16 - 18. 12641 S

SOCIETA' vende direttamente 2 appartamenti contigui liberi. Superficie complessiva mq 230 circa, zona centro. Telefonare orario uffici 732018 oppure n. 820463. 12530 S

Continua in 18.a pagina







RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE STABILIMENTO TIPOGRAFICO
con sede a Trieste cerca tipografi specializzati
— *linotipisti*
— *compositori a mano*
Turno lavoro notturno - Contratto iniziale minimo mesi 6 - Ottimo trattamento economico.
Scrivere cassetta 29 A Publikompass 34100 Trieste

TOCCO MAGICO S.p.A.
CHIMICA COSMETICA
Primaria Azienda nazionale per la fabbricazione di prodotti tricologici cerca Agenti per sviluppo e potenziamento delle zone di Trieste, Gorizia, Pordenone, Belluno, Treviso, Venezia, Padova e province.
SI RICHIEDE: grossa esperienza clientela Acconciatori Uomo-Signora, presenza, spiccata personalità.
OFFRIAMO eccellente reddito provvigionale, minimo garantito primi 4 mesi, incentivi.
Pregasi presentarsi dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30: domenica 2.7.1978 Mestre HOTEL AMBASCIATORI, CORSO DEL POPOLO 221; lunedì 3.7.1978 Trieste FILIALE TOCCO MAGICO, VIA ROMAGNA 2.

CERCANSI RAPPRESENTANTI
già introdotti vendita presso
ferramenta - colorifici
macchine lavorazione legno
desiderosi abbinare prodotti abrasivi (carte - tele - dischi)
Scrivere a: PUBLIMAN 9/U - 13100 VERCELLI

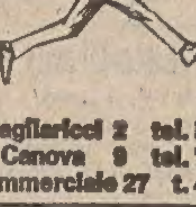
ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per	partenze	arrivi
Alghero	07.20	14.20
	15.20	21.10
Bari	07.20	10.40
	15.20	18.25
Brindisi	15.20	18.15
Cagliari	07.20	10.35
	15.20	20.30
Catania	07.20	11.20
	15.20	18.20
Genova	17.10	20.05
Lampedusa	07.20	12.15
Milano	07.00	07.50
	17.10	18.00
Napoli	07.20	10.35
	15.20	18.10
Palermo	07.20	10.05
	15.20	19.50
Pantelleria	07.20	11.35
Reggio Calabria	07.20	10.30
	15.20	21.55
Roma	07.20	08.25
	15.20	16.25
Trapani	07.20	10.30

ARRIVI

per Ronchi da	partenze	arrivi
Alghero	11.45	14.40
	18.10	22.45
Bari	11.20	16.30
	19.05	22.45
Brindisi	07.00	16.30
	18.55	22.45
Cagliari	13.40	16.30
	19.55	22.45
Catania	12.00	16.30
	19.00	22.45
Genova	08.40	14.40
Milano	13.50	14.40
	22.25	23.15
Napoli	11.15	16.30
	18.50	22.45
Palermo	10.45	16.30
	17.15	22.45
Pantelleria	14.15	22.45
Reggio Calabria	11.10	16.30
	15.10	22.45
Roma	15.25	16.30
	21.40	22.45
Trapani	11.10	16.30



Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per	partenze	arrivi
Amburgo	17.10	21.25
Amsterdam	07.00	10.50
Atene	07.00	17.00
Barcellona	07.00	13.45
Copenaghen	07.00	11.55
Colonia - Bonn	17.10	19.50
Düsseldorf	17.10	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.10	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.20	15.50
Londra	07.00	10.50
	17.10	19.40
Madrid	07.20	11.45
Monaco	17.10	21.30
New York	07.00	15.35
Parigi	07.00	10.20
	17.10	20.15
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.10	21.25
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.40
Amsterdam	11.30	14.40
Atene	11.05	16.30
	17.50	22.45
Bruxelles	10.10	14.40
Colonia - Bonn	09.50	14.40
Copenaghen	16.25	23.15
Istanbul	16.35	22.45
Düsseldorf	08.10	14.40
	15.20	23.15
Francoforte	17.00	23.15
Ginevra	19.10	23.15
Londra	17.25	23.15
Monaco	17.30	23.15
New York	19.30	14.40*
Parigi	10.00	14.40
	16.55	23.15
Stoccolma	14.35	23.15
Stoccarda	08.00	14.40
Zurigo	09.40	14.40

*) il giorno dopo

ITAVIA
AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO
Rete nazionale

Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Treviso	19.45	20.40
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Palermo	14.10	16.25
Roma - Catania	14.10	16.20
Palermo - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Roma - Lamezia	14.10	15.08
Catania - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Lamezia - Roma	18.20	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40

†

Il giorno 30 giugno è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angelo Zambon

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella, i cognati ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 4 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— ROSSI
— CUTTIN
— PITTIA

Trieste, 2 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Francesca (Fani) Marsi ved. Gabbiano

ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero esserci vicini in questo doloroso momento.

Famiglie: GABBIANO e MARSI

Muggia, 2 luglio 1978

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo commossi tutti coloro che in vario modo vollero tributare attestazioni di affetto e stima al nostro caro

Tino

ONDA e PAOLO RANIERI

Trieste, 2 luglio 1978

†

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione, ha concluso la sua semplice vita terrena

Antonia Pastrovicchio ved. Boncompagno

La piangono il figlio PINO, la nuora UCCI e il genero GIUSEPPE, i nipoti GIANCARLO e MARINA, FRANCA e JIMMI, gli adorati pronipoti ALICIA e DEREK, i nipoti WANDA, SILVANO e ROMY, la cognata ANTONIA, le cugine MIMMI e ITTI, l'affezionata ANTONIA, i parenti tutti.

Un grazie di cuore al prof. MORANDINI, al prof. BALESTRA, ai medici e al personale della Divisione Neurologica, che con tanta umanità l'hanno soccorsa.

Un grazie al prof. VALENTE e al personale della II Divisione Lungodegenti per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo lunedì 3 luglio alle ore 9.45 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Hamilton, 2 luglio 1978

Si associano al lutto le famiglie:
— Dott. FRANCO FABRO
— FRANCESCA FABRO
— Dott. GAETANO FABRO
— Dott. RENATO CASALOTTI
— Dott. ODDO CASALOTTI
— Rag. FRANCO TUMIA
— Prof. GIORGIO TAMPIERI
— DE GASPERI
— ANDREANA e TERESA PASTROVICCHIO

Trieste, 2 luglio 1978

†

Si è spento a Forlì lontano dalla Sua Trieste

Enrico Reitter

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti SILVIO, RENATA, RUGGERO, BRUNO ed ENRICA, assieme alle famiglie.

Forlì - Trieste, 2 luglio 1978

†

Si è spento

Leonardo Rutigliano

Ne danno il triste annuncio le sorelle CECILIA e ADA, il cognato CLAUDIO e i nipoti tutti.

Trieste, 2 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Le congiunte famiglie LUSER ZOCCONI profondamente commosse per le tante attestazioni di affetto rivolte alla loro

Titti

ringraziano tutti coloro che così sentitamente hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 luglio 1978

LUCIO MONEGO addolorato per la scomparsa della carissima amica

Titti Luser

è vicino a GIULIANO e famiglia.

Trieste, 2 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Amalia Mateovics ved. Bukovac

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 2 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Giugovaz

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 2 luglio 1978

2.7.1973 — 2.7.1978

Caro papà

Ricciotti Bullo

Ti ricordiamo sempre oggi più che mai.

I tuoi figli, nipoti e familiari tutti

Trieste, 2 luglio 1978

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara mamma

Maria De Mola

Un particolare ringraziamento all'amica LUCIA.

Famiglie: DE MOLA, GHERLANI

Trieste, 2 luglio 1978

†

Il giorno 28 giugno improvvisamente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Egidio Coretti (Edi)

A tumulazione avvenuta, lo piangono la desolata TITTI, il nipote ROBERTO, i cognati RENATA e SALVI, le famiglie CRASSO e PAROVEL e i parenti tutti.

Trieste, 2 luglio 1978

Partecipano al lutto famiglie:
— VERDE e CERNA

Trieste, 2 luglio 1978

Partecipano al lutto per la morte del caro amico

Edi Coretti

gli amici: BERTO, MALI, ERVINO, BRUNETTO, RENZO, SERGIO, ALDO, WALTER, ARRIGO, BRUNO, DUSAN, ALDIN, GINO, MARIO, ROMANO, RINALDO, EGIDIO, BRUNO M., CICCIO, VITTORIO, NINO, MARIO S., LINO, DIBIN.

Trieste, 2 luglio 1978

†

Il giorno 30 giugno è venuta a mancare improvvisamente la nostra cara

Danila Jurincich in Berzan

Ne danno il doloroso annuncio il marito NAZARIO, i figli EMILIO con la moglie AMALIA ed il nipote DAVIDE e MARCELLO con la fidanzata SONIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 4 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Bagnoli.

Trieste, 2 luglio 1978

†

Nella lontana America dopo lunga e penosa malattia il giorno 17-6-78 si è spenta la vita di

Remigio (George) Leuz

A quanti lo conobbero, lo annunciano costernati il nipote LEUZ, i cugini STEFANEK, ETTA ved. ZERIAL e la famiglia dell'amico ATTILIO DRIOLI.

Trieste - Escondido, 2 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Lodovico Gustin

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore e particolarmente i medici e il personale del I e II Reparto Pneumatologico dell'Ospedale Santorio Santorio.

LA FAMIGLIA

Monrupino, 2 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi e riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara mamma

Anna De Riz

i figli MARIA e GALLIANO, ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro immenso dolore.

Famiglie: DE RIZ - PERCAVASSI

Trieste, 2 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Amelia Bosutti

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 2 luglio 1978

ANNIVERSARIO

DORA, PAOLA, la mamma e i familiari rimpiangono il loro adorato papà

Luigi Dean

nel primo anniversario della sua scomparsa.

Aquileia, 2 luglio 1978

1973 — 1978

Sono trascorsi cinque anni dalla scomparsa della nostra cara

Germana Guerra

La ricordano con affetto la mamma, papà, fratello e parenti.

Trieste, 2 luglio 1978

Nel secondo triste anniversario della morte di

Adriano Gregorat

i genitori, figlie e parenti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 2 luglio 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gorian Marzi

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, il nipotino, la sorella, i fratelli, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 3 luglio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1978

Partecipano al lutto GIULIANA e FRANCO MACCHI.

Trieste, 2 luglio 1978

Partecipano al lutto famiglie BRESSAN e PRESBITERI.

Trieste, 2 luglio 1978

Il direttore ed il personale dell'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università di Trieste partecipano con grande dolore l'immatura scomparsa del signor

Elio Vio

fratello del prof. LUCIANO VIO.

Trieste, 2 luglio 1978

Il direttore ed il personale dell'Istituto di tecnica farmaceutica dell'Università degli studi di Trieste si associano, con affettuosa e cordiale partecipazione, al lutto del prof. LUCIANO VIO per la morte del fratello

Elio

Trieste, 2 luglio 1978

†

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria D'Agostini ved. Benci

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 3 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Vinicio Di Bella

ringraziano sentitamente tutti coloro che in questa dolorosa circostanza e nel ricordo del loro caro Estinto sono stati affettuosamente vicini con tanta attestazione di stima e di amicizia. Così pure la Direzione, il Gruppo anziani A.N.L. della Fabbrica Dreher con il signor ARDUINO LUSSI ed i dipendenti.

I FAMILIARI

Trieste, 2 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Miro Colic

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 2 luglio 1978

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Novella Felluga

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie: FELLUGA, DEROSSI, CERNECCA

Trieste, 2 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Marcello Rocchetti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 2 luglio 1978

I familiari di

Gemma Finderle in Cossetto

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo sono stati loro vicini in questo triste momento.

Trieste, 2 luglio 1978

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Vittoria Sterpin

La ricordano con immutato affetto e immenso dolore

I FAMILIARI

Trieste, 2 luglio 1978

†

Il 30 giugno dopo lunga malattia è mancato al nostro affetto

Giuseppe (Mario) Zega

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie VALERIA e NERINA, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 3 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1978

Si associa al dolore:
— La famiglia IOP

Trieste, 2 luglio 1978

†

Il giorno 30 giugno è venuta a mancare

Anna Fozzer ved. Denipoti

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA con il marito CLAUDIO CATALAN, la sorella LUCIA con il marito VITTORIO ZEMANELLI, le nipoti FLAVIA, con il marito FABIO BADIN, e MAURA, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. dott. ENRICO TAGLIAFERRO per la premurosa assistenza.

I funerali avranno luogo domani 3 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1978

Partecipano al lutto:
— LUCIANO e PINA RINALDI
— DARIO e MARIA GABRIELLA RINALDI

Trieste, 2 luglio 1978

†

In data 29 giugno 1978 è serenamente spirata

Maria Ferrazzutti ved. Pasini

Per espresso desiderio dell'Estinta, ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la zia e i cugini LORENZON, la cugina ADA GANZONI e le famiglie congiunte PASINI, unitamente a tutti gli altri parenti.

Trieste, 2 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di poterlo fare personalmente ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della nostra cara mamma e nonna

Paola Menetto ved. Manzon

Una Santa Messa sarà celebrata il 3 luglio 1978 alle ore 18 nella Parrocchia dei Salesiani.

Trieste, 2 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara mamma

Maria Annunziata ved. Doz

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 2 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Ersilia Fontanot Tamplenizza

commossi ringraziano parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Muggia, 2 luglio 1978

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Rosalia Zivec ved. Calzi

ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FIGLI

Trieste, 2 luglio 1978

Nel primo anniversario della scomparsa di

Emilio Crisman

la moglie i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 luglio 1978

2-7-1971 — 2-7-1978

CAP.

Bruno Coen

Lo ricordano la moglie e le figlie.

Trieste, 2 luglio 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONVEGNO CRITICATO

Attacco da Praga al Pci

PRAGA — I più autorevoli organi di stampa cecoslovacchi criticano oggi l'iniziativa presa dall'«Istituto Gramsci», il centro studi del Partito comunista italiano, di tenere in Italia questo mese un convegno dedicato all'«esperienza cecoslovacca della primavera 1968».

«Rude Pravo», organo ufficiale del Partito comunista cecoslovacco, e «Pravda», organo del Pc slovacco, secondo tra i quotidiani in ordine di importanza, pubblicano congiuntamente, cosa che avviene solo per argomenti cui si vuole dare il massimo rilievo, un commento il cui titolo, «Su di noi ma senza di noi», è in Cecoslovacchia sinonimo di tradimento. Si tratta, infatti, della frase con cui si ricordano comunemente gli accordi di Monaco del 1938, con i quali le potenze occidentali decisero di non opporsi all'imminente invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del terzo reich.

Il titolo del commento si riferisce al fatto — come dice l'autore, Vladimir Dolezal — che al seminario è possibile partecipare solo su invito diretto del Pci. L'ambasciata cecoslovacca a Roma ha fatto richiesta affinché potessero prendervi parte anche esperti cecoslovacchi ma tale domanda, si aggiunge, «E' stata fermamente respinta».

«Si dovrebbe quindi parlare di noi, ma senza di noi?», aggiunge il commento, ricordando la «esperienza negativa» del Patto di Monaco, a causa del quale i cecoslovacchi «si ricordano cosa significa trattare gli affari di un popolo senza consultarlo e contro la sua volontà».

Dopo aver ricordato che, «a giudicare dal programma pubblicato sull' "Unità" più che di un seminario scientifico si tratterà di una discussione politica», l'articolo sostiene che «l'esperienza fatta finora dimostra che si possono nutrire fondate preoccupazioni sull'obiettività del convegno» organizzato dal Pci. «Da tempo, infatti — aggiunge il commento — non abbiamo letto nulla né sull' "Unità" né sugli altri organi di stampa del Pci, che comprovasse lo sforzo di comprendere la vera storia del nostro partito, per esempio la vittoria di febbraio (il febbraio 1948 quando il Pc cecoslovacco giunse al potere), ma, soprattutto, la storia di quanto è accaduto dieci anni fa (quando alla guida del partito si trovò Alexander Dubcek) ed il successivo sviluppo del Partito e del nostro Paese a partire dall'aprile del '69».

Secondo il commento, la riprova della mancata obiettività del Pci sugli avvenimenti cecoslovacchi è data dal fatto che la stampa del Partito attinge le sue informazioni sulla Cecoslovacchia «sia dalle agenzie di stampa borghesi, sia da fonti senza alcun dubbio parziali o addirittura ostiche», e che da queste informazioni trae le sue conclusioni.

L'articolo prosegue domandandosi cosa in realtà significhi la «esclusione» di rappresentanti ufficiali cecoslovacchi dal seminario, e scrive: «Si tratta forse di un nuovo, progressista fenomeno del cosiddetto eurocomunismo, il quale si fa passare per il difensore dell'indipendenza e della sovranità di ogni partito comunista?».

Dopo aver detto che il seminario servirà solo a dar nuovi argomenti «a coloro che sferrano attacchi contro i Paesi del socialismo reale», il commento conclude sostenendo che «se questa forma di discussione dovesse diffondersi e trovare spazio nei rapporti tra i partiti del movimento comunista internazionale, servirebbe solo a generare altre difficoltà di comprensione tra gli stessi partiti comunisti».

■ TERREMOTO — Una forte scossa di terremoto ha colpito Città di Panama e altre zone del Paese prima dell'alba di oggi, provocando panico e causando danni che, a quanto risulta, non sarebbero ingenti. Non si segnalano vittime.

PRECIPITA DI NUOVO LA SITUAZIONE NELLA CAPITALE LIBANESE

Un quartiere cristiano a Beirut bombardato da forze siriane

Mondale in Israele: gli Stati Uniti accusati di volere la destituzione di Begin

BEIRUT — Dopo i massacri delle scorse settimane, la situazione nel Libano si sta ulteriormente aggravando, in un clima di tensione che ricorda i periodi più oscuri della guerra civile. A Beirut, il quartiere cristiano di Ain El Remmaneh, una delle roccaforti della «Falange», è sottoposto ad un intenso bombardamento siriano, il più violento dopo quello dell'11 aprile scorso, che aveva provocato la morte di una cinquantina di persone. Secondo la radio falangista, alle 17.20 (ora locale) di ieri le bombe siriane avevano già ucciso almeno dodici persone e alcuni grandi edifici del quartiere erano in preda alle fiamme.

I vigili del fuoco non sono ancora riusciti a raggiungere i luoghi degli incendi, non solo a causa del bombardamento in corso, ma anche per l'intensa attività dei cecchini. Secondo fonti mussulmane, le ostilità sarebbero state aperte per iniziativa dei falangisti, che avrebbero bombardato per primi il vicino quartiere mussulmano di Shigah, costringendo le forze di pace siriane a rispondere al fuoco con le artiglierie pesanti e i cannoncini dei carri armati. Negli scorsi anni, questi due quartieri confinanti e nemici, l'uno cristiano e l'altro mussulmano, erano stati uno dei principali focolai della guerra civile, e ora la vicenda si ripete con in più l'intervento dei siriani.

Il bombardamento è iniziato dopo una serie di incidenti non ancora ben chiariti. Nel primo pomeriggio il capo delle milizie falangiste, Bechir Gemayel, era stato arrestato (ma solo per una ventina di minuti) e «leggermente malmenato» da elementi delle forze siriane nel cuore del suo feudo di Achrafieh, un altro sobborgo di Beirut.

Poche ore dopo l'arrivo in Israele del vicepresidente americano Walter Mondale e prima ancora che avessero inizio i suoi colloqui con i dirigenti dello stato ebraico, una nuova polemica è scoppiata frattanto tra Gerusalemme e Washington, provocata questa volta dall'accusa rivolta agli Stati Uniti di operare dietro le quinte per il rovesciamento del primo ministro israeliano Begin.

Lanciata dal ministro dell'agricoltura Ariel Sharon, un uomo non nuovo a intemperanze verbali di questo genere, l'accusa non avrebbe di per sé molto peso, tanto più che è stata prontamente smentita dai funzionari che accompagnano Mondale. Vere o false che siano, le affermazioni di Sharon hanno però contribuito a turbare ancor di più l'atmosfera in cui si svolge la visita a Gerusalemme del vicepresidente americano, già tesa a causa dell'atteggiamento intransigente dello stato ebraico sul problema dei negoziati di pace e delle critiche che le recenti prese di posizione di Begin hanno suscitato negli Stati Uniti.

Mondale ha approfittato ieri della mancanza di impegni ufficiali a causa della festività ebraica del Sabato per allontanarsi da Gerusalemme e recarsi a visitare nel suo appartamento di Tel Aviv l'ottantenne ex-primo ministro Golda Meir.

Ritorsioni USA per le accuse ai corrispondenti

NEW YORK — L'espulsione di giornalisti sovietici è tra le opzioni considerate dagli Stati Uniti per rappresaglia alle accuse di diffamazione rivolte dalla magistratura sovietica a due corrispondenti americani a Mosca. Il dipartimento di stato americano non ha voluto né confermare né smentire la notizia, per ora ufficiosa, ma un funzionario governativo ha parlato «della possibilità di espellere» due o tre degli otto corrispondenti sovietici accreditati a Washington.

Il segretario di stato Vance affronterà la questione del trattamento sovietico ai giornalisti americani nell'URSS con il ministro degli esteri Gromiko, che dovrà incontrare a Ginevra a metà luglio per una nuova sessione negoziale sul trattato per la limitazione delle armi strategiche.

■ AUTOCARRI — Il dipartimento di stato ha reso noto di aver preso passi per impedire l'esportazione verso la Libia di autocarri di fabbricazione americana del valore di 60 milioni di dollari.

Nuovi comandanti al Pentagono



Washington — Giuramento di nuovi comandanti al Pentagono: il Presidente Carter consegna i certificati di nomina al generale Allen (a destra), capo di stato maggiore dell'Aeronautica, all'ammiraglio Hayward (al centro), comandante delle operazioni navali, e al generale Jones (a sinistra) presidente dei capi di stato maggiore riuniti (Telefoto Ap)

ANNULLATO UN PIANO DI VENDITA

Gli USA bloccano aerei per Taiwan

NEW YORK — Con un gesto inteso a migliorare i rapporti con Pechino, il governo americano ha annullato un piano di vendita alla Repubblica nazionalista cinese di 60 cacciabombardieri «F-4». Lo scrive il «New York Times», precisando che la decisione è stata presa la settimana scorsa nel quadro del rinnovato interesse americano a rafforzare le relazioni con la Cina popolare e tenendo conto che il progetto di forniture militari, per un valore di mezzo miliardo di dollari, era considerato dal Dipartimento di stato e dalla Casa Bianca come contrario alla dottrina dell'amministrazione Carter di appoggio ad una Cina «forte e sicura».

Nello scorso maggio, il governo americano lasciava cadere l'opposizione a vendere a Pechino armi fabbricate in Europa occidentale e attenuava i limiti già imposti alla propria esportazione di materiale moderno non militare. Pochi giorni fa, inoltre, Washington annunciava la visita a Pechino di una delegazione ufficiale governativa scientifica e tecnologica di alto livello.

Ieri, la decisione di rinunciare alla vendita degli aerei a Formosa (che il governo di Taipei aveva chiesto tre anni fa, prevedendo che i mezzi americani di cui già dispongono le proprie forze aeree diventeranno obsoleti per la fine di questo decennio) è vista come un'ulteriore prova che l'amministrazione Carter si sta preparando all'allacciamento di piene relazioni diplomatiche con Pechino entro il 1979.

Secondo il «New York Times», il governo americano si apprestava a fornire alla Cina nazionalista anche missili aria-terra, che avrebbero dovuto essere installati sugli «F-4», ma, dopo la visita di Brzezinski a Pechino verso la fine di maggio, la questione è stata riesaminata a Washington e sono nati dubbi sull'opportunità che Formosa disponga di un aereo capace di condurre attacchi contro la Cina continentale.

Di conseguenza, Brzezinski, in una riunione ad alto livello con altri dirigenti governativi, avrebbe respinto tutte le proposte di forniture militari, in base al ragionamento che esse avrebbero introdotto un «inutile elemento di disturbo» nel processo di normalizzazione con Pechino.

SOLTANTO MORALE IL SUCCESSO DELLA SESSIONE SPECIALE DELL'ONU

La Francia decide di partecipare al negoziato ginevrino sul disarmo

Altri nove stati nelle trattative - Sovietici e americani cedono la copresidenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — La sessione speciale delle Nazioni Unite sul disarmo è terminata alle 2.30 di ieri mattina dopo cinque settimane di dibattito e di laboriose manovre diplomatiche e dopo due lunghe sedute notturne che hanno ritardato di due giorni la chiusura e lasciato i delegati esausti.

Il successo della sessione speciale è stato soprattutto psico-pedagogico, perché costituisce il primo passo sostanziale fatto nel dopoguerra verso la presa di coscienza universale del problema del disarmo. Era la prima conferenza del genere in 42 anni: è servita ad alzare il livello di consapevolezza e di attività miranti ad impedire l'autodistruzione del mondo con la crescente spirale degli armamenti, che già oggi «divora» 400 miliardi di dollari all'anno, e dev'essere considerata come l'inizio «morale» di una nuora era.

I risultati pratici sono pochi, limitati e si proiettano nel futuro. Essi consistono: nel rientro nei meccanismi negoziali di una delle cinque potenze nucleari — la Francia — e nell'ingresso della Cina, che per la prima volta ha mostrato interesse in queste questioni; nella rivitalizzazione della conferenza di Ginevra, l'organo deliberativo sul disarmo, che, dopo aver «dormito» per circa 15 anni, viene sostituito da un nuovo organismo allargato dai 31 a 40 membri e «democratizzato», ossia sottratto al predominio delle due superpotenze e con la rotazione mensile della presidenza fra tutti gli stati componenti.

Questi accordi su programmi a lunga scadenza — si tratta di raccomandazioni e non di impegni vincolanti per gli Stati membri come tutte le risoluzioni dell'Onu — sono contenuti nel «documento finale» che enuncia gli obiettivi e le priorità della sessione — materia di lavoro per anni — e che è stato adottato per consenso, cioè senza un voto formale. Spetta ora ai singoli governi attuare nei fori negoziali e deliberativi i piani di riduzione degli arsenali nucleari e convenzionali e contenere i livelli delle loro forze armate, che assorbono tra il 10 e il 20 per cento della richezza nazionale nei paesi avanzati e fino al 40 per cento nelle nazioni del Terzo mondo.

La sessione sul disarmo era partita da una iniziativa dei paesi in via di sviluppo o «non allineati», che sono in antagonismo con le grandi potenze. All'inizio dell'assemblea, molte delegazioni terzomondiste hanno mostrato ardori irrealistici con le loro proposte di abolizione indiscriminata di tutte le armi, ma questi entusiasmi si sono smorzati strada facendo cozzando contro la realtà delle cose. I «sognatori» del disarmo totale e completo hanno dovuto scendere a patti — anche davanti al grado notevole di collaborazione sui piani tendenziali riduttivi mostrato dalle maggiori potenze.

Il linguaggio della risoluzione finale (200 paragrafi in 30 pagine dattiloscritte) è il risultato di faticosi compromessi e di un'intensa attività diplomatica svolta soprattutto dalle delegazioni europee occidentali, Italia e Gran Bretagna in prima linea, dalla Jugoslavia attraverso il prestigioso presidente della sessione speciale e dell'assemblea generale, Lazar Mojsov, nonché dell'autorevole delegato del Messico Garcia Robles, ex ministro degli esteri e autore del trattato di Tlatelolco, e dell'ambasciatore argentino Carlos Ortiz De Rosas, presidente del comitato «ad hoc» e già responsabile del comitato preparatorio.

Il «programma di azione» approvato — ambiguo secondo i pessimisti per le sue omissioni, soddisfacente secondo gli ottimisti, che sottolineano gli aspetti positivi della sessione, tra cui il solo fatto che si sia tenuta — è stato definito un «miracolo diplomatico» dal delegato americano James Leonard, che si riferiva all'accordo raggiunto dall'assemblea su un singolo documento comprendente una gamma così vasta e complessa di problemi.

Esso riflette la visione del Terzo mondo, secondo cui il disarmo atomico deve avere la massima priorità e secondo cui tutte le nazioni debbono essere libere di acquistare tecnologie ed attrezzature nucleari, ma rispecchia pure la tesi delle maggiori potenze, secondo cui bisogna ridurre, al tempo stesso, gli armamenti convenzionali, nonché la loro insistenza su precise salvaguardie contro la proliferazione delle armi atomiche.

Decine di delegati hanno parlato durante la notte, tra cui l'ambasciatore italiano Piero Vinci, per esprimere soddisfazione o riserve sui dettagli delle proposte approvate.

Alla fase conclusiva dei lavori dell'assemblea speciale ha assistito, in rappresentanza del parlamento italiano, l'on. Martino Scovacricchi del Psdi Martino Scovaricchi del Psdi (secondo un'innovazione introdotta con questa sessione, che ha visto la partecipazione di quasi tutti i Parlamenti europei e di una rappresentanza parlamentare italiana nei primi dieci giorni della sessione). L'on. Scovacricchi ha rilevato in un incontro con i giornalisti l'importanza storica dell'avvenimento.

Carlo Scarsini

Semestre tedesco alla Cee

ROMA — E' iniziato ieri il semestre tedesco della Comunità europea. Un semestre difficile e dal quale non ci si attendono, realisticamente, profonde mutazioni in un'Europa abbastanza «acciaccata» sotto il profilo economico. Ma i tedeschi — hanno già avuto modo di affermarlo — ostentano moderata fiducia e un certo ottimismo: «Nessuna garanzia di successo per il semestre — hanno detto a Bonn — ma impegno ad operare al meglio possibile».

Il semestre tedesco succede a quello danese, secondo il calendario che si basa sull'ordine alfabetico dei Nove paesi della Cee: toccherà poi alla Francia e all'Irlanda e, nel primo semestre del 1980, sarà la volta dell'Italia. Alla presidenza Cee spetta ormai per prassi un certo diritto-dovere di iniziativa; non si tratta più di un fatto formale e protocollare, ma di un incarico che attribuisce alla presidenza il diritto di coordinare tutta l'attività della Comunità e una funzione di stimolo e sprone perché tutto il lavoro preparatorio e di studio che si svolge nell'ambito Cee porti poi a frutti concreti in occasione dei «vertici», che possono essere sia il Consiglio europeo (a livello di capi di governo), sia i Consigli dei ministri competenti per materie specifiche.

La Germania federale, poi, per il «peso specifico» nella Comunità e per le condizioni abbastanza floride della sua economia, suscita legittime aspettative. Ci si aspetta almeno la delineazione di un certo indirizzo, soprattutto nel campo economico. Capita a proposito, quindi, il Consiglio europeo di Brema del 6-7 luglio, che è sia pure indirettamente, collegato (la data e il luogo erano stati fissati indipendentemente dalla coincidenza con il semestre tedesco) al vertice dei paesi industrializzati, che si terrà a Bonn il 16 e 17. Due appuntamenti nei quali Bonn è impegnata non solo come ospite formale.

La Germania è il paese della Cee con l'economia più forte, ma non nasconde i timori che questa sua «leadership» possa essere messa in pericolo, anche se ostenta un certo fastidio quando si lanciano insinuazioni su una presunta sua mancanza di solidarietà comunitaria.

Il semestre tedesco si troverà di fronte, come problemi, quelli ormai quasi cronici della Comunità. Lungo è, infatti, l'elenco dei settori in crisi, da quello siderurgico a quello delle fibre, all'agricoltura. Disoccupazione e problemi agricoli del Mezzogiorno della Cee sono stati indicati a Bonn come i settori nei quali si dovrà agire con maggiore incisività ed efficacia. La Germania federale, nell'assumere la presidenza di turno (i suoi rappresentanti, ad ogni livello, presiederanno per sei mesi tutte le riunioni comunitarie), fa comunque presente di essere stata sempre fedele ai suoi impegni Cee: nel 1976, la Rft ha contribuito alle politiche comunitarie con oltre tremila miliardi di lire. L'Italia è risultata la maggiore beneficiaria con versamenti pari a quattrocento miliardi.

In fiamme dopo l'esplosione



New York — Il furgone a bordo del quale è avvenuta l'esplosione brucia all'incrocio di Nassau Street e Fulton Street (Telefoto Ap)

NEW YORK — E' stato chiarito ieri sera il mistero dell'esplosione del furgone dei gelati a Manhattan. La mafia non c'entra. La polizia, dopo aver interrogato l'autista rimasto gravemente ferito, ha potuto accertare, senza alcun residuo di dubbio, che l'incidente è stato provocato da un incendio che l'autista stesso aveva cercato inutilmente di spegnere e che, propagatosi a una tanica di benzina custodita a bordo dell'automezzo, ne ha provocato lo scoppio.

D'altra parte, non è stata trovata alcuna traccia di esplosivi al plastico o dinamite sul luogo del disastro, il cui bilancio definitivo è stato di 135 feriti.

Lo scoppio, avvenuto a bordo di un furgone addetto al trasporto di gelati intorno all'ora di pranzo di venerdì, ha letteralmente disintegrato i vetri di centinaia di finestre.

CHIUSI TRE CONSOLATI DI HANOI

Spari al confine tra Cina e Vietnam

PECHINO — Guardie di frontiera vietnamite hanno aperto il fuoco il 27 giugno scorso contro due contadini cinesi che nuotavano nelle acque del fiume Rosso al confine tra il Vietnam e la provincia cinese dello Yunnan. La notizia di questo incidente è stata data dal vice-direttore degli affari esteri dello Yunnan, Pan Chin-szu, in un incontro con giornalisti stranieri a Kunming, capoluogo della provincia. E' la prima volta che fonti ufficiali cinesi danno notizia di un incidente del genere tra Cina e Vietnam.

Salgono intanto i toni della polemica tra Hanoi e Pechino sul problema dell'evacuazione marittima dei cinesi che vogliono lasciare il Vietnam. I due Paesi non riescono a mettersi d'accordo sulle procedure da seguire. L'impressione è di un dialogo tra sordi. Negli ambienti diplomatici di Pechino non si esclude che la Cina potrebbe fare ricorso a misure di ritorsione se una soluzione rapida non verrà trovata.

I negoziati hanno raggiunto un punto morto soprattutto su quattro questioni, così riassunte dall'agenzia «Nuova Cina»: 1) La definizione delle persone che devono lasciare il Vietnam. Hanoi si rifiuta non solo di definirle «cinesi oppressi», ma anche di riconoscere loro la cittadinanza cinese. 2) La procedura da adottare per fissare le liste di coloro che desiderano rimpatriare. Pechino chiede che sia presentata richiesta di rimpatrio alle autorità vietnamite. Hanoi vuole invece che le domande vengano indirizzate direttamente alle autorità vietnamite. 3) I porti d'attracco per le navi cinesi e i tempi di imbarco. Pechino afferma che il porto di Vung Tau è troppo lontano da Saigon (100 chilometri), e vorrebbe informazioni per utilizzare il porto di Chua Ve, vicino ad Haiphong, e ritiene insufficienti i tre giorni concessi per ciascuna operazione di imbarco.

L'agenzia «Nuova Cina» prende atto, che le discussioni tra i due Paesi sono ad un punto morto. Né alcun passo avanti hanno fatto le trattative per le due navi cinesi. la «Minghua» e la «Changli», che attendono da 15 giorni al largo delle coste vietnamite il permesso di attraccare rispettivamente ad Haiphong e a Saigon.

Pechino ha già ridotto la sua assistenza economica al Vietnam e ha ordinato ieri la chiusura di tre consolati vietnamiti nella Cina meridionale. L'entrata del Vietnam nel Comecom nei giorni scorsi sembra destinata ad acuire ulteriormente i contrasti tra i due Paesi, anche se finora Pechino ha evitato ogni commento.

A parziale conferma delle illazioni registrate negli ultimi giorni su una presunta «escalation» del conflitto fra Cambogia e Vietnam, radio Phonm Penh ha emesso nel frattempo un bollettino di guerra riguardante presunte operazioni militari lungo la arroventata frontiera con il Vietnam. L'emittente Khmer annuncia l'uccisione di 3.500 vietnamiti e la distruzione di 19 carri armati nemici.

UN DISCORSO PRONUNCIATO NEL 1962

Autocritica di Mao pubblicata a Pechino

TOKIO — Per il 57.o anniversario del Partito comunista cinese, il «Quotidiano del popolo» — informa Radio Pechino — pubblica un discorso che viene ufficialmente definito «importante». Secondo fonti giapponesi, esso contiene l'autocritica per il fallimento del «grande balzo in avanti» dell'economia nel 1958-60. Il discorso venne tenuto davanti ai 7.000 delegati di una conferenza nazionale allargata, durante la più grave crisi del paese dopo il 1949.

Il «grande balzo» doveva stimolare lo sviluppo partendo dalle comuni di produzione e dall'ortodossia ideologica. Ma le forti resistenze umane ed altri fattori costrinsero all'abbandono del programma. Fra le cause del fallimento furono la carestia, dopo tre anni di avversità meteorologiche, e la sospensione dell'aiuto sovietico nell'agosto 1960 per controversie ideologiche.

Mao sottolinea — scrive l'organo teoretico «Bandiera rossa» — l'importanza della questione del centralismo democratico per il proseguimento della rivoluzione sotto la dittatura del proletariato e la collega strettamente alla lotta generale per il consolidamento della dittatura del proletariato, per prevenire il restauro del capitalismo e per l'edificazione del socialismo». Mao «sottolinea vivamente l'esigenza della piena democrazia sia all'interno che all'esterno del partito».

«Per democrazia — dice l'editoriale di "Bandiera rossa" — si intende il lasciare che la gente si esprima. Si tratta di un concetto importante che il compagno Mao sottolinea ripetutamente nella sua opera. Dice il compagno Mao: «Le contraddizioni fra la gente non possono risolversi con gli insulti o i pugni, tantomeno coi coltelli e con le armi da fuoco. Esse possono essere risolte soltanto con la discussione e col ragionamento. con la critica e con l'autocritica».

MONTREAL: CONCLUSA L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA IATA

Più flessibilità per le tariffe aeree

MONTREAL — L'assemblea generale speciale della Iata (Associazione internazionale trasporti aerei), riunita a Montreal con la presenza di 80 membri su un totale di 106 società, ha concluso l'altro ieri sera i suoi lavori adottando le nove raccomandazioni per la riforma dell'organismo presentatele dal comitato dei «Cinque saggi».

Spetterà ora a questo ristretto gruppo di lavoro — di cui fanno parte, con il presidente dell'Alitalia Umberto Nordio, i presidenti dell'Air Canada, dell'Air India, della British Airways e della Twa — rielaborare il documento delle proposte alla luce dei suggerimenti emersi dal dibattito e presentare il modello della nuova Iata all'assemblea annuale ordinaria di novembre.

Strutture più flessibili, meccanismi tariffari più programmatici e più favorevoli agli utenti, apertura alle esigenze dei consumatori, liberalizzazione dei servizi complementari a bordo degli aerei: ecco i principali criteri informativi del nuovo profilo della Iata.

E' stato deciso di scindere le attività Iata in due categorie, una commerciale (partecipazione obbligatoria) e l'altra tariffaria (partecipazione facoltativa). Chi non desideri partecipare alla seconda (è il caso di talune grosse compagnie americane desiderose di condurre una audace politica tariffaria) potrà farlo senza sovvertire il sistema e danneggiare gli utenti.

Per quanto concerne le tariffe, nel cui coordinamento la Iata continuerà a svolgere un ruolo centrale, è stato riconosciuto che le attuali procedure sono inadeguate perché non permettono alle compagnie di adattarsi ai mutamenti del mercato con sufficiente flessibilità e consentano, anzi, pratiche di salvaguardia, rischiose per l'armonia associativa. Viene quindi consentito alle compagnie che fanno servizio dal paese di appartenenza l'introduzione di tariffe innovative. Inoltre, viene riconosciuto a tali compagnie il diritto di stabilire il livello delle tariffe più basse nella gamma tariffaria, per cui esse vengono ora a disporre istituzionalmente della potente arma del temporaneo ricorso alle «open rates».

Il presidente dell'Alitalia Nordio. che nell'elaborazione e nella presentazione delle proposte di riforma ha svolto un ruolo di primo piano, è soddisfatto. In un incontro con i giornalisti, egli ha detto che la formula varata è non solo conforme alle esigenze dei tempi, ma è anche favorevole agli utenti. Le difficoltà non sono però del tutto superate, egli ha avvertito. Occorre vedere che cosa farà in particolare il Civil Aeronautic Board (Cab), l'organismo federale americano incaricato di regolamentare i trasporti aerei civili che interessano l'importante mercato degli Stati Uniti e che recentemente ha dichiarato guerra alla Iata.

Nordio, come del resto tutto lo schieramento dei dirigenti delle compagnie aeree europee, non esclude che il Cab possa ordinare alle compagnie americane l'uscita dall'associazione. Esso cercherebbe, in tal modo, di avocare a sé la funzione della fissazione delle tariffe, nel proclamato intento di liberalizzarle al più basso livello possibile. Obiettivo, rilevano Nordio e gli altri europei, assolutamente irrealistico, dato che: non tiene conto che il rapporto costo-efficienza-prezzo può essere valutato solo dalla industria e non dai governi; prescinde dalla realtà del mercato, che fuori degli USA è composto di compagnie di bandiera.

Altri quattro ministri dimissionari in India

NUOVA DELHI — Il primo ministro indiano Morarji Desai assumerà temporaneamente le cariche dei due ministri del suo governo che si sono dimessi. Lo hanno annunciato fonti ufficiali.

Il ministro dell'interno Charan Singh e il ministro della sanità Raj Narain, sono stati costretti a dimettersi da Desai in seguito ai loro gravi attacchi contro il governo. Altri quattro ministri di stato, membri del Partito popolare indiano di Singh, che è una delle componenti del partito Janata, si sono dimessi per solidarietà con il loro leader.

Pinochet: governo civile non prima di sei anni

SANTIAGO — In una intervista esclusiva all'agenzia americana «Upi», il Presidente cileno Augusto Pinochet ha affermato ieri che occorreranno almeno sei anni per ristabilire un governo civile nel Cile. Egli ha poi accusato gli Stati Uniti di non fare abbastanza per contribuire a risolvere il caso dell'assassinio a Washington dell'ex ministro cileno Orlando Letelier.

ZAIRE E BELGIO verso la rottura?

KINSHASA — Il Presidente dello Zaire Mobutu minaccia di rompere le relazioni con il Belgio per l'appoggio che il governo di Bruxelles darebbe a gruppi di opposizione zairesi. In un'intervista alla agenzia governativa «Azap», Mobutu ha dichiarato che l'atteggiamento del Belgio costituisce «la goccia che fa traboccare il vaso».

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

STADIO appartamenti in palazzina corso costruzione, ampio salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, riscaldamento autonomo, vende rifiniture lusso, 12.000.000 contanti, saldo mutuo ventennale, Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 12512 S

STARANZANO vendesi appartamento salone doppio con camino, tre letto, cucina abitabile, doppi servizi, garage, cantina. Telefonare ore pasti 0481 - 41592. 673 S

STUDIO SBRIZZI VENDE ZONA S. GIOVANNI appartamenti, due tre stanze, cucina, servizi, poggioli, box auto, panoramici, soleggiatissimi tutti comfort RIO CORGNOLETO palazzina panoramica, due tre stanze, cucina, ultima mansarda, posto macchina, ottime finiture. Informazioni studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 12591 S

TERRENO costruibile Opicina progetto approvato, esente oneri legge Bucalossi, vende privato. Tel. dopo ore 20. 750615. 12364 S

TERRENO Sgonico mq 10.500 50 p.c. zona verde, 50 p.c. rurale, prezzo 2.500 vendo telefonare giovedì 55079. 12412 S

TERRENO mq 500 Baiamonti vendesi 20.000.000. Tel. da lunedì al mattino. 12578 S

TERRENI non costruibili varie metrature, zona Aurisina, Santa Croce, Grignano, Prosecco vendo. Tel. 37915 Bonzanini. 12546 S

VENDESI libero appartamento interno camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, riscaldamento, ascensore. Informazioni amministrazione p.za della Borsa 4. 12404 S

VENDESI libero appartamento 3 stanze, bagno, ripostiglio, cucina, terrazzo, autorimessa, cantina, riscaldamento. Informazioni amministrazione p.za della Borsa 4. 12404 S

VENDESI libero appartamento 8 stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo metano, ascensore. Informazioni amministrazione p.za Borsa 4. 12404 S

VENDESI appartamenti diverse grandezze, varie zone anche da restaurare. Tel. 793090. 1810 S

VENDESI Grado appartamento bicamere - servizi, nuovo - gande terrazzo - arredato - termoelettrico autonomo - vicino ingresso spiaggia - stabilimenti termali. Tel. 0481 - 72629 - 9 - 12 - 16 - 19. 459 S

VENDESI casetta tre stanze, cucina, bagno, orto, Erta S. Anna 87. Telefonare 724734. 12564 S

VENDESI casetta 2000 metri terreno inoltre con giardino Opicina e BAITA, appartamenti paraggi Gretta e magazzini da affittare. 12658 S

VENDESI terreno recintato con parco per villa signorile. Tel. 744639. 12636 S

VENDO terreno costruibile e varie particelle zona S. Elia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/Z, 34100 Trieste. 12119 S

VIA Ovidio 4/5 pronta entrata vendesi ultimi appartamenti e posteggi auto. Impresa Savino, via Milano 15. Tel. 30062. 1805 S

VIA Paisiello alloggi ultimati due stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, panoramici, ottime finiture vendesi. Possibilità mutuo. Impresa tel. 61652. 12414 S

VIA SORGENTE 3/5 INIZIATI LAVORI DI RESTAURO. Occupati 2 stanze, cucina, servizio 8.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 4.000.000. ALTRI 2 stanze, stanzetta, camerino per bagno 13.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni tel. 750777. 12496 S

VIA GAMBINI 29 ULTIMO APPARTAMENTO OCCUPATO 2 stanze, cucina, camerino per bagno. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni, telefonare 750777. 12496 S

VILLA padronale con parco zona Vicolo Scaglioni in ottimo stato con tutti i comfort vendesi direttamente. Per informazioni telefonare al mattino dalle 8 alle 10 al numero 824053. 1/7 S

VILLA centrale residenziale vista mare giardino pronto ingresso vende privato. Telef. 416732. 1803 S

VILLAGGIO Residence con villette a schiera completamente autonome. 2-3 camere, con giardino antistante e retrostante, vicinanze Romans d'Isonzo. 33.000.000 - 44.000.000. Agenzia AZ 99 Ronchi, tel. 0481 - 778802. 678 S

VILLE a schiera in località Opicina, via di Basovizza, vende direttamente impresa, ciascuna villa è completamente indipendente ed è composta da salone, cucina, dispensa, tripli servizi, cinque stanze da letto, taverna, cantinetta per vini, box per due macchine, centrale termica autonoma, ampio giardino privato alberato, rifiniture extra lusso; possibilità mutuo, eventuali modifiche, consegna dicembre '78. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 12026 S

ZONA COMMERCIALE panoramico, 3 stanze, tinello, cucinino, terrazze, cantina. lire 40.000.000 trattabili Agenzia 2 G centro. Tel. 64235, 10 - 12 16 - 18. 12641 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 220 per parola

AFFITTANSI stanze private, servizi, pensione completa, vasto prato mt 590 prezzi modici scrivere Razdrto (Preval-lo) 28 Slovenia Jugoslavia. 11980 T

AFFITTASI appartamento montagna, luglio settembre, camere agosto. Tel. 762703. 12161 T

APPARTAMENTI 5-6 posti affittansi Sella Nevea, luglio agosto settembre. Telefonare al 569405 ore 20.30 - 22 da lunedì a venerdì. 12625 T

CADORE - S. Pietro - pensione Stella Alpina luglio lire 9.000 agosto 12.000 sino al 20, successivamente lire 9.000 e lire 10.000 tutto compreso, camera con servizi. Ottimo trattamento. Telefonare 0435 - 62690. 238 T

CERCASI appartamento ammobiliato centro, mese agosto. Telefonare 52829. 12588 T

CERCO Duino, Sistiana miniappartamento in affitto per un mese, tel. 60413 - 31291. 12518 T

ISOLA Cherso affittasi casetta sul mare. Tel. 822191. 12562 T

L'HOTEL Trieste di la Villa in Badia è aperto per la stagione estiva fino al 4 settembre 1978. Sconti per comitive e per la bassa stagione. Informazioni a Trieste: Beccari - Tel. 744419 - 750832 - a la Villa - Tel. 0471 - 85011.

OPICINA cercasi appartamentino piano terra per tre adulti mesi estivi, tel. 566526. 11817 T

SISTIANA appartamento 2 stanze affittasi villeggiatura luglio-settembre, tel. 93734. 12450 T

MATRIMONIALI
U — Lire 220 per parola

A «LA VOSTRA STELLA» venite se volete essere felici, telefonare 763714. 12438 U

ABBIAMO possibilità risolvere Vostra solitudine inviandoVi gratuitamente rivista contenente oltre undicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetecela, troverete certamente Vostro ideale. «Focolare» - Eustachi 45, Milano 02-222380. 94831-MI U

PROFESSIONISTA giovanile sposerebbe sola massimo 59.enne attraente abbisognante affetto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16-A, 34100 Trieste. 12462 U

VENTOTTENNE divorziato posizione presenza relazionerebbe scopo matrimonio pari età e condizione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15 - A, 34100 Trieste. 12438 U

47.ENNE operaio celibe serio snello presenza molto giovanile, buon carattere, affettuoso, cerca signora-ina, scopo matrimonio, gradito telefono. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 13-A, 34100 Trieste. 12399 U

DIVERSI
V — Lire 220 per parola

A. ALMA, affari amore astrologia amuleti salute chiromanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza telefonare 750249, 16-21. 12321 V

A. STELLA SIBILLA cumana talismani grafologia chiromanzia, ecc., telefonare 763714. 12348 V

AFFIDATEMI cura piccoli animali, piante, luglio. Telefono 728941 - 572314. 12574 V

MILIC chiromante riceve 15-19, via Molino a Vento 45. 12573 V

PENSIONATO 57.enne dirigente doganale esaminerebbe offerte consulenza aut impiego part time, telefonare ore 14-16 al n. 723380. 12236 V

ANIMALI
W — Lire 220 per parola

BARBONCINI nani, yorkshire terrier, cuccioli vaccinati, al «Bestiario», via Einaudi 1. 12415 W

BELLISSIMO cucciolo maschio due mesi cerca padrone affettuoso, tel. 420882. 12206 W

CUCCE per cani in legno, 4 misure, al «Bestiario», via Einaudi 1. 12415 W

DOBERMANN cucciolo mesi 4 lire 100.000 trattabili. Telefonare 825633 a tutte le ore. 12565 W

TRE cuccioli breton iscritti, vendonsi, telefonare mattinata 824326. 12380 W

VENDESI gattini siamesi. Tel. 824786. 12607 W

VENDO cucciolone pastore tedesco maschio e femmina con pedigree provenienti dall'allevamento del Vicinale. Monfalcone. Tel. 0481-43524. 682 W

SEPARATORI per cani in auto, 3 modelli, al «Bestiario», via Einaudi 1. 12415 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z — Lire 200 per parola

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni Trieste, via Machiavelli 28, troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini che corrisponda no ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11-7 Z

A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: occasione Rio 410 jet usato con garanzia, imbarcazioni nuove Rio, motori jet Piaggio, F-b Archimedes Volvo Penta, Ellebi carrelli e ganci traino. 12456 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Cranchi, Solcio, Fjord, Gobbi, Lord, Molinari-Italmarine. Vasta esposizione imbarcazioni. Lunedì aperto. 12543 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria motori Evinrude e Whitehead. Permute e possibilità facilitazioni. Lunedì aperto. 12543 Z

A. CRUISER GOBBI 5.20 motore F.B. 115 hp accessoriato completo dotazioni e ormeggio vendesi. Telefonare 768163. 12645 Z

ABBATE il motoscafo nato da mille esperienze e collaudato da record mondiali. Concessionario esclusivo per le tre Venezie Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-7 Z

AGRIMEC Villa Vicentina statale Trieste - Venezia, motori fuoribordo Johnson Omab Carniti, accessori, ricambi, assistenza, barche, gommoni, accessori nautica di diporto, permute con usato. Prezzi eccezionali. Agevolazioni. 12615 Z

AL CENTRO vacanze Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626 sono arrivati i nuovi modelli delle favolose Caravans Verdi Ci-Riviera al prezzo più basso del mercato. Inoltre vastissimo assortimento Caravans usate. 11761 Z

AL CENTRO VACANZE Opicina, via Nazionale 119, telefono 212626 continua la VENDITA TOTALE PER ELIMINAZIONE di tutti gli articoli da campeggio comprese verande da roulottes in pronta consegna con SCONTI INCREDIBILI. 11761 Z

AL Centro Vacanze Opicina via Nazionale 119, tel. 212626 potrete vedere i favolosi Campers Westfalia. Assortimento usato: VW 1974 5 posti, VW 1970 con Air Camping, VW '77 come nuovo 4 posti, Ford Transit, 100 L 6 posti a prezzo «bomba». Autocaravan Arca «Mercedes» come nuovo lire 11.500.000. 11761 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Pietro Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11-7 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motorsailer e barche a vela Cattadori. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-7 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 6-10, tel. 567868; usati barche vela: Sangiovese, passera, Scout, Illimit; pilotina Fyberstamp; gommoni e fuoribordo. 12644 Z

ATTREZZATA e ormeggiata imbarcazione in legno lunghezza 5 metri con tuga motore fuoribordo Evinrude 6 HP lire 1.500.000. tel. 727236. 12447 Z

AUTONAUTICA Meriggi concessionaria prestigiosi fuoribordo «Whitehead», «Johnson»; entrobordo «Vire», «Dieselite»; via Torricelli 6/10. Tel. 567868. 12644 Z

AUTONAUTICA Meriggi prezzi speciali prestigiose imbarcazioni: «Orion», «Illimit», «Limit T.C.I.», «C.B.S. 499», esposizione Cologna angolo Severo. 12644 Z

BARCA pesca rovere metri 5,70 motore diesel vendo, telefono 273559 pomeriggio. 12521 Z

CABINATO legno bello m 7 ormeggiato vendo 52234 affarone. 12263 Z

CAMPER Trieste allestimento noleggio Kit, strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni).

CARRELLOTENDA e tende trigano in esposizione da Nauticaravan. Rio Ospo, Muggia. 12426 Z

CARNITI 20 HP come nuovo 400.000 vendo, telef. 208257 ore 14-16. 12330 Z

COMET 770 accessoriato pronto navigazione vendesi eventuali dilazioni. Tel. 774309 feriali pomeriggi. 12572 Z

CROCIERE week-end venerdì - domenica in Istria, Dalmazia su ketch bellissimo, 14 metri. Informazioni scuola CALIFORNIA, viale Miramare 303, tel. 410117 ore 17-20. 12430 Z

GOMMONE Alcione con motore Crysler 20 HP, 1.500.000, Tel. 43141 - 790491. 12419 Z

IMBARCAZIONI Lord, da lire 210.000 in poi, per le imbarcazioni in giacenza; Iva inclusa. Autonautica Russo. Lunedì aperto. Tel. 811351. 12543 Z

MOTORE Evinrude 15 cv nuovo gambo corto vendo. T. 744146. 12417 Z

MOTORI fuoribordo Yamaha modelli 1978 ultimi disponibili con sconto 15 per cento concessionario esclusivo Autoservice Nacinovi via Pecenco 6, telefono 569010. 10588 Z

MOTORI fuoribordo usati 4-8-18-20-25 cavalli vende Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6, telefono 569010. 12472 Z

MOTOSCAFO Solcio supertempest Volvo 130 HP all'ormeggio vendesi, tel. 825878. 12504 Z

MOTOSCAFO metri 4,20, 6 posti portante motori 20-50 HP con dotazioni vendesi, telefonare 211182. 12490 Z

MOTOSCAFO entrobordo mogano otto posti, motore Ford velocissimo, sci nautico, pronto alla boa. 761863. 12651 Z

OCCASIONISSIMA motore fuoribordo British Seagull 5 HP, altri 12 e 20 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-7 Z

OCCASIONISSIMA gommone in ottimo stato con Johnson 9 1/2 lire 1.050.000, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-7 Z

PASSERA lussignana Diesel HP 20 m 8 vendesi, tel. 747341. 12488 Z

PASSERA vetroresina 2 cuccette, vele, fuoribordo, 5 HP, eventuale ormeggio, vendesi, telefonare 827714. 12468 Z

PILOTINA Zampieri GYPSI 1977 m 6.50 letti 4 più 1, accessoriata vendesi. Telefonare al 93534, 18 - 21. 12598 Z

PILOTINE usate diversi modelli, vendesi per conto clienti. Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351. Lunedì aperto. 12543 Z

RAZZI segnalazione vendita assistenza rilascio documenti autorizzazione possesso licenze P.S., Capitaneria mese luglio orario 16.30 - 19.30 esclusi lunedì, Bernardi, Trieste, Roiano, Ermacora 4. 12423 Z

ROULOTTE Laika 6 metri, perfetta, mai viaggiato, attrezzata estate inverno, sistemata campeggio Sistiana presso piscina, stagione pagata, occasione privato vende, telefonare (040) 62631 feriali 9-13 - 16-19. 12489 Z

ROULOTTE Caravellaire m 4.50 seminuova privato vende. Tel. 815586. 100 Z

SCUOLA di vela NAUTICLUB corsi continuativi luglio-agosto patenti vela e motoscafo presso AUTOSCUOLA DARIO, via Barbariga 9. Tel. 414657. 12649 Z

TENDE da campeggio nuove e usate a prezzi di realizzo vendonsi, Autocaravan, via dell'Istria 155. 12434 Z

ULTIME occasioni roulottes seminuove da 1.850.000 a 2.350.000 trattabili, Camper 238 7.500.000 visitateci sabato domenica, presso trattoria al Lago di Doberdò. 672 Z

VASTO parcheggio per roulottes prezzi modici telefonare dalle 12 alle 13 all'815332. 12444 Z

VENDESI motoscafo. T. 410455. 12603 Z

VENDESI pilotina 5 metri superaccessoriata, rifiniture lusso, attrezzata lunghe crociere costiere; visibile offshore darsena Lignano, telefonare 0431-71584. 228 Z

VENDESI tenda 5 posti seminuova tel. 748667 ore 12.30 - 13.30. 12449 Z

VENDO barca vetroresina metri 3.50 motore 4 cv 77 accessoriatissima con posto. Telefonare 820667 tutte mattine. 12583 Z

VENDO Cutter in mogano di m 7.70 f.t. motore entrobordo diesel «Arona» bicilindrico 16 HP, 3 vele, radio C 13, Wc, fornello gas, lavello, bussola, cucette 2 più 2. Lascio ormeggio. L. 6.000.000. Tel. 742894, 728185. 12612 Z

VENDESI autocaravan Laverda su Alfa Romeo F 12 diesel perfetta, 12.000 chilometri, frigo, cucina, scaldabagno, stufa L. 9.000.000. Bigot concessionario Alfa Mariano, tel. 0481 - 69025. 137 Z

VENDESI pilotina vetroresina motore diesel entrobordo, carrello e ormeggio, tel. 732306 ore ufficio. 12374 Z

VENDO Illimit minitonner maggio '78 attrezzato regata, vele nuove, usato 3 volte campionato 2 Golfi, telef. Lignano 0431-70322. 453 Z

